Anno 98 - Numero 123

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Domenica 24 Maggio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a., Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche. Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio. Estero (spedizione nei Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 50; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania O. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 35

I COMPITI DELLA RADIO-TELEVISIONE

Luci ed ombre d'un monopolio

E' ottima cosa che si discuta intorno all'organizzazione della Radio-televisione, ai suoi compiti, ai suoi rapporti con il governo ed i partiti. Sono discussioni salutari, e se vengono seguite in una larga sfera, se appassionano, questo è uno dei non molti confortevoli segni di partecipazione della massa alla vita pubblica.

Per cominciare: abbiamo un monopolio che pare imposto da ragioni tecniche: lo credo un male, sia pure necessario. Preferirei radio e televisioni concorrenti, come ci sono molteplici giornali e quantità di rotocalchi.

Ma soggiungo subito che se anche ci fossero più radio e televisioni, non sarei affatto sicuro che non occorresse ancora una radio-televisione di Stato.

Perché, almeno nel nostro paese e nelle nostre condizioni, la radio-televisione sta a metà cammino tra il giornale (che non è compito dello Stato, se pure siano sempre state agenzie officiose e riviste che sono il portavoce del ministero degli Esteri) e la scuola, cui lo Stato non può abdicare, quando anche abbia in materia la legislazione più liberale.

La Rai-tv è — od almeno deve essere — un tale strumento di apertura mentale per i più umili, d'informazione, di avvicinamento, che lo Stato non potrebbe non supplire, il giorno che la speculazione commerciale si disinteressasse di certe zone, o, dedicandosi soltanto alla pubblicità, o ad appagare i gusti più scadenti, non desse alcun posto alla informazione, o rinunciasse ad essere strumento di cultura.

Siamo comunque in un regime di monopolio: una società concessionaria, peraltro con capitale non privato, e con soverchiante ingerenza dello Stato; di fatto presidente e direttore generale sono nominati dal governo, e questo è tenuto responsabile dell'indirizzo della Radio.

Ora come lo Stato liberale sin dalle sue origini, ancora al tempo di Torino capitale, pose il principio che l'Università in monopolio statale non significava che vi s'insegnassero dottrine riferibili allo Stato, bensì potessero risuonarvi voci discordi, lo stesso deve valere per la Radio. Il monopolio, giusta l'insegnamento della Corte Costituzionale, è compatibile con i principi di una sana democrazia, sempre che alla Radio-televisione possano accedere quante più voci possibili; che, pur fuori dalla materia politica o prossima a questa, pur nell'ambito del teatro e della musica, non si creino esclusive, ma s'introducano sistemi che consentano ad ogni voce degna di venire ascoltata.

Per restare sul terreno della politica, aprire la porta ai rappresentanti di tutti i partiti, nessuno escluso. Non si ripeterà mai abbastanza che un regime di libertà ha già perduto la fede in se stesso, rinnegato la sua ragion d'essere, quando comincia a distinguere tra i buoni cui è lecito fare proselitismo, ed i cattivi cui occorre chiudere la bocca.

Ottima quindi l'introduzione di «Tribuna politica», e da difendere ad ogni costo; ottimi i convegni di studiosi di diverse opinioni sui problemi economici e tecnici: svalutazione, statizzazioni, istituti mutualistici, legge sulle aree fabbricabili, questioni inerenti al turismo. Non ho mai approvato che alla Rai sia soggetto intoccabile il divorzio.

Specioso l'argomento che si è sentito non una sola volta addurre da chi, in realtà, si preoccupa che gl'italiani si abituano a discutere, a sentire il contrasto di opinioni: che «Tribuna politica» discrediti il Parlamento; solo Montecitorio sarebbe la sede idonea allo scambio d'idee. Neppur per sogno!

Agl'inizi del Risorgimento, segno fecondo dell'attecchire del nuovo sistema erano le tribune pubbliche del Parlamento subalpino affollate, la fatica dei presidenti a contenere le manifestazioni della folla che le gremiva; brutto segno quando quelle tribune divennero semivuote o solo rifugio di vecchi.

Soprattutto da che i giornali danno così poco posto alle discussioni parlamentari — ed, ahimè, il tono di queste raramente è alto — gran bene che uomini di partito discutano dinanzi a tutto il popolo, utilizzino la possibilità, un tempo impensabile, dei milioni di ascoltatori.

I tre programmi, i due canali, lasciano libertà agli abbonati; chi non vuole ascoltare, è libero; ma speriamo siano sempre meno quelli che disertano il programma di idee.

Certo la Rai-tv non può essere solo discussione; ma nella parte ricreativa non deve cedere ai gusti più bassi; l'essere monopolio la salvaguarda proprio dalle più avvilenti necessità commerciali.

E' mezzo d'informazione; e qui, dove sono i suoi uomini a parlare anziché i parlamentari o i dirigenti dei partiti o gli studiosi, il problema della obiettività è più grave.

Tutti temiamo le persuasioni occulte, tutti sappiamo per nostra esperienza quanto sia difficile non lasciarsi sfuggire in una scelta di aggettivo, nella preferenza data all'una od all'altra parola, un giudizio celato.

Qui, nella informazione, nella cronaca, vorrei anzitutto fosse abbandonato certo tono che ricorda il ventennio, ed omessa la menzione di una serie di prime pietre, d'inaugurazioni di edifici o di piccole mostre, che non interessano nessuno anche se alla cerimonia presieda un sottosegretario. Amerei la stringatezza del linguaggio (l'ultima lezione di Einaudi, che rivedeva i suoi vecchi scritti per togliere maiuscole ed aggettivi); la lezione che gradirei fosse quotidianamente impartita è quella di usare sempre solo le parole necessarie.

Vi sono le rubriche dei giochi, e quelle scherzose, ahimè spesso con un umorismo di dubbia lega.

Vedo che sono particolarmente prese di mira da chi non vorrebbe fossero consentite neppure le più ingenue celie intorno ad un certo numero di tabù, da chi gradirebbe il linguaggio del ventennio. Pare che l'esperienza non insegni nulla, e ci sia ancora chi creda che il sentimento nazionale si esalti se non si menzionano i soldati senza l'appellativo di valorosi, gli emigranti come laboriosi ed anelanti al ritorno in patria, e via dicendo. Eppure già al tempo della prima guerra mondiale, chi aveva orecchie per intendere sapeva l'effetto controproducente, irritante degli uffici di propaganda.

Ma soprattutto colloquio, ed ancora colloquio. Leggo sul settimanale di Scelba e Gonella una serie di deplorazioni: la Rai-tv non parla abbastanza del periodo di Stalin, presenta diatribe del pubblico con la polizia, fa pensare ad una polizia inefficiente in Sardegna. Vorrei essere a capo della Rai per rispondere subito alla critica con discussioni su questi temi; naturalmente con interlocutori da opposte sponde.

La via della libertà — non parlo neppure di democrazia — ha le sue spine; si può essere graffiati ogni momento; sentire critiche, offese a quelli che per noi sono idoli. Ma non ci sono due vie della libertà; c'è n'è una sola: quella in cui ogni opinione può essere espressa (s'intende in modo decoroso; la libertà non ha affatto tra i suoi componenti un diritto al vilipendio) ed ogni opinione può essere confutata; sia pure con garbo, senza offendere, è dato cercar di demolire quelli che per altri sono valori carissimi, e ch'essi hanno alla loro volta diritto di difendere. La regola della libertà, ricordava Croce, è quella secondo cui io mi batto perché ti sia concesso di enunciare quello che per me è un errore e che io mi affretterò a confutare.

Chi non accetta questa libertà di tutto discutere, anche ciò che gli è infinitamente caro e su cui vorrebbe tutti convenissero, non s'illuda: ha già imboccato una diversa strada, quella che porta alle dittature: di destra o di sinistra, non importa.

A. C. Jemolo

Vivace intervento di Saragat per l'unificazione socialista

L'unione del psi e del psdi è definita urgente per due motivi: un migliore equilibrio con i democristiani, più decisa resistenza ai comunisti - Indicate le responsabilità ed i doveri della Rai-tv - Un'aspra replica dell'«Avanti!»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 23 maggio.

Le riserve sulla situazione politica espresse ieri nel corso della riunione della direzione socialdemocratica vengono chiarite oggi, nella loro portata reale, in un articolo dell'on. Saragat. L'articolo mostra che non esistono motivi immediati di preoccupazione per la sorte del governo. Mostra anche, però, che il psdi è deciso a far valere alcune esigenze (soprattutto quella dell'unificazione socialista) dalle quali, a lunga scadenza, possono dipendere molte cose. Ma le argomentazioni usate per far risaltare la necessità di un partito socialista unito capace di far fronte alla dc e al pci hanno suscitato notevole scalpore.

Il *leader* socialdemocratico prende lo spunto dalle elezioni nel Friuli-Venezia Giulia, con il consolidamento della dc e del pci. La dc, dice in sostanza Saragat, è favorita *«dall'appoggio massiccio delle gerarchie ecclesiastiche e, in larga misura, da quel formidabile strumento di persuasione dell'opinione pubblica che è la televisione»*. Più avanti è detto: *«E' pur vero che la televisione mette non tanto l'accento sulla dc quanto sulle gerarchie ecclesiastiche, ma i legami fra gerarchie e partito sono tali che i benefici vengono fruiti dal partito. Dopo il periodo giovanneo si assiste a una massiccia ripresa dell'attività politica delle gerarchie e si può prevedere che il fenomeno si accentuerà»*.

Il pci, a sua volta, è favorito *«dal cinquanta per cento delle trasmissioni televisive, da quasi tutto il cinema, dal conformismo di alcuni settori culturali»*, ecc. Di fronte a questa situazione, i due partiti socialisti non dispongono di mezzi di divulgazione sufficienti e, *«se non interviene un fatto nuovo»*, l'Italia si avvia verso la *«tragica»* alternativa dc-pci.

Tenuto sempre sul filo dell'aiuto indiretto che, attraverso la tv, si danno la dc e il pci, il discorso di Saragat parla di *«interessi sezionali quanto ottusi»* contro cui urtano gli uomini più responsabili della dc che si avvedono *«di un tale stato di cose»*: *«Tipica — dice Saragat — una recente collusione tra organi di gerarchie ecclesiastiche e giornali comunisti nella difesa degli attuali dirigenti della tv»* (il *leader* socialdemocratico si riferisce a un commento della Radio Vaticana).

«La responsabilità vera della situazione — aggiunge Saragat — *non è riferibile a questa o a quella personalità politica e le cose non possono essere trasformate che da un fatto nuovo che apra al popolo italiano prospettive più allettanti di un'alternativa dc-pci. Questo fatto nuovo non può essere costituito che dalla creazione di un grande partito socialista democratico capace di "rompere il duopolio propagandistico attualmente esistente"»*.

Secondo Saragat la mancata unità dei socialisti è il vero *punto debole* della formula di centro-sinistra, e solo l'unità socialista può portare a *«un sano equilibrio nei confronti dell'alleato democristiano»*. La conclusione politica è questa: *«Certo noi dobbiamo considerare i nostri impegni verso il governo di centro-sinistra con quella lealtà che, anche se non corrisposta, è stata sempre la costante della nostra politica: ma è giunto il momento di considerare che, nella necessaria scala delle priorità, il problema dell'unità delle forze socialiste passa al numero uno e alla sua soluzione devono essere valutati tutti gli altri. Dico subito che, tra il problema della unità socialista e quello del consolidamento del governo, c'è un legame strettissimo»*.

Non si hanno reazioni impegnative da parte democristiana. Molto severo, invece, e chiaramente ispirato da diffidenza, è il commento dell'*Avanti!* di domani. Il giornale socialista dice in sostanza che il discorso di Saragat è inaccettabile da ogni punto di vista: perché fa temere che il tema dell'unificazione sia usato da Saragat soltanto per avere un argomento da usare, in vista di qualche manovra, contro il psi; inaccettabile perché nega il valore dell'incontro fra socialisti e democristiani e perché equivale a un atto di grave sfiducia nella formula di centro-sinistra del cui programma, forse, si vuole evitare l'attuazione.

Il tema della unificazione socialista, dice l'*Avanti!*, è troppo serio e impegnativo e riguarda tutto l'arco della classe operaia: se esso — conclude in sostanza il giornale — deve servire per *«duplici o triplici giochi»*, Saragat si sbaglia, e *«i socialisti non gli devono più alcuna risposta»*. E' probabile che la severità dell'*Avanti!* non rifletta esattamente l'opinione dei dirigenti del psi; è però indubbio che si apre una fase nuova, forse transitoria, certo delicata, dei rapporti tra i gruppi di centro-sinistra, con il psdi totalmente impegnato a contrastare il pericolo, che sembra temere, di una intesa alle sue spalle tra dc e psi.

Michele Tito

Un comunicato su Pio XII del Ministero degli Esteri

Roma, 23 maggio.

Il ministero degli Affari esteri ha diramato il seguente comunicato:

«La campagna di calunnie contro la memoria del Sommo Pontefice Pio XII condotta da alcuni organi di stampa italiani, viene vivamente deplorata dal governo italiano, di cui fanno parte uomini che sono viventi testimonianze della paterna sollecitudine del compianto Pontefice per la difesa dei supremi valori dell'umanità e della civiltà».

Il sensazionale rapimento a Parigi

L'Oas chiede per Madeleine Dassault un miliardo di franchi o lo scambio con Salan

La signora (63 anni) è moglie del costruttore di aerei atomici «Mirage IV» Marcel Dassault, amico di De Gaulle - E' stata rapita di notte da due uomini mentre rincasava col marito: l'industriale e l'autista feriti - Una voce al telefono minaccia: «Se non ci daranno un miliardo di franchi, restituiremo la signora, ma a pezzi» - Un'altra dichiara: «Entro 70 ore il gen. Salan dev'essere liberato» - Quest'ultimo è l'ex capo dell'Oas condannato a morte e poi graziato: sconta l'ergastolo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 maggio.

Una delle donne più note di Francia, Madeleine Bloch-Dassault, di 63 anni, moglie dell'industriale miliardario Marcel Bloch-Dassault, è stata rapita la scorsa notte da due uomini mascherati davanti alla sua abitazione, nel cuore di Parigi. Stava rincasando col marito: sia l'industriale che l'autista sono stati feriti col calcio delle pistole dai gangsters, che hanno costretto la signora a salire su una «DS 19» e sono fuggiti.

Parecchie telefonate pervenute oggi ai giornali parigini sembrano indicare che il ratto è stato organizzato dall'Oas per procurarsi del danaro od ottenere dal governo la liberazione del gen. Raoul Salan, l'ex capo delle bande fasciste francesi condannato a morte per tradimento e poi graziato (sconta l'ergastolo). Marcel Bloch-Dassault (72 anni) è infatti uno degli uomini più ricchi ed influenti di Francia: proprietario delle fabbriche d'aviazione che costruiscono gli aerei «Mirage IV» (capaci di portare la bomba atomica), e di alcune aziende immobiliari, comproprietario del quotidiano Paris-presse *e del settimanale* Jours de France, *deputato gollista (fu tra i fondatori del partito Unione Nuova Repubblica) ed amico personale del generale De Gaulle.*

I coniugi Dassault non uscivano di sera da oltre una settimana. Ieri avevano accettato l'invito di una coppia amica. Poco dopo mezzanotte erano di ritorno e la loro automobile si fermava dinanzi al palazzo dell'avenue du Maréchal Maunoury, una via illuminata a giorno, dove abitano da anni. E' uno splendido edificio sul ciglio del Bois de Boulogne, che durante la guerra fu il quartier generale della Marina tedesca in Francia; in seguito vi abitarono personalità come il colonnello Passy, eroe della Resistenza, il principe Ranieri di Monaco, la principessa Soraya.

L'autista Louis Dubois scese dalla macchina per aprire gli sportelli. Lasciamo a lui la parola: «Due uomini si scagliarono su di noi. Erano mascherati. Uno tentò di tirare la signora Dassault in mezzo alla strada, ma io m'interposi ed urlai. L'uomo, allora, mi colpì al capo con l'impugnatura di una rivoltella e caddi. Udendo le mie grida il signor Dassault si voltò e volle soccorrere la moglie, che era caduta sul marciapiede. Ma uno dei malfattori si scagliò contro di lui e lo colpì al capo. Il signor Dassault cadde a sua volta. Intanto arrivò un'automobile — una «DS» di colore giallo e bigio — la quale si fermò. I gangsters vi spinsero la signora Dassault e la macchina partì a tutta velocità. Io mi alzai, aiutai il signor Dassault a salire nell'appartamento dal quale telefonò subito al ministero dell'Interno».

La signora Madeleine Dassault rapita, mentre rincasava, davanti alla sua abitazione parigina. Accanto a lei il marito Marcel Dassault, grande costruttore aeronautico ed amico personale del presidente De Gaulle (Telefoto «Associated Press»)

Un automobilista ha assistito al ratto. Sopraggiunse mentre i due banditi spingevano la signora Dassault nella loro «DS» e tentò un disperato inseguimento. Ma era al volante di una utilitaria e fu rapidamente distanziato. Però ebbe il tempo di leggere la targa della «DS» che comunicò alla polizia. L'auto è stata ritrovata stamane. Era stata rubata durante la notte dal 7 all'8 maggio e la targa era falsa.

Il ministro dell'Interno aveva dato nel frattempo gli ordini necessari. La regione di Parigi veniva bloccata in vari punti dalle forze di polizia per il controllo delle macchine di passaggio. Ma l'operazione era stata certamente prevista dai rapitori, che non sono stati scoperti. Si ritiene stasera che abbiano utilizzato almeno tre automobili per sfuggire al blocco.

Le indagini stabiliscono rapidamente che i banditi avevano aspettato i Dassault dinanzi alla loro abitazione, nascosti in un camioncino chiuso, che avevano rubato il 14 maggio e hanno abbandonato sul posto per fuggire a bordo della «DS». Gli ispettori hanno trovato nel furgoncino un cappello di feltro; per terra è stato rinvenuto un portacipria d'oro, che la signora Dassault ha lasciato cadere mentre la portavano via.

Tutti i vicini di casa sono stati interrogati. Due persone al servizio d'un industriale hanno dichiarato di aver notato da parecchi giorni l'andirivieni di alcuni uomini giovani, bruni, di tipo meridionale, ma non algerini. Erano vestiti con una certa eleganza e sembrava che sorvegliassero il palazzo dove abitano i Dassault. Il rapimento era stato quindi organizzato bene, secondo i metodi che l'Oas ha impiegato in altre occasioni per i suoi attentati.

L'ipotesi del ratto politico sembra confermata dalle telefonate ricevute da alcuni giornali. La prima è giunta a Le Monde *alla fine della mattinata. Una voce ha chiesto il «servizio delle informazioni urgenti» e la centralinista le ha passato il capo della cronaca, che si è sentito dire:* «V'informo che vogliamo un miliardo di franchi per restituire la signora Dassault». *Il giornalista ha domandato che gli venisse precisato il nome dell'organizzazione che esigeva tale somma e il misterioso corrispondente ha risposto:* «Capirete che non ve lo posso dire, ma vi posso invece assicurare che se non ci sarà dato il miliardo di franchi renderemo la signora Dassault fatta a pezzi». *Infine, dopo aver precisato che si tratta di vecchi franchi, il corrispondente ha concluso:* «La nostra azione mira a ricuperare una parte del denaro che certi individui hanno acquisito disonestamente». *Quando il giornalista ha chiesto dove la somma richiesta doveva essere depositata, l'anonimo ha riattaccato il ricevitore. Costui parlava un ottimo francese, con voce ferma.*

Al quotidiano France-Soir *una voce ha detto:* «La signora Dassault sarà restituita in cambio del generale Salan entro settanta ore altrimenti...». *E senza terminare la frase l'individuo riattaccava il ricevitore, come quello che aveva telefonato a* Le Monde. *Egli parlava con puro accento francese e voce autoritaria. Poco dopo un uomo telefonava alla agenzia* France-Presse *chiedendo di dettare un comunicato all'ufficio stenografi; al quale, dopo essersi presentato come membro dello «Stato maggiore dell'Oas», ha detto che Marcel Dassault è stato condannato per alto tradimento a pagare un miliardo di vecchi franchi. Tale somma — ha detto la voce — sarà versata nel «tesoro di guerra» dell'Oas e utilizzata per portare a buon fine la lotta rivolta a restituire alla Francia fierezza ed onore, e ad indennizzare le vittime del «governo di fatto». La stessa comunicazione veniva fatta poco dopo all'agenzia americana* United Press.

L'Oas rivendica quindi il ratto della signora Dassault e la polizia incomincia a prendere in considerazione questa ipotesi molto più delle altre. L'industriale non aveva ricevuto alcuna minaccia di recente. Ma nel 1963 (all'epoca in cui era attivissima), l'Oas commetteva spesso attentati terroristici. Assassinò il banchiere Henri Lafont perché le aveva rifiutato del danaro, tentò di assassinare il deputato Lebas mentre era degente nell'ospedale militare Val de Grace, e organizzava rapine contro le banche. Anche Marcel Dassault ricevette una lettera circolare con richieste di denaro accompagnate da minaccia di rappresaglie se non avesse ubbidito.

La polizia non crede che l'Oas lo voglia assassinare, altrimenti l'avrebbe fatto la notte scorsa, ma ritiene che l'organizzazione segreta, attaccando un uomo tanto noto, voglia tornare alla ribalta in modo clamoroso, confermando le dichiarazioni contenute in un manifestino distribuito alcune settimane fa e nel quale era annunciata l'imminente ripresa della attività sovversiva. Da allora l'Oas è riuscita a far evadere uno dei suoi più pericolosi attivisti dalle carceri di La Rochelle alcuni giorni fa, e oggi vuol forse dimostrare che, secondo il suo motto, «Colpisce dove e quando vuole».

L. Mannucci

Nuova telefonata dell'Oas

Si chiede che Salan e Jouhaud siano paracadutati in Spagna

Parigi, 23 maggio.

Questa sera uno sconosciuto ha telefonato alla stazione Radio «Europa» che la signora Madeleine Bloch-Dassault verrebbe restituita sana e salva alla sua famiglia in cambio della liberazione dei generali Salan e Jouhaud. Questi ultimi, detenuti attualmente in Francia, dovrebbero essere paracadutati entro martedì alle ore 20 nei dintorni della città spagnola di Guipuzcoa.

Riassunto della situazione economica

Il costo della vita tende a stabilizzarsi; un miglioramento nella bilancia dei pagamenti è prossimo - Ma ora sono necessari risparmio ed investimenti per riorganizzare tecnicamente le imprese e ridurre i costi

Il Consiglio dei ministri di venerdì ha, tra l'altro, approvato due provvedimenti strettamente legati: quello che ammette agevolazioni fiscali, per trasformazioni e concentrazioni di società; quello poi, riguardante norme per la tutela della concorrenza, nel nostro paese. A loro volta, però, quelle due nuove norme sono unite concettualmente ad altre disposizioni o già deliberate od allo studio, per favorire gli investimenti in Italia. Dunque, sarà opportuno porre in luce, dopo questi, più ampi legami, per esaminare poi quelli più minuti e particolari.

Una premessa. I prezzi all'interno ascendono meno velocemente che in passato. Le speranze d'un miglioramento nei nostri conti con l'estero sono ben fondate: se ne udrà trattare, fra pochi giorni, in occasione della relazione annuale della Banca d'Italia. Dove non vi sono speranze di sereno, almeno a breve scadenza, è nell'ambito del risparmio e degli investimenti. Fanno testo le quotazioni delle azioni e delle obbligazioni, in Borsa.

Che fare? Sono temi discussi ampiamente in queste settimane, anche da noi. Sullo sfondo, com'è naturale, v'è il grosso problema del divenire del nostro sistema economico. E ad esso ci riferiremo chiudendo questa noterella. Ma più prossime, legate in certo modo alla realtà di ogni giorno, vi sono cento altre questioni, da osservare, da valutare, da correggere. Perché, ad esempio, non ammettere che le società di assicurazione private possano effettuare acquisti di titoli in Borsa? perché non agevolare il sorgere, anche da noi, di società di investimento: come prosperano in Gran Bretagna, Francia, Germania? Né basta: perché non agevolare investimenti esteri, nel nostro Paese? L'on. Tremelloni, che è realista, ebbe ad argomentare, giorni fa: se si vuole un elevato tasso di sviluppo ed occupazione conviene pagarne il prezzo.

* *

Ebbene, il primo provvedimento che intende facilitare, dal punto di vista fiscale, la trasformazione e la concentrazione di società appartiene per l'appunto al gruppo di queste misure, in favore d'una ripresa degli investimenti. Le ragioni che valgono a giustificarlo si dicono in due parole. L'ampliarsi, da un lato, delle zone economiche (tipo Mec, Efta eccetera) ed il lento, ma poderoso lavorio d'un progresso tecnico oggi travolgente impongono alle nostre aziende di far assumere ai loro impianti caratteristiche diverse da quelle abituali ancora pochi anni fa. La regola è: specializzarsi ed acquistare ampie dimensioni, per ottenere costi medi unitari ridotti al livello concorrenziale; oppure rassegnarsi a scomparire. Di qui, la forte spinta a riorganizzazioni aziendali, frequente da noi come in Francia od in Germania (preoccupati, soprattutto i francesi, dalle nuove concorrenze d'oltre Reno o d'oltre Atlantico).

Però, se le direzioni aziendali un bel giorno avessero deciso di mettersi al passo con i tempi investendo nuovi capitali nel processo di riorganizzazione e specializzazione, si sarebbero imbattute in Italia ben presto in ostacoli fiscali pressoché invalicabili. Ad accantonarli, fino alla fine del '66, aspira per l'appunto il nuovo provvedimento, ier l'altro approvato. Il quale poi non costituisce una novità. Norme non dissimili furono adottate, in condizioni analoghe, in Francia e in Germania, e non sono ignote neppure in Italia. Il D.L. del 27 maggio '48 si muoveva per l'appunto nella stessa direzione, e sul piano dell'imposizione diretta e su quello dell'imposizione indiretta. E lo stesso articolo 29 della legge 6 dicembre 1954, relativa all'imposta sulle società, prevedeva agevolazioni, per aziende in trasformazione. Peccato che quelle norme agevolatrici siano state in vigore proprio solo fino al 1959: quando, anziché perder vigore, avrebbero dovuto essere confermate e rafforzate.

Come però, questo provvedimento, si ricollega al decreto legge recante norme in favore della concorrenza?

Si chiarisce in due parole. Questo governo, per la sua composizione, è sensibile a certe preoccupazioni ideologiche. Agevolare le fusioni societarie? Sta bene. Ma non vi sarà il pericolo di rafforzare i «monopoli» e gli «oligopoli»; quindi di procedere in senso proprio opposto a quello che un bennato governo di centro-sinistra dovrebbe desiderare? La risposta a questo dubbio si ha dalla realtà. L'andamento dei prezzi, degli scambi, degli utili aziendali quando vi sono; quello dei depositi bancari; l'andamento degli investimenti programmati per il futuro stanno a dimostrare che mai, il nostro Paese, vide operanti, nel suo ambito, forze concorrenziali tanto vigorose. Comunque, taluni membri di questo dicastero non si fidano. E allora, contemporaneamente alla legge che agevola le fusioni aziendali si varano le norme che introducono una legislazione anti-trust anche in Italia.

Le intese fra aziende sono vietate; accordi consortili debbono essere denunciati: una commissione, creata presso il ministero dell'Industria, dovrà vigilare sulla tutela della concorrenza e contro ogni abuso di «posizione dominante» da parte d'una singola unità aziendale.

Si potrà dirlo solo dopo di avere letto e meditato, uno per uno, tutti e ventidue gli articoli che compongono questo nuovo provvedimento: ma, dalle poche lacunose notizie che oggi si posseggono, non si direbbe che le nuove norme siano molto diverse da quelle valide, sul piano europeo. Resta sempre aperto il problema della loro applicazione.

* *

Qui, concludiamo, ritornando al motivo della fiducia, che condiziona risparmi e loro impieghi. Per certo, a rianimare gli investimenti, stiamo muovendo soltanto i primi passi, per ora. Tuttavia, un governo che, per davvero, volesse clandestinamente preparare l'adozione di un'economia socialista, in Italia, adotterebbe forse norme per rafforzare, mediante alleggerimenti fiscali, le imprese private, in via di razionalizzazione e specializzazione? Adotterebbe una legge anti-trust abbastanza ragionevole? Ne dubitiamo.

A questo governo si può senza dubbio rimproverare d'essere estremamente lento e guardingo. Ma, forse, non di muoversi in senso radicalmente sbagliato.

Ferdinando di Fenizio

CRONACA CITTADINA

Il dramma delle città industriali

L'acqua che beviamo

Per ora è abbondante e lo sarà anche più entro la fine dell'anno: 8500 litri d'acqua al secondo - Ma le falde acquifere della cintura vanno impoverendosi - Tra non molto unica nostra fonte sarà il Po

La sete minaccia gli uomini. In Francia l'inquinamento di fiumi, come la Senna, sfruttati per abbeverare le città «cresce con andatura logaritmica». Lo ha rivelato il prof. Lépine, capo del Centro virus dell'Istituto Pasteur.

«Nei fiumi — ha dichiarato — *finiscono non soltanto i prodotti organici di 48 milioni di francesi, ma i rifiuti di un'altra popolazione teorica di 130 milioni di abitanti, cioè gli scarichi dell'industria, che contengono tossici come gli acidi solfidrici, nitrici, potassici, il benzopirene, le scorie radioattive e i detersivi sintetici*», i pesci muoiono. Cellule umane introdotte in campioni d'acqua di fiume «depurata assai meglio di quella che si beve», muoiono. Un quadro sconcertante. Si pensa di proibire gli scarichi in alcuni fiumi e costruire doppie condutture, per l'acqua potabile e per quella adibita ad altri usi.

Com'è la situazione a Torino? Dice il medico capo prof. Turletti: «*Sono ancora lontane da noi per fortuna, le preoccupazioni di Parigi. L'acqua che diamo ai torinesi è purissima dal punto di vista batteriologico e viene controllata giornalmente dai nostri laboratori chimici. L'attuale disponibilità è di 8500 litri al secondo e di questi, soltanto 500 sono prelevati dal Po, previo un processo di filtrazione rapida, con coagulazione e sterilizzazione*».

Ma il Po non è la Senna: «*Abbiamo la fortuna di sfruttare la sua grossa portata abbastanza vicino alla sorgente: non esistono a monte zone altamente industrializzate. Ricevitori elettrici sono pronti ad ogni modo a bloccare l'impianto nel caso ci sia qualcosa d'irregolare*». Il resto dell'acqua usata dai torinesi viene da gallerie filtranti o dai pozzi profondi di Venaria, Beinasco, Scalenghe, Druent ecc.; pochissima (circa 250 litri al secondo) dalle sorgenti montane del Pian della Mussa, un'opera costosa e difficile — 90 chilometri di tubatura, eseguita all'inizio del '900.

L'assessore all'igiene prof. Franchi aggiunge: «*Una cosa è certa, che l'acqua di Torino, un tempo la migliore del mondo per la sua leggerezza, oggi è formata di acque diverse e spesso pesanti; le sue qualità organolettiche (sapore e odore) sono decadute. Ma bisogna tener presente che all'inizio del secolo il consumo era di 78 litri al giorno per persona e oggi di 260. Anche se il sentore di cloro talvolta infastidisce accontentiamoci che l'acqua sia pura. Quello che ci angustia è il problema del futuro. Le nostre risorse vanno esaurendosi*».

La sete minaccia anche Torino? Non per ora, comunque. L'assessore ing. Porcellana ci spiega che a fine anno la disponibilità sarà di 8500 litri al secondo, 2 mila in più rispetto a due anni fa. Entro settembre-ottobre saranno finiti gli impianti di La Loggia-Carignano (20 pozzi con un getto di mille litri al secondo; il sindaco ha ottenuto un prestito dal S. Paolo per ultimare l'opera); per lo stesso periodo si avrà il raddoppio dell'impianto sul Po (altri 500 litri al secondo). L'impianto di Rivalta (7 pozzi, con un getto di 500 litri al secondo) è già ultimato e potrebbe essere messo in funzione in caso di carenza estiva.

Malgrado questa temporanea abbondanza anche l'ing. Porcellana vede il futuro a fosche tinte. Dice: «*Le falde acquifere di Torino si impoveriscono in fretta: si sono abbassate di 6-8 metri nel giro di un decennio; il fatto è che noi sfruttiamo le acque sotterranee al di là dei limiti di sicurezza, chiedendo al suolo di darci molto più di quanto la natura consentirebbe*».

Il direttore tecnico dell'Acquedotto ing. Meucci, parla di «*dramma a breve scadenza*», o di un abuso di rifornimento che si aggira sui 250 mila metri cubi al giorno. «*Ogni risorsa ha un limite; l'acqua sotterranea si vendica dei suoi violatori*». Ciò dei trivellatori di migliaia di pozzi. «*Dal sottosuolo di Torino, ogni secondo, l'Acquedotto estrae un metro cubo d'acqua, gli impianti di condizionamento un altro metro, e sei metri cubi le industrie*».

Ci sono rimedi? Ci sarebbero e permetterebbero anche di non inquinare i fiumi con gli scarichi; si tratta di eliminare l'uso dell'acqua per gli impianti di condizionamento e usare sempre la stessa, «*a ciclo chiuso*» per le industrie. In caso contrario, tra qualche anno, Torino dovrà attingere dal Po quasi tutta l'acqua necessaria agli usi, certamente accresciuti, della popolazione. Allora, anche da noi come in Francia il problema dell'inquinamento diverrà allarmante.

All'esame del Consiglio il prestito con Londra

Sette miliardi destinati a finanziare opere pubbliche

Il sindaco, ing. Anselmetti, ha consegnato ieri al prefetto il testo della delibera per il prestito «Città di Torino» da contrarre con la banca Worburg di Londra. Il dr. Caso si è compiaciuto per l'esito soddisfacente della pratica, assicurando il suo massimo appoggio a Roma. Il Consiglio comunale discuterà il prestito nella seduta di mercoledì.

Stasera i banchieri inglesi saranno a Torino, per gli ultimi accordi relativi all'operazione finanziaria. A quanto pare la cifra del prestito obbligazionario sarà di 4 milioni di sterline, pari a circa 7 miliardi di lire, rimborsabili in vent'anni; l'importo potrà essere aumentato fino a 6 milioni di sterline. Le obbligazioni saranno emesse in Inghilterra, Germania, Francia e Lussemburgo al tasso del 6,50 per cento. Gli introiti serviranno a finanziare la costruzione di alloggi del piano «Torino-Casa», abitazioni per i senzatetto, strade, ponti, cimiteri ecc.

Sfilano quattro reggimenti per la giornata del decorato

La cerimonia stamane in corso Stati Uniti - Due medaglie d'oro alla memoria: al partigiano Ennio Carando e al magg. pilota Riccardo Bignamini

Oggi 24 maggio, anniversario dell'entrata dell'Italia nella guerra 1915-1918, si celebra la «Giornata del decorato». Nella nostra città la manifestazione militare si svolgerà in corso Stati Uniti, nel tratto compreso tra corso Duca degli Abruzzi e corso Galileo Ferraris. Alle 10, presenti tutte le autorità, il gen. Michelotti, comandante della Regione militare nord-ovest, passerà in rassegna i reparti in armi e le rappresentanze delle associazioni d'arma e degli ordini di guerra. I reparti saranno formati da quattro reggimenti e da allievi ufficiali della scuola di artiglieria. Al termine della rivista sarà celebrata la Messa al campo, quindi il gen. Michelotti consegnerà le decorazioni.

Riceveranno due medaglie d'oro alla memoria i congiunti del partigiano prof. Ennio Carando e del maggiore pilota Riccardo Bignamini. Ennio Carando fu fucilato dai nazifascisti il 5 febbraio '45 a Villafranca Piemonte, insieme con il fratello Ettore, capitano d'artiglieria, e Leo Lanfranco. Ennio aveva 41 anni. Subito dopo l'8 settembre '43 si era dato alla macchia per organizzare formazioni garibaldine nella zona del Pinerolese. Il fratello lo aveva raggiunto a distanza di qualche mese.

Erano stati entrambi catturati in notte tra il 4 e il 5 febbraio, nel corso di una puntata delle brigate nere. Arrestati in due località diverse, erano poi stati portati nel municipio di Villafranca, la mattina del 5. I fascisti li avevano sottoposti a torture per conoscere i nomi del loro compagni e i piani dell'organizzazione partigiana, ma nessuno di loro s'era lasciato sfuggire la minima ammissione. Alle 13 erano stati fucilati.

Il maggiore Riccardo Bignamini, pilota collaudatore della Fiat fu il primo italiano che superò il muro del suono, impresa che compì pilotando il famoso «G.80», l'aereo vincitore del concorso internazionale bandito dalla Nato. Egli morì in un incidente di volo il 27 luglio 1961 durante la presentazione di un velivolo italiano a Fort Bucker, negli Stati Uniti. Avrebbe forse potuto salvarsi, ma rinunciò a far uso del paracadute nel generoso tentativo di salvare l'apparecchio.

Il magg. Bignamini ha lasciato la moglie e due figli che oramai hanno 14 e 11 anni. La medaglia d'oro sarà consegnata alla vedova, signora Renata Peyretti.

Nel corso della cerimonia di stamane saranno inoltre consegnate una medaglia d'argento al valor militare ai sergenti Enrico Canepa e Giuseppe Massetto, una di bronzo al partigiano Francesco Cordero e agli avieri Emilio Guida e Mario Guidetti. Il sergente pilota Carlo Verde, valoroso combattente di diversi fronti durante l'ultima guerra, riceverà la medaglia di bronzo e la croce di guerra. Croci di guerra saranno pure consegnate al partigiano Domenico Borgaro e all'aviere Renato Cerutti.

Vedere in 18ª pagina:

Studente avvelenato da troppo sonnifero

Li aveva nascosti in scatole per i biscotti

Posteggiatore abusivo è derubato di quattro milioni nell'alloggio

Il denaro era stato raccolto custodendo auto nei pressi di piazza Statuto - Rubato anche il corredo della figlia che si doveva sposare

Disperazione dei derubati: il ladro sapeva che in casa avevano quattro milioni

Un posteggiatore abusivo è stato derubato dei risparmi accumulati in cinque anni: circa quattro milioni. Teneva il denaro nascosto in scatole di biscotti. Il furto è stato compiuto ieri mattina, quando l'alloggio — in via Antonio Cecchi 31 — era incustodito.

Il derubato è Liborio Palermo, 56 anni, immigrato da Pizzo Calabro con moglie e quattro figli. Vivono in cinque (una figlia si è sposata ed abita al Lingotto) in due stanze. Il padre è posteggiatore abusivo di auto nei pressi di piazza Statuto, la madre e la figlia Annunziata di 25 anni stanno in casa, i figli, Giuseppe di 28 anni e Rocco di 21, frequentano tutti i sabati il «ballo».

Con il suo lavoro il padre non solo mantiene la famiglia, ma riesce anche a risparmiare. In una scatola aveva accumulato tre milioni e 400 mila lire in biglietti di grosso taglio. La scatola era chiusa in una valigia di fibra, che era sepolta da pacchi e scatoloni sopra il guardaroba. Un'altra scatola di biscotti era in un cassetto del canterano: assai pesante, conteneva 230 mila lire, tutte in monete da cento lire, infilate una per una attraverso una fessura del coperchio dal posteggiatore quando rincasava dal lavoro.

In altre valigie poste sul guardaroba c'era il corredo «da venti» di Annunziata. La ragazza lo aveva preparato per le nozze con un compaesano. Il matrimonio avrebbe dovuto essere celebrato l'aprile scorso, ma qualche giorno prima il fidanzato era venuto dal Palermo, si era fatto imprestare ventimila lire per certe spese ed era scomparso. Non si sa bulla di lui. Il corredo è stato rubato ieri assieme alle banconote e alle monete da cento lire, e il ladro ha anche preso una radiola e qualche cosa della famiglia. Il furto supera i quattro milioni. Ieri sera la madre piangeva disperata: «Come sposerò Annunziata, adesso che è senza dote?».

Il ladro era entrato nell'alloggio tra le 10,30 e mezzogiorno. Il padre era al «suo» posteggio, madre e figlia a far la spesa, i due figli al «ballo». Quando le donne sono rincasate hanno trovato la porta che dà sul ballatoio con il vetro infranto, le due stanze erano sottosopra, i cassetti aperti, le valigie rovesciate e completamente vuota quella che conteneva il «tesoro». Il furto è stato denunciato al commissariato di Borgo Dora.

Le indagini avrebbero accertato che uno dei figli in più occasioni — e ancora ieri mattina — avrebbe detto, perfino a delle conoscenze occasionali, che la sua famiglia possedeva parecchi milioni.

Le correnti della dc in vista del congresso

Gli iscritti nella provincia di Torino sono circa 25 mila

A giugno si svolgerà il congresso provinciale della dc in preparazione di quello nazionale che si terrà a Roma il 1° luglio. Gli iscritti alla dc nella nostra provincia sono circa 25 mila, suddivisi in 270 sezioni, nelle quali si stanno svolgendo le assemblee per la nomina dei delegati al congresso provinciale. Il regolamento prevede che la rappresentanza sia costituita da uno ogni 30 soci.

Nelle sezioni si discute su quattro mozioni, che rappresentano le quattro «correnti» esistenti nel partito. Il punto più dibattuto è quello della politica di centro-sinistra. Ecco la posizione dei diversi gruppi su questo argomento:

IMPEGNO DEMOCRATICO — E' la mozione capeggiata dal segretario provinciale dott. Calleri e dagli on. Bovetti e Savio e dall'avv. Dezani, seguaci, in campo nazionale, del presidente del Consiglio on. Moro e dell'on. Rumor, segretario politico della dc. La mozione considera la scelta di centro-sinistra «*accettabile purchè in democrazia sviluppi mantenga la guida di tale politica*».

NUOVE CRONACHE — Ha come esponenti l'on. Curti e l'ex assessore Arnaud. In campo nazionale sono capeggiati dall'on. Fanfani. Questa mozione ritiene che «*la politica di centro-sinistra possa essere reversibile, pur accettandola*».

FORZE NUOVE — Fa capo al sottosegretario on. Donat Cattin, al consigliere comunale dott. Bodrato ed all'assessore prof. Garabello. Raccoglie i vetti della sinistra. Considera «*irreversibile la politica di centro-sinistra*».

CENTRISMO POPOLARE — Fa capo al consigliere comunale rag. Costamagna seguace, in sede nazionale, dell'on. Scelba. E' la mozione di destra. Considera «*reversibile la politica di centro-sinistra, che respingo in ogni caso*».

I risultati finora raccolti dalla segreteria provinciale sono parziali. Soltanto 90 su 270 sezioni hanno riunito l'assemblea. In totale hanno votato finora circa 8 mila iscritti. Le percentuali sono le seguenti: *Impegno democratico*: 48 per cento; *Nuove cronache*: 24 per cento; *Forze nuove*: 16 per cento; *Centrismo popolare*: 4 per cento.

Oggi si svolgeranno le assemblee in altre 40 sezioni di Torino e provincia.

Fallito assalto notturno alla villa di un industriale

Ladro ferisce a colpi di pistola il cane che gli sbarra la strada

Era giunto con due amici in auto - Assalito dal «pointer» che abbaia furiosamente, spara - Il padrone di casa risponde dalla finestra con la doppietta, e mette in fuga il malvivente - Il fedele animale, operato, guarirà

Un ladro entrato nel giardino di una villa è stato assalito dal cane, che pur essendo da caccia fa anche ottima guardia, e si è difeso a colpi di pistola: le detonazioni hanno svegliato i proprietari che a loro volta hanno aperto il fuoco sul malvivente. L'episodio è accaduto l'altra notte in via Monte Pasubio 12, nella villa dell'industriale Giacomo Dolza, un edificio recente in mezzo a un giardino circondato da un alto muro. Di fianco alla casa c'è un'osteria con «dehors». Un cameriere alle 23 ha visto una 1100 scura con tre giovani fermarsi davanti al cancello della villa, si è insospettito e ha rilevato il numero di targa.

A mezzanotte precisa, l'industriale è stato svegliato dall'abbaiare furioso di Rak, un bel *pointer* di 3 anni. Dopo qualche secondo sono esplosi tre colpi di pistola e il cane ha cominciato a ululare come se fosse stato colpito. Il Dolza è corso nello studio a prendere la doppietta e si è affacciato a guardare: il giardino era immerso nell'oscurità, si scatenò una sparatoria affrettata. Da un'altra finestra suo figlio ha visto un giovane che si arrampicava sul muro di cinta, ha gridato e il Dolza ha esploso un colpo in aria a scopo intimidatorio, poi è uscito in via Monte Pasubio sperando di fermarlo.

Ma il malintenzionato era già salito su una 1100 nera, la stessa vista poco prima dal cameriere dell'osteria. L'industriale ha sparato altri due colpi contro le gomme mentre l'auto si allontanava, poi è tornato presso Rak: era stato ferito al collo da un proiettile. Ieri mattina ha dovuto essere operato; ma si salverà.

L'industriale Dolza indica la ferita al fianco di Rak

— Una macelleria di via Rosario di Santa Fé 33 è stata svaligiata ieri nell'intervallo di mezzogiorno. Alle 15 il proprietario Giuseppe Mussetti ha trovato la porta della retrobottega aperta. Da un cassetto erano sparite 20 mila lire, e dalla cella frigorifera due grossi pezzi di carne per altre 40 mila lire.

— Un furgone carico di cioccolato e caramelle è stato rubato ieri alle 9 al rappresentante Pier Giorgio Busco, 32 anni, via Cigna 68. Si era fermato davanti a un bar in Strada delle Campagne per rifornire un cliente. E' tornato dopo pochi minuti e il camioncino, una «600» multipla, era sparito. Il danno è di oltre un milione.

Si trova in viaggio di nozze e non sa che il padre è morto

Avvisati i posti di confine

Il settantenne Andrea Ferraboschi, abitante in via Cavalcanti 6, ex commerciante da tre anni in pensione, è morto ieri notte per infarto. Era solo in casa. Il figlio dott. Luciano, che si è sposato mercoledì, ignora la triste notizia: si trova in viaggio di nozze sulla Costa Azzurra, diretto verso la Spagna.

Quando i parenti hanno scoperto la morte del Ferraboschi, hanno tentato di avvisare gli sposi, ma erano già ripartiti da Bordighera diretti al confine. Sono state informate le polizie di Cannes e di Nizza, oltre che i posti di frontiera con la Spagna.

— Alle 13,30 di ieri, attraversando l'abitato di Moncalieri al volante della sua «600», il ventinovenne Silvano Nannetti, abitante nella nostra città in via Massena 37, è stato colto da malore. L'auto sfuggita al suo controllo si è schiantata contro un palo, abbattendolo. Il giovane, ricoverato alle Molinette, guarirà in 8 giorni.

Il cardinale Fossati compie oggi 88 anni

Pasteciperà alla Messa per la festa di Maria Ausiliatrice

Oggi il cardinale Maurilio Fossati, arcivescovo di Torino, compie 88 anni, essendo nato ad Arona il 24 maggio 1876. Della lunga missione pastorale «*La Stampa*» ha tracciato una affettuosa nota il 26 aprile scorso quando il Presule ha compiuto i 40 anni di episcopato. Fu dapprima vescovo a Sassari, ma ben presto tornò nel Piemonte e assunse la guida delle diocesi torinese nel 1931. Da allora svolse una proficua e intensa attività di apostolato, sempre rimanendo fedele ai suoi principi di umiltà e di modestia che tanto simpatia hanno suscitato tra la popolazione. Del cardinale Fossati basterà ricordare l'azione coraggiosa svolta in difesa dei carcerati e dei perseguitati politici durante l'occupazione nazista.

Maurilio Fossati non ha voluto che la ricorrenza di oggi venisse celebrata in alcun modo particolare. In mattinata officerà come di consueto la messa, quindi si recherà alla basilica di Maria Ausiliatrice a Valdocco per assistere alla solenne funzione delle 10.

— Oggi è la festa di Maria Ausiliatrice, patrona dell'Opera Don Bosco. Le funzioni iniziate ieri pomeriggio nella basilica di Valdocco con i Vespri pontificali sono proseguite tutta la notte. Alle 10 il rettore dei Salesiani don Ziggiotti assistito dal Cardinale Fossati celebrerà la Messa solenne. La tradizionale processione si svolgerà alle 18,30 per via Maria Ausiliatrice, via Masserano, corso Regina, Porta Palazzo, via Cottolengo.

Durante il corteo e fino alle 21, verranno interrotte o deviate le linee tranviarie 11, 16, 17, 19, 22: il servizio verrà integrato da pullman. Il capolinea delle linee per Venaria, Pianezza e Druento è spostato in corso Regina angolo corso Principe Oddone. Le manifestazioni si concluderanno alle 22 con un concerto davanti alla Basilica.

Colpita da tetano il genero della zia del ministro Giolitti

Un'anziana signora, ancora bella e vigorosa, ieri pomeriggio ha fatto una lunga passeggiata nel parco della sua villa, in strada Valsalice 10, riprendendo, appena dimessa dall'ospedale dov'è rimasta una ventina di giorni, la sua quotidiana abitudine. Si chiama Maria Luisa Giolitti, ha 84 anni. E' la nuora di Giovanni Giolitti, il grande statista piemontese.

Venti giorni fa, durante una passeggiata, la signora è caduta e si è sbucciata un ginocchio. Si è subito disinfettata accuratamente e non ci ha pensato più. Ma qualche giorno dopo sono incominciati i disturbi: mal di testa, capogiri, irrigidimento della mandibola. Il medico di famiglia ha diagnosticato il tetano e ne ha ordinato l'immediato ricovero all'Amedeo di Savoia. Malgrado la tarda età, la malata ha superato la crisi insidiosa.

Specchio dei tempi

A 14 anni una ragazza non è matura per il matrimonio Qual è la fine delle sigarette estere sequestrate? - Lo sterzo e le auto nei garages - Replica d'un vecchio socialista ad un «liberale» - Fa miracoli Giovanni XXIII?

Un lettore ci scrive:

«Avete pubblicato la notizia della precoce sposina che salirà i gradini dell'altare per coronare i suoi sogni d'amore. Che diritto può avere una ragazzina di 14 anni di pretendere un rito matrimoniale suggestivo ed altrimente? Quale merito ha un uomo di 26 anni di accendere nel cuore di una bambina una fiamma che reca soltanto disordine alla famiglia di lei turbandone la serenità? Che cosa gli impedisce di pensare che il matrimonio è il problema più serio di una persona matura, e non lo può quindi risolvere una bambina?

«A quattordici anni una donna ha ancora bisogno di spensieratezza, di aria pura, di tranquillità; di pane garantito: e non di doveri familiari, né di fabbrica e lavoro, e tanto meno di talami matrimoniali. Una rosa sboccia sempre meglio nello stelo che staccata dal ramo».

Benigno Figus

Un lettore ci scrive:

«Attraverso questo autorevole giornale, di cui sono assiduo lettore, vorrei rivolgere, se possibile, una domanda agli uffici direttivi della nostra Guardia di finanza. E' noto che in questi ultimi mesi la vigilanza sul contrabbando delle sigarette estere è notevolmente aumentata, e ingentissimi sono stati i quantitativi sequestrati di questa merce da parte delle nostre pattuglie di finanzieri. Milioni e milioni di sigarette, tutte di tipo pregiato.

«Poichè queste sigarette non possono essere messe in vendita per la loro confezione, diversa da quella del nostro Monopolio, mi sono fatto questa domanda: "Dove vanno a finire tutte queste sigarette?". Credete voi che si possa avere una risposta? Ritenete opportuno pubblicare questa mia? Io vi ringrazio egualmente per avermi letto. Saluti cordiali».

Sansone dr. Pietro

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Avvengono con frequenza delle gravi sciagure automobilistiche dovute all'improvvisa perdita di controllo delle vetture che escono dalla sede stradale, deviano sul lato sinistro, balzano sulle opposte corsie ecc. ecc. Generalmente se ne fa risalire la causa a malori improvvisi del guidatori. Mai che si faccia cenno a probabili guasti meccanici e più precisamente allo sterzo.

«Ed in proposito vogliamo chiedervi se non avete mai osservato a quali maltrattamenti vengono sottoposti gli ormai dello sterzo da parte degli addetti ai garages che, per inserire o rimuovere vetture in spazi ristrettissimi, aiutandosi ai volanti fanno brutalmente rotare il treno anteriore tutto a destra e tutto a sinistra, sempre con la vettura *ferma*.

«Non è probabile che tali quotidiane violente sollecitazioni provochino rotture e siano una delle cause degli incidenti? Vi saremo grati se nella vostra apprezzata pagina ebdomadaria vorrete trattare questo importante e preoccupante argomento. Ringraziando distintamente salutiamo».

Seguano sei firme

Un lettore ci scrive:

«Al dott. Luigi Colonna che, come leggo oggi 2 maggio, disapprova la mancata accettazione da parte del giornale di un'inserzione con le parole: "*esclusi i meridionali*" vorrei dire che l'estraniamo implicito in tali parole non è consono ai principi liberali per i quali le quindi anche per lui che si dice vecchio liberale gli uomini nati nel Nord o nel Sud sempre uomini sono, e da accogliere quindi con sentimenti umani e fraterni».

Un vecchio socialista nato a Venezia

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei che tu pubblicassi questo mio appello ai sofferenti ed afflitti. Ricorrano per i loro desideri al buon Papa Giovanni XXIII che a me ha fatto già due miracoli».

Una ex sofferente

Partigiani autonomi — Martedì, alle 21, in via Tommaso Doré 4, si svolgerà una conferenza su «Gli autonomi in lotta partigiana in Val Chisone». Parleranno i comandanti Bogliolo e Serafino.

I sindacati annunciano uno sciopero di 24 ore in alcune aziende meccaniche

L'agitazione riguarda la mancata applicazione del regolamento sui premi di produzione - La prima astensione fissata per martedì - Le trattative alla Riv

I sindacati provinciali dei metalmeccanici aderenti a Cisl, Uil e Cgil hanno deciso di proclamare lo stato di agitazione tra i lavoratori delle aziende del settore «che hanno dimostrato chiaramente di non voler dare pratica attuazione a quanto disposto dal contratto nazionale di lavoro circa la regolamentazione dei premi di produzione».

L'agitazione consiste in scioperi della durata di 24 ore, articolati secondo un calendario che fissa la prima astensione per la giornata di martedì prossimo, negli stabilimenti Viberti, Pininfarina, Watt Radio, Abarth, Safov, Rubatti, Emanuel, Berto e Audino, Impes. La seconda giornata di sciopero verrà effettuata nella prima settimana di giugno e interesserà 23 aziende, tra cui Westinghouse, Nebiolo, Microtecnica, Savigliano, Mondelli, Fornara, Cabiati, Gastino, Morando, Fispa, Altissimo, Sima Meccanica, Pianelli e Traversa, Cimat, Sada. In seguito — precisano i tre sindacati — saranno chiamati allo sciopero, sempre per la durata di 24 ore, i dipendenti delle aziende della provincia, che non applicano la regolamentazione dei premi.

Nel dare l'annuncio dell'agitazione, i sindacati precisano «che gli scioperi verranno revocati solo nelle aziende che non trapporranno altri ostacoli a definire concretamente le trattative sui premi di produzione». Comunicano inoltre che i segretari delle organizzazioni dei metalmeccanici si incontreranno venerdì prossimo per «concordare ulteriori modalità di azione sindacale, non escluso un accentuarsi delle forme di lotta». Lo sciopero non riguarda le grandi aziende metalmeccaniche che hanno già applicato l'accordo contrattuale sui premi.

— I membri di commissione interna della Cisl alla Riv hanno discusso ieri i problemi sindacali dell'azienda. Attualmente tra direzione e rappresentanza dei lavoratori si sta discutendo il premio di produzione come previsto dal contratto nazionale dei metalmeccanici. Altro argomento importante è il premio ferie: l'azienda di passato concedeva 40 ore retribuite a titolo di prolungamento del periodo di ferie. «Ora — afferma la Cisl — si vorrebbe assorbire questa concessione nei miglioramenti contrattuali». La Cisl protesta inoltre perchè l'orario è stato ridotto a 44 ed a 40 ore in molti reparti e perchè «si stanno ridimensionando del personale invitando i lavoratori alle dimissioni volontarie».

L'assemblea dei sindacalisti della Cisl ha deciso di invitare i dirigenti nazionali e provinciali dei metalmeccanici a compiere presso la Riv un tentativo per risolvere questi problemi. In caso di esito negativo «si studieranno le azioni sindacali opportune».

— Si è svolta ieri un'assemblea di pensionati indetta dalla Cisl. Il segretario nazionale Dalfiani ha svolto una relazione sui problemi della categoria, ribadendo tra l'altro la necessità di una revisione delle pensioni dell'Inps onde rendere dei fondi di gestione. Al termine della riunione è stato inviato ai dirigenti della Cisl e a vari parlamentari un telegramma nel quale i pensionati «vivamente allarmati dalle prospettive di rinvio del miglioramento delle pensioni, chiedono immediati provvedimenti per adeguare il loro trattamento alla minime necessità vitali divenute ancor più pressanti per il non ancora arrestato rincaro dei generi di prima necessità e degli affitti, soprattutto nei grossi centri come Torino».

Gettò una pesca in strada condannata dal Tribunale

La ragazza si scusa: «Era cattiva, che cosa dovevo farne?»

Il Tribunale dei minorenni, presieduto dal dott. Ansaldi, ha condannato ieri al pagamento di un'ammenda di mille lire, più le spese processuali, un'appenaia di 15 anni, nata a Gionsa Jonica e trasferitasi a Torino questi dalla con la famiglia. La ragazza era accusata di «*avere sparso immondizie sulla pubblica via*». Il fatto è avvenuto nell'autunno scorso. «*Affacciata alla finestra di casa sua* — ha ammesso la ragazza — *mangiavo una pesca. Non era buona. Che cosa dovevo fare? L'ho buttata in strada*».

Pochi secondi dopo un vigile urbano, che aveva assistito al lancio, suonava alla porta della giovane. «*Voleva che pagassi mille lire di multa. Ero sola in casa e non le avevo. Glielo detto e lui se n'è andato. Pensavo che tutto fosse finito lì*». Invece la multa ha fatto il suo corso sino al tribunale minorile, che ieri ha emesso la sentenza di condanna. Tra ammenda, spese processuali, mancato guadagno della ragazza e del padre operaio, assentatosi dal lavoro per accompagnarla davanti ai giudici, la pesca lanciata dalla finestra è costata alla famiglia della giovane circa 10 mila lire.

Il presidente Ansaldi ha rilevato che «*episodi di questo genere propongono un problema di educazione*». Ed ha raccomandato alla ragazza di «*ricordare che le strade sono di tutti. Non bisogna sporcarle*».

L'avv. Dardanello presidente del Comitato civico cattolico

Il vescovo mons. Tinivella ha visitato ieri la nuova presidenza del Comitato Civico cattolico: consulente ecclesiastico don Arbinolo, presidente avvocato Dardanello. Essi sostituiscono mons. Bottino e l'avv. Filippi, che avevano dato le dimissioni.

L'avv. Dardanello ha precisato il programma del Comitato Civico, che «*può servire quale organo tecnico in rapporto alle elezioni, ma deve evitare di apparire dipendente da ambienti diversi da quelli cattolici*».

L'assemblea dei medici respinge l'accordo firmato per le mutue

«Le clausole di Roma non sono ritenute valide e vengono respinte, la categoria sconfessa la federazione nazionale»

L'assemblea annuale dell'Ordine dei medici si è conclusa ieri sera con un ordine del giorno di denuncia nei confronti dell'accordo stipulato recentemente a Roma tra la Federazione nazionale degli ordini e l'Inam sui compensi ai sanitari delle mutue i quali nella nostra città sono circa 2 mila.

L'accordo, pur concedendo ai medici mutualisti generici un aumento del 15 per cento sulle visite ambulatoriali e a domicilio (portate rispettivamente a 690 e 980 lire), sopprime la quota annua di 450 lire per mutuato a cui i medici finora hanno avuto diritto; decide di versare il 1 per cento sugli introiti dei mutualisti all'Ente nazionale di previdenza medici, anzichè sul conto personale di ciascuno; e prevede il versamento di un altro 0,30 per cento alla Federazione.

Nella riunione i medici hanno dichiarato di non poter accettare questi punti (pure respinti dai medici romani), e hanno deciso di trovarsi oggi con i colleghi milanesi per esaminare gli sviluppi dell'azione e hanno votato all'unanimità un ordine del giorno in cui «*definiscono le clausole sottoscritte con l'Inam ingiustificatamente punitive per la maggior parte dei medici; biasimano l'operato dei dirigenti della Federazione nazionale che hanno firmato l'accordo e lo sconfessano. Si dichiarano pronti ad intraprendere la massima azione sindacale, respingendo l'accordo che non ritengono valido. Chiedono da ultimo la presenza dei propri rappresentanti sindacali nelle trattative*».

All'inizio della riunione il presidente dell'Ordine prof. Franchi aveva letto la relazione sull'attività del '63. I medici iscritti all'Ordine sono 3392, di cui 2687 residenti in città, con un aumento del 74 rispetto all'anno precedente. La relazione del professore Franchi che ha fatto seguito alle vicende concernenti le rivendicazioni normali ed economiche per le quali l'Ordine si è battuto in nome dei medici, si è conclusa con un appello all'unità sindacale della categoria, e stata approvata per acclamazione.

Domani nessuna operazione di tonsille e di adenoidi

Manifestazione contro l'Inam

Da inizio domani uno sciopero di 10 giorni degli specialisti otorinolaringoiatri dell'Inam. Durante la prima giornata di agitazione è previsto lo sciopero di solidarietà anche degli specialisti degli altri enti mutualistici. Saranno eseguite soltanto le operazioni urgenti.

La manifestazione è promossa dal Sindacato otorinolaringoiatri in segno di protesta contro la decisione dell'Inam di porre condizioni restrittive per gli interventi di asportazione delle tonsille e adenoidi eseguiti nelle case di cura cittadine, su malati con meno di 12 anni. In particolare l'Inam autorizza un ricovero non superiore a 24 ore.

«*I medici torinesi intendono confermare* — dice il comunicato sindacale — *la necessità di un regolare ricovero per tutti i casi di tonsillectomia e adenoidectomia, senza distinzione d'età come previsto per qualsiasi altra operazione*». Si tratta di interventi chirurgici veri e propri che non possono avere carattere ambulatoriale «*ma necessitano di tutte le precauzioni richieste dalla anestesia e dirette ad evitare complicazioni del periodo post-operatorio, così da poter dimettere il paziente senza alcun rischio*».

FARMACIE APERTE OGGI

Corso G. Agnelli 98/100; via Ivrea 51; corso Vitt. Emanuele 68; via San Donato 9; corso Orbassano 6; piazza Madama Cristina; via Menghini 56; corso Vercelli 141; via Bologna 250/a; via P. Micca 2; piazza Savoia angolo via del Carmine; corso Regina Margherita 144; via Carlo Alberto 24; via Ogliaro 4; corso Grosseto 206; via Marsala 41; Galleria Umberto I; via Saccarelli 46; via S. Teresa ang. via San Francesco d'Assisi; via S. Giulia 28; corso Francia 212; via Sicca 39.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +16,7
MINIMA +14,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,9; pressione 744,6; umidità 88%; cielo nuvoloso, 2 mm. di pioggia. Previsioni: molto nuvoloso; pioggia mista. Temper. a Cuneo: max. +16,8; min. +5,5; media +13,1.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	—	—	—
11	109	13	362.700
10	1267	100	31.300

Il monte premi è di 61.813.780.

La colonna vincente risulta: 2-1; 1-2; X-1; 1-2; 2-X; 1-X.

Autoriparazioni — Ottico: Brunelleschi 29 (tel. 780.801); Mass. d'Azeglio 39 (697.616); elettrauto: corso Vercelli 329 (276.586); v. San Massimo 31 (82.666); c. Duca d. Abruzzi 99 (521.617); v. Digione 21 (70.005).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	90	30	35	87	89
Cagliari	7	80	3	16	41
Firenze	1	78	80	29	74
Genova	76	63	57	54	18
Milano	59	51	26	72	80
Napoli	2	29	81	14	16
Palermo	2	51	25	59	23
Roma	70	53	62	33	73
Torino	82	54	38	70	74
Venezia	39	57	26	22	37

IL CORPO ITALIANO DI LIBERAZIONE NEL 1944

Furono gli ultimi eredi dei combattenti del 1915

Il 19 dicembre dello scorso anno ho ricordato in queste colonne il combattimento di Montelungo, la prima battaglia contro i tedeschi di un minuscolo corpo militare italiano, «primo raggruppamento motorizzato» costituito in Puglia meno di tre settimane dopo l'annuncio dell'armistizio per affermare di fronte agli alleati la risoluta volontà del governo italiano di collaborare attivamente alla guerra. Volontà di azione che si urtò subito contro i sospetti, i dubbi, il partito preso degli alleati, che i soldati italiani li volevano docili scaricatori di porto, conducenti di muli, manovali e badilanti.

«*Gli alleati, all'inizio*, — scrisse in un suo libro di memorie il generale Paolo Berardi, in quel tempo capo di stato maggiore dell'esercito — *si preoccuparono di una cosa sola: avere della manovalanza, prelevandola anche, a costo di rovinare qualsiasi organismo; per ottenerne non esitarono ad assorbire anche ottimi reggimenti di fanteria, come il 67° che aveva combattuto sulla strada di Montecassino. Non altrimenti agirebbe chi, per sollevare l'acqua ad un pozzo, sottraesse il motore di una magnifica «Alfa Romeo»*. Il generale Berardi s'era illuso di poter allineare accanto agli alleati un piccolo esercito autonomo, una ventina di divisioni di cui dieci di pronto impiego; invece dopo molti contrasti gli concessero per il corpo motorizzato cinquemila-cinquecento uomini; e quando questo si trasformò nel Corpo italiano di Liberazione ne fissarono il limite a dodicimila uomini; e soltanto con vari stratagemmi lo stesso maggiore riuscì a portarlo a quasi venticinquemila.

Come ho narrato, il primo raggruppamento entrò in azione il 9 dicembre a Montelungo, sulla via di Cassino; con due battaglioni del 67° fanteria, il battaglione di allievi ufficiali bersaglieri e il 5° battaglione anticarro. Il comando americano impostò male l'azione, dimostrando fra l'altro d'ignorare del tutto quali poderose difese i tedeschi avevano costruito sul monte. I nostri furono mandati allo sbaraglio su una altura nuda e aspra, circondata da ogni parte da ruvidi più alti occupati dai tedeschi, senza preparazione d'artiglieria e senza una concomitante azione americana sui fianchi.

Se gli alleati volevano fare un esame al valore italiano, il valore italiano superò la prova. «*Ma* — scrisse il generale Berardi — *avvenne ciò che doveva avvenire: i nostri avanzarono, furono presi di fianco dai fuochi tedeschi, ebbero notevoli perdite e ripiegarono scoraggiati. Scoraggiati i soldati per la loro virtù punita, scoraggiato il comando del raggruppamento per la fortuna che non aveva arriso — per colpa non sua — agli sforzi generosi; ed assalito dal dubbio che il raggruppamento non fosse più in grado di rimanere in linea*». Davvero mancò poco in quei giorni che il generoso progetto di partecipare alla guerra fosse strozzato sul nascere.

Dallo scoramento i più si ripresero, confortati dall'affettuoso cameratismo del generale Clark, comandante la 5ª armata americana. Disse loro il generale, riconoscendo lealmente l'errore commesso col primo tentativo. «*Voi ripeterete l'azione meglio aiutati; dopo che avrete riconquistato Montelungo sarete ritirati e riordinati*». Così avvenne. La battaglia fu ripresa il 16 dicembre, gli americani inquadrarono l'azione dei nostri con puntate offensive delle loro truppe da una parte e dall'altra del monte; i fanti, sostenuti dal fuoco dei nostri pezzi da campagna piazzati allo scoperto, raggiunsero la vetta con impeto generoso, e dopo due giorni di combattimenti da vicino il nemico fu posto in fuga. Dopodiché il raggruppamento fu ritirato dalla prima linea per essere riordinato. In quelle due battaglie, e in ardite azioni di pattuglia aveva perduto ottanta morti, centonovanta feriti, centocinquantanove dispersi.

Da quell'azione cruenta, da quel sacrificio che uomini politici e partiti giudicarono inutile o peggio, contro il malvolere degli alleati, contro difficoltà logistiche d'ogni genere, nacque poche settimane dopo quel Corpo italiano di Liberazione (C.I.L.) di cui si sa ancora troppo poco in Italia, che avanzò combattendo da Cassino fino alla linea gotica, fino ad Urbino ed oltre il Metauro nella primavera e nell'estate del '44; che alla lista dei morti di Montelungo aggiunse centinaia di altri caduti, i più meno tuttora, i più ignorati della guerra, della riscossa e della Resistenza.

Bisogna pensare al particolare stato d'animo di quei combattenti per apprezzarne l'opera. Erano soldati di leva o richiamati fin dall'inizio della guerra perduta; reduci dalla Russia, dall'Albania, dalla Grecia, dall'Africa settentrionale; avevano quasi tutti la famiglia oltre la linea che aveva spezzato in due la penisola e non ne sapevano la sorte. Sapevano di essere rimasti essi soli a far la guerra: tutti gli altri erano a casa, o congedatisi da sé all'annunzio dell'armistizio, o militari addetti a servizi di retrovia. Non erano, come si può dire degli appartenenti alle formazioni partigiane, «sorti cantando a chiedere la guerra»; ci si erano trovati dentro loro malgrado, perché il loro reparto non si era disciolto come tanti altri.

I fanti del 67° e 68°, brigata Legnano, proprio per essersi sbandati il 9 settembre ebbero in premio questa bella giunta; gli alpini del battaglione Piemonte, colto dall'armistizio a Bari in procinto di partire per il Montenegro, rafforzati da alpini del Fenestrelle sbarcati allora allora dalla Croazia e da altri tratti da un campo di sbandati, quando s'accorsero che gli avevano tolti alla vita di guarnigione o all'inizio del campo contro-carro per rifarne dei soldati gridarono sulla faccia del loro nuovo comandante «*Noi la fame pa pi la guera, boia fauss*, noi la guerra non la facciamo più»: e il maggiore, grinta e piglio altrettanto duri, li lasciò sfogare, disse che per la guerra ci sarebbe veduto, intanto gli avrebbero distribuito indumenti freschi e razioni maggiori; e tre mesi dopo il battaglione conquistava l'arduo Monte Marrone e lo teneva contro i rabbiosi contrattacchi dei tedeschi.

Erano i più scalcinati soldati del mondo, con un'incredibile miseria di armi e di rifornimenti, a contatto con alleati ricchissimi di tutto. Pochissime armi automatiche, di carri armati nemmeno l'ombra, di servizi motorizzati poco o nulla; si portavano al seguito gli impedimenti su carri trainati da bovi lenti e riluttanti. Così entrò un giorno in un borgo conquistato poche ore prima dai suoi arditi il battaglione alpino Monte Granero, e gli abitanti che accorrevano fuori dei rifugi e su dalle cantine per acclamarli, quando videro passare in coda al battaglione quindici carri con i sacchi e le casse di cottura tirati dai buoi scoppiarono a ridere, e dicevano «sono arrivate le truppe motocorazzate».

Ho avuto l'onore di essere con loro, quell'estate del '44, a Belvedere Ostrense, a Castelleone di Suasa, a Cagli, ad Acqualagna, fanti del 68° reggimento alpini, paracadutisti della Nembo, bersaglieri del 4°, marinai, arditi del 9° reparto, ed avevo l'impressione di essere tornato alla guerra del 1915 quando questa era ancora di movimento, lo stesso avanzare con azioni di pattuglia e di piccoli elementi, sostenuti da artiglierie leggere. Forse i soli soldati che in quella gigantesca fronte di battaglia, dalla Normandia all'Adriatico, dal Baltico ai Carpazi, combattessero ancora una guerra di fanteria con gli accorgimenti, le rinunce, la necessità della guerra di montagna. Sola paurosa novità, rispetto alla guerra del '15: quelle stramaledette mine che i tedeschi seminavano dappertutto, tra i solchi, sotto i pagliai, fra le macerie dall'aria più innocua; di cui quelli del Corpo italiano di Liberazione erano le vittime più frequenti perché era loro compito anche questo, di ripulire le strade e i varchi, e quando si doveva procedere in fretta da arditi e da esploratori non c'era il tempo di cercarle tutte.

Sulle prime quei signoroni dei soldati alleati li guardavano con diffidenza, quei poveri, così male in gambe, con le scarpe della sussistenza e quell'uniforme coloniale che, almeno finché non venne la primavera, dava i brividi al solo guardarli.

Ma poi vennero le imprese ben riuscite, la conquista e la difesa del Monte Marrone, il colpo di mano degli arditi in Valle di Mezzo, quello dei bersaglieri sul Monte Mare (un sottufficiale e quattordici uomini usciti di loro testa dalle linee balzarono ad occupare il monte e l'osservatorio tedesco sulla vetta, episodio che fu giudicato frutto della intemperanza di elementi troppo ardenti, ma che rivelò presso i soldati del Cil uno spirito ardito e battagliero di cui molti ancora dubitavano), le battaglie dei paracadutisti sul Monte Cavallo e degli arditi a Piciniseo; e s'acquistarono la stima e la simpatia degli alleati per la pazienza, per il coraggio, per la dignità del contegno.

Un giorno di luglio, che il Cil era stato trasferito all'ottava armata nel settore Adriatico, in un paese delle Marche un ufficiale inglese a cavallo per farsi largo tra un gruppo di paracadutisti ne scostò uno col frustino; questi non stette a pensarci tanto, spalleggiato dai compagni sfilò il piede dell'ufficiale dalla staffa e spinse in su la gamba e lo ribaltò dal cavallo. Il giorno dopo giungevano al comando della Nembo le scuse del comando inglese per l'accaduto.

Verso la metà dell'agosto, con un'avanzata metodica per una regione tutta forre e gioghi e boschi, per un terreno rotto e scosceso, con rari accessi obbligati su cui si accaniva il fuoco delle artiglierie avversarie (contro un nemico che cedeva solo se costretto, scacciato da una quota cercava di riprenderla con un contrattacco e, respinto, la tempestava con cannoni e mortai, e si barricava a difesa sul poggio vicino, e lasciava dietro pattuglie insidiose, elementi disperati che combattevano fino all'estremo), in sette giorni il Cil si portò all'avanguardia della guerra in tutto il fronte orientale dall'alto del Tevere all'Adriatico. Entrò in Urbino e in Urbania e qui, raggiunto il margine interiore delle posizioni difensive della linea dei Goti, lo arrestarono: dopo sei mesi di paziente cammino, sempre pestando neve e terra e fango e sasso, senza altri ripositi che quelli conquistati vincendo.

Il 30 agosto il generale Browning, parlando a nome del generale Alexander, ringraziò tanto i soldati del Cil che avevano combattuto bene e subito dolorose perdite: «*Ma siete stati sempre vestiti male, equipaggiati peggio; e debbo rimandarvi in retrovia dove vi consegneremo delle armi belle e nuove e vi rivestiremo da capo a piedi. Avete reso un gran servizio all'Italia. Se non avete combattuto così bene, il generale Alexander non avrebbe mai chiesto ai generali alleati di costituire per il prossimo anno una forza combattente italiana più numerosa e più potente*».

Queste parole furono la sola ricompensa che ebbero i soldati del Cil. Il Corpo fu disciolto. I suoi uomini tornarono in linea i primi mesi dell'anno seguente in divisioni nuove chiamate «gruppi di combattimento», con una diversa uniforme ed una non mai sognata ricchezza di carri e di armi. E solo allora, come scrissi appena congedato, ci accorgemmo, noi del Cil, che cos'erano stati quei pochi mesi del '44 per noi. Contenti di essere in pochi, ed in pace con la coscienza, non ci eravamo accorti che vivevamo le ultime settimane di una tradizione di ormai quant'anni, di una uniforme, di una gerarchia, di un esercito.

Paolo Monelli

SPIRITO DI CLASSE

Pur sapendo che vi è una seconda semivuota, egli preferisce restare scomodo nella sua classe. (*Disegno di Novello*)

ORGOGLIO E SOLITUDINE DI PARIGI DAVANTI AGLI ALLEATI

Tra gli Stati Uniti e la Francia gollista rapporti sempre più tesi, e anche dispetti

De Gaulle non interverrà a fianco di Eisenhower alla celebrazione dello sbarco in Normandia, e non manderà neppure il suo primo ministro - E' l'ultimo gesto di una lunga polemica: da due anni le truppe americane sono escluse dalla rivista del 14 luglio, e le divisioni francesi sono sottratte al comando della Nato - Il governo nega di seguire una politica anti-americana: esso segue soltanto (si afferma) una linea indipendente - Ma la passione nazionalistica porta molto lontano

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, maggio.

Alle celebrazioni che si terranno i primi di giugno, nel ventesimo anniversario dello sbarco degli alleati in Normandia, sarà presente Eisenhower, e probabilmente anche Churchill. De Gaulle invece non interverrà e Pompidou nemmeno, dato che non ci saranno da ricevere capi di Stato e di governo. Questa giustificazione è stata fornita ufficialmente da un portavoce qualificato, e naturalmente non ha convinto né soddisfatto perché a tutto c'è un limite, anche il feticismo per il protocollo.

Alcuni giornali hanno protestato dignitosamente — Le Figaro, ad esempio — contro una sconvenienza che si condanna da sé non tanto come ingratitudine nei confronti dei liberatori della Francia, quanto come goffaggine. Tuttavia proprio la goffaggine ha provocato un'immediata rappresaglia americana della stessa natura; e quasi in gara a mascherarsi a vicenda, se la Francia non vuole rinnegare Eisenhower, ora gli Stati Uniti affettano di aver dimenticato La Fayette.

Mercoledì scorso, riferendo sul Vietnam alla Commissione per le forze armate della Camera dei Rappresentanti, il segretario di Stato americano alla Difesa, Robert McNamara, una delle teste forti dell'amministrazione attuale e probabile candidato democratico alla vicepresidenza nelle prossime elezioni, ha trovato modo di elencare i grandi soldati stranieri che un giorno contribuirono all'indipendenza degli Stati Uniti: sarebbero stati due polacchi, Tadeusz Kosciuszko e Kazimier Pulaski, e un barone prussiano, Friedrich Wilhelm von Steuben. Di La Fayette, nessun cenno da parte di McNamara.

L'omissione è stata poi spiegata dal portavoce del Pentagono con motivi equivalenti a quelli cercati dal suo collega di Parigi. Protocollari i motivi francesi, gerarchico-disciplinari gli americani: «Il marchese di La Fayette non è stato ricordato perché egli guidava truppe che erano poste sotto il comando di George Washington». Ma anche i tre altri, naturalmente, i due polacchi ed il prussiano, obbedivano a Washington. In più, von Steuben dovette cedere il passo proprio a La Fayette nel comando della Virginia, e sempre mai Kosciuszko agì in sottordine quale comandante del Genio, ed infine Pulaski fu un modesto — anche se eroico — colonnello di cavalleria morto a Savannah giovanissimo.

Storicamente infondato il pretesto, ne è stata resa più grave la sgarberia polemica che forse non a caso mercoledì scorso veniva a coincidere con il 110° anniversario della morte di La Fayette (20 maggio 1834) celebrato a Parigi con una degna cerimonia, alla quale era presente anche l'ambasciatore degli Stati Uniti in Francia, Charles E. Bohlen. L'omaggio implicito nell'intervento di Bohlen veniva così annullato dal contemporaneo affronto di McNamara, e l'affronto comunque ora accresciuto dalla motivazione specifica, quella subordinazione di La Fayette a Washington che era superfluo ricordare e che pertanto veniva ricordata per malizia pura, una malizia intesa a richiamare un'altra passata subordinazione di francesi ad americani: di De Gaulle, ovviamente, ad Eisenhower; e questa volta in territorio francese.

Battaglie simili a punture di spillo non erano nuove tra francesi ed americani. Un clamoroso precedente simbolico era stato la decisione presa da De Gaulle nel 1962 di escludere le truppe americane di stanza in Francia dalle sfilate del 14 luglio, alle quali erano avevano sempre partecipato in tutti gli anni del dopoguerra. Tanto più grave, la decisione, perché teneva dietro a certe altre prese che nel mese di giugno di quell'anno avevano sancito la novissima fratellanza d'armi franco-tedesca.

Nella campagna di Maurienne, una cittadina presso Reims, nella zona di Francia che per tre volte in settant'anni ha conosciuto l'invasione (prima degli «Unni» di Guglielmo I, quindi dei Boches di Guglielmo II e finalmente dei Nazi della Reichswehr) formazioni miste di Paras francesi e di Panzergrenadieren, fanti, artiglieri, carri armati, autoblindo, missili e squadriglie di reattori dei due paesi avevano manovrato insieme alla presenza del cancelliere federale e del generale presidente della Quinta Repubblica. I comandanti dei reparti in esercitazione, il generale tedesco Jordan e il colonnello francese Buttner, si erano poi abbracciati, e finalmente, fatta insieme colazione a Reims, De Gaulle e Adenauer avevano pronunciato brindisi ciascuno nella lingua dell'altro.

A conclusione di tutto questo, come si è detto, di ritorno a Parigi De Gaulle aveva messo al bando le truppe americane per il 14 luglio. La continuità della puntura di spillo corrisponde del resto ad un costante progressivo peggioramento della sostanza dei rapporti. Come oggi l'astensione di De Gaulle dalle celebrazioni ventennali dello sbarco alleato in Normandia è un riflesso del graduale sganciamento della forze francesi dall'Alleanza atlantica (confermato nell'ultima riunione della Nato all'Aia), così la triste storia delle parate con i tedeschi e senza gli americani aveva coinciso due anni fa con il rifiuto di De Gaulle a «restituire» al comandante atlantico, generale Norstad, le divisioni francesi di spettanza della Nato.

Erano divisioni di cui la Nato aveva cortesemente consentito lo sblocco ancora durante la Quarta Repubblica, quando era al governo Guy Mollet, per lasciarle impiegare in Algeria, con l'intesa che venissero restituite alla fine della guerra. Terminata la guerra, invece, De Gaulle proibì al suo ministro della Difesa, Pierre Messmer, di mettere anche un solo soldato francese agli ordini di Norstad. Ce général américain qui me gêne, come De Gaulle usava indicare il comandante atlantico, senza neppure farne mai il nome. Norstad allora diede le dimissioni e un mese dopo, nell'agosto, si dimise anche un altro generale americano in Francia, James M. Gavin, ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi.

Ma non si deve immaginare che a De Gaulle facciano impressione le dimissioni altrui, che egli non riesce nemmeno a considerare come un atto di protesta e che vede piuttosto nel più ovvio e naturale comportamento di chi finalmente riconosce di avere persa una partita intentata contro De Gaulle. Per altro verso, ma nello stesso senso, quando si va a dire che la politica francese segue una linea antiamericana, viene in risposta una smentita meravigliata e abbastanza sdegnosa.

Dice ad esempio Couve de Murville, ministro degli Esteri: «E' un'impressione errata. E' un errore che nasce dalla vostra idea che noi non possiamo avere una politica o una posizione non in funzione di quella degli Stati Uniti. La nostra politica è invece fondata su quelli che noi pensiamo siano i nostri interessi e gli interessi del mondo cui apparteniamo, il mondo libero. Può darsi, come è accaduto che la nostra politica non segua le stesse linee di quella americana. Ma questo non perché noi vogliamo che sia diversa. Semplicemente è perché diverso è il nostro giudizio sui fatti».

E' una diversità, comunque, probabilmente insanabile, poiché al concetto pratico dell'interdipendenza quale in genere è inteso in Occidente, De Gaulle oppone il principio, quasi la mistica, dell'indipendenza assoluta della Francia: «Bisogna che la difesa della Francia sia francese. Un paese come la Francia, se gli capita di dover fare la guerra, bisogna che veramente sia sua la guerra che fa. Bisogna che la Francia si difenda da sé; per sé; ed a suo modo. Se ammettessimo che la difesa della Francia può esulare dal quadro nazionale per confondersi o fondersi con altra roba, ci sarebbe impossibile far sopravvivere lo Stato».

Per chiamare le cose con il loro nome, questo è nazionalismo; ma lo difende Pompidou, bonariamente: «Proprio non vedo — *dice il primo ministro di De Gaulle* — perché dovremmo intendere il termine nel suo senso peggiorativo, poiché si tratta semplicemente, per la Francia e per il governo francese, di conservare l'originalità e, per quanto possibile, l'indipendenza del paese».

Il più franco è Malraux, che teorizza, rivendicando una specie di diritto-dovere della Francia ad essere nazionalista: «I nazionalismi sono superati? Non ci credo affatto. Questo fa parte di un grande equivoco storico desolante. Il secolo XIX supponeva che i nazionalismi fossero delle ipotesi provvisorie e che il XX sarebbe stato internazionalista. Ebbene, il XX secolo è stato finora internazionale, o non piuttosto il secolo delle guerre nazionali? Andiamo! Il fatto vero è che il nostro secolo vive in pieno il suo dramma, che è il dramma nazionale. E' il secolo delle Nazioni, e il nostro problema capitale, ineseguibile, che dobbiamo riconoscere sotto pena di non sapere nemmeno più di che cosa si sta parlando, è cancellare la realtà fondamentale della Nazione e il nostro desiderio, non trascurabile anche se piccolo piccolo, di sperare nella felicità del mondo».

Malraux si scalda, si scalda. E' alla fine di un pranzo che i rappresentanti della stampa americana e inglese gli hanno offerto nella sede del «Cercle Interallié», rue du Faubourg Saint-Honoré: «Ma quelli che facevano i commissari sovietici del popolo in giubbotto di cuoio, trasformati anche in marescialloni russi dorati e tutte le cuciture, sono espressione di internazionalismo? E quello che era il paese più internazionale del mondo, e si chiamava la Cina, è proprio molto internazionalista oggi? E' internazionalista l'Italia? E' internazionalista la Germania? Andiamo, signori, siamo seri...». *L'invito è fatto onestamente, ma in nome della serietà quanti delitti; e quante stupidaggini, quante punture di spillo, quanti pericoli soprattutto.*

Vittorio Gorresio

La commissione Warren ascolterà l'agente che fa «rivelazioni» sulla guardia del corpo di Kennedy

Washington, 23 maggio.

Accusato di aver cercato di vendere per 50000 dollari documenti confidenziali ad una organizzazione criminale, un agente dei servizi di sicurezza della Casa Bianca ha dichiarato di essere vittima di un «complotto» del governo perché si accingeva a fare rivelazioni alla commissione Warren sul comportamento degli agenti che erano incaricati della protezione del presidente Kennedy.

La commissione Warren, incaricata dal presidente Johnson di svolgere un'inchiesta sull'uccisione di Kennedy, ha confermato che intende ascoltare la deposizione dell'agente. Quest'ultimo, Abraham Bolden, di 29 anni, negro, ha dichiarato che il «complotto» nei suoi confronti è stato organizzato perché non aveva nascosto la sua intenzione di riferire.

Bolden intende dichiarare che gli agenti incaricati della protezione del presidente Kennedy bevevano grandi quantità di alcool mentre erano in servizio. Il procuratore dell'Illinois ha definito «frutto di fantasia» queste accuse.

Contrasti in Svezia sull'opportunità dell'educazione sessuale nelle scuole

In una «lettera aperta» al governo, 775 infermiere sostengono che essa è causa dell'immoralità dilagante
La loro associazione nazionale sconfessa l'iniziativa e propone anzi che l'istruzione sessuale sia intensificata

(*Dal nostro corrispondente*)

Stoccolma, 23 maggio.

Un gruppo di 775 infermiere svedesi ha inviato una lettera aperta al ministro dell'Educazione nazionale, denunciando la decadenza dei costumi, chiedendo che sia posto un freno decisivo all'immoralità dilagante e sia limitata, se non addirittura abolita, l'educazione sessuale praticata nelle scuole.

La lettera aperta delle infermiere fa seguito ad un'azione analoga svolta nel febbraio scorso da un gruppo di 140 medici che avevano denunciato, in termini molto aspri, la superesessualità esistente in Svezia, l'allarmante aumento delle malattie celtiche e il rilassamento dei costumi. Poco dopo, una lettera dello stesso tenore firmata da 129 mila donne norvegesi era stata presentata al presidente del Parlamento di Oslo: in entrambi i casi all'azione non era stato dato alcun seguito da parte delle autorità competenti.

L'appello delle 775 infermiere svedesi ha destato larghissima eco in tutto il paese ed esprime un diffuso disagio di fronte ai mutamenti nelle tradizioni e nel senso morale dei giovani, che stanno abbandonando i principi tradizionali dell'etica per ricercare le soddisfazioni immediate di ogni loro desiderio.

L'Associazione nazionale delle infermiere ha immediatamente sconfessato l'azione delle 775 firmatarie ed ha fatto ufficialmente sapere che, al contrario, sarebbe necessario intensificare nelle scuole l'educazione sessuale, giudicata il metodo più indicato per raggiungere una maggiore armonia nella vita sociale e nei rapporti matrimoniali. Contemporaneamente, l'associazione che raggruppa gli studenti universitari svedesi ha presentato al ministro dell'Educazione i risultati di un'indagine compiuta tra gli iscritti. Dall'inchiesta si può rilevare che le leve che in un prossimo avvenire saranno chiamate ad occupare i posti di maggior responsabilità della vita nazionale richiedono l'aumento delle ore dedicate all'educazione sessuale. Essa indica nella scuola, affiancata dai genitori, lo strumento più efficace e adatto per tutte le informazioni relative alla preparazione morale e sessuale delle attuali giovani generazioni.

La lettera degli studenti insiste sul fatto che solo la scuola di Stato, indipendente da ogni confessione e da ogni problema di carattere economico, può fornire, scevra da influenze di parte, gli elementi occorrenti per un'efficace educazione sessuale che indirizzi gli studenti sulle giuste strade necessarie a soddisfare i desideri dei singoli, instradandoli verso una vita familiare di carattere moderno come è richiesto — si afferma — dal mutamento delle tradizioni e dallo sviluppo delle nuove idee che stanno sempre più affermandosi.

V. F.

Bimbo focomelico muore due ore dopo la nascita

(*Dal nostro corrispondente*)

Napoli, maggio.

(a.l.) E' morto a due ore dalla nascita al reparto pediatrico dell'ospedale Cardarelli, dove era stato trasportato subito dopo essere venuto alla luce, un bimbo focomelico. I suoi genitori, abitanti in una frazione di Napoli, avevano già cinque figli tutti sanissimi.

Il bambino, nato alle tre di questa mattina, presentava malformazioni e mutilazioni multiple: era privo di un occhio, di un orecchio e di una mandibola. L'ostetrica che ha curato il parto, accortasi delle gravi deformazioni che presentava il povero bambino, con l'autorizzazione del padre, ha disposto il ricovero del bimbo al Cardarelli, dove è spirato due ore dopo.

Il quesito sollevato dal Pretore di Firenze

La Corte Costituzionale deciderà sulla propaganda per limitare le nascite

(*Dal nostro corrispondente*)

Firenze, 23 maggio.

Un pretore fiorentino, il dottor Valeriani, ha ritenuto non manifestamente infondata la questione di illegittimità costituzionale dell'art. 553 del codice penale («Chiunque pubblicamente incita a pratiche contro la procreazione o fa propaganda a favore di essa è punito con la reclusione fino a un anno e con la multa fino a lire ottantamila») in relazione all'art. 21 della Costituzione, che afferma il diritto alla libera manifestazione di pensiero.

La Corte Costituzionale dovrà pertanto occuparsi della questione relativa alla diffusione della educazione demografica, che in questi tempi appassiona l'opinione pubblica per le ripercussioni che i «figli non desiderati» hanno sulla vita matrimoniale di milioni di cittadini.

L'interessante decisione, emanata dal pretore di Firenze, si ricollega a una denuncia presentata il 30 ottobre '63 contro Luigi De Marchi, segretario dell'«Associazione italiana per l'educazione demografica», a causa di una sua conferenza tenuta quella sera al circolo «Fratelli Rosselli» sul tema «L'educazione demografica e regolarizzazione delle nascite».

Un agente della squadra politica della questura che aveva assistito al dibattito, riferì che il De Marchi aveva polemizzato con le leggi italiane risalenti al codice fascista del 1931, sostenendo che esse impediscono ancor oggi in Italia il diffondersi di una più matura e scientifica conoscenza dei metodi di controllo delle nascite. A sostegno della sua tesi il De Marchi citò impressionanti cifre sul numero degli aborti, che oggi in Italia ammonterebbero a ottocentomila ogni anno, mentre trentamila sarebbero i figli illegittimi.

Tutto questo valse al De Marchi una multa di ventimila lire inflittagli con decreto penale. Contro la condanna il segretario dell'«Aied» ha fatto opposizione, sostenendo l'illegittimità costituzionale dell'articolo 553 del codice penale, in rapporto agli articoli 21 e 13 della Costituzione, che affermano rispettivamente il diritto di libera manifestazione del pensiero e il diritto di associazione.

E. C.

1904

stanziamenti a favore di Istituzioni Ospedaliere per Lire 6181.

1964

stanziati circa 200.000.000 a favore degli Ospedali del Piemonte e della Valle di Aosta.

Cassa di Risparmio di Torino
FONDATA NEL 1827

G. 9 - 5 - 1964 O.S.P.I. - Torino

GRANDI ITINERARI EUROPEI 1964
PARTENZE GIUGNO

7 e 21/6	PARIGI	6 gg.	58.000
28/6	BRUX. - LONDRA	10 »	113.000
2 e 23/6	Spagna - Lourdes	13 »	107.000
16/6	ANDALUSIA	15 »	139.000
27/6	Germ. Svi .. Austria	8 »	85.000
13/6	BENELUX	10 »	97.000
27/6	OLANDA	6 »	61.000
30/6	JUGOSLAVIA	8 »	90.000

SAVET S.p.A. Via B. Buozzi 10, Torino, tel. 579.444

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 55 118

Teatro Nuovo (Stagione Regia) oggi ore 15,30: «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart. Dir. Molinari Pradelli Carignano (aria condizionata): dal 1° al 7 giugno il Teatro Stabile presenta «Le mani sporche» di J. P. Sartre. Prenotazioni da martedì 26.

Alcione: Rivista P. Volpe - Carmen De Silva 15-18-21,15.
Fortino: Compagnia Rivista Da Vico 15-18-21,15.
Matteotti: «Scampoli n. 1» Rivista Mario Ferrero 15-18-21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corsa al galoppo. Premio Royal Mares, L. 3.000.000.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.622): 16.30-21-1 Compl. Lantranco cantano F. Franchi, N. Genovese. **Al Nirvana:** 16-21 Deviane-S. Silva. **Apollo Danze:** 21 compl. I Principi. **Arlecchino Danze:** 16,30-21 G. Balbo. **Augustea:** 16-21 Loris Stegani. **Castellino:** 16,30-21 Lauro e Comet. **Cielo Danze:** 16-21 orch. Tanuccio. **Faro Danze:** ore 16-21 «I Lisbon». **Fortino Danze:** 16-21 I Magnifici 6. **Gaudio Danze:** 16-21 Ferrarone. **Gay Sala:** 16,30-21 G. De Giovanni. **Giardino Bella Arti:** ore 16 Concerto **Giardino Bella Arti:** 21 River Side. **Hollywood Danze:** 16-21 Chi-Co-Cha. **La Perla:** 16-21 Gian Gualdi junior. **Le Serenelle:** 16-21 compl. Spinardi. **Le Roi Dancing:** 16-21 King Pins. **Massaua:** 16-21 Boccaccio e d'Andrì, canta Sergio Garigilio della Rai-Tv. **Prater** (Rossetti 155): «Louis + 4». **Principe:** 16-21 Elio e i Diversi. **Trocadero:** 16,30-21 compl. Romano

Columbia Night Club: Attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina, 544.270): Attraz. internazionali. Orch. Cordero.

Abatjour (Sacchi 28, 41.025) 16-21 **Acapulco**, Monc. 145, 683.666: 16-21 **Anaconda Gogo Marinetto**, 259.497. **Bagatelle Estivo** (Str. Cavoretto 2, telefono 678-978): ore 21. **Capricc**, Sacchi 16 t. 521.528: 16-21 **Gran Mago Whisky** (t. 693.284): 21 **Holiday** (Vinz. 3, t. 511.736): 16-21 **Lido** (Monc. 422, 697.016): 16-21 **Majorling Whisky** (t. 693.105): 21. **Monkey's**, Gromsci 15, t. 41.573: 21. **Ville Gay** (c. Moncalieri 52): 16-21 **Whisky Notte** (tel. 687.563): 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien, Matteotti 40: Bruegel maestri fiamminghi e olandesi.
Colatei: Devalle. Pastelli e oli.
Galleria Narciso (piazza C. Felice 18) Giovanni Guariotti.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Franco Gentilini. Or. 11-13

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Omaggio a Sidney Lumet: film «Pelle di serpente» (The fugitive kind), con Anna Magnani, Marlon Brando, Joanne Woodward. Vietato ai minori anni 16.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Dal 24 maggio al 7 giugno
4° Salone di automobili in miniatura
2000 modellini esposti
Orario: 9,30 - 12,30 e 14 - 18
INGRESSO GRATUITO per bambini accompagnati

ARLECCHINO DANZE
La Direzione (Fratelli Masse) nel comunicare per questa sera la chiusura dell'elegante ritrovo, per fine stagione, è lieta d'informare l'affezionata CLIENTELA che da Mercoledì 27 maggio - ore 21,30 gestirà il
Pagoda danze
completamente rinnovato
Orch. GLI ASTERNOVAS

LE ROI DANCING
Ore 16 - 21,15
DEBUTTO della grande orchestra negra
KING PINS
Assoluta novità per Torino
Giovedì ore 16 e 21,15 GRAN GALA' con
BRUNO FILIPPINI

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 16-21: Orch. CHI-CO-CHA
Mercoledì 27: APERTURA
TERRAZZO ESTIVO
Giovedì 28 ore 16 e 21
DON BACKY
ed I FUGGIASCHI

LE CASCINE
RISTORANTE
Strada per Pino - Tel. 902.581
Orch. I CONTINENTALS

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 successo di
LAURO
e i suoi COMET

CLUB FARO DANZE
Ore 16-21 strepitoso successo de
I 5 LISBON

LA PERLA DANZE
Ore 16-21 continua il successo di
GIAN GUALDI JUNIOR
canta PIERO COTTO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 - 21 grandi trattenimenti
ELIO e i... DIVERSI
il complesso più applaudito

ESTORIL CLUB
Successo de'
V. R. 5
Canta P. PORTA
PICCOLO NIGHT: ore 3

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 16 trattenimento - Ore 21: FINALISSIMA
«FORTINO D'ORO»
Gran Défilé Accendiature maschili e femminili
Compl. I MAGNIFICI 6

GARDEN DANZE
Capolinea 13 - telef. 60.918
Ore 16 - 19: 21 - 24
COMPLESSO T. 04
canta WILMA
SERVIZIO RISTORANTE

PISCINA DEL SOLE
Str. S. Mauro - tel. 558.588
COMPL. PLAYERS
HOTEL RISTORANTE
PISCINA ESTIVA

CHALET
Valentino - telef. 60.350
Mercoledì 27 maggio
APERTURA con il Complesso
PIERO FASANO
Dal 1° giugno
EDDIE CARUSO

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Martedì 2 giugno
INAUGURAZIONE
Orchestra LORIS

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: (Nuova edizione) «La grande guerra» Vittorio Gassman, Silvana Mangano, Alberto Sordi. Orario 14,20 - 17 - 19,30 - 22,10.
Astor: «I promessi sposi» eastmancolor, superscope, di A. Manzoni.
Corso: «Lama scarlatta» Lionel Jeffries, Oliver Reed, techn. scope.
Cristallo: «Il braccio sbagliato della legge» Peter Sellers. Ult. giorno.
Doria: «L'asso nella manica» con Kirk Douglas, Jan Sterling, starscope.
Ideal: «Il ballo delle pistole» con T. Young, D. Duryea. Ult. giorno.
Lux: «5 ore violente a Soho» Anthony Newley, R. Stephens. Vist. 18.
Nazionale: «Cleopatra» con E. Taylor, R. Burton, R. Harrison. In todd-ao technicolor. Inizio spettacoli 14 - 18 - 21,40; ultimo termina ore 0,50. Platea L. 700.
Reposi: «Scandali... nudi», Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, eastmancolor, totalscope.
Romano: «Il grande bluff» con Eddie Constantine, Dominique Wilms.
Vittoria: «Furore sulla città» con W. Holden. Vietato minori di anni 16.

Ariston: «Nel bene e nel male» di A. Cayatte con J. Charrier, Maria José Nat. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «I tre da Ashiya Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris, eastmancolor. Ult. giorno.
Augustus: «Una lacrima sul viso» con Bobby Solo, N. Teranto, L. Elrikian.
Capitol: «La legge del fuorilegge» Dale Robertson, Yvonne De Carlo, William Bendix, technicolor, scope.
Metropol: «Il demonio» con Daliah Lavi, Frank Wolff. Vist. min. 18.
Torino: «Il dottor Stranamore» P. Sellers, George C. Scott. Ore: 14.15 - 16.15 - 18.15 - 20.15. Ultimo spettacolo ore 22.15.

Alessandro: «Un'adorabile idiota» Brigitte Bardot, A. Perkins.
Faro: «Un'adorabile idiota», con Brigitte Bardot, A. Perkins.
Flammia: «Tom Jones» (il film dai 4 Oscar), Albert Finney, Susannah York, Joanna Greenwood.
Hollywood: «Se permettete: parliamo di donne», Vittorio Gassman, Sylva Koscina, Eleonora Rossi Drago.
Moliè: «Scampoli n. 1» Rivista Mario Ferrero. 15-18-21,15. Film: «I 3 moschettieri» techn.

Massimo: «Intrigo a Stoccolma» tech. scope, Paul Newman, Elke Sommer.
Orfeo: «Se permettete: parliamo di donne» Vittorio Gassman, Sylva Koscina, Eleonora Rossi Drago. Vist. 18.
Principe: «Se permettete: parliamo di donne» Gassman, S. Koscina, Chiari.
Statuto: «Intrigo a Stoccolma» tech. scope, Paul Newman, Elke Sommer. Apertura ore 14,30; ultimo ore 21,50.

Adriano: «Sciarada» Audrey Hepburn, Cary Grant, technicolor.
Alcione: «Gli incensurati», Rivista P. Volpe - Carmen De Silva - T. Cervi. Orario: 15-18-21,15.
Alpi: «I tre spietati» R. Harrison, R. Hundar, G. Milland, scope techn.
La Perla: «Il cardinale» tech. scope, Romy Schneider, T. Tryon. Ult. 21,30
Regina: «Il ladro di Damasco» Tony Russell, eastmancol. 1ª vis. per Torino

Astoria: «I 3 implacabili», Apert. 14. **Cravosano:** «Sherlocko, investigatore sciocco» Jerry Lewis, Z. Scott.
Milano: «Totò contro Maciste» e «Ponte di comando».
Olimpia: «7 folgori di Azur» colori. **Pox:** «La battaglia di Maratona» in technicolor con Steve Reeves.
P. Nuova: «La scelta rossa» e «I ragazzi di provincia».
S. Felice: «Il vecchio testamento» techn. scope con B. Harris. Ap. 14,15.

Esperia: «Il Gattopardo» techn. scope B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon. Orario 14,30-18-21,30.
Giardino: «Il Gattopardo» techn. sc. B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon. Orario 14,30-18-21,30.
Madonna Rose: «La furia di Ercole» Brad Harris, Mara Berni
Miralfiori: «Brenno, nemico di Roma»
S. Rita: «Il tiranno di Siracusa» tec. G. Williams, D. Burnett, J. Occhini.
S. Secondo: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Carla Gravina.
Vinzaglio: «Sedotta e abbandonata» di P. Germi, con S. Sandrelli.

Araldo: «Missione in Oriente» tech. con Marlon Brando, Sandra Church.
Eliseo: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris. Ap. 16.
Fréjus: «Come ingannare mio marito» techn., Dean Martin, Lana Turner.
Nuovo: «La parmigiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi. Viet. min. 14.
Oratorio: «Un tipo lunatico».
S. Paolo: «Il Cardinale» techn. sc., Tom Tryon, R. Schneider. Inizio film: 14-16-21,30.

Artisti: «La circa di Sorrento» D. Martin, H. Steffen, techn. scope.
Belgio: «I 4 del Texas» technicolor, F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.
Corallo: «Sedotta e abbandonata» di P. Germi, con S. Sandrelli, S. Urzì.
Eridano: «A 007 dalla Russia con amore», Sean Connery, techn. scope.
La Salle: «Il cenerentolo» Lewis. tec.
Oropa: «Golia th, schiava ribelle» tec.
S. Giulia: «Paladino alle Certe di Francia» col. sc. A. Cerl. Apert. 15.
V. Veneto: «Leggenda di Fra Diavolo» techn. T. Russell, H. Harsenel.

Astra: «Liola» scope con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
Borsalino: «Geronimo» technicolor con Chuck Connors, Kamala Devi.
Cibrario (tel. 772.807): «Ursus il gladiatore» D. Davis, techn. scope e «Oro della California» Scott, techn.
Ellseo: «I 4 del Texas» scope techn. F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.
Esedra: «Invincibile cavaliere mascherato».
Massaua: «Dove vai, sono guai» con Jerry Lewis, Jill St. John, technicol.
Odeon: «Il Gattopardo» B. Lancaster, Claudia Cardinale, technicolor. Orario: 14,30 - 18,30 - 21,45.
Stars: «Il Cardinale» sc. techn. Tryon, Schneider. 14,30-18,15-21,30.

Adua: «Principe dei Vichinghi» tech.
Aurora: «Gordon il pirata nero» tech. con Vincent Price, Liana Orfei.
Barrea: «Hud il selvaggio» P. Newman
Bresciа: «7 folgori di Assur» techn.
Chatillon: «Marisol contro i gangster» con Marisol, R. Alonso.
Edelweiss: «Agguato dalle 5 spie» e «Sepolcro indiano».
Eri-Dan: «Vacanze Baia d'Argento».
Falchera: «Okay, Parigi» techn.
Fortino: «I tromboni di Fra Diavolo» a Camp. Riv. De Vico 15-18-21,15.
Lanterna: «Zorro il vendicatore» tec.
Maier: «Il cardinale» Tryon, Schneider, Vallone. 15,15-18,25-21,40.
Nord: «Due samurai per 100 geishe» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Palermo: «Pierino fa peste».
S. Gottardo: «La figlia del capitano» e «Bufalo Bill» tech.
Secchia: «I vincitori» sc. R. Schiellino, Hamilton, Moreau. Orario 15,35-18,40-21,45.
Zenith: «Dove vai, sono guai» technicolor, con Jerry Lewis

Baretti: «I 2 monelli» Joselito.
Cabiria: «Una storia moderna (L'espo regina)» U. Tognazzi, M. Vlady.
Colosseo: «Una domenica a New York» Rod Taylor, Jane Fonda, technicolor.
Continental: «Il Cardinale» T. Tryon Schneider, Vallone, tech. Ult. 21,40.
Flora (corso Moncalieri 241): «2 samurai per 100 geishe» tech. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Italia: «Sedotta e abbandonata» con Stefania Sandrelli, Saro Urzì.
Lingotto: «Sansone» techn. scope.
Moderno: «Maciste alla corte del Gran Khan» e «Il cenerentolo» con Jerry Lewis, technicolor.
Nizza: «Space-men».
Piemonte: «I figli del cap. Grant» M. Chevalier, H. Mills, C. Sanders.
S. Cuore (Nizza, 56): «Il vendicatore» tec. R. Schiaffino. Apert. 15.
S. Carlo: «Brenno, nemico di Roma» G. Mitchell, J. Kendall, tech. sc.
Spezia: «Il più grande spettacolo del mondo» vistavision, tech. B. Hutton, C. Wilde, C. Heston.

Diana: «I tre spietati» scope techn. Richard Harrison, Gloria Milland.
Doria: «Ultimo treno da Vienna» tech. con Robert Taylor, Curd Juergens.
Roma: «Liola» U. Tognazzi, G. Ralli.
Umbria: «Ercole contro Tarra» R. Park e «Vagabondo foresta» Mitchum

Alba: «20 chili di guai» Tony Curtis, Suzanne Pleshette, technicolor, scope.
Ambra: «La donna scimmia» con Ugo Tognazzi, Annie Girardot.
Apollo: «A 007 dalla Russia con amore» techn. scope, Sean Connery.
Lucia: «Ursus e ragazza tartara» sc.
Lucento: «La dolce età della giovinezza» tec. scope, P. Newman, V. 18
Lutrario: «Sedotta e abbandonata» di P. Germi, con Stefania Sandrelli.
Marialdo: «Il mattatore di Hollywood» J. Lewis e «Passaporto falso».
Orione: «I 7 gladiatori» tech. scope, R. Harrison, L. Nusciak.
Sansovino: «Drakut, il vendicatore» B. Nelson, M. Orfei, sc. techn.
Splendor: «Lawrence d'Arabia» tech. scope, Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn.

BEINASCO
Italia: «Hatari» tech., J. Wayne.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Mondo Suzy Wong» tec.

Conservatorio G. Verdi — Si iniziano questa sera alle ore 21 i saggi di studio degli allievi. Il primo concerto comprende brani di Wolf Ferrari, Ibert, Haydn, e antiche musiche vocali e strumentali. Partecipano le scuole di musica da camera ed assieme archi, pianoforte, esercitazioni corali.

I GRANDI FILM OGGI A TORINO

al DORIA
KIRK DOUGLAS
L'ASSO NELLA MANICA
...UNO SPIETATO QUADRO DELL'AMERICA...

al VITTORIA
WILLIAM HOLDEN
FURORE SULLA CITTA'
...L'EPOPEA DEI MITRA PARLANTI...

al NUOVO ROMANO
EDDIE CONSTANTINE
IL GRANDE BLUFF

al Cinema **NAZIONALE** a prezzi normali
Tutti possono vedere il capolavoro del secolo
La 20th CENTURY FOX presenta IL FILM PIU' ENORME DEL MONDO
PREMIATO CON 4 OSCAR
CLEOPATRA
TODD-AO

ANDRE' CAYATTE presenta per la signora AL CINEMA
ARISTON
IL FILM DI LEI

NEL BENE E NEL MALE
MARIE-JOSÉ NAT - JACQUES CHARRIER

ASTOR GRANDE SUCCESSO
I PROMESSI SPOSI

DAGLI AL CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Telef. 595.803
... era più facile uscire incolumi da una gabbia di tigri che dal negozio dove JERRY era commesso...
JERRY LEWIS
DOVE vai SONO GUAI!

Un eccezionale avvenimento cinematografico ai cinema
LA PERLA - STAR - SAN PAOLO - MAIOR - CONTINENTAL
L'ultimo grande capolavoro di OTTO PREMINGER
IL CARDINALE
CINEMASCOPE TECHNICOLOR — UN FILM CEIAD COLUMBIA

CORSO GRANDE SUCCESSO

LAMA SCARLATTA

IMMINENTE a TORINO

GLI ARGONAUTI

al CRISTALLO
ULTIMO GIORNO
del film più comico di PETER SELLERS
IL BRACCIO SBAGLIATO DELLA LEGGE
Peter Sellers è oggi il re della comicità. Questo suo film è considerato il suo capolavoro perciò batte ogni record di risate

all'IDEAL
ULTIMO GIORNO
del magnifico «western»
IL BALLO DELLE PISTOLE

DOMANI
3 GRANDI ATTORI:
FRANK SINATRA
DEAN MARTIN
SAMMY DAVIS
Un grande film
TRE contro TUTTI

IMMINENTE
UN FILM
DIVERTENTE
SPREGIUDICATO
SEXY

IL LETTO ROSA

al REPOSI
FRANCO FRANCHI
CICCIO INGRASSIA
allegri agenti dell'F.B.I. alle prese con gli scandali del mondo d'oggi...
Gli scandali del mondo di oggi
10 Vedettes del CASINO de PARIS
FRANCO FRANCHI - CICCIO INGRASSIA
MARIO RIVAS - CARLO GIUFFRE'
LEONOR VIVALDI - FRANCO RESSEL
MARIO CAROTENUTO - GENNY LEWIS

SCANDALI ...NUDI
ENZO DI GIANNI
Il film che vi farà ridere ... sino alle lacrime

ARLECCHINO
ULTIMO GIORNO
del colossale successo 1964
I tre da Ashiya
YUL BRYNNER
RICHARD WIDMARK
GEORGE CHAKIRIS

DOMANI
PAUL NEWMAN
in
IL TRADITORE DEL CAMPO 5

Cine SPLENDOR
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR
LAWRENCE D'ARABIA
Super Panavision - 70 mm Technicolor

CINEMA **TORINO**
GRANDE SUCCESSO DI UN FILM OLTRAGGIOSAMENTE BELLO!
PETER SELLERS
GEORGE C. SCOTT

un film di Stanley Kubrick **il Dottor Stranamore**
("Dr. Strangelove")
ovvero: come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba
ORARIO: 14.15 - 16.15 - 18.15 - 20.15. Ult. 22.15

ALL'**AUGUSTUS** - Un successone!!!
BOBBY SOLO
E' LA SORPRENDENTE RIVELAZIONE DEL DIVERTENTE PIACEVOLISSIMO FILM
una LACRIMA sul Viso
RAGAZZI, RAGAZZE, GIOVANI, UOMINI, DONNE, VECCHI, BAMBINI, ADOLESCENTI
QUESTO E' IL VOSTRO FILM!

OGGI al **METROPOL**

DALIAH LAVI - FRANK WOLFF
Il Demonio
VIETATISSIMO AI MINORI DI ANNI 18

DOMANI al **CRISTALLO**
MALGRADO L'ESTATE CHE ARRIVA, MALGRADO IL CALDO INCIPIENTE, AL CRISTALLO ANCORA UN FILM DI ALTA CLASSE

EDWARD G. ROBINSON
CONSTANCE CUMMINGS
HARRY H. CORBETT
PAUL STASSINO
e la grande rivelazione
FERGUS Mc CLELLAND
SAMMY VA AL SUD
CINEMASCOPE EAST MCOLOR
IL FILM E' COSTATO 2 ANNI DI LAVORO, ED E' STATO INTERAMENTE GIRATO IN AFRICA, NEL DESOLATO DESERTO EGIZIANO LUNGO IL MISTERIOSO NILO, NELLE PERICOLOSE FORESTE DEL KENIA FINO ALLA MODERNA JOHANNESBURG

Domani al Cinema **ASTOR**
Il film che tutti gli italiani hanno il dovere di vedere: per ricordare, per sapere, per capire...

ANGELO RIZZOLI presenta
il PIAVE mormora...
UN FILM SCRITTO E REALIZZATO DA VICO D'INCERTI e GUIDO GUERRASIO
MUSICHE DI A.F. LAVAGNINO
FOTOGRAFIA DI OTTICA D'INCERTI
PRODUZIONE FEDERIZ

all'AMBROSIO DINO DE LAURENTIIS PRESENTA
IL BINOMIO PIU' CELEBRE DELLA COMICITA' ALBERTO SORDI E VITTORIO GASSMAN CON SILVANA MANGANO UNA GRANDE ATTRICE IN UN FILM INDIMENTICABILE
LA GRANDE GUERRA
RICONFERMATO IL TRIONFALE SUCCESSO AD UNO DEI PIU' GRANDI FILM DI TUTTI I TEMPI!
IL FILM E' PRESENTATO IN EDIZIONE ORIGINALE CON AGGIUNTA DI NUOVI EPISODI

3 GRANDI SUCCESSI AI CINEMA
ELISEO
LA RAGAZZA DI BUBE
con
CLAUDIA CARDINALE
GEORGE CHAKIRIS

ASTRA
UNA COMICISSIMA INTERPRETAZIONE DI
UGO TOGNAZZI
LIOLA'
con
GIOVANNA RALLI
PIERRE BRASSEUR
ANOUK AIMEE

APOLLO
RITORNA L'AGENTE 007

A 007 DALLA RUSSIA CON AMORE

Premio "Royal Mares"
Tutti i galoppatori oggi esistenti discendono da 3 stalloni arabi e da 40 cavalle inglesi: le famose "Royal Mares". Da questi animali ormai leggendari è nata nel 1689 la razza dei purosangue. Ogni cavallo che partecipa alle corse deve discendere da questi illustri progenitori. Alle "Royal Mares" è dedicato il Premio di L. 3.000.000 che si corre oggi a Vinovo
buona fortuna a
VINOVO
Inizio delle corse ore 15,15. Parco giochi gratuito per i bambini con l'assistenza di personale specializzato.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica, su proposta del ministro l'astore, ha conferito al ragionier *Leonardo Nosetti* l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica. L'alto meritato riconoscimento premia la intelligente attività del ragionier Nosetti nel settore dell'industria del legno. Gli amici si congratulano vivamente con il neo Commendatore.

Galleria Narciso mostra di G. Guariotti

Sino al 1½ giugno è aperta nelle sale di piazza Carlo Felice 18 un'importante retrospettiva ricca di 60 opere di questo pittore fra i più dotati e i più versatili: visioni di montagna, paesaggi lagunari, marine, animali, figure femminili e caratterizzazioni possibili in un articolato e vario panorama.

Magra dimagrisce di 200 grammi con un bagno Ably

Questo è l'esito sbalorditivo della prova condotta da «Quattrocchi» alla presenza di un medico. Prodotto Ably. Se avete problemi di linea e di peso con Ably perderete mezzo chilo ogni bagno. In vendita nelle farmacie e profumerie. Esaurimenti serie prossime rappresentanza zone libere. C.L.R. - Corso Rosselli 105/3 - Torino.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 3 (centrale), vendita a rateale camere letto da 17... 6 alle poltrone 258.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappeti persiani

100 tappeti persiani 100 occasioni, ricordate Lehole, via Po 2, tel. 847.068. Riparazioni, lavaggio e custodia.

Italmarket per signora

Abiti da spiaggia per signora in offerta speciale a lire 2.800. Italmarket, piazza Castello fronte. Pal. Madama.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 69.466 - 651.957. Servizio calore a domicilio, diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale lire 10.000. Televisori nuovi a noleggio. Oggi telefonare ore 10-13

Piatino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusività Petrof.

Confezioni uomo, signora

Magazzini Sconto via Santa Teresa 24-G. Le migliori confezioni uomo, signora, ragazzo in tutte le taglie. Prezzi onesti, qualità garanzia.

Svendita rateale

Via Antonio Cecchi 31. Abiti, impermeabili, tailleur, uomo, signora, ragazzo. Prezzi disastrosi. Rate a convenirsi.

Armadio 4 porte

Lire 6000 al mese, anticipo L. 6000 per L. 90.000. Fart, piazza Adriano 15, tel. 756.669.

Vendita a rate

Fart, piazza Adriano 15 (ang. via Paolieri). Confezioni, tessuti, calzature, orologeria, frigo, lavatrici. Modesto anticipo. Senza firmare cambiali.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

LA PRIMA ESECUZIONE PER L'ITALIA AL MAGGIO FIORENTINO

«Il naso» di Sciostakovich: ameno spettacolo su di una incoerente composizione musicale

Il soggetto dell'opera, scritta nel 1927-28, è tratto da una grottesca novella di Gogol - La fortuna dell'edizione italiana dovuta soprattutto agli effetti comici della regìa di Eduardo De Filippo, con le scene di Mino Maccari - Felice la direzione di Bruno Bartoletti

Un quadro dell'opera di Sciostakovich alla Pergola. I bozzetti delle scene sono di Mino Maccari (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 23 maggio.

La rinnovata fortuna, effimera o duratura, non si sa, di *Caterina Ismailova*, ha favorito il ricordo del *Naso*, l'altro melodramma di Sciostakovich. Rappresentato l'anno scorso a Düsseldorf, eccolo, la prima volta in Italia. La stampa dello spartito, dell'Universal Edition di Vienna, in lingua tedesca, non reca alcuna notizia. L'autore lo ha ritoccato o lasciato intatto? Dei resto i biografi di Sciostakovich ne parlano brevemente, e qualcuno ne tace del tutto. E' pertanto certo che, composto nel 1927-8, fu presentato due anni dopo nel Piccolo Teatro a Leningrado.

Sciostakovich, che allora lavorava per i teatri di prosa di Leningrado e di Mosca, ebbe l'incarico di direttore musicale nel «Teatro dei giovani lavoratori» a Leningrado, alle cui rappresentazioni di drammi antichi o contemporanei partecipavano operai e dilettanti. H. A. Brockhaus attribuisce all'ambiente di quell'istituzione la tendenza del musicista al grottesco, alla satira. Contribuì ad alcune commedie, di Boaymenski, 1929, di Gorbunow, '30, di Pietrowski, '31, e fu lodato per «aver fatto progredire lo spettacolo musicale sovietico», mentre alcuni registi presentavano scenografie di avanguardia. Attese anche a parecchi film. Venuta poi alla moda la Biomeccanica, (si tentavano «montaggi» di tragedie classiche, nell'*Amleto* di Shakespeare invece del protagonista appariva suo padre, Ofelia non usciva di senno, ma s'ubbriacava...), secondò un siffatto procedimento. E sorse *Il Naso*.

Con la collaborazione di A. Preuss, il musicista trasse dalla novella, 1835, di Gogol parimenti intitolata, e stesa, il libretto in quindici episodi, nei quali confluirono, montaggi, frammenti di altri lavori di Gogol, *Il Matrimonio*, *Le Anime morte*, *Taras Bulba* e anche una pagina dei *Fratelli Karamasov* di Dostojevski. Usò pochi istrumenti, quasi soliti in ciascuna falange, ma riserbò un intero interludio a quelli a percussione. In una pubblica dichiarazione precisò che non l'arte musicale, con imitazione di rumori, dal trotto dei cavalli al raschiare del rasoio, primeggia in quest'opera, ma quella verbale, (ecco un'asserzione molto compromettente sulla funzione delle arti nel melodramma); e più volte le parole son prive di intonazione. Dei circa sessanta cantanti minori alcuni sostengono più parti o intonano coralmente testi del tutto diversi.

A chi non ha a portata di mano la novella di Gogol riuscirà utile un breve riassunto dell'azione, che, folta di episodi, si svolge a Pietroburgo verso il 1870.

Un barbiere, gustando una mattina la colezione approntatagli con molte ingiurie dalla rozza moglie, vede spuntare dalla pagnotta sbocconcellata un naso. Stupore, spavento. Non l'avrà, mentre era brillo, reciso a un cliente? Costei, vituperandolo, gli vieta di nasconderlo in qualche luogo della casa, lo getti nella Neva. E così fa il barbiere, che cauto cammina lungo il fiume per non esser notato, e pur incontra gente, che, importuna, tiene discorsi.

Quella stessa mattina il consigliere di Stato e maggiore nell'esercito, Kowaljoff, gonfio, tronfio, pronto a ricordare con noiosa nenia i nomi delle persone amiche nell'alta società, si specchia, appena svegliò, e inorridisce. Non ha più il naso. Stupore, spavento. Una carrozza, presto, al Commissariato di polizia... Passando davanti alla cattedrale, vi entra a pregare, e sopraggiunge il suo naso, installato sul volto d'un funzionario in uniforme. Coprendosi il volto con un fazzoletto, supplica invano: gli si ride il suo naso, ma il funzionario fugge... Il maggiore decide di inserire in un giornale un avviso a pagamento per la ricerca del naso. C'è folla allo sportello della pubblicità; battibecchi, proteste; finalmente riesce a porgere il testo, e l'impiegato cavilloso, trovandolo inusitato e strano, lo respinge: impubblicabile, cerchi un altro giornale...

Ma bisogna d'ora innanzi procedere anche più sommariamente, tanta è la varietà e tanto il disordine degli episodi, nel corso di questa «allucinazione» a lieto fine. Alla stazione delle vetture, poliziotti che cantano canzonette sul naso, passeggeri che chiacchierano, parenti che si dànno l'addio, venditrici che offrono merci, fanno un gran trambusto attorno al consigliere; interviene la Polizia. Una donna urla, fa cadere il naso. Una guardia lo raccoglie e lo porta al Kowaljoff. Ma il naso non si riattacca... Un medico misteriosamente avverte che peggio avverrebbe, se tornasse al suo posto... Appaiono a dispiano tumultuosamente studenti venditori compratori, eunuchi, e il naso va a passeggio... Insufficienti a mettere ordine, i poliziotti vengono spalleggiati da i pompieri forniti di idranti... Kowaljoff si sveglia. Il naso è al suo posto, con la solita pustoletta da un lato. Tripudio, risate. Come tutte le mattine, il barbiere torna a radere... Infine una barzelletta su un tale che aveva dimenticato d'essere padre...

La satira sociale, specialmente quella dei costumi borghesi, dei funzionari statali, nella Russia zarista, eccetera, che era implicita nella novella di Gogol, fu appena sfiorata dai librettisti, e mai, s'intende, adombrata nella musica, non potendo l'arte stessa proporre e sostenere ideologie. Ma, si obietterà: le verbali allusioni sociologiche non influirono in qualche modo sulla stesura musicale? No, si risponde. Benché lo stesso operista abbia dichiarato che più della musica ha importanza nel *Naso* la parola, sta il fatto che egli neglesse tale importanza, rendendo la vocalità intelligibile soltanto nei brevi frammenti recitati o parlati, con poco accompagnamento strumentale; monologhi e dialoghi, cantati spesso su toni altissimi, restano invece sommersi nel fragore, nello strepito di un'orchestra non esigua, quale egli aveva divisato, ma normale e abbondante di percussioni. I momenti culminanti non hanno alcun risalto musicale, e persino quello basilare, allorché il maggiore si specchia e si vede orrendamente sfigurato, passa senza un accenno, diremmo, umano: è soltanto un gesto dell'attore.

Se la parola non è qui associata con la musica, un altro elemento efficacemente accompagna questa, ed è il visibile, l'evocazione dei luoghi col mezzo delle scene, l'azione collettiva e la rappresentazione dell'individuale, la mimica. Ma subito si osservi che nel congiungersi con l'azione la musica la adegua soltanto materialmente. Uno stato di sogno, di incubo, di allucinazione, è uno stato psichico, e come tale attende dalla musica un che di trasfigurato, di irreale, di liricizzato. Qui alla incoerenza, alla vaghezza, all'incertezza propria dei sogni corrisponde solamente l'incoerenza degli episodi, la stranberia della composizione, insomma il materialismo della deformazione melodica, armonistica, ritmica, timbrica, non il movimento artistico dell'incubo. Talora la deformazione è felice, divertente, talvolta, troppo insistente, diventa uggiosa; e la dinamica e l'istrumentazione sono pregevoli attestazioni del fertile talento, del vivido temperamento del ventiduenne operista, il quale in verità non progredì molto nella posteriore *Caterina Ismailova*, di cui si è recentemente scritto. Tutto sommato, ed eccettuate certe prolissità e monotonie, la comicità non manca.

E' una di quelle opere che Kurt Weill classificherebbe «gastronomiche». Si vede, si ascolta, si sorride, e intanto si digerisce la cena pacatamente.

Vedere. Grande è la fortuna che deriva a questa prima rappresentazione italiana del *Naso* dall'intervento di Eduardo De Filippo, regista, e di Mino Maccari, bozzettista. L'eccellente uomo di teatro ha insegnato ai cantanti, ai coristi, atteggiamenti tanto consoni, quanto esilaranti. Gesti, mimica dei volti e dei corpi, modi di incedere, passettini farseschi, tocchi pittoreschi, a diecine, costituiscono il contributo al successo che è nel testo.

Per la sua parte il Maccari ha provveduto figurini e scene amenissimi. Comiche trasparenze di cieli, il nuvolette, di ritratti, colori violenti e cromatismi, uniformi buffe, vestiti d'autentica foggia russa. Uno spettacolo insomma appropriato e curioso, allestito da Piero Calinterna.

Parimenti felice è riuscita la faticosa concertazione dell'orchestra e delle voci. Il maestro Bruno Bartoletti ha spigolato a uno ad uno i mille e mille elementi della folta partitura, e dato particolare spicco alla frenesia virtuosistica degli strumenti a percussione, al quali è affidato tutto un interludio. Ottimi il Capecchi, nella parte del maggiore, il Tajo in quella del barbiere, il Pirino in quella del consigliere, il Franzoni, il quale non si sa come non fallisca in un registro di tenore acutissimo, inverosimilmente sforzato.

Pubblico foltissimo. Molti stranieri. Applausi unanimi a tutti i cooperatori.

A. Della Corte

Suggestivo ricordo del «Teatro di Torino»

La conferenza di Massimo Mila al Gobetti

Nel ciclo delle conferenze sulla storia del teatro a Torino, organizzate dal nostro Stabile, Massimo Mila ha rievocato ieri, al Gobetti, un tempo luminoso, pochi anni (dal 1923 al 1931) che inscrivono la nostra città in un panorama autenticamente europeo, di cultura e d'arte. Mila ha raccontato, descritto, illustrato con serena garbatezza e finezza di studioso e di critico, il leggendario «Teatro di Torino» che, nato e sorretto dal mecenatismo di Riccardo Gualino, e diretto da un uomo di grande sensibilità, di gusto eccezionalmente vivido, Guido M. Gatti, offrì una serie di spettacoli, opere in musica, rappresentazioni drammatiche, danze e balletti, concerti che rimane nella memoria degli anziani, come una meravigliosa, ridente primavera.

Gualino e il gruppo di artisti, letterati e studiosi che lo circondava — Lionello Venturi, Casorati, Chessa, Mario Sobrero e altri — vollero realizzare un teatro che fosse centro di coltura, che portasse in Italia quel vivacissimo mondo dello spettacolo che, nel primo quarto del secolo, aveva avuto in altri paesi, soprattutto in Russia e in Francia, così splendide fioriture, e di cui tra noi poco si sapeva. Non dunque teatro sperimentale, ma teatro informativo; e a dirne l'importanza basti ricordare che sul palcoscenico dello Scribe (rinnovato da attrezzature tecniche perfettissime, che consentivano ogni illusione, decorato da Gigi Chessa) apparvero per la prima volta le Compagnie del Pitoëff, di Talrov, di Copeau, e l'incomparabile Habima e i balletti di Diaghilev, dei Sakharoff, di Mary Wigmann, e via dicendo. Furono spesso incantate rivelazioni; e chi frequentò quel teatro con fiducia e candore, imparò a vedere, a sentire in modo totalmente diverso, scoprì nel teatro una stupenda e nuova e commovente espressività artistica, un tesoro di sensazioni, di deliziose esperienze, e, insomma, non potè più ritornare e accondiscendere a forme e modi teatrali correnti e banali. Tale fu l'opera vera, l'azione esercitata dal «Teatro di Torino»: fece intendere che cosa è, che cosa può essere l'arte del teatro, suscitò negli spiriti più alacri e appassionati una nuova e perentoria esigenza teatrale.

Il teatro fu inaugurato nel novembre 1923 con un deciso ritorno a Rossini che, dice Mila, ebbe un suo profondo significato nella ricerca di un linguaggio musicale e teatrale nuovo, netto e puro, al di là delle formule del melodramma ottocentesco e romantico: si rappresentò l'*Italiana in Algeri*, direzione Vittorio Gui, protagonista l'affascinante Conchita Supervia, bellissima donna e mirabilissima cantante e attrice, che conquistava tutti i cuori e consumava al pubblico il senso di una misteriosa felicità. Vennero poi *Arianna a Nasso* dello Strauss, presente l'autore, l'*Alceste* di Gluck, grandiosamente eseguito, un *Così fan tutte* che, con la messa in scena di Kommissarievski, raggiunse vertici di grazia, di brio, di nitida bellezza. Non sono questi che cenni, ricordi scelti a caso, e sarebbe impossibile ripetere la ricchissima e suggestiva evocazione del Mila. Ma anche il teatro di prosa fu qui essenzialmente teatro di poesia. Chi ha assistito alla serie del Pitoëff: la *Santa Giovanna*, *Mlle Bourrat*, la *Potenza delle tenebre*, *Tre sorelle*, *Orphée*, *Quelle che prende gli schiaffi* sa ciò che vogliamo dire.

E le rappresentazioni pirandelliane, e la sentimentalissima *Moya* presentata da Gaston Baty con incomparabile effusione lirica e l'austero animeggiamento di Copeau, e le operette che Talrov faceva cantare e ballare su scenografie di scale e trapezi, *Girofle-Girofla*, *Il giorno e la notte*, e che in quegli aerei spazi acquistavano la leggerezza di un armonioso volo di uccelli, e l'ingioiellato virtuosismo dei Sakharoff che con le loro immagini così intimamente si intonavano al gusto squisito e già decadente dell'Europa tutta? Non insisteremo di più; ma la conferenza di Mila ha suscitato commossi ricordi, e soprattutto ha indicato il giusto senso, il significato storico del «Teatro di Torino» e della sua eccezionale stagione. Fu la scoperta di un mondo, fu tra le due guerre, il bagliore estremo e gentile di tutta una civiltà artistica, che già andava perdendosi. E' una «memoria» che non può, che non deve smarrirsi intera; è un momento teatrale nel un esempio ben degni di essere studiati e meditati.

f. b.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La Tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,40: **«La vita è sacra: tranquillanti e stupefacenti»**, per la rubrica religiosa.
15,45: **Riprese sportive:** a) Giro d'Italia: arrivo della tappa Feltre-Marina di Ravenna; processo alla tappa; b) Roma: Premio Presidente della Repubblica di galoppo.
18 —: **Per i ragazzi:** a) «Arriva Yoghi», cartoni animati; b) «Lassie conquista una coppa», telefilm.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.**
20,10: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«I miserabili»**, riduzione dal romanzo di Victor Hugo a cura di Dante Guardamagna. Ottava puntata: Gavroche. Interpreti principali: Gastone Moschin, Giulia Lazzarini, Tino Carraro, Roberto Bisacco, Edoardo Nevola, Antonio Battistella, Roldano Lupi, Angela Cardile, Tatiana Farnese, Armando Bandini, Silvio Bagolini, Enrico Glori, Dina Sassoli. Regia di Sandro Bolchi.
22 —: **«L'approdo»**, settimanale di lettere ed arti a cura di Giannelli, Musu e Silori. Presenta Edmonda Aldini.
22,45: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **«Agenzia matrimoniale»**, primo episodio di «Michele Settespiriti», farsa televisiva a puntate di Gaetano di Majo e Nino Taranto. Interpreti principali: Nino Taranto, Regina Bianchi, Giuseppe Porelli, Anna Maestri, Carlo Taranto, Pietro De Vico.
19,05: **«Gli antichi imperi del sole»**, trasmissione sulle civiltà sudamericane scomparse a cura di Victor von Hafen. Prima puntata.
19,35: **«Ritrovarsi in pattuglia».**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Lo sport: Risultati e notizie.** Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
22,05: **«Canzone mia: un secolo di canzoni italiane»**, a cura di Glauco Pellegrini. La puntata di questa sera è dedicata al Café-chantant. Vi prendono parte Wanda Romanelli, Gloria Christian, Maria Fiore, Adriano Martino, Nunzio Gallo e Claudio Villa. Fuori campo le voci di Mario Del Monaco, Beniamino Gigli, Renata Tebaldi, Gino Bechi, Aldo Mansoglia ed altri.
23,05: **Servizio sul Giro d'Italia.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il mattiniero; 7: Almanacco; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musiche di E. Giuranna; 9,30: Santa Messa; 10,30: Per le forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,30: Voci parallele; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Musica operistica; 16,15: Domenica insieme; 17: Secondo tempo di una partita di calcio serie A; 17,45: Aria di casa nostra; 18: Concerto sinfonico, diretto da G. Zani: Beethoven, Franck; 18,50: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva.

20: Giornale radio; 20,10: Giro d'Italia; 20,40: «Dominique», romanzo di E. Fromentin. Terza puntata; 21,15: Caccia al titolo; 22,15: Musica da camera; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,48: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Un disco per l'estate; 11,20: Giro d'Italia; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 13,40: Domenica express; 14,30: Voci del mondo; 15: Un disco per l'estate - Giro d'Italia: tra le 15,35 e le 16,45 (circa) finale e arrivo della tappa Feltre-Marina di Ravenna; 15,45: Murolo canta Napoli; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport - Dall'Ippodromo delle Capannelle: «Premio Presidente della Repubblica»; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: I grandi valzer; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica leggera in Europa; 22,15: Musica nella sera; 22,20: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con I. Albeniz; 13,30: Concerto sinfonico, diretto da B. Maderna.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Cantata n. 174 di J. S. Bach; 17,05: L'Amleto, di Gordon Craig al Teatro d'arte di Mosca, a cura di F. Marotti; 18: Musiche di C. Graziani; 19,30: Concerto di ogni sera: Beethoven, Bartok; 20,40: Musiche di R. Ravel e D. Milhaud; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Simplicius Simplicissimus», di H. A. Hartmann. Direttore E. Gracis - Al termine: «E così fu sera e mattina», racconto di H. Boll.

Parri illustra il suo progetto di legge per garantire l'indipendenza della tv

Al convegno di Perugia dell'Associazione radio e teleabbonati - Il nuovo ente televisivo dovrebbe essere diretto da un «comitato di garanzia» di nove persone, di alta preparazione culturale, e non parlamentari

(Dal nostro inviato speciale)

Perugia, 23 maggio.

«Se è lo Stato che deve assicurare l'indipendenza della radio e della televisione, lo Stato stesso deve garantirci dalle influenze del potere esecutivo sulle trasmissioni»: in sintesi, è questo il principio informatore della legge di riforma della Rai-tv che il senatore Ferruccio Parri ha presentato ieri in Parlamento e illustrato stamane al convegno su «Televisione e pubblico» organizzato dall'Associazione radio e teleabbonati (Art).

Con la presentazione della legge si intende colmare una lacuna in sede legislativa. Difatti, delle numerose proposte di riforma avanzate nella scorsa legislatura senza alcun successo, nessuna era stata ripresentata dopo il 28 aprile 1963. Si era così determinata una situazione paradossale: una vasta polemica giornalistica e politica sugli indirizzi della Rai-tv e sulla scelta dei suoi amministratori e dirigenti, ma nessun punto di riferimento in sede legislativa sul problema più generale che è quello di garantire che la Rai-tv sia effettivamente indipendente ed obiettiva e rispecchi democraticamente la varietà delle tendenze e degli orientamenti ideali e culturali del popolo italiano, senza discriminazioni politiche o religiose.

La riforma elaborata dall'Associazione radio e teleabbonati e proposta ora da Parri in Parlamento parte dalla premessa che la radio e la televisione costituiscano servizi di interesse nazionale in considerazione della loro importanza politica, educativa e informativa. La loro gestione va quindi affidata, anziché ad una società sostanzialmente privata come è oggi la Rai (pacchetto azionario di maggioranza nelle mani dell'Iri e quindi sotto controllo del governo), ad un ente nazionale di diritto pubblico sottoposto alla vigilanza del ministero del Turismo e dello Spettacolo e appoggiato, per la parte tecnica, al ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

Organo fondamentale di direzione del nuovo ente dovrebbe essere un «comitato di garanzia» di nove persone, scelte fra coloro che possieggono i requisiti per l'elezione a senatore ed hanno un'alta qualificazione culturale. I garanti in carica per quattro anni, dovrebbero essere eletti dalle Camere in seduta comune, con scrutinio segreto e maggioranza di tre quinti, cioè col procedimento previsto per l'elezione dei giudici della Corte Costituzionale. Essi non possono far parte del Parlamento e sono soggetti alla legge sulle incompatibilità parlamentari.

Questo comitato di garanzia — secondo il progetto — ha il compito di nominare il direttore generale dell'ente e presentare alla fine di ogni anno una relazione sulla sua attività al ministro dello Spettacolo che la allega allo stato di previsione del suo ministero. La relazione del comitato di garanzia dovrebbe essere esaminata e discussa dalla commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni e poi nelle aule parlamentari durante il dibattito generale sul bilancio dello Stato.

Insieme al comitato di garanzia dovrebbe funzionare anche un comitato centrale programmi per raccogliere le proposte di appositi comitati regionali ed esaminare i programmi predisposti dai servizi dell'ente sotto la responsabilità del direttore.

«*Con il sistema così delineato* — ha detto Parri concludendo la sua esposizione — *si può sanare la frattura oggi esistente tra la struttura tecnica della Rai-tv, che si può considerare a livello europeo, e la qualità delle sue trasmissioni che sono ancora ben lontane dal fornire un servizio pubblico imparziale in funzione democratica*».

Subito dopo il prof. Visalberghi ha attribuito il primo premio «Perugia» per la tv alla trasmissione «*Canzoniere minimo*» di Giorgio Gaber e Umberto Simonetta. Essa, secondo la motivazione, rappresenta «*un tentativo originale di far conoscere ad un vasto pubblico la canzone di imposizione popolare, ispirata alla situazione sociale e alle vicende storiche del popolo italiano*».

Fausto De Luca

Sullo schermo

Un film di cappa e spada sull'Inghilterra di Cromwell

(Corso) Il «cappa e spada» è certamente il genere antistorico per eccellenza, come quello che scompiglia la storia coi piaceri dell'immaginazione, tra i quali tiene il primo luogo il capovolgimento e la difesa delle cause perse. Così, volendo rievocare la lotta tra Carlo Stuart e Cromwell, *Lama scarlatta* («The scarlet blade», diretto a colori per grande schermo da John Gilling, che ne è stato il produttore e lo sceneggiatore) è fatalmente portato a prendere le parti del soccombente, intorno al quale aduna, senza perderne un minuzzolo, tutto ciò che di buono era allora in Inghilterra, rovesciando invece tutto quanto il marcio nei cromwelliani o «teste rotonde».

«Lama scarlatta» è il nomignolo di guerra del ribelle Edward Beverley, fedele al sovrano; il quale sulle orme cinematografiche della «Primula rossa», di Robin Hood e di altri famosi realisti alla macchia, tesse generose trame per liberare il re prigioniero dalle grinfie del «Lord Protettore». Edward è nobile, e suo zio, il colonnello Judd, è appunto uno dei più arrabbiati ministri del dittatore, mentre tra i due fa da cuscinetto la sua bella figlia Clare, non si sa se più innamorata della causa monarchica o della persona del prode cugino. La vicenda s'avviluppa intorno ai tentativi per acciuffare l'inafferrabile, e si scioglie sulla privata felicità dei due innamorati, che rinunciando a torcere il corso della storia, si rifugiano presso una comitiva di zingari che li metterà al riparo dalla ferocia dei vincitori.

Scontata la convenzionalità della vicenda, il fasto e la proprietà delle scene e dei costumi, una certa scioltezza di racconto e la diligenza degli interpreti (Lionel Jeffries, Oliver Reed, Jack Hedley e June Thorburn), testimoniano che anche nel genere più commerciale il cinema britannico tien fede alle sue tradizioni di decoro e accuratezza.

l. p.

La stagione lirica torinese

Oggi l'ultima di Mozart mercoledì prima di «Otello»

Andrà in scena oggi alle 15,30 al teatro Nuovo l'ultima replica di «Le nozze di Figaro» di Mozart, nell'allestimento diretto da Francesco Molinari Pradelli con la regia di Filippo Crivelli. Protagonisti il baritono Sesto Bruscantini (Figaro) e la soprano Marcella Pobbe (Rosina); fra gli interpreti principali Edith Martelli, Anna Maria Rota e Renato Cesari.

L'ultima opera della stagione lirica torinese, organizzata dall'Ente Regio, sarà «Otello» di Verdi. La «prima» andrà in scena mercoledì alle 21, ancora sotto la direzione di Molinari Pradelli, con Virginia Zeani, Mario Zanasi e il tenore bulgaro Dimiter Usunov.

Balletti al Carignano con quattro soliste torinesi

Quattro giovani danzatrici torinesi, Margherita Pecoi, Loredana Furno, Fernanda Succo e Ebe Alessio (quest'ultima affermatasi in tv a «Gran Premio») hanno partecipato, con Roberto Fascilla, come solisti dei «Balletti di Susanna Egri» allo spettacolo che il «Centro di studio della danza» ha presentato ieri sera al Carignano nel decennale della sua istituzione. Il programma comprendeva una dimostrazione sulla «Tecnica del balletto» e «Le quattro stagioni» di Vivaldi con la coreografia della stessa Egri.

NON SIATE SORDI!

RITAGLIATE QUESTO COMUNICATO

Se agirete immediatamente, avrete diritto a ricevere GRATIS una preziosa pubblicazione che potrebbe trasformare la vostra vita nel giro di 24 ore. Questo libro potrebbe costituire la risposta alle preghiere con le quali chiedevate di poter sentire di nuovo così chiaramente da comprendere anche i bisbigli.

Questa appassionante pubblicazione illustrata descrive i metodi scientifici ideati da Amplifon appositamente per coloro che esitano a portare un apparecchio acustico per timore di essere notati dalla gente. Essa potrebbe portare, a voi personalmente, una nuova felicità... a casa vostra, al lavoro, in chiesa e con gli amici.

Per ricevere gratuitamente questo libro meraviglioso, senza alcun impegno da parte vostra, scrivete oggi stesso alla Sede Centrale della Società Amplifon. Reparto ST-7, via Durini 26, Milano, indicando il vostro nome e indirizzo.

BIBIONE

LA VERA SPIAGGIA TRANQUILLA DELL'ALTO ADRIATICO

Moderni e quieti alberghi, pensioni e ville offrono ai clienti una vacanza ideale. Nella vicinanza, varie possibilità di divertimenti e piacevoli svaghi serali, senza disturbi per le sane alberghiera. Stagione balneare: maggio - settembre.

Per informazioni rivolgersi a:

UFFICIO INFORMAZIONI E.P.T. - BIBIONE (San Michele al Tagliamento) ospure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

LE MIGLIORI VACANZE A

BIBIONE

(VENEZIA)

SOLE - MARE - TRANQUILLITÀ

HOTELS 2ª CAT.

ESPLANADA

PINETA - TENNIS PRIVATO

MAJESTIC

SUL MARE

da L. 2800 a L. 4500 tutto compreso

PRENOTAZIONI O.T.A.T. - BIBIONE

CRONACA TELEVISIVA

I dispiaceri del sabato sera

Fiacco umorismo nel «Cantatutto» - In arrivo film di gangsters

Anche la seconda puntata de «Il cantatutto» ha confermato un modestissimo divertimento, se di divertimento si può parlare. Le intenzioni, forse, erano quelle di offrire una trasmissione estremamente facile e popolare: ma si è caduti invece nella scipitezza e spesso nella sciempiaggine da avanspettacolo minore, il che è ben diverso. Riprendendo il discorso della settimana scorsa dobbiamo dire che Milva, Claudio Villa e Arigliano fanno del loro meglio, fanno veramente l'impossibile per creare un'atmosfera umoristica (e sappiamo che, specie i primi due, hanno doti di spontaneità e disinvoltura); però i testi sono miserelli, deboli, pasticciati ed è non che quando manca il testo gli stessi comici di grido fanno cilecca.

Né Totò né Dapporto né Tognazzi, tanto per citare grossi nomi, sarebbero riusciti a salvarsi con sceneite tipo quella del vigile urbano e del marito al gelataio o l'altra della donna al volante o l'altra ancora, confusa al massimo, dell'annuncio pubblicitario. Ci troviamo in presenza di un humour a basso livello che grava pesantemente su tutto lo spettacolo. In fondo pensiamo che la massa desideri soltanto che Milva, Villa e Arigliano si esibiscano come cantanti: quei loro prodigarsi, quel loro agitarsi, quelle loro urla appaiono di più come qualcosa di superfluo che andrebbe limitato a pochi minuti. Al contrario, il varietà poggia proprio sulle loro prestazioni di attori. Ma poiché le cose stanno al punto di prima (il capinne è spompierato, ecco lo squilibrio e il sostanziale fallimento della rubrica.

Abbastanza piacevoli, anche se troppe di numero, le imitazioni di Alighiero Noschese: le migliori sono state quelle di Ruggero Orlando, e di Franco Laine, più corriva e un po' spinalata la caricatura di Caterina Valente. Infine sono comparsi Franchi e Ingrassia che con la loro primitiva, razzo ma talora irresistibile verve da pagliacci di circo equestre rischiano di diventare l'attrazione principale. Il momento maggiormente godibile del «Cantatutto».

* *

Al termine del varietà è facile immaginare che i più stanno passati al secondo canale per seguire il telefilm della serie «La parola alla difesa».

Certo, il telefilm era un richiamo sicuro. Tuttavia riteniamo che l'inchiesta «La casa in Italia», trasmessa sul canale nazionale dopo «Il cantatutto», avrebbe meritato un grande pubblico. E' un'inchiesta — l'abbiamo detto e lo ripetiamo — seria, approfondita, coraggiosa. Un problema grave e scottante viene affrontato senza reticenze e senza perifrasi e soprattutto senza compiacenti ottimismi e «gaffes». Attraverso le immagini si espongono dati concreti si illustrano situazioni, si rivendica quel che è stato fatto ma si sollecita il molto che resta ancora da fare. Ai capitoli delle abitazioni malsane e inciviti nelle città e delle speculazioni sulle aree fabbricabili, si è aggiunto ieri sera il capitolo della casa dei contadini, partendo dalle plaghe ancor oggi povere e arretrate della Sicilia centro-occidentale per salire al Nord. Interviste, dichiarazioni, progetti. Questioni di capitale importanza esposte con rigore e al tempo stesso con accorata umanità; sotto, discreta ma sempre presente, vibra la polemica.

* *

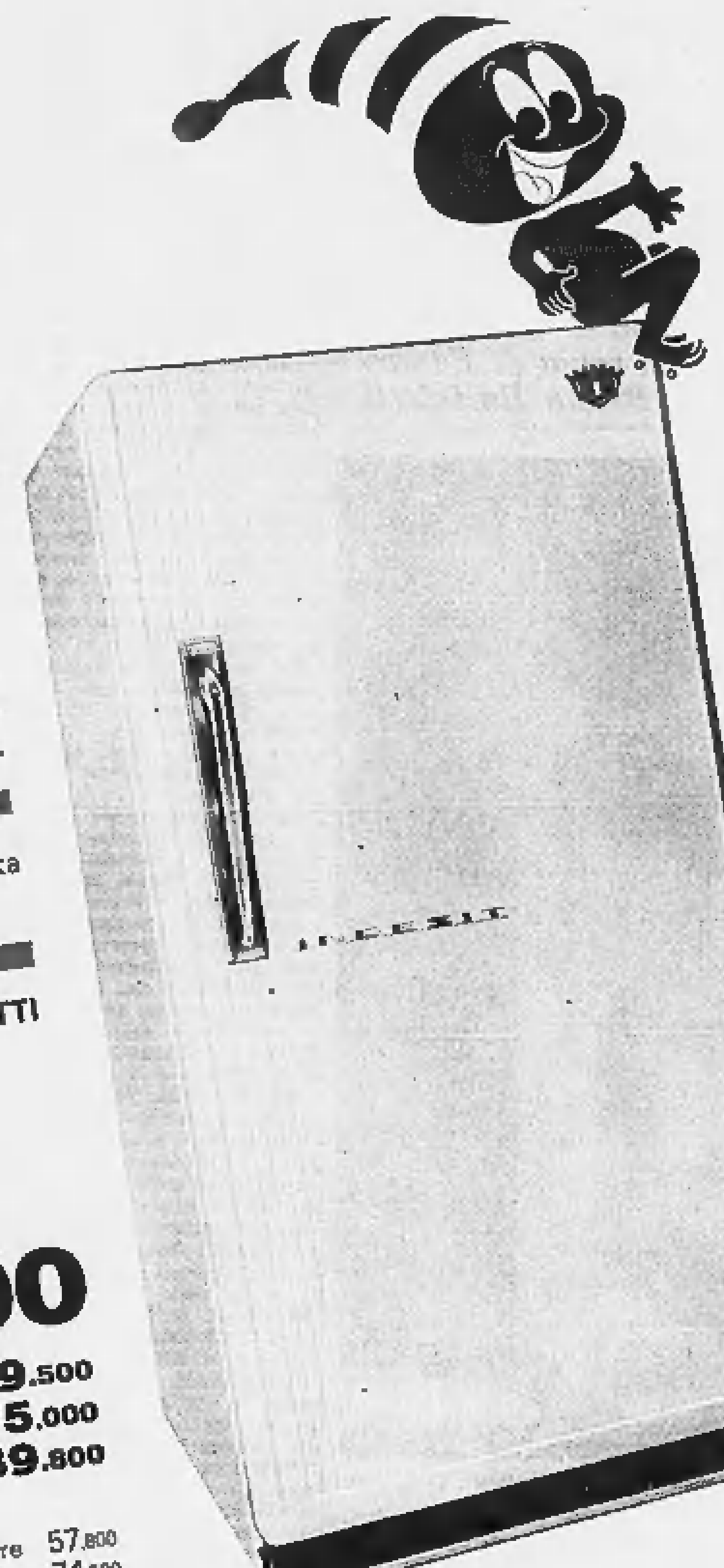
Stasera in «I miserabili» faremo conoscenza con Gavroche, il celebre monello delle barricate: dovrebbe essere, anche questa, una puntata densa di episodi e di emozioni. Sul secondo canale «Canzone mia» rievocherà l'epoca d'oro del café chantant.

* *

E' in preparazione per il 4 giugno un programma che vuole celebrare il ventesimo anniversario della liberazione di Roma: sarà rievocato con testimonianze e documentazioni cinematografiche il periodo che va dall'occupazione nazista sino all'arrivo degli alleati. — Martedì 9 giugno si inizierà un ciclo di film di gangsters: il ciclo comprende «Io sono un evaso», «L'ultimo gangster», «La pattuglia dei senza paura», «Sono innocente», «Una pallottola per Roy», «Il bacio della morte», «I corsari della strada», «Stasera ho cinto anch'io», «La gang» e «L'ultima minaccia».

u. bz.

PREZZI MIGLIORI SU TUTTI I MODELLI



INDESIT

l'unico frigo montato su rotelle

MONTATI SU ROTELLE perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA per tutta la durata della garanzia.

LA QUALITA' MIGLIORE RICONOSCIUTA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO.

modelli export
125 Litri lire **53.500**
155 Litri Lire **69.500**
180 Litri Lire **75.000**
230 Litri (con sbrinamento automatico). Lire **89.800**

modelli lusso
125 Litri Lire 57.800
155 Litri Lire 74.500
180 Litri Lire 81.500
230 Litri Lire 95.800
TUTTI CON SBRINAMENTO AUTOMATICO

L'UNICA AUTOMATICA CHE RICUPERA L'ACQUA CALDA

mod. da kg. 3,5
LIRE **89.000***

mod. da kg. 5
LIRE **109.000***

* suppl. vasca di ricupero L. 10.000.

montata su rotelle, non richiede installazione fissa

minimo ingombro:
profondità cm 44
larghezza cm 64
altezza cm 92

Uff. Pubbl. INDESIT

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50% globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . — Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

A. AGENZIA specializzata frazionamenti case, offresi a proprietario fabbricato, anche bloccato, garantendo massimo realizzo con vendita frazionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 500 — Torino». O119

AMERICANI brevetti licenze di fabbricazione, procedimenti industriali, offronsi in sfruttamento. Specificare settore tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9376 — Torino».

A 275.000 gru a mano portata 500-850 kg. applicabile su camion. Rappresentante. Tel. 500-744. O634

IMPRESA edile acquista per contanti legname usato. Telefonare 284-660.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compera vendita affitti, cambi, riparazioni. Volro, Perugia 46, telefono 257-850. 26505

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Lunardi, Unione Sovietica 157. O365

OCCASIONE liquidansi macchinario attrezzature per cioccolato. Via San Domenico 21. A54714

OCCASIONE vendesi sega nastro, pialle e attrezzi vari falegnameria. Telefonare 492-178. A59101

SVENDO Offset Roteprint «R305» nuovissima. Tel. 48-629. A54719

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

VENDESI attrezzatura completa acconciature signora. Telefon. 291-506.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 224.161. Un operaio è a vostra disposizione. O297

CALDAIE bruciatori pompe refrattari impianti costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580. A56836

SUE CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilima, Mercanti 18, telefono 40-679.

A. AFFIDASI gerenza negozio profumerie moderna avviatissima. Riva, via Mazzini 1. O18

A. ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301, SOVVENZIONI IMMEDIATE, RISERVATEZZA ASSOLUTA, MODICITA'.

A. 2.300.000, 1.100.000 contanti rimanente dilazionato cedo latteria 150 litri giornalieri alloggio. Riva, via Mazzini 1. O18

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

A Torino cerco gerenza rivendita pane, latteria cauzionando. Telefonare 791-817. O18

ACCONCIATURE avviatissimo su piazza mercato cede 1.200.000 trattabili. Rossin, Principe Oddone 3.

AFFARONE causa trasferimento cedesi panificio rivendita forte lavoro, alloggio. Telefonare 561-694.

AFFARONISSIMO svendesi bar superalcoolici, biliardo, contanti 3.000.000, alloggio. Telefonare 337-108

AFFITTASI negozio parrucchiere signora con ampie vetrine avviamento attrezzatura rilevabile con piccole rate mensili. Via S. Donato 53.

AMA. Piazza Micca 12, tel. 49-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

ARCIOCCASIONE profumeria e negozio acconciature tre vetrine corso Francia grande passaggio. Telefonare ore pasti 723-861. A56800

ATTENZIONE OCCASIONISSIMA. CAUSA IMPROROGABILI IMPEGNI FAMILIARI [illegible] AVVIATISSIMA AZIENDA COMMERCIALE REDDITO DIMOSTRABILE SOLO RILIEVO MERCE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9347 — TORINO». A57843

AVVIATISSIMO bar pasticceria cedo permuta con terreno alloggio cascinotto. Cravenzola, Cernaia 40.

AZIENDA centenaria per rilievo concessione esclusiva Torino provincia rinomata industria importanza internazionale articolo fortemente reclamizzato cerca socio valente organizzatore, capitale richiesto 15 milioni, alto reddito documentabile. Offresi ed esigesi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4562 — Torino».

AZIENDA Olii industriali, lubrificanti. Permessi importazione, cedesi causa trasferimento. Telefonare 484-766, Torino. A58129

BAR angolare, fronte corso incasso 70.000 cedo oppure gerenza. Borra, Carlo Alberto 43. O105

BOUTIQUE 1° piano centrale ottima clientela cedesi. Telefonare 528-292 o 544-356. A57715

CAUSA disaccordi soci cediamo carrozzeria avviatissima Borgo S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9466 — Torino». A58920

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CEDESI avviatissima acconciature per signora zona Francia, attrezzatura moderna. Telefonare 720-784.

CEDESI bellissima tabaccheria molti permessi, vicinanze Torino, fortissimo reddito. Telefonare 511-400.

CEDESI drogheria motivi familiari 45.000 giornaliere richiesta 2 milioni [illegible]. Telefonare 290-190.

CEDESI hotel annuale, posizione unica, vicinanze Sanremo. Scrivere Birone Pubblicità 20 A, Sanremo.

CEDESI negozio vendita moto cicli ed accessori articoli sportivi utile annuo netto 5.000.000, Telefono 768-931. O148

CEDESI rivendita pane causa trasferimento utile mensile 200.000 richiesta 4.200.000. Telef. 768-931.

CEDESI salone estetica Borgo S. Paolo avviato con attrezzatura completa, licenza profumeria, serietà. Telefonare 386-[illegible]. O167

CEDO colorificio ferramenta. Telefonare 296-588. A58004

CEDO tintoria avviata L. [illegible]. Telefonare [illegible]. A57731

CEDO tintostireria forte lavoro in Torino cambio con terreno strada Venaria Lanzo Fiano, valore 1.000.000. Telefonare 259-046. A57879

CITTADINA provincia vendesi autorimessa nuova (muri, licenze) attrezzata, turbo-tunnel, annessi negozio alloggio, possibilità abbinamento altro commercio, deposito, ecc. Mutuo, rateazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4469 — Torino». A57647

CONVENIENTEMENTE cedesi avviatissima rinomata trattoria precollinare pergolato, giuochi bocce, alloggio. Telefonare 236-640. O1010

DENTISTA cede studio centrale valore sola attrezzatura. Telef. 519-867.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede alimentari primizie, [illegible], 70.[illegible] giornaliere, alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari, riviera Ponente 75.000 giornaliere media annuale garantita. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria bottiglione 21 gradi, centrale angolare, trasformabile torrefazione, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede frutta verdura 70.000 giornaliere garantite alloggio 3.200.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere avviatissima redditizia [illegible] teleria giocattoli, concedesi pagamento dilazionato. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere bar superalcoolico arredamento moderno alloggio 4.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere boutique centralissima, arredamento moderno, clientela scelta.

EDICOLA giornali, zona centrale prossima forte sviluppo, cedesi 6.400.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9471 — Torino». A59106

IL più tipico e conosciuto ristorante del Piemonte svendo a 12.000.000. Allarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9401 — Torino». A58291

LABORATORIO dolciario avviatissimo attrezzato panettoni, pasticceria, caramelle, cedesi, miti pretese, causa salute. Scrivere Ferraris, Bra.

LATTERIA cercasi gerente praticissima. Via Briccarello 21. Telefonare ore pasti 596-697. A58884

OCCASIONE, Affittasi o cedesi negozio arredato con licenza confezioni eventuale maglieria. Telef. 233-457 ore pasti. A56454

PANIFICIO forte lavoro negozio ploncia domicilio urge cedere. Telefonare 63-926 ore pasti. A57290

PASTIFICIO reddito 10% contratto gerenza 5 anni cedesi 4.000.000. Telefonare 510-777. A58914

PER incremento attività macchine agricole cercasi finanziatore 20 milioni breve periodo forte interesse. Anche combinazione società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4585 — Torino».

Olio Carli

L'OLIO D'OLIVA CHE OFFRE AL CONSUMATORE TUTTE LE MAGGIORI GARANZIE

Chiedere:
Listino, Opuscolo ed Assaggio gratis

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
RIVIERA ONEGLIA LIGURE

DA 50 ANNI AL SERVIZIO DI UNA DISTINTA CLIENTELA

PER indisposizione cedo vecchio avviatissima attrezzata bottega insegne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino». A56897

PETTINATRICE vende completa attrezzatura negozio caschi poltrone mobiletti [illegible] 2[illegible]. Telefonare 40-346. A58970

PREFABBRICATI nuova industria per sviluppo commesse cerca 10-20 milioni con garanzia come compartecipazione o finanziamento. Tel. 259-525.

PRIVATO CERCA PRESTITO 10 MILIONI PER TERMINARE STABILE. RIMBORSO RAPIDO, GARANZIA IPOTECARIA 400%. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9487 — TORINO». A59156

PROFUMERIA avviata arredamento moderno cedesi L. 3.000.000 motivi familiari. Telefonare 760-976.

RIVENDITA [illegible] pasticceria avviata vendesi 4.000.000 trattabili. Telefonare 694-327. A56294

SVENDO merceria maglieria biancheria chincaglieria, zona Mirafiori. Telefoni 327-229, 326-038.

UFFICIO professionale decennale attività pratiche immobiliari auto cede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 476 — Torino». O109

VENDESI albergo ristorante bar dancing mq. 5000 circa terreno, parte spiaggia Lago. Telefonare 20-64 Ivrea.

VENDESI industria materie plastiche ben avviata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9290 — Torino».

VENDESI o affittasi avviato laboratorio maglieria intima (miti pretese). Trattasi direttamente. Tel. 756-968 ore 20. A54524

VERA occasione cedo motivi salute negozio calzature zona piazza Sabotino, posizione ottima, nuova sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9464 — Torino». A58916

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFARONISSIMO vendiamo via Carlo Alberto, tre grandiosi locali 1° piano affittati serie industria, 50.000 mensili. 7.250.000. Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A. ABBIAMO via Lesegno 31 (S. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

A. PINO vendesi alloggi soleggiati panoramici pronti. Telefonare mattino 881-876. A54679

A. PINO lotto terreno permesso costruzione 40 camere permutasi con alloggio Torino. Telefonare mattino 881-876. A54679

A. 85.000 mq. svendiamo negozio nuovissimo mq. 80 3 vetrine posizione eccellentissima esentasse, libero oppure affittato. Rivolgersi Gabetti, XX Settembre 12.

A Genova-Quinto, vicinanze Pedemontana, vendesi ininterrotti terreno fabbricabile mq. 1300 circa, indice fabbricabilità 1,6, confinante strada. Prezzo 30.000 mq., vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino». A52529

A Grugliasco case [illegible] due [illegible], alloggi di 4 e 5 camere, seminuova, libera, 2 magazzini, costruita su 1000 metri terreno, adatta abitazione, uffici, [illegible], possibilità ampliamento, vendesi. Tel. 519-396.

A Grugliasco, nuovo centro residenziale commerciale centralissimo, costruzione accuratissima, negozi, giardini. Realizzazione modernissima di grande valorizzazione. Vendiamo con facilitazioni superiori al 50% del prezzo, minimissime rateizzazioni. Si consiglia visita. Gabetti, XX Settembre 12. O177

A Lainy vendo lottini terreno per villetta, progetto occasione. Telefono 273-571. O266

A Santa Rita, vendo due negozi affittati, investimento capitale. Telefonare 528-539. O1003

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABBIAMO vicinanze Imperia, vista mare, villette 11.000.000, volendo mutuo 5 anni. Agenzia Torinese Pizzorno, via S. Maurizio 51, telefono 78-885 (Duomo), P. Maurizio (Imperia). 23283

ACQUI Terme vendo villa con terreno bellissima posizione. Rivolgersi Savatteri, via Bologna 6/8, Genova, telefono 683-140. A58992

AFFARE [illegible] ANGOLARE SU CORSO, 143 MQ. AFFITTATO BAR CAFFE', NUOVISSIMO, REDDITO 130.000 [illegible], VENDO DIRETTAMENTE 21.500.000. TELEFONARE 396-525. O177

ACQUISTASI contanti alloggetti camera cucina servizi impiego capitale. Telefonare 779-435 A54267

ACQUISTIAMO otto dieci alloggi quattro camere, servizi, nuova costruzione possibilmente unica scala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4535 — Torino». A58387

AFFARE vendo Sanremo 7.300.000 dilazioni incantevole tranquillo attico semicentrale dominante città, golfo. Florio, Lecco 16, Milano.

ALLOGGETTI fronte piazza Risorgimento 26, 1-2 camere servizi termo bagno ascensore vendonsi convenientemente. Facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Telef. 364-424.

ALLOGGETTO (capolinea 14) camera, cucina, 3.300.000, reddito 8%. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGETTO (piazza Madama) affittato 25.000; 3.850.000 Facilitazioni pagamento. Telefonare 515-318

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI confortevoli 2-3 camere, servizi mutuati Beinasco via Susa angolo Monginevro 2.150.000 camera. Luxcase, Giusti 2. O139

ALLOGGI CENTRALI, PALERMO 14, VENDONSI 2-3-4 CAMERE TERMO BAGNI ASCENSORE, 70.000 MQ. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17, TELEFONARE 364-424.

ALLOGGI mutuati camere grandissime fronte scuola elementare Campobasso 10 vende, Luxcase, Giusti 2.

ALLOGGI mutuati zona Gran Madre 4-8 camere servizi doppi con giardino vende Luxcase, Giusti 2 O139

ALLOGGI negozi pronti subito 2-3 camere servizi comfort finizioni accuratissime, facilitazioni pagamento, mutuo, vendo. Visite cantiere via Pio VII 140. A56842

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI splendidi 2-3 camere mutuati Sospello 158 vicinissimi chiesa, scuole, mercato, vende rateizzando. Luxcase, Giusti 2. O139

ALLOGGI 8 camere servizi termo bagno vendesi 5.400.000. Via Fossata 29. Visite 17-18,30.

ALLOGGIO libero bellissimo (piazza Derna) tre camere, tinello 4.600.000, rimanenza mutuo. Telef. 515.318.

ALLOGGIO piazza Rebaudengo nuovo tre camere tinello cucinino servizi 6° piano, libero, vende 10.400.000 meno mutuo: Gabetti, XX Settembre 12. O177

ALLOGGIO 3 camere confortevole 2.150.000 camera, compreso mutuo vende Rizzio 46. Luxcase, Giusti 2.

ALLOGGIO 200 mq. via Mazzini libero cedo 18.000.000. Telefonare pasti 61-216. A58175

APPARTAMENTI capolinea tram 14, via Foligno angolo corso Lombardia. 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Vendo 2.300.000 camera. Gabetti, XX Settembre 12. O177

APPARTAMENTI piazza Pitagora. 1-2-3 camere, tinello, servizi. Nuovi. Adiacenti parco pubblico. Mutuo, dilazioni. Vende 2.600.000 camera. Gabetti, XX Settembre 12

APPARTAMENTI ultimati, Giulio Cesare angolo Taranto. 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, servizi. Sufficienti 1.000.000 contanti camera, rimanenza ridottissime quote mensili Gabetti, XX Settembre 12. O177

APPARTAMENTO pronto fine mese, ottimo investimento, vende privato. Telefonare 510-777. A58913

APPARTAMENTO Santarita reddito 10.000 vendo 1.100.000-1.600.000 contante, rimanente 36 mensilità ei mutuo. Luxcase, Giusti 2. O139

ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato corso Dante 114, vicino Po. Telefonare 528-151. O157

ATTICO zona Parella, causa trasferimento cedesi quota in costruendo condominio. Telefonare 373-523.

AUTORIMESSA [illegible] zona San Paolo mq. 1500 unico salone al piano reddito 5.000.000 annui. Telefonare 326-968 ore pasti.

BARRIERA Milano 5.400.000 vendo alloggetto 2 camere cucina servizi termo bagno. Via Fossata 29. Visite 17-18,30. O13

BORGHETTO vendonsi alloggi signorili con vista mare, 2 camere con servizi L. 2.800.000. Telef. 295-670 ore 8-13,30, 18,30-21.

BORGO San Pietro via Mazzini 7, impresa vende alloggi 2-3 camere servizi, abitabili luglio. Facilitazioni pagamento. A54350

CANTIERE MICHELANGELO, VIA BARACCA ANGOLO VIA MICHELANGELO, GRUGLIASCO, CONTINUANO LE VENDITE DI ALLOGGI VERAMENTE SIGNORILI, 2-3-4 CAMERE, SERVIZI. VENDITA DIRETTA. TEL. 785-268, 386-878.

BOX auto, Grugliasco, ottima posizione, nuovi, affittati. Vende 850 mila. Gabetti, XX Settembre 12.

CAMERA cucina cantina libera svendo dilazionando Cigliano 3 ore 11-12.

CASCINA Piemonte irrigua libera affittato vendo Borra, Carlo Alberto 43.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende centralissimi locali 90 mq. 7.500.000 reddito 7. O114

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casetta 7 camere servizi, termo, garage, Nichelino, 10.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende attico due camere tinello servizi, terrazzo, via Avigliana, 8.500.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuovo camera cucina servizi, 4.200.000. O114

CENTRALE 38 camere reddito 200 mila mensili vendo 26.000.000 più mutuo 12.000.000. Luxcase, Giusti 2.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE TINELLO SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426 511-356

CERCASI castello o vecchia villa con parco in Monferrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino».

CERCASI terreno mq. 3000 non troppo periferico adatto costruzione capannoni magazzino. Scrivere: Mosa, Cherubini 9. A57172

CHIVASSO, vendesi terreno con progetto per 310 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9432 — Torino».

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti tutti servizi anche permuta con alloggi. Telefonare 596-890, 981-812. A51512

CRAVENZOLA Cernaia 40 vende alloggio libero 3 camere tinello Santa Rita. O353

GERBOLE Rivalta paraggi nuova Fiat vendo casa terreno mq. 30.480 lire 650 mq. blocco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9285 — Torino».

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPRESA costruisce case, ville, riparazione alloggi, muraglioni, manutenzione. Telefonare 885-356.

LOANO Borghetto vendonsi alloggi panoramici vista mare 1-2 camere servizi, pronti giugno 1964. Facilitazioni pagamento. Tel. 512-114, 512-069.

NEGOZI CENTRALI, PALERMO 14, VENDONSI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TELEFONARE 364-424. O89

NEGOZI posizione commercialissima vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Nicola Fabrizi 26, telefono 364-424. O89

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 761-301. O915

NEGOZIO nuovo esentasse affittato bar mq. 140 reddito 7,50% (1.560.000 annue) su [illegible] straordinario passaggio zona commercialissima vende 21.000.000. Gabetti, XX Settembre 12. O177

OCCASIONE vendesi [illegible] trasferimento appartamento nuovo tutti comfort ingresso sala cucinino camere da letto bagno, garage e cantina. 5.300.000 più 1.000.000 mutuo. Molineri, Provana 8, B. Leumann Collegno. A58758

PIED-A-TERRE camera cucinino ingresso bagno cantina vendesi 3 milioni 200.000. Telefonare 581-694.

PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121/70-285. O196

PRECOLLINARE villa Valsalice comodità tram, privato vende. Telefonare 981-255, ore pasti. A57066

PRIVATO vende convenientemente in Riverola Canavese, terreno panoramico per villa, tutti i servizi. Telefonare 874-409 Torino. O305

PRIVATO vende terreno industriale progetto approvato mq. 2039 corso Orbassano. Telefono 694-614.

PRIVATO vende terreno panoramico collina S. Mauro, cubatura 0,75. Telefonare 290-181. A54480

PRIVATO vende via Orusacco due camere cucina affittate 25.000 4.700.000 meno mutuo. Telefono 632-430. A54895

SANREMO vendesi villetta panoramica San Martino due alloggi 3 camere cucina bagno giardino autoposteggio, Tel. 682-089. A54549

SPETTACOLARE posizione panoramica su Torino villa con parco tutti i conforts alloggio mq. 180 tratto impresa. Telef. 545-469.

TERRENO angolare via Challant, progetto approvato, licenza costruzione, 20.000 mc. abitazione, 10.000 mc. negozi, locali commerciali su via vendesi. Telefonare 528-151. O157

TERRENO con permesso di costruzione 120 camere corso Peschiera centro direzionale vendesi. Telefono 386-276. O167

TERRENO con progetto approvato 200 camere corso Lombardia vendesi. Tel. 31-756. O167

TERRENO industriale con progetti capannoni strada statale Settimo occasione. Telef. 273-571. O369

TERRENO industriale Torino zona via Sansovino mq. 2000-4000 vendesi. Telefonare 237-947. A56662

TERRENO Orbassano Fiat lotti 500 600 mq. progetti approvati vendesi lire 2750 mq. Telefonare 673-284.

TERRENO precollinare zona viale XXV Aprile mq. 1500 approvale 10 camere vendo. Telefonare 471-445.

URGE vendere motivi divisione alloggio affittato 3 camere cucina 4° piano senza ascensore, zona Crocetta, 1.500.000 camere, esentasse. Tel. 632-430, 681-378. A54895

VALENTINO alloggi signorili funzionali 2 e 5 camere doppi servizi vende direttamente impresa, facilitazione pagamento con mutui fino a 50%. Telef. 545-469. A57860

VENDESI casetta tranquilla con giardino 3 camere servizi Grugliasco. Telefonare ore pasti 783-787.

VENDESI in Ferrere d'Asti casetta 4 vani frutteto. Telefon. 515-246.

VENDESI locale industriale entro cinta daziaria mq. 14.000 coperti 7000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9430 — Torino». A58606

VENDESI negozio due vetrine con retro riscaldamento centrale. Via Reggio 17, Viale. A58642

VENDESI terreno fabbricabile in Castiglione Torinese mq. 2800. Telefonare 981-363. A57987

VENDESI terreno strada statale km. 15 dazio area 25.000 mq. Telefonare 691-374 ore pasti. A54912

VENDESI ULTIMO ALLOGGIO [illegible] FRAZIONAMENTO COSTRUZIONE SIGNORILE, DUPLEX CINQUE CAMERE SALONE QUADRUPLI SERVIZI, MUTUO TRENTENNALE, VIA POMBA ZONA RESIDENZIALE TRANQUILLA. PINVAI, TORINO, MONTEPIETA' 2, TELEFONI 537-410, 537-411.

VILLAGGETTO Rivalta centro lottini per casette con servizi. Tel. 90-958.

(Continua a pag. 10)

RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE

FERNET-BRANCA

PURO, NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA

L'aumento dovrebbe scattare dal 1° luglio

Nuova riunione di ministri per gli assegni familiari

Era presieduta da Moro e vi partecipava il governatore della Banca d'Italia Carli - Si è esaminata la situazione economica - Giolitti ha esclamato: «Certo non possiamo dormire sonni tranquilli» - Il governo insiste nella proposta di rinviare l'aumento degli assegni e delle pensioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 maggio.

È è tenuta stamane a Palazzo Chigi, sotto la presidenza di Moro, una nuova riunione dedicata all'esame dei problemi economici. Vi hanno preso parte il vicepresidente del Consiglio, Nenni, i ministri Piccioni, Reale, Giolitti, Tremelloni, Colombo, Pieraccini, Mediei, Bosco, Mattarella e Bo, nonché il Governatore della Banca d'Italia, Carli.

Convocata senza alcuna formalità, la riunione si è conclusa senza alcun comunicato ufficiale. Neppure i singoli ministri, al termine della riunione, sono stati larghi di informazioni con i giornalisti. Tremelloni si è limitato a riferire che si era proceduto ad «*un esame generale della situazione economica*». Colombo ha precisato che particolare attenzione era stata dedicata ai problemi che saranno discussi martedì prossimo nell'incontro con i sindacati e che vi erano state due relazioni, una sua e una di Giolitti, seguite da un intervento di Tremelloni; il tutto allo scopo di «*stabilire i modi e i tempi della prossima azione di governo*».

Meno avaro d'indicazioni, tutto sommato, il ministro del Bilancio Giolitti, il quale ha confermato che si era parlato di assegni familiari, non nel più ampio contesto di una discussione di carattere generale nel quale si erano anche esaminati «*problemi come prezzi, bilancia dei pagamenti, retribuzioni, investimenti, per avere un quadro aggiornato ed esatto di tutti i dati acquisiti. Con riferimento ai primi quattro mesi del 1964 si può tentare una previsione statistica per i rimanenti mesi dell'anno*».

Un giornalista ha chiesto allora al ministro: «*Dopo questo esame, come si può definire la situazione economica?*». Abbozzando un melanconico sorriso, Giolitti ha risposto: «*Non è che si possano dormire sonni tranquilli*».

Data la situazione, i ministri Colombo e Giolitti, che più direttamente sono impegnati nella manovra di stabilizzazione, sembrano orientati verso il rinvio dell'applicazione dell'accordo intersindacale del 28 aprile, che prevede sia l'aumento degli assegni familiari a partire dal 1° luglio prossimo, sia una rivalutazione a non lontana scadenza delle pensioni.

Secondo alcune informazioni, l'odierno «*piccolo Consiglio dei ministri*» sarebbe pervenuto alle seguenti conclusioni: 1) mantenimento delle due decorrenze già proposte per l'aumento degli assegni (1 gennaio 1965 e 1 luglio 1965); 2) rinvio dell'adeguamento delle pensioni della Previdenza sociale ad un momento di minori tensioni inflazionistiche; 3) accantonamento dell'imposta patrimoniale, caldeggiata da una parte dei «lombardiani» del psi; 4) sollecita messa a punto di altri provvedimenti anticongiunturali, diretti soprattutto a tonificare l'attività edilizia.

Se le informazioni siano attendibili o no, non dovremo attendere a lungo. Nella prossima settimana larga messe di notizie economiche di fonte ufficiale; ascolteremo, fra l'altro, sabato 30 maggio, la relazione Carli all'assemblea della Banca d'Italia.

Arturo Barone

Le nuove norme «anti-smog» forse in vigore entro l'estate

I provvedimenti più severi per Milano, Torino, Genova e Roma

Roma, 23 maggio.

Il ministro della Sanità on. Mancini presenterà, a uno dei prossimi Consigli dei ministri, la legge contro l'inquinamento dell'aria nei grandi centri, nota sotto il nome di legge «*anti-smog*». Essa verrà presto trasmessa al Parlamento, allo scopo di renderla esecutiva entro la prossima estate.

Gli obiettivi che tale provvedimento si propone, sono quelli di combattere, con i mezzi più idonei, l'inquinamento atmosferico e le sue cause che, specie nelle grandi città, sono da individuare nelle centrali del riscaldamento delle abitazioni nei mesi invernali, nei gas di scarico degli automezzi e delle industrie che esercitano la loro attività all'interno o alla periferia del centro urbano.

I provvedimenti più severi saranno predisposti dalla legge per la città di Milano ove, l'anno scorso, l'intensità dello smog ha raggiunto il limite massimo, oltre il quale vi è un vero e proprio danno per l'organismo umano. Provvedimenti simili sono previsti, inoltre, per le città di Genova, Roma e Torino e così per le altre città italiane ove tale fenomeno ha cominciato a manifestarsi in modo preoccupante.

Il medico condotto di Bollengo minacciato dalla popolazione

Gli abitanti non lo vogliono anche se ha vinto il concorso

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 23 maggio.

(r. a.) Gli abitanti di Bollengo non vogliono a cambiare idea. Vogliono un medico condotto di loro scelta e non ammettono che il posto venga preso dal legittimo vincitore del concorso, il dottor Orazio Rossetti.

Dopo aver protestato a lungo nei giorni scorsi, questa sera, verso le 21,30, alcune centinaia di persone si sono radunate innanzi al municipio invitando, con urli e grida, il sindaco, Giuseppe Faletto, a darsi da fare per cambiare il medico condotto.

Fra la folla si trovava anche il dottor Rossetti, che ha cercato di dire le sue ragioni. Gli scalmanati, purtroppo, hanno incominciato a minacciarlo ed il dottore si è dovuto rifugiare di corsa a casa sua, da dove è chiamato i carabinieri di Ivrea. Questi, giunti prontamente sul posto, hanno fatto sgomberare a fatica la folla.

Quando, tempo fa, il dottor Zauner che aveva retto la condotta per molti anni, andò in pensione, la popolazione, che gli era molto affezionata, chiese ed ottenne che il posto fosse preso, in attesa del risultato del concorso, da suo figlio. Ma vincitore del concorso risultò il dottor Orazio Rossetti, un valente medico della zona.

La gente ha protestato, prima soltanto a parole, poi non ha fatto vaccinare i bambini contro la polio, ed infine è giunta alla minacciosa protesta di questa sera. Alcuni scalmanati continuano ad incitare la gente a marciare sulla sede dell'Inam per invitare i dirigenti a cambiare il titolare della condotta. Purtroppo, per legge, nessun cambiamento può avvenire entro l'anno dalla nomina.

Belle tedesche alla Fiera di New York

Tre giovani e graziose indossatrici fotografate a bordo di un transatlantico all'arrivo nel porto di New York. Presenteranno gli ultimi modelli di alcune Case tedesche durante una serie di sfilate organizzate alla Fiera mondiale (Telef. Ansa)

Domani si riunisce l'assemblea degli azionisti della società

Fiducia ad Ivrea e nel Canavese per la pronta ripresa della Olivetti

Il sindaco: «Il polso della città è buono. L'azienda è sanissima» - Giudizio positivo sul recente accordo finanziario - Il presidente dei commercianti: «Con il ritorno dell'orario normale le preoccupazioni sono sfumate; c'è tranquillità» - Soddisfazione dei sindacalisti che chiedono l'aumento del premio di produzione - I socialcomunisti della Cgil dicono: «Vedremo alla prova i capitalisti privati - Se vogliono sanno fare le cose bene» - Il prof. Visentini probabile presidente del Consiglio d'amministrazione

(Nostro servizio particolare)

Ivrea, 23 maggio.

Quasi contemporaneamente all'assemblea degli azionisti della Olivetti – che si riunisce lunedì alle 9,30 nel teatro Giacosa di Ivrea – i sindacalisti della Cisl, Cgil ed Autonomia Aziendale (che è collegata con la Uil) distribuiranno alle maestranze dell'azienda un volantino contenente le richieste presentate alla società.

La principale, e più urgente, è quella che si riferisce al «premio di produzione»: alla Olivetti si chiama «premio ferie» e viene pagato in luglio. L'anno scorso era stato di 65 mila lire lorde per operai ed impiegati; quest'anno i sindacati hanno chiesto che sia elevato ad almeno 75 mila lire – e che per il futuro venga agganciato direttamente alla produzione ed al rendimento.

«In fabbrica non ci sono eccessivi timori per il futuro – *ha dichiarato la signora Ernestina Bertolè che nel consiglio di gestione rappresenta il sindacato socialcomunista* – perché vediamo come vanno le produzioni e sappiamo che ci sono buone prospettive per il futuro. Se il premio sarà agganciato al rendimento è certo che l'anno prossimo avremo un aumento del 6-7 per cento».

In questa indicazione, riferita a un tema sindacale, è sintetizzata la fiducia che Ivrea e in tutto il Canavese si manifesta sulla pronta ripresa della Olivetti. Alcuni ritengono che sarebbe stata necessaria la prima riduzione dell'orario per sei settimane; quasi tutti prevedono che ci sarà l'altra riduzione ventilata per il secondo semestre dell'anno.

Orario, prospettive future dell'azienda, accordo per la cessione di una parte del pacchetto azionario della famiglia Olivetti al gruppo formato da Imi, Mediobanca, Pirelli, Fiat e Centrale, sono stati i temi di alcuni colloqui e brevi interviste che oggi abbiamo avuto con esponenti dell'Amministrazione civica di Ivrea, operatori economici, commercianti, sindacalisti ecc.

«*Il polso della città* – *afferma il sindaco* on. *Giva* – *è buono. Non c'è un numero rilevante di disoccupati e durante il periodo di riduzione dell'orario alla Olivetti solo poche persone, in prevalenza anziani che non trovavano lavoro nei cantieri edili, si sono presentate all'ufficio assistenza del Municipio*».

Il sindaco, che è a capo di una amministrazione democristiana, con l'appoggio esterno di Comunità, non ha preoccupazioni per la Olivetti: «*E' un'azienda sanissima* – *dice* – *con la vetrina piena di nuovi prodotti destinati ad un sicuro successo sia in Italia sia sui mercati mondiali*».

Il cav. Giva teme invece per il bilancio municipale. Sugli utili della Olivetti l'anno scorso il Comune incassò 120 milioni pari al 3,50 per cento dell'imponibile tassabile agli effetti della Ricchezza Mobile cat. «*B*». *Cosa accadrà quest'anno? La società, è noto, presenta un bilancio in pareggio e non distribuisce dividendi. Se nelle casse municipali si formasse un «vuoto» di cento milioni (su un bilancio di un miliardo) verrebbero forse compromesse alcune iniziative civiche.*

L'accordo finanziario stipulato dalla famiglia Olivetti è giudicato positivamente dal sindaco di Ivrea: «*Sono un ex dipendente ora in pensione e conosco bene la fabbrica. I capitali freschi immessi nella società serviranno a potenziare e ad espandere la produzione che può contare su maestranze di prim'ordine e tecnici di valore mondiale*».

Le riduzioni d'orario del mese scorso (*da una settimana al è tornati all'orario normale*) *suscitavano perplessità e allarmi che ora molti giudicano «sproporzionati». Si cita un episodio curioso che potrebbe sembrare inverosimile se non fosse confermato da testimoni oculari. In una riunione in Municipio alcuni sindacalisti posero un interrogativo drammatico:* «*Come faranno i 10 mila operai della Olivetti ad orario ridotto a sopportare una perdita di 2 miliardi di salario?*». *La cifra tronca il fiato a tutti i presenti, sindaco compreso. Nella concitazione del momento chi aveva fatto il calcolo aveva aggiunto troppi zeri: non due miliardi ma duecento milioni di salari in meno.*

Pur così ridimensionata, la cifra ha avuto ripercussioni specie nel settore commerciale. Il giro d'affari dei negozi di elettrodomestici, abbigliamento, mobili e preziosi si è ridotto, nelle scorse settimane, del 30 per cento. La contrazione per i negozi alimentari e di primizie è stata del 15-20 per cento. «*Ora con il ritorno all'orario normale e con l'accordo finanziario conclusa dagli Olivetti* — *dichiara il presidente dei commercianti cav. Francesco Bonafide* — *tutto è cambiato. E' ripresa la solita vita e le preoccupazioni sono sfumate: c'è soddisfazione e tranquillità*».

Concetti analoghi hanno espresso i commercianti che abbiamo avvicinato oggi. Una unica singolare variante merita di essere riportata. Per il titolare del bar «Roma» signor Agostino Zanus le cose «andavano bene anche prima». «Con la riduzione dell'orario alla Olivetti — afferma — noi avevamo più clienti per due giorni alla settimana, venivano a trascorrere molte ore nel nostro locale. Comunque è bene che la situazione si sia normalizzata perché alla lunga ne avremmo risentito anche noi».

Il giudizio dei sindacalisti è positivo sul ripristino dell'orario normale. Essi manifestano invece perplessità e riserve sulle conseguenze che potrebbero derivare dall'accordo finanziario. I più spregiudicati appaiono i socialcomunisti della Cgil: «*Noi auspicavamo l'intervento dei capitali di Stato non perché l'Iri sappia far meglio ma perché sull'Iri* — *ha dichiarato la signora Bertolè* — *si interviene più facilmente. Ora vedremo alla prova i capitalisti privati. Se vogliono sanno far le cose bene. Non vorranno forse male nel Canavese. I sindacati alla Olivetti sono forti. Staremo molto attenti e cominceremo subito con il premio di produzione, con il problema delle qualifiche e quello del cottimo. Qualora fossero minacciate le libertà sindacali le difenderemmo*».

Per il dott. Sassano di Autonomia Aziendale il pericolo di un'altra riduzione d'orario nel secondo semestre è superato. «*In fabbrica* — *ha aggiunto* — *c'è sempre stato il massimo rispetto per il lavoratore come cittadino e come organizzato. Se questa linea sarà confermata dai nuovi dirigenti l'accordo finanziario può essere giudicato senz'altro positivo*».

Il rappresentante della Cisl Renzo Giachino ritiene che «la presenza nel gruppo finanziatore di organismi statali sia una garanzia». Le prospettive di ripresa della Olivetti a suo giudizio «sono concrete ed a brevissima scadenza». Unico pericolo da evitare (altre fonti però hanno smentito questa eventualità) che si «scorpori» il settore elettronico. «*Se si staccasse il settore elettronico* — *afferma il sindacalista Giachino* — *la Olivetti invecchierebbe in dieci anni. Le macchine meccaniche hanno ormai un avvenire limitato. Il futuro è rappresentato dall'elettronica*».

Nell'assemblea degli azionisti di lunedì verrà nominato il nuovo consiglio d'amministrazione. Presidente dovrebbe essere il prof. Visentini, vice-presidente il dott. Roberto Olivetti, amministratore delegato il dr. Aurelio Peccei.

Sergio Devecchi

Il ministro che reclama i Sudeti si scusa con il Cancelliere Erhard

Ha detto che le sue parole erano state «male interpretate» Severo richiamo di Erhard - I giovani socialdemocratici tedeschi chiedono che Seebohm sia allontanato dal governo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 23 maggio.

Erhard ha richiamato all'ordine il ministro dei Trasporti, Seebohm, che in un discorso a Norimberga chiese la restituzione dei Sudeti «*rubati alla Germania*». Alle 11 di stamattina Seebohm si è presentato alla Cancelleria per conferire con Erhard. Il colloquio è durato un'ora e mezza.

Secondo notizie di fonte ufficiale, Erhard ha chiesto chiarimenti sul discorso che tanto scalpore ha sollevato in Germania e all'estero. Il ministro ha illustrato le sue dichiarazioni, affermando che alcune parole erano state «*male interpretate*». Le sue giustificazioni, però, non devono avere convinto il cancelliere: Erhard ha infatti criticato le parole di Seebohm che, a suo avviso, «*alimentano sfiducia nella politica del governo, diretta, come è noto, a soluzioni pacifiche di tutte le questioni internazionali*». Erhard ha ricordato ai suo collaboratore che il governo con la dichiarazione del 1° maggio scorso si è impegnato a stabilire buone relazioni anche con i paesi comunisti, e che lo stesso governo non desisterà da questi sforzi. Sembra quindi che l'incidente sia chiuso.

Stamane diversi giornali inglesi e americani avevano sollecitato da Erhard l'allontanamento del ministro. Le dimissioni di Seebohm sono state chieste anche dai giovani socialdemocratici, che hanno inviato un telegramma a Erhard protestando contro il discorso di Norimberga.

I giovani si mostrano più sensibili degli anziani a scandali del genere. Un episodio non trascurabile in margine al caso Seebohm è stato la richiesta del riconoscimento dell'Oder-Neisse indirizzata oggi al governo dalla «Lega degli studenti universitari socialdemocratici» di Heidelberg. La risoluzione approvata dagli studenti afferma che il riconoscimento dell'Oder-Neisse è una necessità, e che non si possono stabilire buone relazioni con i paesi vicini se non prendendo atto della realtà delle cose.

m. c.

Attentati a Léopoldville contro due chiese cattoliche

Un morto e 4 feriti tra i fedeli - Imposto il coprifuoco

Léopoldville, 23 maggio.

Due chiese cattoliche di Léopoldville sono state oggetto questa mattina di due attentati terroristici che hanno causato un morto e quattro feriti. Ordigni esplosivi sono stati fatti saltare nei due templi da squadre di sabotatori comunisti che da circa due settimane stanno conducendo una intensa campagna di terrorismo nella capitale congolese. Nel primo attentato, contro la chiesa di Cristo Re, i terroristi hanno fatto saltare parte del bronzo, proprio mentre i fedeli lasciavano il tempio dopo aver assistito ad un rito funebre. Uno dei fedeli, colpito in pieno petto da un frammento di cemento, è deceduto poco dopo in ospedale. Nella chiesa di San Pietro gli attentatori lanciavano la bomba attraverso due condotti di aerazione.

A seguito degli attentati il governo ha decretato il coprifuoco dal tramonto all'alba. Nella capitale, inoltre, dallo scorso ottobre è in vigore la legge marziale.

I 28 mila dipendenti della «Ford» minacciano lo sciopero in Germania

Molti degli operai sono immigrati italiani - I sindacati hanno indetto un referendum tra le maestranze per sapere se sono favorevoli all'agitazione - Quasi certo l'esito positivo della consultazione

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 23 maggio.

«*Gli stabilimenti automobilistici della Ford di Colonia sono minacciati da uno sciopero*», annunciano oggi nelle prime pagine i giornali tedeschi. Il sindacato dei metallurgici ha infatti dichiarato «fallite» le trattative con l'azienda per un miglioramento delle condizioni di lavoro e dei salari.

Subito dopo questa dichiarazione il sindacato ha iniziato i preparativi per un *referendum* fra gli organizzati. In questo *referendum*, secondo la consuetudine tedesca, i lavoratori dovranno pronunciarsi o meno in favore di uno sciopero. Un esito positivo della consultazione equivale, quindi, ad un'autorizzazione a proclamare lo sciopero che viene dato da parte delle maestranze alla Confederazione. In genere, tutti i *referendum* sindacali indetti in Germania hanno dato esito positivo, con larghe maggioranze in favore degli scioperi.

I lavoratori della Ford tedesca che si preparano a scioperare sono 28 mila, fra i quali si trovano parecchi italiani. I sindacati accusano la direzione della Ford di avere stabilito «arbitrariamente» certe tariffe salariali, e di avere preso inoltre decisioni importanti, sempre nei confronti delle maestranze, senza avere consultato la Confederazione del lavoro. Sempre secondo i sindacati, il ritmo di lavoro alle catene di montaggio è molto più veloce rispetto ad altre imprese automobilistiche tedesche. Il serrato ritmo di lavoro, sempre secondo il rapporto, comporta un'alta percentuale di incidenti «*al di sopra della media*».

Alla situazione dell'industria automobilistica tedesca dedica oggi una nota il quotidiano *Die Welt*. La nota è di fondo ottimistico, prendendo lo spunto dalle nuove cifre sulla produzione: un milione di auto veicoli (di tutti i tipi) nei primi quattro mesi dell'anno 1964. Ma l'articolista esorta anche gli industriali tedeschi a non lasciarsi troppo dal *boom*. E' un fatto accertato che i tedeschi mostrano sempre più spiccata preferenza per le automobili straniere, quelle italiane in primo luogo ed anche quelle francesi. Sarebbe quindi interessante poter stabilire per quali motivi certi tipi di vetture tedesche vengono venduti più all'estero che in Germania. La risposta ce la dà lo stesso quotidiano quando afferma che in altri paesi del Mercato comune «*il livello dei salari è salito in misura molto superiore a quello della Repubblica federale*». E' evidente quindi che la più bassa incidenza dei salari sui costi di produzione permette a certi esportatori di praticare prezzi di *dumping*.

«*Ma i successi della nostra esportazione* — commenta il giornale — *non possono durare in eterno e l'industria automobilistica tedesca se ne renda conto... Un cambiamento, anzi, può avvenire a breve scadenza, specialmente se i paesi vicini riusciranno a bloccare l'inflazione e se in Germania si avranno nel contempo aumenti di salari e riduzione delle ore lavorative...*»

Nelle sue polemiche con gli industriali, la Confederazione tedesca del lavoro insiste su un punto fondamentale: che il «miracolo economico» è stato finanziato dall'operaio tedesco, poco combattivo e abituato da decenni ad un regime di austerità e di «disciplina». Lo ha affermato anche in un discorso a Monaco di Baviera il presidente della Confederazione generale del lavoro, Arthur Rosenberg. Il discorso di Rosenberg sembra preludere ad una nuova ondata di rivendicazioni salariali che dovrebbe scatenarsi nel prossimo autunno. Erhard, nel suo ultimo discorso ha già ammonito i sindacati a contenere le loro richieste e a non domandare più di quanto non si possa dare agli operai. L'agitazione che si profila alla Ford può essere un campanello d'allarme.

m. c.

La Cina sta preparando un colpo di Stato in Mongolia?

Tokio, 23 maggio.

Un netto e grave peggioramento dei rapporti tra Cina popolare e Mongolia farebbe seguito, in questi giorni, al decreto di espulsione dei lavoratori cinesi dalla Repubblica mongola. Il governo di Ulan Bator, dopo aver inviato venerdì della settimana scorsa una nota di protesta a Pechino per l'attività di propaganda svolta dagli operai cinesi, avrebbe adottato ora misure protettive del confine.

In questi giorni, nelle vie dei centri della Mongolia sarebbero avvenuti scontri tra cittadini e operai cinesi. Questo fermento sarebbe la conseguenza della tensione esistente tra i due paesi, in Mongolia, la corrente nazionalista è insofferente della influenza cinese e ligia invece a quella di ispirazione moscovita.

Pechino, dal canto suo, avrebbe infiltrati nelle file del partito mongolo, aderenti che Pechino appoggerebbe col proposito di preparare un colpo di Stato. Il governo mongolo di Yumzhagiin Tsedenbal avrebbe preso le misure protettive del confine proprio per paura di un appoggio esterno cinese ad un eventuale colpo di Stato.

Edward Kennedy ricevuto in udienza privata dal Papa

Ha esposto il progetto della biblioteca in memoria del fratello - In serata ha avuto un colloquio con l'on. Saragat

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 23 maggio.

Il sen. Edward Kennedy, è stato ricevuto oggi pomeriggio alle 18 in udienza privata da Paolo VI. Egli ha esposto il progetto riguardante la fondazione di una biblioteca intitolata al fratello John Kennedy che dovrà sorgere a Boston e per la quale egli stesso ha intrapreso il suo attuale viaggio in Europa. Appunto ieri ricorrevano nei mesi dalla tragica uccisione di Dallas e del giovane presidente ucciso si è parlato soprattutto nell'udienza odierna.

La conoscenza tra l'attuale Papa ed i Kennedy risale al 12 marzo del 1939. In quel giorno in San Pietro si svolgeva la solenne cerimonia per la incoronazione di Pio XII. La famiglia Kennedy, con i giovani John ed Edward in prima fila, vi assisteva dalla tribuna diplomatica, ove si trovava anche l'allora mons. Giovanni Battista Montini, poco più che quarantenne e già avviato alle più alte responsabilità della Segreteria di Stato.

Un portavoce vaticano ha precisato che nel colloquio odierno svoltosi nella biblioteca privata, Paolo VI, dopo aver chiesto notizie della famiglia Kennedy e di Jacqueline, ha incaricato il senatore Edward di portare ad ognuno di essi il suo benedicente saluto. Il Pontefice, in particolare, ha avuto parole di commossa rievocazione per l'opera svolta da John Kennedy a favore della pace mondiale.

Nel discendere della sua automobile nel cortile di San Damaso, al momento del suo arrivo, Edward Kennedy si è incontrato casualmente con il cardinale Cicognani, segretario di Stato, che rientrava da una passeggiata nei giardini del Vaticano.

Paolo VI ha trattenuto Edward Kennedy a colloquio per oltre venti minuti e altrettanto subito dopo ha fatto nel suo appartamento il segretario di Stato, cardinale Amleto Cicognani.

In serata Edward Kennedy è stato ricevuto dal ministro degli Esteri italiano, onorevole Saragat.

f. p.

E' di cinquemila metri il punto più profondo del mare Mediterraneo

Atene, 23 maggio.

Un gruppo di scienziati sovietici ha scoperto quello che finora risulta essere il punto più profondo del Mediterraneo.

Il prof. Gonciarov, capo geologo di un gruppo di oceanografi sovietici che da due mesi lavora nel Mediterraneo, ha reso noto che la profondità massima accertata, ad ovest di Pylos, nel Peloponneso sud-occidentale, è di 5120 metri.

Lo sciopero nelle Asturie

Minacciato il licenziamento di 34 mila minatori spagnoli se domani non tornano al lavoro

Madrid, 23 maggio.

Nella regione delle Asturie, 34.000 lavoratori delle miniere di carbone sono ancora in sciopero. Il 25 maggio essi dovranno tornare al lavoro altrimenti saranno licenziati in massa. Sempre lunedì saranno riaperti alcuni pozzi che la direzione aveva chiuso come misura di ritorsione.

QUESTO è DIFFERENTE...

...come VIAGGIARE IN URSS è DIFFERENTE!

TOUR 1/64	MOSCA - LENINGRADO - VARSAVIA - L. 210.000
TOUR 2/64	BUDAPEST - KIEV - MOSCA - LENINGRADO - VARSAVIA - PRAGA - L. 278.000
TOUR 3/64	COPENHAGEN - STOCCOLMA - HELSINKI - LENINGRADO - MOSCA - VARSAVIA - L. 280.000
TOUR 4/64	MOSCA - ALMA ATA - BUKHARA - SAMARKAND - DUCHANBÈ - VARSAVIA - L. 376.000
TOUR 5/64	MOSCA - LENINGRADO - L. 198.600

VIAGGIATE ITALTURIST

ITALTURIST s.r.l.
agenzia di viaggi e turismo
Roma - Via IV Novembre, 112 Tel. 681721-687737
Milano - Via Barocchini, 10 Tel. 872972
Torino - Piazza Carignano, 4 Tel. 528586
Palermo - Via Mariano Stabile, 322 Tel. 210873

LA MIA

AUTO TORINO S.p.A.
Commissionaria INNOCENTI
IM3 - A40S - 1100 Spider
Prove - Permute - Rateazioni - Assistenza - Ricambi
CORSO SIRACUSA, 40 - TORINO - TELEFONO 396.851

CRONACHE DELLO SPORT

Una giornata ricca di emozioni al Giro ciclistico d'Italia

Mugnaini precede Zilioli a Pedavena in una tappa drammatica per le forature

Le condizioni del fondo stradale nella discesa dalla Croce d'Aune all'arrivo hanno praticamente deciso la corsa - Il torinese era al comando quando ha «bucato» per la quarta volta ed è stato superato da Mugnaini - Zilioli ha comunque strappato 18" alla Maglia rosa Anquetil, classificatosi quinto - Anche il campione francese ha forato più volte, come Taccone (che è pure caduto) ed altri - Buona prova del chierese Galbo, il più giovane dei corridori in gara - Oggi 260 chilometri di pianura sino a Ravenna

(Dal nostro inviato speciale)

Pedavena, 23 maggio.

Il ventiquattrenne aretino Marcello Mugnaini, ch'è alla sua prima stagione professionistica, ha tagliato primo il traguardo dell'ottava tappa del Giro precedendo di 48" Zilioli, seguito a brevissimi intervalli da una ventina d'altri corridori che soltanto l'ecatombe di gomme provocata dalle disastrose condizioni dell'ultima discesa in prossimità dell'arrivo hanno potuto frazionare. Detto, rapidissimamente, che Anquetil, arrivando anche lui a breve intervallo dal vincitore, ha conservato la maglia rosa, è bene passare alla descrizione della corsa — che più infuocato, ed emozionante finale non poteva avere.

Combattuta essa è risultata veramente, ma soltanto nell'ultima mezz'ora, giacché i primi cento chilometri erano trascorsi monotoni in un'atmosfera di generale indifferenza andando su e giù per la Val Sugana, la Val di Cembra, la Val di Fiemme. A Predazzo, dove la strada prende a salire al Passo di Rolle, i centoventicinque corridori partiti da Lavarone erano tuttora assieme. Con essi, anche Adorni — per il quale l'allarme suscitato ieri sera per le condizioni del suo gomito può dirsi rientrato. L'arto contuso gli duole ancora, ciò non gli ha vietato di portare a termine regolarmente la tappa.

Il tono della corsa si è sollevato per l'attacco che Taccone ha sferrato su questa salita — ma senza ottenere che la sua azione divontasse risolutiva ai fini dell'ordine d'arrivo; si è acceso, invece, fino al calor bianco, sulla seconda salita della tappa — quella Croce d'Aune, della quale tante orripilanti descrizioni s'erano avanzate in anticipo, ma nessuno le aveva prese sul serio. La realtà tutti ci avrebbe smentiti.

Sul culmine del Rolle, sotto il traguardo del premio della Montagna i passaggi erano stati: Taccone primo, Zancanaro a ruota, lo spagnolo Gomez a 10", Fontona a 20" davanti a Partesotti che di pochi metri precede la lunga fila del gruppo. L'operazione era stata iniziata da Zancanaro a sei chilometri dal culmine — ma con scarso successo come si vede. L'abruzzese lo aveva inseguito e raggiunto, portandosi dietro gli altri nominati.

La lunga discesa nella Val Cismon e la decina di chilometri che da Fiera di Primiero conducono al piede del secondo ostacolo montuoso della tappa, servirono al coraggioso Taccone per persistere nell'offensiva. A lui, scomparso Zancanaro per foratura e Fontona, s'erano aggiunti Fontana, Galbo e Cribiori venuti giù velocissimi — oltre a Partesotti già nominato. Erano in cinque, dunque, a condurre la corsa con un minuto di vantaggio.

Il momento, e il terreno per pizzare quel colpo, erano indovinati. Taccone ha l'intuito del corridore di classe: ma oggi gliene è mancata la forza, o i collaboratori idonei. La caccia che gli davano gl'inseguitori rimaste per quasi un'ora indecisa: in un primo tempo soltanto De Rosso riuscì a concluderla, e fu a un terzo della salita dov'era posto il secondo traguardo della montagna, sono undici chilometri, la strada non è asfaltata, è cosparsa di buche e di abbondante pietrisco, pendenza media 7 per cento, con tratti del 15. Allorché De Rosso concluse l'inseguimento, con Taccone era rimasto soltanto Galbo — il ragazzotto di Chieri ch'è il più giovane dei corridori del Giro —, e l'emiliano Partesotti. De Rosso è ottimo scalatore, conosce quella strada, ha vinto una corsa da dilettante. Non l'avesse attardato una foratura, la sua presenza nella pattuglia d'avanguardia avrebbe potuto dare una diversa impronta alla corsa.

Ma c'erano anche i favoriti (e qualche altro) che inseguivano i 45" di ritardo all'inizio del colle, erano bell'e riguadagnati a metà salita. Sono riusciti ad arrivare addosso ai fuggitivi, quattordici, anzi, avendo raccolto De Rosso, attardato da due cambi di ruota. Aprendo la fila i sopraggiunti con la Maglia rosa, il cui comportamento oggi di vigile attenzione e di prontezza nella difesa è stato ammirevole, ecco gli altri: Zilioli, Zancanaro, Mugnaini, Enzo Moser, Fontana, Balmamion, Maurer, Gomez Del Moral, Fontona, Soler, Cribiori e Adorni. Né saranno i soli: prima che la salita termini, sopraggiungono altri tre: Dancelli, Motta e Suarez.

Nei pochi minuti che mancavano al passaggio sotto la bandieruola del traguardo speciale, faccio in tempo a pensare alla stranezza della situazione, come appare dalla presenza di ben venti corridori in cima a un ostacolo così severo e difficile. Dove sono gli scalatori: gli emeriti, i famosi specialisti del genere, quelli che con facile leggerezza certuni chiamano gli «uomini del sesto grado»? Perché nessuno scatta con tanta violenza per tutti distaccare? Lo fa soltanto Balmamion, ma non riesce che ad allungare la fila. Passaggio: primo il vincitore dei due ultimi giri, con a ruota Taccone, Partesotti, Zilioli, Anquetil; a 20" De Rosso davanti a Carlesi (altro «revenant»). Adorni, Moser, Soler, Mugnaini, a 35" Motta; a 1' e 10" Gomez, Dancelli, Zancanaro.

Poi, fu la discesa — la discesa dell'inferno; — una specie di ghigliottina era apposta lassù piombano nella conca di Feltre. Ha funzionato alla perfezione, ha fatto un mucchio di vittime. Un'ecatombe vi dico, un susseguirsi di poveri cristi che sul bordo della strettissima strada s'intravvedevano nel polverone agitare in alto le ruote, chiedendo soccorso. Chi non ha forato ha visto; tutti i battuti hanno forato.

Zilioli, com'è suo costume, si era buttato da disperato nella discesa, guadagnando terreno. Quando, ahe, la ghigliottina lo afferra. E non una volta sola, ma due, e poi ancora dopo aver affannosamente cambiato le ruote. Dietro a lui, altri fanno altrettanto: la strada è seminata da corridori implorianti, piangenti. Taccone deve cambiare tre ruote, poi cade, al traguardo arriva ammaccato e sanguinante.

Mugnaini, l'ex dilettante che ha vinto quarantatré corse della categoria, che l'anno scorso s'è piazzato quarto nel Tour dell'Avvenire, passa davanti a Zilioli mentre questi sta frenando per riparare la quarta foratura. Quarantotto secondi, come detto in principio, li separano al traguardo. Ma se gli sfuggita la vittoria di tappa, un certo guadagno in classifica, stasera è quarto, a due minuti soltanto dalla Maglia rosa. Da Busseto, dopo la prova a cronometro, ha guadagnato 36". E' poco, lo sa, ma è sempre qualcosa.

Domani, la più lunga tappa del Giro: da Feltre a Marina di Ravenna, 260 chilometri, tutta pianura.

Vittorio Varale

Ordine di arrivo: 1. Marcello Mugnaini, che percorre i 183 km. della tappa in ore 5,51'18" (media oraria 31 km. 454 metri); 2. Italo Zilioli a 48 secondi; 3. Motta a 50 secondi; 4. De Rosso a 53 secondi; 5. Anquetil a 1'6"; 6. Taccone a 1'28"; 7. Poggiali a 1'33"; 8. Balmamion, 9. Adorni, 10. Enzo Moser id.; 11. Dancelli in 5,53'1"; 12. Carlesi in 5,53'21"; 13. Ferretti in 5,53'35"; 14. Maurer in 5,53'46"; 15. Fontona id.; 16. Nencini id.; 17. Pambianco 5,53'58"; 18. Zancanaro in 5,54'16"; 19. Ronchini in 5,54'27"; 20. Fontana 5,54'30"; 21. Bartesotti in 5,54'34"; 23. Defilippis in 5,54'44"; 24. Soler id. Arrivati in 123: ritirato l'olandese Jongen.

Classifica: 1. Anquetil in ore 31,15'50; 2. De Rosso a 17 secondi; 3. Enzo Moser a 1'40"; 4. Zilioli a 2'1"; 5. Carlesi a 2'14"; 6. Poggiali a 2'53"; 7. Mugnaini a 3'3"; 8. Motta a 3'6"; 9. Balmamion a 3'30"; 10. Adorni a 3'31"; 11. Taccone a 3'40"; 12. Dancelli a 4'19"; 13. Zancanaro a 5'17".

Un meccanico in bicicletta ha "inseguito" il francese!

Anche la macchina di Anquetil ha «bucato»

(Dal nostro inviato speciale)

Pedavena, 23 maggio.

La tappa è finita. Anquetil è già in albergo e nella sua stanzetta entra allegro Geminiani; ci fa segno di dare uno sguardo accanto alla finestra. Per terra, c'è la ruota di una automobile o, meglio, i resti di una ruota d'automobile, c'è il cerchione ed un pezzetto di copertone sfrangiato. «La vedi dice Gem — sono finiti così. Lungo quella terribile discesa, buravano tutti, ed ho bucato anch'io, con la macchina della casa; ho finito avanti con la gomma che s'andava affloscciando. Ho visto giusto, ho avuto buon naso: un chilometro avanti, ho forato Anquetil ed io sono arrivato appena in tempo per rimetterlo in condizione di continuare».

Anquetil sta a sentire quello che per lui rappresenta una novità e rabbrividisce: «Pensa un po', Gem, se ti fermavi, io perdevo cinque minuti».

Geminiani interviene: «Non prendertela, conserva la maglia rosa ed è l'essenziale. Per tirarti su il morale, ascolta questa: dopo che ho riparato alla tua foratura, ho continuato a scendere con la mia macchina, ma mi sono accorto che, con sole tre ruote buone, proprio non potevo fare dei miracoli. Ho dovuto fermarmi, insomma e mancavano a Pedavena ancora due o tre chilometri. Sai che cosa ho combinato? Ho preso la tua bicicletta di scorta, ci ho caricato sopra il meccanico e l'ho messo per strada, ad... inseguirti. Non ti ha raggiunto, è vero. Ma mi ha detto che ha superato ben tre concorrenti, prima del traguardo!».

Vero o inventata, la storiella raggiunge lo scopo. Anquetil ride anche lui, la paura della discesa su Pedavena è roba passata.

Gigi Boccacini

I segni della stanchezza sul volto della Maglia rosa Anquetil, dopo l'arrivo (Telefoto)

Prova a Modena un'auto con sospensioni ad aria

Modena, 23 maggio.

E' scesa in pista, oggi, all'autodromo di Modena, una vettura Stanguellini «1100», sulla quale viene sperimentato un nuovo tipo di sospensione ad aria. Il comm. Vittorio Stanguellini ha dichiarato di avere compiuto già alcuni anni addietro un esperimento del genere, che oggi è stato ripreso da due ingegneri francesi, i quali hanno perfezionato l'idea, offrendo poi al costruttore modenese la possibilità di applicare su una sua vettura delle sospensioni.

Sono state abolite le molle, gli ammortizzatori e gli stabilizzatori. La vettura è dotata di un compressore, di peso e di dimensioni limitate, azionato dall'accumulatore dell'auto, che immette aria nelle sospensioni. Con tali apparecchiature la vettura aumenta sensibilmente la sua stabilità e viene praticamente ad essere eliminata quasi ogni possibilità di capotare. Le prove svolte all'autodromo hanno confermato che il progetto degli ingegneri francesi può raggiungere i migliori risultati.

Con inizio alle ore 16

Partite odierne ed arbitri nei tornei di serie A, B e C

Serie A - 33ª giornata

Atalanta (8)-Torino (7). Arbitro: Rancher
Bologna (1)-Messina (13): De Marchi
Fiorentina (4)-Modena (16): Francescon
Juventus (5)-Catania (8): Orlando
Lanerossi (6)-Spal (17): D'Agostini
Lazio (8)-Sampdoria (14): Gonci
Mantova (14)-Roma (11): Angonese
Milan (3)-Bari (18): Righetti
Genoa-Inter 0-2 (disputata ieri).

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre.

Classifica: *Inter punti 52; Bologna 50; Milan 47; Fiorentina 37; Juventus 36; Lanerossi 33; Torino 32; Lazio, Catania e Atalanta 29; Roma e Genoa 28; Messina 27; Sampdoria e Mantova 26; Modena 25; Spal 24; Bari 20. Inter e Genoa una partita in più.*

Serie B - 34ª giornata

Alessandria (15)-Palermo (13): Ferrari
Catanzaro (11)-Padova (1): Carminati
Lecco (6)-Cesena (19): Di Tonno
Napoli (8)-Pro Patria (11): Varazzani
Parma (15)-Prato (18): Bernardis
Potenza (18)-Foggia (1): Samori
Triestina (11)-Simmenthal (20): De Robbio
Udinese (15)-Brescia (7): Rocersi
Varese (1)-Verona (5): Monti
Venezia (14)-Cagliari (4): Politano.

Classifica: *Padova, Varese e Foggia punti 43; Cagliari 42; Verona 39; Lecco 37; Brescia 36; Napoli e Triestina 34; Potenza 33; Pro Patria e Catanzaro 31; Palermo 30; Venezia 29; Udinese, Parma e Alessandria 26; Prato 25; Cesena 24; Simmenthal 22.*

Il Brescia è stato penalizzato di 7 punti.

Serie C - Girone A

Ivrea (7)-Rizzoli (13): Trinchieri
Legnano (4)-Pordenone (16): Aloisi
Marzotto (16)-Fanfulla (9): Galatolo
Novara (9)-Cremonese (4): Helsei
Reggiana (1)-Biellese (15): Sanguinetti
Saronno (18)-Savona (8): Laureti
Solbiatese (4)-Como (2): Porcelli
Trevigo (9)-Mestrina (7): Pignatti
Vittoria V. (13)-C.R.D.A. (9): Pastechi.

Classifica: *Reggiana punti 34; Como 31; Saronno 30; Cremonese, Solbiatese e Legnano 33; Ivrea e Mestrina 32; Novara, Trevigo, Fanfulla e C.R.D.A. 31; Rizzoli e Vittoria V. 30; Biellese 29; Pordenone e Marzotto 28; Saronno 27.*

Ultima gara di campionato dei bianconeri a Torino

Juventus-Catania al «Comunale»

Monzeglio conferma la formazione che ha pareggiato con il Bologna Fra i siciliani gioca Battaglia, concesso in prestito dal club juventino

La Juventus, protagonista di un finale di campionato in crescendo, affronta oggi il penultimo turno ospitando il Catania allo Stadio Comunale. Dopo la netta affermazione con il Lanerossi Vicenza, la sfortunata sconfitta di S. Siro contro l'Inter ed il brillante pareggio di sette giorni fa con il Bologna, i bianconeri conservano intatte le possibilità di contendere alla Fiorentina (impegnata oggi contro il «pericolante» Modena) il quarto posto in classifica. I viola, infatti, distanziano di un solo punto l'undici di Monzeglio. Per la Juventus si tratterà dell'ultima partita interna del campionato, ed i bianconeri cercheranno di congedarsi dal pubblico amico con un convincente successo.

Il Catania non ha alcun problema di classifica. Con il pareggio ottenuto domenica scorsa con il Mantova, i siciliani hanno raggiunto quota 29 che per loro significa la salvezza. Nella gara di andata i rossazzurri, con una rete di Miranda, superavano la Juventus che in quel periodo era in corsa per il primato. Oggi l'ex juventino non sarà in campo. Prestato al Catania per una stagione, il centravanti brasiliano non è stato fortunato e, per una serie di circostanze negative e di infortuni, è stato utilizzato poche volte in prima squadra. Attualmente non è in buone condizioni di forma ed il trainer Di Bella gli ha ancora preferito l'ex attaccante dei Napoli, Fanello.

Giocherà invece Battaglio, l'oriundo italo-brasiliano che la direzione bianconera ha pure concesso in prestito alla squadra siciliana. Battaglia sarà schierato all'ala sinistra mentre l'ex granata Danova giocherà a destra. Di Bella per l'incontro con la Juventus ha confermato la stessa formazione che ha pareggiato con il Mantova e nella quale saranno ancora assenti gli infortunati Vavassori e Biagini. Oltre agli undici titolari fanno parte della comitiva in qualità di rincalzi il portiere Lovise, il terzino Cordova e gli attaccanti Miranda e Lampredi.

La ragione di una così ampia «rosa» di convocati è dovuta dall'amichevole che il Catania disputerà giovedì prossimo a Livorno. Dopo la gara con la Juventus i catanesi si trasferiranno in ritiro ad Altopascio. Ieri pomeriggio Di Bella ha fatto concludere la preparazione settimanale ai suoi giocatori con una seduta ginnico atletica integrata da una breve partitella svoltasi al campo Combi.

Quanto alla Juventus, quattordici bianconeri si trovano da ieri sera concentrati nel consueto ritiro collinare. Si tratta di Anzolin, Gori, Leoncini, Castano, Salvadore, Sacco, Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori, Stacchini (cioè la formazione) più Mattrel, Barcellino I e Da Costa in qualità di rincalzi. Mancano Sarti e Menichelli i quali esclusi dalla formazione, venerdì scorso hanno manifestato un certo malumore. Nonostante che i due atleti fossero guariti dagli infortuni lamentati la scorsa settimana Monzeglio ha ritenuto opportuno confermare lo stesso schieramento che ha impressionato favorevolmente con il Bologna.

La Juventus, infine, partirà mercoledì prossimo alla volta di Cesenatico. Il giorno successivo si trasferirà a Cesena dove affronterà in amichevole l'undici locale. In serata rientrerà a Cesenatico, dove si tratterrà sino a sabato e quindi partirà alla volta di Genova per affrontare l'ultimo impegno di campionato contro i rossoblù di Santos.

b. b.

Le formazioni:

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Castano, Salvadore, Sacco; Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori, Stacchini.

Catania: Branduardi; Alberti, Ranbaldelli; De Dominicis, Bicchierai, Magi; Danova, Cinesinho, Fanello, Turra, Battaglia.

Arbitro: Orlando.

Stadio Comunale, ore 16.

Contro l'Atalanta

Peiró nel Torino oggi a Bergamo

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 23 maggio.

(u. g.) **La squadra del Torino è giunta a Bergamo verso le 20 di questa sera, prendendo alloggio all'albergo Moderno. L'allenatore Rocco non ha avuto esitazioni nel rendere nota la formazione che farà scendere in campo domani contro l'Atalanta, avendo risolto anche l'ultimo dubbio che riguardava l'eventuale sostituzione di Peiró. Il giocatore granata infatti, afflitto da tenia, è sceso di 4 chili sotto il peso-forma e Rocco aveva pensato di far scendere in campo al suo posto Trombini. All'ultimo momento però l'allenatore torinese ha preferito riconfermare, come si è detto, Peiró. Assenti per infortunio Vieri, Ferrini e Crippa, la formazione risulterà dunque questa: Reginato; Poletti, Buzzacchera; Cella, Rosato, Ferretti; Albrigi, Puja, Hitchens, Moschino, Peiró.**

Nessun dubbio neppure per quanto riguarda l'allenatore dell'Atalanta, Ceresoli, il quale già negli scorsi giorni aveva confermato la formazione che domenica scorsa ha pareggiato con la Sampdoria a Genova, con l'unica variante di Pizzaballa al posto di Cometti, e questo per un normale avvicendamento tra i due portieri. Questi dunque i nerazzurri che scenderanno in campo domani: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Mereghetti, Nova, Christensen, Magistrelli.

Combin segna una rete in Ungheria-Francia (2-1)

Budapest, 23 maggio.

La nazionale di calcio ungherese ha battuto oggi per 2-1 la nazionale francese, assicurandosi così l'ingresso nelle semifinali della Coppa Europea delle Nazioni. Con la vittoria odierna l'Ungheria, che aveva sconfitto la Francia anche nell'incontro di andata per 3-1 a Parigi, si appresta a disputare con la Spagna l'ammissione alle finali.

Ha aperto la marcatura Combin, per la Francia, al 2° minuto di gioco. Il pareggio ungherese è giunto al 25° per opera di Sipos. La rete della vittoria per la nazionale ungherese è stata segnata dalla mezz'ala sinistra Benes al 13° del secondo tempo.

Francia: Bernard; Casolari, Artelesa; Chorda, Charles-Alfred, Bonel; Stako, Lech, Combin, Di Nallo, Rambert.

Ungheria: Szentimihalyi; Matrai, Meszely; Sarosi, Nagy, Sipos; Sandor, Rakosi, Tichy, Benes, Fenyvesi.

* **Una gara di motocross** internazionale si svolgerà oggi sul campo di Bra con la partecipazione di piloti di cinque nazioni: saranno presenti gli inglesi Achie Archer e Burton, il belga Scailliet, i tedeschi Walz e Betzlhacher, gli svedesi Petersson e Schenk, i francesi Vidal e Delormur, nonché i migliori specialisti italiani fra cui Catarero.

Auto, ippica, boxe e canottaggio fra gli sport della domenica

Piloti a Zandvoort nella prova «mondiale»

Nel Gran Premio automobilistico d'Olanda favoriti Clark e Graham Hill - Severo compito della Ferrari

Zandvoort, 23 maggio.

Il Gran Premio d'Olanda, seconda prova del campionato mondiale di automobilismo, si corre domani sulla pista di Zandvoort e si ricollega a quella disputata quindici giorni fa sul circuito di Montecarlo nella quale la nuova Ferrari 8 cilindri pilotata da Surtees e la Lotus di Clark non hanno potuto esprimere il loro migliore rendimento. La B.R.M., la Brabham e la nuova Cooper potranno anch'esse esprimere appieno le loro possibilità. La pista di Zandvoort, un percorso misto-veloce, possiede le caratteristiche per mettere in rilievo le doti di tenuta di strada delle macchine più che la velocità delle stesse. I piloti favoriti nella corsa di domani sono ancora una volta Jimmy Clark e Graham Hill. Si attende con interesse la prova delle Ferrari, che avranno però un difficile compito.

Oggi il forte vento che per tutta la giornata ha imperversato sull'anello di Zandvoort ha impedito ai piloti più in vista di migliorare ulteriormente i tempi ottenuti ieri nel corso delle prove.

Pertanto, il tempo più veloce è rimasto quello dell'americano Dan Gurney che su Brabham aveva coperto il giro alla eccezionale media di 165,512 chilometri orari. Gurney partirà quindi in prima posizione. Accanto all'americano, in prima fila, si schiererà l'attuale campione del mondo Jimmy Clark, che su Lotus aveva coperto il giro alla media di 165,32 chilometri orari.

Ecco lo schieramento completo di partenza: prima fila: 1. Dan Gurney (Usa, Brabham); 2. Jim Clark (G.B., Lotus); 3. Graham Hill (G.B., B.R.M.). Seconda fila: 4. John Surtees (G.B., Ferrari); 5. Bruce McLaren (Nuova Zelanda, Cooper). Terza fila: 6. Peter Arundell (G.B., Lotus); 7. Richie Ginther (Usa, B.R.M.); 8. Phil Hill (Usa, Cooper); 9. Lorenzo Bandini (Italia, Ferrari).

Il Premio "Royal Mares" a Vinovo

All'ippodromo torinese sei concorrenti si disputano i 3 milioni in palio Le altre sette corse in programma - Ieri successo di Gran Premio

Sei puledre sono in gara oggi pomeriggio all'ippodromo torinese del galoppo in un'altra delle tradizionali prove del calendario torinese, il Premio Royal Mares, dotato di tre milioni di premio, sulla distanza di 1600 metri. Una prova apertissima, in cui nessuna delle concorrenti è da trascurare. Saranno ai nastri di partenza: Attrice (59 G. Caprioli), della Scuderia Maria Grazia; Alborada (55 A. Di Nardo), della Scuderia Fert; Crepe Suzette (52 A. Verdicchio), dell'Allevamento Alpe Ravetta; Abelia (52 M. Cipollone), della Razza di Poli; Tinia (52 M. Agrifoni), della sig.ra Ada M. Mauri; Teresa Negra (59 G. Dettori), della Razza Dormello-Olgiata.

Abelia, quarta arrivata delle «Oaks d'Italia» dopo aver ben figurato nel Premio Elena, è la concorrente che merita le maggiori attenzioni; ma Tinia, che l'ha preceduta a Roma e che a Torino ha mostrato di essere in progresso di forma, sarà un'avversaria assai difficile; Teresa Negra è in condizioni di peso favorevoli (e la sua scuderia ha rinunciato a presentare in questa prova Crispine, che sarebbe stata nettissima favorita) al pari di Attrice, che ha corso bene domenica scorsa a Torino. Alborada ha fornito anche essa ottime prove a Roma, ma è invece in situazione più difficile al peso, mentre invulnerabile è Crepe Suzette.

Una buona prova per i giovani soliatori sui grossi ostacoli nel programma, con Thomas in particolare evidenza e altre sei corse completano il programma della giornata. Molto interessante anche l'«handicap» Premio Adda, con sei cavalli molto ben equilibrati al peso. I favoriti: Premio Castello di Rivoli (L. 800.000, m. 3600, ostacoli; 3 part.): Dinghy-Toscano; Premio Santena (lire 400.000, m. 1600; 6 part.): Bellori-Emerauld; Premio Castello d'Agliè (L. 1.200.000, m. 3400, ostacoli; 4 part.): Thomas - Neghes; Premio Sogno di San Michele (due anni, L. 600.000, m. 1600; 5 part.): Verbano - Piossasco; Premio Royal Mares (lire 3.000.000, m. 1600; 6 part.): Abelia-Teresa Negra; Premio gen. Dodi (gentlemen, L. 350.000, m. 1800; 8 part.): Hendin-Honar; Premio Adda (L. 700.000, m. 3100, 6 part.): Gold Cavalier-Trichour; Premio Val S. Martino (L. 525 mila, m. 1500; 9 part.): Albese-Non Lieu.

Gran Premio non si è lasciato sfuggire, ieri all'ippodromo torinese del trotto, il Premio dei Porti (L. 630.000, m. 2100), prova di centro della giornata, in cui si è nettamente imposto dopo che Spriano aveva condotto fino in dirittura d'arrivo. Gran Premio (E. Gabellini), del sig. Luciano Molinari, ha preceduto al traguardo Baroncello, El Monsur (vittima di una rottura nella fase finale), Speranza, Zita, mentre Zoroastro si era ritirato dopo una lunga rottura. Tempo di km. 1'22"6/10. Tot.: V. 17, P. 16-18; A. 50. Nelle altre corse successi di Vurco (2° Scettichismo, 3° Scarmiglione), Curiosina (2° Ingenua), Vespasiano (2° Phobus), Ippologlio (2° Tessalo, 3° Espagnolo), Ciuffolotto (2° Lorcno, 3° Grenoble), Valiant (2° Naviera), Ballo (2° Radia, 3° Grifo).

c. r.

Amonti-Tomasoni a Brescia per il titolo dei «massimi»

Brescia, 23 maggio.

Sante Amonti difende domani il titolo italiano dei pesi massimi, contro Piero Tomasoni, e l'avvenimento suscita un grandissimo interesse nella nostra città in quanto entrambi i pugili sono bresciani.

Tomasoni è un «guardia destra» animato da un grande coraggio e da una combattività irriducibile: egli è riuscito a conquistarsi il diritto di salire sul ring per il titolo cinccada successivamente i più quotati elementi italiani della categoria, quali Friso, Penna e Mastcghin.

Dal canto suo Amonti sul ring di Brescia ha sempre fornito delle prestazioni eccezionali ed è quindi in grado di rintuzzare l'attacco del rivale.

La riunione si svolgerà allo stadio Mompiano con inizio alle ore 15: sono in programma tre incontri dilettantistici e cinque di professionisti.

Petri e Mosetti in gara a Viverone

I campioni d'Europa del «due senza» faranno il loro esordio stagionale - In lizza anche forti equipaggi della Moto Guzzi e della Falck - Le possibilità degli atleti torinesi

(Nostro servizio particolare)

Viverone, 23 maggio.

Sulle acque del lago di Viverone, con la partecipazione di oltre centocinquanta atleti in rappresentanza di quasi tutte le più forti società dell'Italia settentrionale, si disputa domani la prima importante manifestazione remiera dell'annata, nella quale faranno il loro debutto stagionale i campioni d'Europa Petri e Mosetti.

Sarà appunto quella del «due senza» la regata su cui si concentrerà maggiormente l'attenzione dei tecnici: il successo dell'armo dell'Ignis appare scontato, ma sarà interessante vedere se Petri e Mosetti hanno già raggiunto il brillante stato di forma dello scorso anno oppure se occorrerà loro intensificare ancora la preparazione per potersi presentare ai campionati europei di Amsterdam con fondate speranze.

A Viverone sarà presente anche la Moto Guzzi, favorita nel «quattro con» (Zucchi, Balatti, Canteni e Gilardi, tim. Stefanoni) sia nel «quattro senza», che però degli elementi giunti secondi la scorsa stagione agli «europei» utilizzerà soltanto Romano e Luciano Sghelz; in entrambe le gare (specie nella prima) gli arsi di Mandello del Lario avranno però dei temibili avversari negli equipaggi della Falck di Dongo. Nella regata dell'«otto» invece la Moto Guzzi dovrebbe imporsi con largo margine.

Anche la rappresentanza torinese sarà folta ed agguerrita, specialmente da parte dell'Esperia e del C.S. Fiat. Gli armi che possono puntare al successo sono per i gialloblu il «singolo» (Girone, più volte campione d'Italia, è logicamente favorito rispetto al compagno di squadra Cattaruzzi), il «doppio» seniores, formato dallo stesso Girone in coppia con Rampini, e il «doppio» allievi (Bozzi e Mattiolo, che avrà però di fronte un forte equipaggio dell'Armida (Monge e Parodi), il quale vedrà schierato anche nella gara juniores; per il Fiat molto attesa è la prova del «due con» (Berta e Giacosa, tim. Latticiguello), che si è imposto nella regata d'esordio a Torino contro Leva e Mattiello (Esperia) e che successivamente si è affermato anche nelle gare internazionali di Lione. Buone probabilità di successo nella categoria allievi ha anche il diciottenne Anselmino (C.S. Fiat), giunto quarto lo scorso anno ai campionati italiani. Abbastanza facile, infine, dovrebbe risultare la vittoria di un altro atleta del C.S. Fiat, il canoista Pellegrini, che detiene lo scudetto triestore.

Le mattinate si disputeranno le batterie; le finali avranno inizio alle ore 14.30.

m. car.

Sempre più appassionante in campionato la lotta per lo scudetto

L'Inter vince sul campo del Genoa: 2-0

Favorevole ai nerazzurri l'anticipo di serie A - Oggi il Bologna, diretto rivale dei milanesi per il titolo, ospita il Messina

Superiorità tecnica dei nerazzurri

Successo meritato

I goals sono giunti nel finale, ma già nel primo tempo i milanesi erano parsi i più forti - Facchetti, Suarez e Picchi i migliori della squadra lombarda

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 23 maggio.

La vittoria dell'Internazionale è meritata. Senza alcun dubbio. Il punto che ha deciso di ogni cosa nella giornata è venuto al 12' del secondo tempo. La prima parte dell'incontro era stata equilibrata anzichenò, pur essendo apparse chiare nel corso della medesima la superiorità tecnica dei singoli individui e la migliore impostazione del gioco da parte dei nerazzurri. Il vero merito degli ospiti, l'autorizzazione più schietta a fregiarsi del titolo di vincitore della partita, si sono avuti dopo che il punto della vittoria è stato segnato.

Forse è stato il Genoa a risentire palesemente della botta incassata, certo è stata l'Internazionale ad andare in euforia e ad imporsi in modo netto non appena salita in vantaggio. Sicuramente la differenza di valore fra i due contendenti è emersa chiara come mai nell'ultima mezz'ora di gara. In altre parole, come spesso succede in contrasti di vera importanza, l'undici milanese prima ha vinto, e poi si è dimostrato chiaramente meritevole della vittoria.

Le premesse, perchè il fatto avvenisse proprio in quei termini, c'erano del resto già tutte o quasi tutte fin dal primo tempo della partita. Per arrivare alla ripresa di metà tempo a reti inviolate e col risultato in condizione di parità, i padroni di casa avevano dovuto sostenere uno sforzo che era superiore a quello che sono le loro autentiche possibilità normali. La cosa era palese. Giocava quel Genoa in modo forte ed accanito, ma si reggeva su un piano di attività, dove tornava logico di pensare che ben difficilmente avrebbe potuto mantenersi a lungo e fino al fischio terminale dell'arbitro. Erano alcuni uomini che tenevano in piedi la costruzione con una tenacia veramente degna di encomio: non l'intera compagine che forniase una prova sicura e convincente di avere raggiunto un grado di levatura eccezionale. Era la difesa che dava prova di saldezza e consistenza.

E questo non costituiva una novità, per quanto due svarioni colossali del centro mediano Colombo — che portava il n. 4 — forse dovuti al fatto che il ragazzo era reduce da una brutta botta subita nell'ultimo incontro giocato a Messina, botta che aveva reso dubbia la sua presenza in campo nell'occasione; per quanto questi due errori colossali avessero fornito all'avversario altrettante situazioni da rete di cui nessuno ha poi saputo approfittare, la difesa, nel suo complesso, aveva retto, tanto che il portiere Da Pozzo non aveva avuto, sempre nei primi 45 minuti, nessun pallone veramente difficile da parare.

Dove invece la differenza di valore e di levatura appariva chiara e palese era nel lavoro della prima linea. Qui richiamava l'attenzione il piccolo di statura ma grande di tenacia e di combattività Meroni. Una partita veramente notevole quella di questo giocatorino che però non ha trovato un vero sostegno se non nelle due ali Bean e Bicicli. Nullo invece, o quasi, il lavoro del centravanti Placeri. Era l'opera sporadica e saltuaria di qualche uomo che teneva in piedi essenzialmente la squadra, non era la compagine tutta che fosse salda da poter reggere direttamente la prova. Nessuna meraviglia quindi che, appena questo Genoa si sentì colpito dalla prima botta, esso sia praticamente crollato.

Si noti bene, d'altra parte, che questa Internazionale che ha finito per riportare nettamente il successo nella penultima partita del campionato, non era la miglior Inter che noi abbiamo visto alla prova quest'anno. V'era un discreto margine fra la compagine che abbiamo visto operare sul campo in altre occasioni di questa stagione, e quella vista alla prova questa volta. Qualcuno dei componenti l'undici nerazzurro pareva avesse le capacità e le possibilità come velate od appannate. V'era fra questi Mazzola, che aveva le idee un po' sbiadite, non limpide come in altre occasioni, Milani ogni tanto usciva in uno spunto individuale che pareva denotare in lui un progresso tecnico, e ricadeva poi subito dopo nell'ombra. Corso stesso era lontano dal brillare per visione chiara delle situazioni alterne del gioco. Più vivace, più guizzante e intraprendente del solito, era viceversa il negro Jair.

Il vero regista di tutte le azioni aggressive della squadra milanese è stato lo spagnolo Suarez. Era lui che da posizione arretrata distribuiva e impostava l'opera costruita dalla compagine. Suarez è stata la vera fonte del gioco d'attacco nerazzurro, anche se, a vittoria registrata e intascata, egli preferì arretrare più ancora del solito, come per impedire che sorprese sgradevoli potessero verificarsi. L'uomo più fresco e più a posto di tutto l'undici parve comunque essere, dal primo all'ultimo minuto della partita, il terzino sinistro Facchetti. Molto a posto sia Picchi sia Tagnin e Guarneri.

Si è detto che la partita è stata vinta dai milanesi al 12' del secondo tempo. Perchè praticamente da quel minuto le sorti della giornata sono state sigillate e più non hanno subito variazioni. Ma le reti effettive per cui il risultato passa agli archivi sono state due a zero. La seconda rete subita dai genoani giunse due minuti circa dopo lo scadere del tempo effettivo dell'incontro. Era stato l'arbitro a concedere un supplemento di gioco di un paio di minuti. Si trattò di un pallone che sfuggì dalle mani del guardiano della rete, Da Pozzo, che era uscito di porta. Mazzola, che aveva seguito l'azione, si venne a trovare con quel pallone fra i piedi e non ebbe altro da fare che spedirlo in rete. Il primo punto era stato devuto invece ad un centro basso di Milani che Corso, arrivando in corsa del tutto libero da impedimenti o da marcature, aveva messo a segno con un tiro secco e perentorio.

Nulla da fare. Ha vinto la squadra migliore, e domani assisteremo al seguito di quel piccolo dramma che sta diventando il campionato di quest'anno. La giornata era piuttosto calda e il campo in buone condizioni. Il recinto straboccava di pubblico, e il nervosismo di un settore del medesimo ha toccato, specialmente nel periodo terminale, punte che a descriverle risulterebbero incomprensibili.

Vittorio Pozzo

Corso (a sinistra) mette a segno il primo goal dell'Inter; il genoano Fossati (a destra) non può intervenire (Tel.)

I rossoblù affrontano l'undici messinese

Il Bologna oggi deve imporsi ma gli atleti sono nervosi

I calciatori hanno appreso con serenità soltanto apparente la notizia del successo dei rivali milanesi a Genova - L'allenatore Bernardini ha commentato: «C'era da aspettarselo»

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 23 maggio.

I tifosi del Bologna sono stanchi; i giocatori nervosi. Soltanto Bernardini riesce a conservare il suo stile disincantato, tanto da volgere in scherza la querela annunciata contro di lui dall'Inter. A Carpi intanto il Messina si prepara all'incontro di domani, sperando nel risultato clamoroso che decreti la sua salvezza e nello stesso tempo decida la lotta per il titolo. Questa la situazione stasera a Bologna, poche ore dopo l'annuncio della vittoria ottenuta dall'Inter a Genova nell'incontro anticipato per il quale le polemiche sono diventate via via più accanite e cattive.

Che i nerazzurri, grandi rivali dei rossoblù nella corsa allo scudetto, potessero perdere od anche soltanto pareggiare a Marassi, nessuno, a dire il vero, lo pensava. Tuttavia, alcuni mesi addietro, quando la squadra emiliana era investita da una ventata di giovine entusiasmo e da un uragano di proteste, a seconda delle intricate vicende del campionato e del caso doping, una situazione simile a quella odierna avrebbe richiamato intorno agli altoparlanti gruppetti fitti di tifosi. Oggi, nulla di tutto questo. Il 2-0 dell'Inter è rimbalzato da Genova a Bologna, cadendo in una palude di calma sorprendente.

La stessa imperturbabilità è stata ostentata dai calciatori, che si trovano in ritiro a una quarantina di chilometri dalla città, a Riolo Terme. Fogli, Janich e compagni hanno seguito alla televisione la partita dei dilettanti italiani contro l'Olanda, poi, naturalmente, hanno sentito dalla radio del primo goal segnato da Corso a Marassi. Più tardi, una telefonata ha comunicato loro che i nerazzurri avevano raddoppiato e che pertanto già al sabato sera si trovavano in classifica a quota 33, dove il Bologna arriverà domani soltanto se vincerà.

«C'era da aspettarselo», ha detto in tutto e per tutto il trainer Bernardini. Poi ha aggiunto che egli con questa frase vuole unicamente fare una dichiarazione tecnica. La precisazione, come è facile immaginare, riguarda la querela che il presidente dell'Inter ha annunciato contro l'allenatore per una espressione che riguardava le trattative intercorse tra la società di Milano e il Genoa a causa dell'anticipo. Bernardini a questo proposito ha affermato di sentirsi del tutto tranquillo. Egli anche in questo campo ha fatto solamente delle osservazioni tecniche esprimendo, come era logico da parte sua, le sue proteste. Ha aggiunto però la meraviglia per la procedura adottata per arrivare ad una intesa. «La Lega permette trattative dirette da presidente a presidente in campo economico? — osserva Bernardini. — Io non lo so. Ad ogni modo, se il presidente Moratti intende davvero querelarmi, finirà per farmi un piacere. Sono sicuro di quanto ho dichiarato e per il resto è tutta réclame».

Bernardini ha concluso dicendo di non saper nulla di un'inchiesta che la Lega avrebbe aperto appunto su queste dichiarazioni pubblicate nei giorni scorsi dai giornali sportivi Tuttosport di Torino e Stadio di Bologna.

Chiusa la parentesi che porta ancora una volta vicende calcistiche sulle soglie del tribunale, torniamo all'incontro di domani. La formazione del Bologna è nota. Sarà la stessa scesa in campo domenica scorsa contro la Juventus con l'unica variante di Renna al posto dell'infortunato Pascutti. Il programma dei rossoblù è altrettanto chiaro. Debbono vincere. Un pareggio significherebbe l'addio al cinquanta o al settanta per cento di ogni possibilità di vincere il titolo. Certamente, il sapere che i loro rivali si sono già assicurati oggi i due punti aumenterà domani la tensione nervosa dei rossoblù. Visto da Bologna, l'anticipo concesso per Genoa-Inter appare veramente tale da turbare la regolarità del campionato.

Paolo Bertoldi

Bologna: *Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Renna.*

Messina: *Geotti; Dotti, Stacchi; Berlin, Ghelfi, Landri; Brambilla, Fascetti, Morelli, Conti, Morbelli.*

Notizie in breve

★ **Nel torneo di pallanuoto** in corso di svolgimento nella piscina dello Stadio Comunale di Torino, gli incontri della seconda giornata hanno dato i seguenti risultati: Eiah Pegli-C. S. Fiat 2-2; R. N. Napoli-Jantzen Camogli 4-3; la squadra napoletana è ora in testa a pieno punteggio. Ecco il programma odierno: ore 17, R. N. Napoli-Eiah Pegli; ore 18, C. S. Fiat-Jantzen Camogli.

★ **Pallone elastico** — Oggi, a Diano Castello, finale della «Coppa Riviera dei Fiori» fra Balestra e Ascheri. Per le semifinali del IV Trofeo «Carlin's», a Cuneo Feliciano contro Galliano; a Torino, Dellippi contro Carisio. Allo sferisterio torinese di via Napione, nei giorni feriali l'ingresso è gratuito fino al 29 giugno.

★ **Karin Balzer** (Germania Orientale) ha eguagliato il primato mondiale femminile dei m. 80 ostacoli in 11"5, nel corso di una riunione atletica disputata a Lipsia: lo stesso tempo era stato ottenuto dalla tedesca occidentale Birkemeyer nel 1960 e dall'australiana Moore nel 1962.

★ **L'eliminatoria provinciale del trofeo Gardiol** di velocità è stata vinta ieri a Torino da Angelo Bruno (su Del Rio, Milano e Siccardi); il giro a cronometro è stato vinto da Pettenella e l'individuale dilettanti da Marabeti.

★ **Oggi a Trino Vercellese** otto squadre di allievi correranno, a cronometro, nella Coppa Adriana regionale: la prima partenza avrà luogo alle 14,30.

★ **Altre gare ciclistiche minori**, oggi in Piemonte: per esordienti a Rosta (pr. Cappabianca, ore 9), Zumaglia ed Acqui Terme; per i dilettanti dell'Enal (ore 9 a Torino, Ponte Stura) prova di velocità su strada.

★ **Sul campo Filadelfia** (inizio ore 16) il Torino ospita oggi l'Inter in un incontro valevole per le finali del torneo «Primavera»; la squadra granata si schiererà con: Bortolan; Grechi, Onere; Fambrin, Bordignon, Castellatti; Orioli, Balardo, Balzi, Tricerri, Cappellazzo.

★ **L'incontro Malta-Spagna**, valevole per il torneo internazionale di calcio dilettanti, indetto dal Comitato Regionale ligure, si disputerà oggi a Vignole Borbera, sul campo Figini.

★ **Un torneo di calcio** valevole per l'assegnazione della Coppa «La Stampa» ha inizio oggi con la partecipazione di otto squadre divise in due gironi: Ilte, Circolo Cinzano «Gazzetta del Popolo», Pubblicità Stampa (girone A); Stipel, Telefoni di Stato, Ditta Poggio, «La Stampa» (girone B).

A Marassi 56 milioni d'incasso, nuovo record dello stadio

Reti decisive di Corso e Mazzola fra l'entusiasmo dei tifosi milanesi

Gli attaccanti nerazzurri hanno segnato nella ripresa - Il rossoblù Bagnasco espulso a due minuti dal termine per un fallo su Jair - Euforiche dichiarazioni del trainer Herrera - Oggi l'Inter arriva a Vienna, dove mercoledì affronterà il Real Madrid nella finale della Coppa dei Campioni

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 23 maggio.

Si è giocato di sabato, col rischio di fallire l'incasso, ma Genoa-Inter ha attirato ugualmente il pubblico delle grandi occasioni, con un introito di circa 56 milioni, record assoluto per Genova. Gli accordi fra i due presidenti, sull'impegno dell'Inter di rifondere l'eventuale mancato incasso, non avranno pertanto valore. Molta gente anche eccitata per giunta, con discussioni a non finire tra tifosi delle opposte fazioni. La vittoria dell'Inter è comunque meritata, sudata forse fino al primo goal di Corso, ma confermata poi da una superiorità tecnico-atletica da non lasciare discussioni.

Il Genoa ha retto bene il confronto per tutto il primo tempo, cioè fino a che i suoi atleti hanno avuto la freschezza fisica; non è stato un bel gioco, ma i difensori liguri hanno avuto la meglio sempre sugli attaccanti nerazzurri. Un'Inter che attacca in forze denuncia i difetti organici di squadra costruita per il contropiede, una squadra di lusso finchè volete, ma sempre legata all'uomo libero in zona, al Suarez e al Corso stazionanti a metà campo, alle lanciate puntate di Jair, di Mazzola (oggi in ombra) e di Milani. Neppure due gravi errori di Colombo, neppure qualche scorrettezza inutile di Bagnasco hanno permesso agli attaccanti lombardi di farsi pericolosi per Da Pozzo.

Tutto il cumulo è venuto nella ripresa: al 12' il primo goal di Corso, su azione bellissima e fortunosa di Suarez-Milani, un centro teso, che evitava tanti avversari per finire proprio sul piede di Corso, sopraggiunto a tempo per deviare in rete da pochi passi. Il vantaggio ha creato in campo le condizioni tattica che l'Inter preferisce, il contropiede, e nel breve spazio di due minuti Jair ha avuto a portata facile due goals, ma o ha tardato nel tiro, o ha fallito la mira.

Potevano essere le reti della tranquillità, invece... la battaglia è continuata, anche se risultava chiaro che l'attacco rossoblù ben difficilmente avrebbe potuto superare la retroguardia avversaria, forte come sempre, e per giunta rinforzata da Corso e da Suarez, che raramente abbandonavano la posizione difensiva. Prima della fine Bagnasco, già richiamato dall'arbitro per scorrettezze su Jair, si è fatto espellere per proteste (43'), e al 47' (nessuno ha capito la ragione di tanto recupero) Mazzola segnava ancora dopo avere ingannato Da Pozzo, uscito fuori dai pali. Due a zero per l'Inter, un punteggio netto e preciso, un bottino forse troppo ricco per una squadra che pare sentire le fatiche di tanti impegni, ma vittoria meritata senza possibilità di dubbio.

Al fischio finale di Adami — un arbitro attento, ma eccessivamente nervoso e forse un po' preoccupato di non danneggiare i campioni d'Italia — si è scatenato l'entusiasmo dei tifosi interisti, accorsi numerosi al richiamo di quest'ultima trasferta in campionato del loro beniamini. Il presidente, comm. Moratti, mentre scendeva dalla tribuna d'onore è stato lungamente acclamato, qualcuno gridava: «Siamo i più forti, siamo i campioni d'Europa», e altri urlavano a squarciagola: «Vienna, Vienna!», come anticipo della gioia che molti sperano di esplodere mercoledì sera al «Prater» dopo la partita contro il Real Madrid.

Il carattere di Herrera, tutto fuoco e decisione, ha fatto proseliti anche nelle schiere dei tifosi, che con il loro entusiasmo esuberante hanno acceso la passione della contrapparte. Tra interisti e genoani infatti si è discusso molto, e forse non si è soltanto discusso... Niente di grave, comunque.

Negli spogliatoi c'era contrasto fra l'euforia dei nerazzurri e la triste protesta dei rossoblù. Herrera era addirittura esplorico: «Avete ammirato l'Inter del secondo tempo? Una squadra in crescendo, una valanga di gioco. Potevamo segnare almeno quattro goals. Comunque, importante è vincere, perchè nel foot-ball conta solamente la classifica, e noi siamo ancora i primi».

La comitiva nerazzurra è partita da Genova in serata per rientrare a Milano dove domani mattina salirà sul Carosel speciale organizzato dalla società in vista della trasferta di Vienna. Mercoledì sera, contro il Real Madrid, l'Inter gioca una partita decisiva di questa sua intensa stagione calcistica.

Giulio Accatino

Genoa: Da Pozzo; Bagnasco, Fossati; Colombo, Basi, Rivara; Bicicli, Meroni, Placeri, Baveni, Bean

Inter: Bugatti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso.

Reti: Corso (Inter) al 12' e Mazzola (Inter) al 47' della ripresa.

La seconda rete nerazzurra: Da Pozzo è battuto dal tiro di Mazzola (Telefoto)

Dopo le decisioni del presidente Riva

Viani resterà al Milan?

Il tecnico difficilmente accetterà le limitazioni ai suoi compiti attuali

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 maggio.

La crisi dirigenziale del Milan è stata sventata ieri nel corso della riunione notturna in cui il giovane presidente Felice Riva, giunto in ritardo ma sempre in tempo, ha chiesto ed ottenuto i pieni poteri per «la conduzione personale della società sotto ogni aspetto». Il consiglio direttivo rossonero non ha tenuto in alcun conto le tendenze dei soci e dei simpatizzanti, perchè il direttore sportivo Viani, da otto anni al Milan, è stato virtualmente esautorato come tecnico e relegato — secondo quanto ha fatto sapere lo stesso presidente — alle mansioni di addetto al movimento dei calciatori.

C'è da chiedersi adesso se il direttore sportivo del Milan, una volta indotto a svincolarsi dagli impegni contrattuali, passerà ad un altro sodalizio, oppure si ritirerà nel suo podere di Nervesa della Battaglia, come più volte promesso. Interpellato in proposito, Gipo Viani ha fatto sapere che prima di decidere aspetta di essere convocato dal presidente, perchè il comunicato del consiglio direttivo non fa alcun cenno alla sua posizione.

«Non so ancora che cosa si voglia e non si voglia da me — ha spiegato il "general-manager" rossonero, il quale può avvalersi di un contratto che verrà a scadere al termine della stagione calcistica 1966-67 — e quando verrò a saperlo risponderò se mi sta bene o se non mi sta bene. Comunque vada io voglio mantenere integre le mie funzioni di "general-manager", cioè desidero avere carta bianca nella campagna acquisti e vendite, per non ridurmi ad essere soltanto un esecutore di decisioni prese da altri».

l. c.

Al Salone dell'Auto mostra di micro-modelli

Si inaugura oggi al Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia, il 4° Salone di automobili in miniatura. Vi sono esposti oltre 2000 modellini di ogni specie e di ogni scala costruiti da tutte le maggiori Case italiane e straniere.

Le Case italiane Fiat, Innocenti e Lancia partecipano con modellini della loro produzione recente e passata; sono inoltre presenti i famosi modellisti Michele Conti e Manuel Olive-Sans — i due maggiori del mondo — con una selezione delle loro creazioni.

Sarà in funzione inoltre, a disposizione del pubblico, una grandiosa micropista con modellini teleguidati. La rassegna resterà aperta fino al 7 giugno con orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 18.

FERMATE

LA CADUTA DEI VOSTRI CAPELLI!

CON IL TRATTAMENTO I.C.I. POTETE CONSERVARLI E RINFOLTIRLI
ANCHE CON LA SPESA DI UN PACCHETTO DI SIGARETTE AL GIORNO!

Oggi, grazie alla scienza, non c'è più dubbio che la calvizie possa essere prevenuta. Oggi la questione è: **Quanto dovreste pagare per salvare i vostri capelli?** La risposta: Anche solo 1500 lire per settimana, secondo il caso e la frequenza del trattamento ICI. E l'ICI vi assicura la stessa efficacia che trattamenti molto più costosi possono offrirvi altrove.

Migliaia di persone hanno salvato i loro capelli presso gli Istituti ICI in Francia. Ora è possibile anche a voi, a Roma e Torino. Il **nostro primo esame gratuito** vi dirà la verità circa il vostro problema dei capelli. Consultate uno specialista ICI oggi stesso! La calvizie combattuta in tempo può essere fermata! Voi potete salvare i vostri capelli, **anche per solo 1500 lire per settimana!**

Se risiedete fuori città, potrete eseguire il trattamento a domicilio, dopo la consultazione gratuita presso l'Istituto I.C.I.

anche per 1500 LIRE a settimana!

Torino: via Roma 254
(Piazza C.L.N.) Tel. 518:810
Sede di Roma: Via del Corso 52 - Tel. 674.129

LUNEDI' - VENERDI': DALLE 11 ALLE 19 SABATO: DALLE 10 ALLE 17

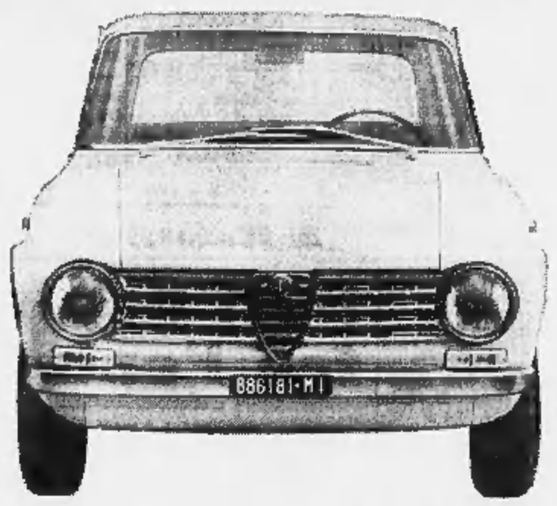
Institut Capillaire International ICI

E' una automobile tipicamente italiana.
E' una ALFA ROMEO.
E' il frutto dell'esperienza delle GIULIETTA e delle GIULIA.
E' la autovettura che presenta la migliore "pagella" di prestazioni della sua categoria:
- velocità: oltre 155 km ora
- accelerazione: 1 km da fermo in 38" con due persone a bordo
- rapporto peso/potenza: 11,24 Kg/CV SAE
- sicurezza: peso 1.000 kg; carrozzeria con struttura a resistenza differenziata; parabrezza eiettabile; piantone sterzo accorciato e imbottito; volante a calice.

GIULIA 1300

E' una vettura economica:
- prezzo: lire 1.395.000
- prezzo per cavallo SAE: lire 15.674
- consumo di carburante: litri 9,5 per 100 km
- lubrificazione (30% risparmio): cambio olio ogni 6000 km, manutenzione ogni 18.000 km, tre soli punti di ingrassaggio
- porta 5 persone ed un abbondante bagaglio
- rate: potete acquistarla subito, anche con un modesto anticipo e in 24 rate mensili.

E' assai maneggevole in città.
E' l'autovettura con la quale percorrerete lunghi tratti autostradali a medie elevate.



E' LA BERLINA 1300 PIU' POTENTE DEL MONDO

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(continua da pag. 6)

VENDESI 7 camere servizi casa nuova centrale, Piso Domese. Telefonare 42 266. O961

VENDO alloggio zona Mercato Ittico, due camere servizi. Tel. 395 209 ore serali. A58444

VILLAGGIO Strada degli Alberoni (8 km. T.-S.), costruzione unità villette signorilissimi alloggi tripli quadrilocali mq. 220-270 cad. in palazzine in mezzo con giardino. Rivolgersi cantiere. A53464

VISITATE domenica Lanzone via Lanzo angolo via Bardonecchia alloggi in quinto 2 e 5 camere e servizi. Zanfa direttamente impresa. Sconto pronta vendita 50%. Telefonare 545 469

VISITATECI. Buone occasioni permanenti palazzine con parco diversi 2-3 camere cucine doppi servizi doppi servizi garage giardino panoramico 50% anche dilazionato. Impresa. Telefonare 545 469 A57855

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggio, anche non ammobiliato, centralissimo. Telefonare 318 735. O914

AFFITTERei [illegible] garage centro. Telefonare 885 965. O135

CERCASI 2-3 camere anche con veranda ammobiliate. Telef. 548 461

CERCASI affitto stabile estiva even. anche villetta piccola, indipendentissima con mq. 50 cir. da Torino, preferibilmente zona Moncalieri. Scrivere: Lettera 2, Torino, ref. 220.664

CERCASI IN AFFITTO VILLA ZONA COLLINARE 6-8 CAMERE SALONE CUCINA SERVIZI GARAGE GIARDINO LIBERA GIUGNO LUGLIO SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9446 — TORINO ».

CERCO in affitto alloggetto zona collinare servizio molto tranquillo. Telefonare 329 321. A58287

DILIGENTE signora [illegible] in alloggio distinto. Scrivere [illegible] via [illegible] 3. A57855

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. ABBIAMO [illegible] Lagrange 40.

A.A. AFFITTIAMO alloggio [illegible] due camere [illegible] 60.000 mensili. Tratt. Augusto, Nizza 9. O252

A. AFFITTASI Settimo Torinese alloggio 22.000 mensili Riva, via [illegible] 1. O18

A. PIMO affittasi alloggio 3 locali [illegible] garage giardino panoramico nuovo. Telefonare mattino 553.670, ore pasti 594-105.

A 18.000-25.000 casa nuova e prossimi sposi. Telefonare 751-256.

AFFITTANSI sei vani servizi alloggio ufficio piano primo, liberi subito, corso Turati 32. Telefonare 872-815.

AFFITTASI alloggio nuova 3 camere servizi garage. Scaglia, via Rapallo 9 ang. via Bruere, Cascine Vica, Rivoli.

AFFITTASI alloggio panoramico salone 2 camere, cucinetta, barriera Milano. Telef. 590-538, 598-240.

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina, servizi, 5° piano. Rivolgersi custode, via Madama Cristina 24.

AFFITTASI annullamente alloggio due camere, cucina, bagno, veranda, zona Canavese. Telefonare feriali 527-853.

AFFITTASI corso Dante 53 alloggio 6 camere sole servizi. Tel. 772-637.

AFFITTASI Crocetta signorile panoramico tre camere servizi volendo affigue una camera servizi. Telefonare 585-762. A58995

AFFITTASI locale continuato Cent uso deposito laboratorio 1800 mq. Telefonare 581-694. O97

AFFITTASI locale e servizi uso ufficio. Telefonare 872 012.

AFFITTASI locale semiarredato mq. 200 circa. Telefonare 339 310.

AFFITTASI Borgata Parella camera tinello cucinino servizi a referenziati. Scrivere dettagliatamente a Pubblicità Stampa 4566 — Torino ».

AFFITTASI campagna 30 km. Torino alloggi modernissimi. Tel. 390 311.

AFFITTASI locale industriale per magazzino ed ufficina mq. 850 superficie zona Parella. Telefonare 293 801, 793 556. A58539

AFFITTASI LOCALE METRI QUADRATI 90 RISTORANTO USO NEGOZIO VIA PRINCIPE AMEDEO 55 DISPONIBILE IN DUE. TEL. 89-038.

AFFITTASI magazzino zona Campidoglio mq. 26. Telefonare ai 763 232.

AFFITTASI mobile ufficio fino 5/11 ore Salvatore Cadolfo, Rivoli 2, Torino. A58916

ALLOGGETTO 18.000 comodità, centro affittasi. Rivolgersi negozio via Lanzo angolo via Borgi. O66

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, noleggiamo indistinti, garantiti, concorrenza preventivi. Telefonare 386 220, Mastropietro. O137

CERCIAMO IN AFFITTO LOCALE INDUSTRIALE MQ. 1500 O 3000 ZONA MIRAFIORI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9450 — TORINO ». A58850

CENTRALISSIMO palazzo via Santa Teresa 12 affittiamo per ottobre locali uffici, negozi e seminterrati. Abitazioni piano attico. Telef. 553 483.

CROCETTA 66.000 mensili affittasi 5 vani, servizi, piano rialzato, parzialmente arredato uffici. Tel. 769 196 oppure 561 022. O55

INDIPENDENTE camera cucinino bagno elegantemente ammobiliato affittasi mobile via piedi 4 terra. Telefonare 877-832. A58863

NEGOZIO mq. 80 nuovissimo di vetrine zona popolatissima, pelli di macelleria edilizia, lavanderia automatica, affitta conveniente. Gabetti, XX Settembre 12. O177

SEMINTERRATO mq. 150 adatto laboratorio silenzioso o deposito eventualmente con alloggio 4 camere pronto subito in Collegno S. Maria Telefonare ore pasti 599-030

VIA Napoli affitta alloggio libero subito casa nuova. Telef. 519-777.

ZONA Stadio affittasi 3 vani uso ufficio liberi subito. Telef. 510 777

18.000 affittasi 3 camere bagno giardino 3 km. Nichelino. Scrivere: Tetti Rocca 3. A58942

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

ALTITUDINE 800 alletto palazzina 6 letti lire 250.000. Telef. 42 883.

SPIAGGIA Noli affittasi per stagione piccolo alloggio moderno arredato di macellerie edilizia, lavanderia automatica, affitta conveniente. Gabetti, XX Settembre 12. O177

SPOTORNO affittasi alloggio grande luglio agosto settembre. Tel. 677-803.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Casa Gherardo, tranquilla, tutti comfort, ottima cucina. Prezzi modici. 23226

ALASSIO Da Angela, tel. 42-705. Villa Orchidea, vicinissimo mare, ottimo trattamento. Prezzi convenientissimi 23153

ALBISOLA Superiore pensione San Giorgio, completo moderno, recentissima apertura, zona tranquilla. Camere, viale Mazzini 24, tel. 40-642.

ARMA Taggia, albergo Milano. Prezzi modici famiglie bambini, giugno, settembre, ottobre. Telef. 43-051.

BELLARIA, Pensione Milleluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

BELLARIA, Pensione Mondeneggi, cucina bolognese. Bassa stagione 1300 comprensivo. Interpellateci.

BELLARIA, Villa Bisleti, bassa stagione 1300. Alta stagione 1700-1900 tutto compreso. 22895

BELLARIA, Villa Fiorita, soggiorno ideale, veramente sulla spiaggia, ampio giardino parco, ottimo trattamento. Prezzi veramente modici. 22874

CATTOLICA Hotel Belsoggiorno, sul mare, prenotazioni giugno luglio settembre anche telefonando 294 276 Milano. A58673

CATTOLICA Hotel Lisia, signorile, distinto, vicinissimo mare. Posizione tranquillissima. Camere con bagno, servizi, balcone. Autoparco. Interpellateci 23093

CATTOLICA Hotel Nautilus, tutte camere doccia bagno WC, privati, vista mare, ascensore. Tel. 61 808 Chiedere illustrazioni prezzi.

CATTOLICA Hotel Savoia, telefono 61 174, direttamente mare, ogni comfort, ascensore, speciale combinazioni famiglie, trattamento signorile.

CESENATICO, Hotel Aurelio, nuova costruzione, vista mare, Giugno-settembre 2900, luglio-agosto 2800 complessive. 23336

CHIAVARI, Pensione Angelo Gabriele, Maningualia 55, tel. 25-738. Prezzi convenientissimi 23160

HOTEL Fantasy Riviera spiaggia, telefono 24-922, II categoria. Stanze con senza bagno, balcone vista mare, telefono. Prezzi speciali maggio giugno

HOTEL Venus, Marina, Riviera fronte mare, cucina ottima. Prenotatevi Torino telefono 752-940.

LAIGUEGLIA, nuovo Hotel-Ristorante Royal, sul mare, bassa stagione prezzi propagandistici. Si prega chiedere prospetti. 22813

LAIGUEGLIA, Pensione Giacomello, telefono 49-021, vicino al mare, ottimo trattamento. 22974

LOANO, « Elolio », Mezzo 92, Soggiorno incantevole, ottimo trattamento, giardino, 1600.

LOANO, Pensione Roma, tel. 69-828, centralissima, 150 metri mare, cucina emiliana. Giugno-settembre 2000 complessive. 23304

MAREBELLO, Rimini, Albergo Holland, via Repallo, vicinissima mare, moderno. Giugno-settembre 1400, luglio-agosto 2200 complessive.

OFFERTA a prezzi di favore per soggiorno di riposo nella quiete di Marebello di Rimini in alberghi di primo ordine. Informazioni prenotazioni: Torino, telefono 689-223. A58742

Un'ottima foto da ogni lampo con OSRAM - Vacublitz

PER la vostre vacanze al mare nuova pensione Borghetto, Borghetto Santo Spirito. Prezzi modici, cucina casalinga, 2200 giugno settembre, 3000 luglio agosto. A58892

PIETRALIGURE Hotel Bristol, telefono 67-180, ogni comforts, spiaggia privato.

PIETRALIGURE [illegible] Alberto Gaggi, vicinissimo spiaggia. Tranquillo. Prezzi propaganda. Interpellateci.

PIETRALIGURE, Pensione Dannoise (67 065) rinnovata, vicinanze mare, parcheggio. Giugno-settembre 2000 complessive 23371

PORTO Maurizio, Pensione Sirena, telefono 79-497, vista mare Maggio giugno prezzi convenientissimi.

RICCIONE Hotel Feldberg, telefono 42-142. A 90 metri dalla spiaggia. Nuovissimo. Ogni comfort. Prima quindicina luglio 2000. Dal 16 luglio al 25 agosto 2600 tutto compreso. 23283

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, Maggio, giugno, settembre 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI, Pensione Canaura, vicina mare, familiare. Interpellateci. Torino telefonare 286-496. 23153

RIMINI Pensione Cirene centralissima 150 metri mare, prezzi speciali giugno settembre. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Fiore, posizione quieta, centralissima, camere con balcone, doccia. Ottima cucina. Giugno 1550 22616

RIMINI, Pensione Frankfurt, vicina mare, gestione propria. Tel. 484-535 Torino. 23336

RIMINI, Pensione Sabrina. Maggio, giugno, settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI Rivabella, Pensione Marina, direttamente mare, signorile, confortevole, soggiorno ideale, realmente economico. Facilitazioni speciali. Autoparco. Interpellateci. 22825

RUBIANA Climatica albergo Nazionale, giugno 2000, luglio-agosto 2700, Telefonare 935-968. A55604

VARAZZE, Hotel Eden, camera bagno telefono, Vicinissima mare, Giardino, garage. 22914

VARAZZE « Pic Nic » ottimo soggiorno, posizione tranquilla. Telefonare Varazze 77-719. A56746

VENTIMIGLIA, rinomata « Pensione al Mare », maggio-giugno 2000, luglio 2400, agosto 2600-2800, settembre 2000 compresa spiaggia terrazza a 30 metri. 22090

VISERBA, Albergo Canada, telefono 38-112, vicinissimo mare, confortevole, trattamento ottimo. Giugno 1200.

VISERBA, Albergo Lido, 38-070, sulla spiaggia. Camere terrazze. Ottimo trattamento. 23093

VISERBA, Pensionato Sammarino, al mare. Bassa stagione 1400, alta 1800-2000 complessivo. 22616

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rendiamento, corso 5000, Telef. 812-025. Corso S. Martino 8. O966

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gennaro, Nizza 3, telefono 60-220. O788

PRIVATO vende Volkswagen 735 rossa e Appia III serie 715.000. Telefonare 326-387. A58625

TRADUZIONI tecniche e libere inglese russo italiano, precisione. Telefonare 761-791. A58590

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A impiegata offresi camera ammobiliata presso persona sola ore ufficio. Telefonare 595.560, A57117

AFFITTASI confortevole ammobiliata 2 letti zona piazza Vittorio. Telefonare 875-820. A58878

AMMOBILIATA corso Marconi 2 letti volendo pensione famigliare e stabili. Telefonare 683-133 A57171

CAMERA ammobiliata due letti zona centrale affittasi. Telefonare 482.154

PORTA Nuova affittasi camera mobiliata due più letti. Telef. 655.161.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

APPRENDISTA impiegato dattilografo diciassettenne, referenze, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4574 — Torino ».

ASSISTENTE tessitura 30enne esperientissimo telai automatici Ruti, Gheni, scopo miglioramento offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 4392 — Torino ».

CAPO officina ventennale esperienza in meccanica generale, apparecchiature idrauliche ed aria compressa, referenziato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9440 — Torino ».

CORRISPONDENTE dattilografo francese inglese, pensionato 53enne esperienza internazionale, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9449 — Torino ». A58833

DICIANNOVENNE stenodattilografa triennale pratica uffici commerciali offresi, Telefonare 380-665.

DICIASSETTENNE licenza media, pratica litro pacu, contabilità meccanizzata, diploma stenodattilografia conseguiti alla Sisi, corso impiego adeguato Valle Aosta, Ivrea. Rivolgersi Pubblicità Musumeci 71, Aosta.

DIPLOMATO tecnico giovane millesente, presenza, dinamico, patentato, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino ».

DIPLOMATO 35enne cultura presenza, doti comando, esperto assistenza tecnica elettrodomestici, organizzazione aziendale, legislazione lavoro, contatti clientela qualsiasi livello, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9427 — Torino ».

DIRIGENTE grande magazzino pratico moderni sistemi distribuzione ricerca e propaganda organizzazione e sviluppo vendite controlli gestione esamina proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4536 — Torino ». A58389

EX sottufficiale carabinieri 28enne diplomato pratico lavori ufficio offresi serio impiego o fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9454 — Torino ».

FARMACISTA, esperienza, referenze cerca direzione, buona farmacia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4540 — Torino ». A58398

FATTORE veneto 40enne, istruzione media superiore, lunga esperienza, trasferirebbesi. Piemonte esaminando serie proposte. Telefonare 255-724.

GEOMETRA, capocantiere, esperto assistenza edile, preventivi, contabilità, referenziato offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 4541 — Torino ». A58416

GEOMETRA giovane milite sente, patentato, occuperebbesi presso impresa edile stradale disposto trasferirsi. Telefonare 254 393.

GEOMETRA 21enne, militesente, solo, impiegato direzione amministrativa offresi qualsiasi settori. Scrivere « Pubblicità Stampa 4599 — Torino ».

OLIVERO

VENDITA STRAORDINARIA
SCONTI 20-30-50%

LANERIE
SETERIE
COTONERIE

VIA XX SETTEMBRE 47
VIA XX SETTEMBRE 54

OLIVERO

AFFITTASI negozio panetteria forno alloggio. Rivolgersi Feyles, piazza Borgo n. 6, Cebassano. A58382

AFFITTASI piccolo locale adatto rappresentanza, interno cortile zona Statuto. 15.000 mensili. Tel. 487-055.

AFFITTASI subito alloggio 5 camere servizi zona centrale. Telef. 40-357 oppure 570-480. A58792

AFFITTASI subito Valle d'Aosta pensione 45 letti, bar. Scrivere Pubblicità Musumeci 80, Aosta.

AFFITTASI vendesi negozio con retro zona Stadio-Sammarino 95 angolo Goriziа. Telefonare 524-454.

AGENZIA Vignale, Pomba 29, affitta alloggio vuoto volendo ammobiliato indipendente. Telefonare 510-220.

ALLOGGIO centralissimo, volendo adatto studio, 6 camere, cucina, doppi servizi, prettamente signorile, affittasi. Tratta Ogliatti, Re Umberto 56.

ALLOGGIO Crocetta, due camere tinello, possibilità cucinino, servizi completi moderni, affittasi. Rivolgersi Pellietti, Re Umberto 35. O189

CENTRO RESIDENZIALE SANDONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 510-426, 511-356. O82

LOCALE mq. 350 corso Casale 101 affittasi. Telefono 326-832.

LUCENTO affittasi locale industriale con cortile, uffici complessivi mq 2000. Telefonare ore pasti 752-551.

LUNGOPO Antonelli affittasi signorilissimo panoramico salonchino camera tinello servizi, alloggio originale. Telefonare 518-942, 510-652.

SEMPIONE nuova costruzione affittasi alloggio 83 de mq. 100 circa soggiorno, servizi, cantina, affittasi a referenziati. Telefonare 290-820 ore ufficio. A54510

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto Santo Spirito. Minimi lire 2.800.000 (arredati) Scrivere condominio Ornella via Aurelia, Borghetto (Savona). A52506

BORGHETTO, Loano, sul mare vendesi nuovo signorile alloggio camera tinello cucinino servizi lusso. Telefonare 581-554. A57679

CONCILI cercano per quattro mesi sistemazione presso pensione o albergo con camera al pianterreno oppure alloggetto piano terra in zone verdeggianti dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5400 — Torino ».

FINALE Ligure occasione vendo appartamento 6 locali in nuova costruzione doppi servizi più garage. Scrivere: Caressatti, via Andrea Doria 10 Milano. 23138

RIVIERA Ponente (Cogoleto) vendiamo appartamenti abitabili nuova costruzione. Mutui bancari, rateazioni. Impresa Rossi Silvio, via Paolo Boselli 7/3, Savona. 23380

Una novità assoluta
per lo splendore degli occhi

Liner-cil

il solo prodotto che serve come cosmetico
per le ciglia e per le palpebre

Verrà presentato dalle consulenti specializzate
della

Bio Beauty

nel rinnovato elegantissimo locale
della

A. Bertelli s.p.a.

Torino piazza Castello 37
nella settimana dal 25 al 30 maggio

Per le gentili clienti del negozio Bertelli
la Bio Beauty offre un omaggio di *"Liner-cil"*
e di un rossetto appositamente preparato per questa importante manifestazione
il *"New Stick Anallergico"* in una tinta delicata e luminosa

RICCIONE, Hotel Vienna Tourinq, tel. sul mare. Confortis, signorilis. Medesime direzione: Plaza Ritz II tel. direttamente mare.

RICCIONE, Pensione Ines, tel. 41.600 Vicino mare. Moderna. Ogni comfort Giardino. Autoparco. Prezzi modici.

RIMINI, Albergo Canisio, vicinissimo mare, maggio, giugno, settembre prezzi modicissimi. Interpellateci.

RIMINI, Bellariva, Pensione Prato, vicino mare, bassa stagione 1300 complessive. 23336

RIMINI Lido, Pensione Alma, via Margherita Ligure, vicino mare, gestione propria, prezzi convenienti. Interpellateci. 22974

RIMINI, Marebello, Hotel K 2. Bassa stagione 1500-1700. Alta interpellateci. 23042

RIMINI, Pensione Alabama, sul mare, confortevole. Giardino, Autoparco. Prezzi modici. 23042

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi, interpellateci. 23249

RIMINI, Pensione Tropical, modernissima. Bassa stagione 1400, luglio-agosto interpellateci. 22484

RIMINI, Pensione Villavero, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1500 complessive. Telefonare Torino 386-349. A29380

RIMINI Rivazzurra, pensione Leonarda. Bassa stagione 1400. Alta 1800-2000 complessive.

RIMINI, Rivazzurra, pensione Loris, bassa stagione 1300-1500. Alta interpellateci. 22710

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione « Eliotto », bassa stagione 1300, alta 1500-2200 complessive. 23336

RIMINI, Ville Innocenti, gestione propria, posizione tranquilla, prezzi modici. Interpellateci. 22730

RIMINI, Viserba, Pensione Iorio, sul mare, nuova costruzione. Bassa 1200-1450, alta interpellateci.

SPOTORNO (I Pensionato dell'Educatorio della Provvidenza si riapre con notevoli innovazioni. Esigenti referenze. Rivolgersi alla sede di Torino, corso Trento 13, tel. 883-490.

VISERBA Rimini Pensione Carnazzetta, via Tossanelli, moderna, prezzi speciali. Interpellateci. 22249

VISERBA, Rimini, Pensione Villa Grandi, via Rossini. Giugno 1250. Interpellateci. 23336

VISERBELLA, Rimini, Pensione Alemagna. Sulla spiaggia, ogni comfort, prezzi convenienti. Interpellateci

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziata. Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI estetiste, manicure, pedicure diventerete diplomandovi corsi accelerati Florian's via Andrea Doria 21, telefono 547-332 O323

ISTITUTO Vegnone, via Vegnone 7, corsi qualifica saldatori montatrici elettrici. O365

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Il tennis dei quarantenni

Qui non si parla del piacere che può dare il tennis ad un campione o ad un giocatore provetto, ma a chi lo esercita ad una certa età per far calare la pancia [redacted] semplicemente per occupare il tempo libero.

Gli inizi sono molto duri. Chi [redacted] ha mai preso una racchetta in mano pensa che dopotutto si tratti di una faccenda enormemente semplice: cosa ci vuole a buttare e a ribattare una pallina di gomma al di là di una rete? Elementare. Vestiti di bianco dalla testa ai piedi ci si presenta sul campo di terra rossa pieni di fiducia [redacted] di baldanza. Dopo alcuni preliminari il maestro insegna il colpo di «dritto», ovvero in parole povere come rimandare una palla che ti arriva sulla destra. Tu ascolti rispettoso ma impaziente: va bene, va bene, dici, quante storie per una cosetta così.

Si comincia. Il maestro dall'altra parte della rete ti lancia una palla: e te la lancia adagio, garbatamente, tu la vedi partire dalla sua racchetta che pare ripresa al rallentatore; sorvola la rete di dieci centimetri e viene a rimbalzare a tre passi dal tuo piede destro: bianca e nitida, dopo il rimbalzo tende a risollevarsi e a mettersi nella posizione più favorevole per [redacted] centrata; felice e al tempo stesso deluso per la banalità dell'impresa, tu ti avventi sopra, meni una grande sberla [redacted] la racchetta e... Un fischio nell'aria, fai mezzo giro su te stesso, perdi l'equilibrio: la racchetta ha colpito soltanto il vento [redacted] la palletta, rotolando fiacca [redacted] smorzata, è finita sul fondo del campo.

Incredulo, riprovi. La seconda volta è lo stesso. E la terza anche. La quarta volta [redacted] senti un rumore orribile, una sorda stonatura: hai colpito [redacted] il bordo della racchetta ed ecco la maledetta palla che con una traiettoria di sghimbescio sta cadendo nel campo vicino. La quinta e la sesta volta non la becchi per niente. Allora, mentre comincia a farsi luce nel tuo cervello un'amara rivelazione, che cioè il tennis [redacted] sia poi così facile come credevi, risuona la voce del maestro: «Ma perché non guarda la palla? Guardi la palla... lei non guarda la palla... è assolutamente indispensabile guardare la palla...».

* *

E guardiamo questa palla. Ma è una parola. Bisogna ricordarsi di troppe cose: girarsi di fianco, piegare le ginocchia, curvare leggermente il corpo in avanti, tirare indietro il braccio che impugna la racchetta, correre a piccoli passi ma alla svelta e arrivare sul piede «giusto». In più concentrarsi e guardare la palla. Peggio che peggio se devi rispondere di rovescio, vale a dire rispondere alla palla che ti piomba sulla sinistra. Tutto come sopra e in aggiunta sei costretto ad allungare la racchetta facendola passare sopra lo stomaco [redacted] mossa strana, scomoda e innaturale. Dopo tre quarti d'ora di un esercizio simile, sei morto: ti stendi sulla riva erbosa, cianotico, con un velo di sudore bruciante sugli occhi, con il non più giovane cuore che martella, con il fiato che non vuol saperne di ritornare normale: sei avvilito, borbotti amaramente: «Non è più roba per me... chi me lo fa fare?», e ti sorprendi a solidarizzare [redacted] la saggia semimmobilità degli insetti tra l'erba o con il pigro distendersi delle grandi nuvole bianche di primavera.

Il tennis ti è ostile e odioso. Ciabatti per i campi di gioco già idealmente dimissionario [redacted] li vedi popolati di fanatici che batterebbero e ribatterebbero la diabolica pallettina ventiquattr'ore su ventiquattro, che si sfidano a ripetizione con un accanimento da antichi cavalieri in armatura [redacted] con cavalli ingualdrappati, che fanno plateali gesti di sconforto se sbagliano, che aspettano il servizio dell'avversario raccolti, tesi, preoccupati, a testa bassa, come se dovessero respingere l'assalto [redacted] un rinoceronte, che sono pronti a parlare con sufficienza di un amico o addirittura di un consanguineo solo perché è debole di rovescio.

Hai deciso. Appenderai al chiodo la racchetta [redacted] getterai le palle al cagnolino nella speranza che almeno lui ne ricavi un divertimento.

* *

Ma è, si capisce, uno sconforto di breve durata. Pian piano prendi confidenza col gioco, lentissimamente migliori (anche se le «ricadute» sono frequenti e più di una mattina [redacted] pare, con angoscia, di essere tornato a livello zero); lentissimamente, con progressi quasi impercettibili, acquisti un po' più di fiato e un po' più di scatto.

E arriva il gran giorno, il giorno con la «G» maiuscola, in cui vieni chiamato a misurarti in un «doppio». Non importa [redacted] fai una mediocre figura, se l'emozione ti tradisce, se ti mangi punti che sembravano già fatti, se ti senti gridare ripetutamente «Gambe! Gambe!». Non importa; [redacted] stato afferrato dall'ingranaggio; non ne uscirai più. Un pizzico di f[redacted] anche in te. Giochi una volta la settimana, poi due volte, poi tre, poi tutti i giorni; galoppi affannato per tempo ad occupare [redacted] campo; [redacted] impegni a fondo, discuti [redacted] ferocia per una palla «buona» [redacted] no, sorridi signorilmente se perdi ma intanto soffri, cerchi altrettanto signorilmente di nascondere la tua puerile esultanza se vinci, e non ci riesci; il giorno che non puoi giocare, hai l'impressione di aver tradito qualcuno, d'aver perso qualcosa. Una mania? Un vizio? Un automatismo? Niente di tutto questo: è il bisogno di saltellare, di correre, di tenere alla frusta l'occhio e i riflessi, di tener sciolte le membra in un'età in cui tendono ad arrugginirsi, di buttar fuori litri di sudore: [redacted] una parola, di sentirsi giovani. Ecco il punto.

Perché ogni tennista, sia pure modesto e anzianotto, dovrebbe confessare un patetico sogno che spesso gli allieta le notti: è un mattino luminoso (nel sogno) ed egli in tenuta sportiva, brandendo la racchetta, arma terribile e temuta, si avvia a testa alta, il poderoso petto in evidenza [redacted] il passo elastico, verso i campi da gioco d'un rosso bruno sotto il cielo teneramente azzurro, dove tremebondi avversari attendono d'essere sgominati: la pancetta (nel sogno) non c'è più, le salsicce di grasso alla cintura sono sparite, un'energia indomabile — la giovinezza — gli ribolle nelle vene: bellissime donne gli sorridono e lo ammirano ed egli incede con il piglio sicuro di chi sa di poter dare un nuovo corso ai destini tennistici dell'Italia.

Ugo Buzzolan

Intervista con Howard Johnson «re» dei ristoranti [redacted]

Le vacanze di novanta milioni d'americani in giro per gli "States,, con auto e famiglia

Sulla macchina, davanti marito [redacted] moglie, dietro [redacted] bambini ed il [redacted] o il gatto [redacted] - Pernottano nei [redacted]motels» che sorgono in numero sterminato lungo le grandi strade - [redacted] ristoranti Johnson, un'istituzione - Servono 28 tipi [redacted] gelati - Il cittadino medio aspira [redacted] rivivere, per quindici giorni l'anno, le avventure dei pionieri, [redacted] con ogni comfort

(Dal nostro corrispondente)
New York, maggio.

Molti anni fa, in Italia, prima che mi capitasse di venire a risiedere in questo Paese, m'accadde d'incontrare una turista americana. Era una qualsiasi, non ricca e non povera, disponeva [redacted] macchina, insieme ad altre due compagne con cui viaggiava, era entusiasta dell'Italia, ma continuava a ripetermi: «Che peccato che non ci siano i Johnson!».

Allora non sapevo che i «Johnson» sono dei ristoranti, [redacted] cui catena copre le strade di alcuni Stati soprattutto occidentali della Federazione statunitense. Il «Johnson» modello classico, si presenta come una casa bassa, di legno dipinto in bianco, una torretta sorge sul colmo del tetto, imita la torretta che, un tempo, sormontava le case dei coloni pionieri e dal sommo della quale le vedette avvistavano e segnalavano le eventuali razzie o i tentativi di attacco degli indiani.

Il «Johnson» non è un ristorante caro, ma non è nemmeno il più economico: riflette dignità, anche se è frequentato da enormi masse di americani, serve piatti comuni alle abitudini dei suoi clienti e si vanta di poter fornire ben ventotto diversi tipi di gelato: i bambini in viaggio (piccoli e no) hanno dunque scelte vastissime per il capriccio dei loro assetati palati. Questa catena di ristoranti, in concorrenza ovviamente con le altre diffuse nel Paese, è presieduta dal signor Howard Johnson (nessuna parentela con l'attuale presidente degli Stati Uniti).

Egli, in un recente discorso pronunciato a New York, ci ha fornito dati di particolare interesse sui modi con cui i suoi concittadini si dedicano alle vacanze. Questi dati, in bocca sua, diventano molto più concreti e importanti di quelli delle statistiche ufficiali, [redacted] le quali, del resto, concordano.

Anche in America, la grande stagione delle vacanze sta per scoppiare adesso, gli americani che prenderanno almeno quindici giorni di vacanze saranno, all'incirca, novanta milioni. La più parte riflette gruppi di famiglie a reddito medio, il cui provento dunque si aggira sui cinque milioni di lire all'anno. Il novanta per cento di questi turisti preferirà fare le proprie vacanze in automobile, il 3 per cento in aereo, il 5 per cento in treno, il 1 per cento in «bus», l'1 per cento in barca. Circa dieci milioni di questi americani in vacanza, come sappiamo da altri dati ufficiali, andranno all'estero — la più parte in Canada, 700 mila in Europa, 600 mila al Messico. Gli altri, un [redacted] ovunque, dove possono, nel mondo. Tra i dieci milioni di americani che prenderanno vacanze all'estero si calcola, in base [redacted] passaporti rilasciati, che tre milioni almeno riflettono turisti di ceto operaio, si tratta soprattutto di operai specializzati, che amano così allargare i loro orizzonti culturali.

Uno dei paesaggi naturali più belli d'America, i canyons. Nella foto un gruppo di turisti [redacted] cavallo

Ovviamente, il signor Howard Johnson, presidente della catena di ristoranti [redacted], è particolarmente sensibile agli interessi di quel novanta per cento [redacted] turisti in vacanza che viaggia in macchina. Costoro percorrono, in media, itinerari di circa tremila chilometri: il padre al volante, la madre al fianco; i figli, e perfino il cane o il gatto di casa, nei sedili posteriori.

Sono costoro che, viaggiando lungo le interminabili strade interstatali, si fermano a pernottare e a rifocillarsi soprattutto presso «motels» e ristoranti, capaci di dare sicure garanzie di economia e decenza, che perciò appartengono a catene di organizzazioni commerciali dal nome famoso, come appunto quella che Howard Johnson presiede. E son costoro che danno l'impressione di una perenne instabilità migratoria delle popolazioni statunitensi.

Questi automobilisti americani [redacted] vacanza dilagano ovunque esiste un richiamo turistico: laghi, spiagge, ritrovi, centri di tradizione storica, dove sopravvivono memorie di lontani pionieri e di avventurose vicende dei tempi leggendari. Per questo, la traversata del Canada e l'Alaska sembra che quest'anno saranno le ambiziose mete di vacanza di circa ottocentomila automobilisti americani. Il recente terremoto di Anchorage non ha per nulla dissuaso questi turisti dai loro progetti, tanto più che lo Stato dell'Alaska promette loro strade ottime e alberghi e ristoranti perfettamente attrezzati per accoglierli.

Come si può constatare dai dati qui sommariamente forniti, l'americano medio delle zone industriali [illegible] per le sue vacanze soprattutto l'[illegible] d'una avventura pionieristica, lungo gli itinerari dei veri pionieri, ma con la garanzia di ottime strade, buoni alberghi e ristoranti popolari [illegible].

Si [illegible] in media, queste vacanze in automobile, attraverso gli Stati federali, costano circa undicimila lire al giorno per persona. Il 25 per cento di questa spesa va in cibo, il [redacted] per cento in alloggio, il 21 per cento in spesa [redacted] trasporto, il 8 per cento in capricci, compresi i ricordi che [redacted] portano a casa, valida testimonianza, anche per [redacted] futuro, dei bei giorni trascorsi in libertà. Ma è una libertà garantita dai ristoranti del signor Johnson, con la torretta di vigilanza sulla cima del tetto.

Sembra, ora, una retorica, quella torretta. Ma, ricordando la turista americana di tanti anni fa, incontrata in Italia, che lamentava, tra le bellezze impareggiabili del nostro paese, [redacted] mancanza dei «Johnson», [redacted] mi rendo perfettamente conto che quella torretta è ancora un simbolo [redacted] protezione necessario alla tranquillità degli americani in [redacted].

Novanta milioni di americani che divorano chilometri e chilometri di strade. Per i quali c'è sempre, con certezza, di tanto in tanto, quella torretta dalla quale l'invisibile signor Johnson li avvista (o qualcuno dei suoi non meno solleciti e alcuni concorrenti) per offrir loro il refrigerio di una incredibile serie di gelati per ogni gusto e di piatti garantiti per pulizia, buona fattura, discrezione di prezzi e decente servizio con ambiente ad aria condizionata.

Antonio Barolini

Il cinema francese ha perso un terzo degli spettatori

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 maggio.

(l. m.) La crisi che affligge l'industria cinematografica francese è confermata dalle cifre sull'affluenza del pubblico nel 1963. La diminuzione degli spettatori, costante dal 1957, si è ancora accentuata e soltanto l'aumento dei prezzi ha permesso di contenere le perdite. Nel 1957 i biglietti venduti erano stati 441 milioni. Nel 1962 erano diventati 311 milioni 700 mila. Lo scorso anno sono scesi a 289 milioni e mezzo, [redacted] diminuzione del 6,44 per [redacted] rispetto all'anno precedente.

Il numero dei francesi in «età cinematografica» (gli specialisti chiamano con questo nome gli abitanti tra i quindici e i sessantaquattro anni) è aumentato in sei anni di due milioni, ma il francese medio va ormai al cinema soltanto dieci volte all'anno, [redacted]tro le quindici del 1957.

Quanto agli incassi, l'aumento del nove per cento del prezzo dei biglietti ha permesso una ascesa dai 693 milioni del 1962 ai 735 dell'anno scorso. L'aumento non gioverà tuttavia all'industria cinematografica francese, perché [redacted] parte degli incassi andata ai film nazionali, che nel 1962 era stata del 51,23 per cento, è scesa l'anno scorso al 49,04. Calcolando che ad essi spetta soltanto il 17,5 per cento del totale, si ricava che i produttori hanno incassato appena sessantatrè milioni di franchi contro una spesa che supera i centosettantatrè milioni. Per colmare il deficit il cinema francese deve quindi contare sul concorso finanziario dello Stato e sugli incassi all'estero.

Un disco di Yves Montand

Il [redacted] vagabondo

Yves Montand. «Chansons populaires de France». Accompagnamento di Bob Castella e della sua orchestra. Dischi Odeon. MOCQ 5013. Mono 30 cm. Lire 2700 più tasse.

E' finalmente apparso in un'edizione italiana quel disco di Yves Montand che fece, anni fa, la sua fama in Francia e in molti paesi europei. Montand ha qui creato o meglio riproposto un genere di canto popolare, tra ironico e ribelle, passato poi alla storia della canzone postbellica. Diciamo riproposto, poiché si tratta in maggioranza, di canzoni del folklore francese, vecchie spesso [redacted], che hanno vissuto e si sono sparse attraverso l'Europa a seguito delle truppe francesi. Alcune hanno avuto traduzioni e rifacimenti locali là dove i francesi avevano sostato più a lungo [illegible] del periodo napoleonico.

Ma accanto a [illegible] genere di canto [illegible] legato alla vita militare, c'è quell'altro [illegible] tanti, l'humour con il quale trattano la propria sorte, ne fa personaggi quasi moderni, che sarebbe facile collocare in un cabaret contemporaneo. Quanto infatti aveva capito Montand, presentando le canzoni in teatri francesi ed esteri e facendone poi l'argomento di quest'ultimo disco.

Intendiamoci: il modo di cantare di Montand non è affatto «moderno». Probabilmente irriterà i sostenitori del divismo canoro: egli ha saputo dare tuttavia quell'essenzialità e questa severità di espressione, indispensabili per trasformare testi e melodie vecchie di secoli in composizioni piene di fascino e prive di un qualsiasi accento enfatico. Il disco è un [redacted] esempio anche per i cantanti nostri: tanto più che non mancano canzoni italiane legate alla storia più recente e quelle antiche che si adatterebbero ottimamente ad una ripresa del genere.

La prima facciata è interamente dedicata al folklore («J'avions reçu commandement» e «Le roi a fait battre tambour» sono splendide); la seconda accanto alle spassosissime «Les cárites» [illegible] anche forse la migliore interpretazione mai fatta del «Chant des partisans» della Marly.

r. la.

Escursione al Capo Nord

E' situato all'estremo lembo settentrionale della Norvegia, al di là del Circolo polare artico - Si può andare in macchina, tenendo presenti le distanze immense fra le varie località - Portare un vestiario pesante: anche nel cuore dell'estate, la temperatura può scendere a zero - Il sole di mezzanotte

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, maggio.

Da qualche anno una delle mete più ambite del turismo europeo è divenuta Capo Nord, un enorme sperone di roccia su di uno squallido lembo di terra appartenente alla Norvegia, all'estremo limite settentrionale del Vecchio Continente, esposto ai venti ed alle tempeste del Mar Glaciale.

Un viaggio a Capo Nord [redacted] il sapore di un'avventura non tanto perché sia necessario affrontare rischi particolari quanto invece perché le terre che si debbono attraversare per raggiungere il lontanissimo traguardo (da Torino circa 5000 chilometri) sono completamente diverse da ogni altra dell'Europa Continentale: selvagge, disabitate, apparentemente inospitali e ricche soltanto di una fauna caratteristica i cui esemplari stanno divenendo sempre più rari.

Da Copenaghen gli itinerari più indicati sono due: quello attraverso la Svezia e quello che, costeggiando l'Oceano Atlantico, segue i fiordi norvegesi; l'automobilista italiano che voglia toccare Capo Nord farà bene a percorrere la Norvegia all'andata e ridiscendere per la Svezia centrale od orientale: in questo modo si affronteranno per prime le tortuose strade del nord, e ci si potrà rilassare alla guida quando sulla strada [redacted] ritorno le inevitabili fatiche del viaggio cominceranno a farsi sentire. Dalla Danimarca è opportuno trasferirsi in Svezia a mezzo di uno dei numerosi traghetti che collegano le due nazioni evitando il costoso viaggio per mare che porta direttamente a Oslo; la capitale norvegese si può raggiungere comodamente via terra [redacted] il viaggio potrà poi proseguire sulla famosa «Strada Nazionale 50» che è forse la più lunga dell'Europa spingendosi da Oslo sino al confine [redacted] la Russia sul Mare di Barents.

A mano a mano che si prosegue verso il Nord, la strada si fa più tortuosa e stretta: in tutta la Norvegia non si possono superare i 70 chilometri all'ora e, in ogni caso, ben difficilmente il fondo stradale e le numerose curve permettono velocità superiori.

I fiordi norvegesi sono uno spettacolo meraviglioso ed affascinante: il mare penetra tra le montagne anche per diversi chilometri e le acque dolci che scendono dai ripidi pendii si confondono con quelle salate penetrando impetuose nel mare per centinaia di metri creando contrasti di toni e di colori: nelle estati susseguenti ad inverni particolarmente rigidi si può, in alcuni fiordi dell'estremo Nord, osservare ghiacci che arrivano sino a contatto con il mare [illegible]. Passato il Circolo Polare Artico, poco prima del 66° parallelo, le notti si susseguono ai giorni senza che scenda il buio: a m[redacted] brilla lontano all'orizzonte il pallido sole del Nord e si assiste [redacted] un curioso fenomeno: gli animali appaiono ad un certo momento nervosi e come incerti sul da farsi: si preparano a dormire [illegible] soltanto alcuni minuti [illegible] riprendono la loro vita abituale.

L'ultima importante città norvegese toccata è Narvik che nel 1940 fu teatro di una cruenta battaglia tra inglesi e tedeschi: nelle acque del porto affiorano ancora oggi alcuni cacciatorpediniere con il loro carico di morte. Dopo Narvik si entra nel regno del Nord e la strada segue i contorni naturali di grandi fiordi nei quali abbondano salmoni e merluzzi: tutta la Norvegia è d'altronde un enorme deposito di pesce [illegible] conservato, essiccato, affumicato e salato, il cui «odore» pare penetrare persino negli abiti e nelle valigie.

E' sconsigliabile, ed anche molto caro, voler giungere a Capo Nord in macchina; conviene lasciarla ad Hammarfest o a Russenes ed imbarcarsi, per la traversata, che dura una [redacted] dei numerosi battelli che raggiungono l'isola più settentrionale dell'Europa. Quassù non esiste praticamente più vegetazione e solo il muschio appare [illegible] tra gli enormi massi; donde lo sguardo può spaziare lontano verso il Mar Glaciale Artico percorso da navi in rotta verso i porti siberiani. A Capo Nord il sole di mezzanotte non è basso sull'orizzonte: appare alto nel cielo non concedendo [redacted] minuto [redacted] buio; non [redacted] può in ogni caso non pensare un [redacted] deve essere [redacted] quella latitudine l'inverno quando impera una notte che dura sei mesi mai interrotta dalla presenza di esseri umani.

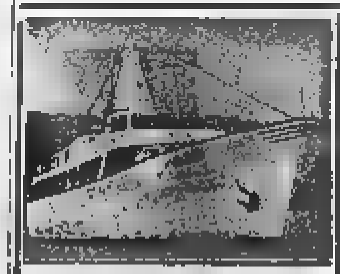
La Calotta Nordica non è così difficile da percorrere in auto: alberghi, officine e stazioni di rifornimento esistono ovunque; le indicazioni stradali sono perfette ed al Nord vige una solidarietà automobilistica che non ha forse riscontro in altre parti d'Europa. In ogni caso è bene che l'automobilista sia previdente e tenga conto delle distanze enormi tra le località più importanti: un serbatoio supplementare di benzina ed alcuni pezzi di ricambio sono assolutamente consigliabili. Il cibo, nel Nord dell'Europa, è cucinato in modo assai particolare e sovente non accontenta gli italiani; sarà bene avere con sé una piccola provvista di gallette e di biscotti.

Per il vestiario è meglio essere prudenti: a Capo Nord in luglio, il termometro [illegible] anche sfiorare lo zero e le strade attorno ai fiordi della Norvegia sono sovente battute dal vento.

Sarà bene avere sempre la macchina fotografica o la cinepresa preparata ed a portata di mano: da un lato all'altro la Calotta Polare artica, [illegible] offrire [illegible] degno di essere [illegible] distanza di tempo.

Il viaggio attraverso la penisola scandinava offre ancora possibilità di contatti con la natura per chi apprezza la tranquillità, pace e solitudine non vi è meta migliore che Capo Nord: il sole di mezzanotte, i fiordi della Norvegia, la Lapponia e le foreste della Svezia rimarranno tra i ricordi più belli ed indimenticabili.

Walter Rosbach



CROCIERE IN YACHT
7 [redacted]
M/n BLUE ARROW
NAPOLI, C. PALINURO, STROMBOLI, PANAREA, LIPARI, VULCANO, MILAZZO, TAORMINA, CETARO, AMALFI, CAPRI, NAPOLI
Partenze [redacted] Napoli tutte le [redacted] [redacted] maggio - PRENOTAZIONI:
ALOSCHI BROS. VIAGGI
21/a VIA NAZARIO SAURO, NAPOLI
Tel. 391.181 - 391.348 e presso
Il Vostro Agente di Viaggi

CONDIZIONATORI CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5 - TORINO

LA TORREFAZIONE
HAITI COFFEE CORPORATION
MILANO
rende [redacted] che dal 28 maggio 1964 ha nominato come unico rappresentante il signor
LIMIROLI CARLO
Via Berge [redacted] - Telef. [redacted]
TORINO
per Torino e provincia

REGISTRI VAGNINO

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
[redacted] C. Pamparato 25 (753-873) Torino

IMPARATE LE [redacted]
ASSIMIL
La ma[redacted] facile!
ASSIMIL [redacted] Stati Uniti, [redacted] Torino tel. 41.177 - Prospetto inform. gratis

per ogni foto vi [redacted]
OSRAM
OSRAM - Vacublitz

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - [redacted] Roma 00 telefono 33-358

IL MERCATO IMMOBILIARE

VENARIA REALE

Viale Buridani corso alberato, fronte fermata pullman, vendonsi gozi, alloggi 2-3 camere e servizi, box auto, pronti. Mutuo ventennale.
Telefonare 51.34.89
Visite in cantiere 10-13; 15-17 - Festivi 10-12

Corso Peschiera 315

125.000 al mq.
SIGNORILI ALLOGGI
2-3 camere e servizi
pronti giugno

spaziosi luminosi
Impianti e finizioni accurate

Informazioni: tel. 580.722

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 500 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,50% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso con diritto alla prima in neretto, eventualmente sostituibile con marchio computabile per 8 parole in più. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

DE-MA

TORINO
Corso Unione Sovietica, alloggi mutuati 1-2-3-4 camere. Facilitazioni.

TORINO
Corso Brunelleschi 82-84-86, alloggi mutuati 2 camere, tinello, cucinino. Si consigliano per reddito.

TORINO
Corso Giulio Cesare (int. Autostrada), ultimi 2 alloggi mutuati vendonsi.

TORINO
Santa Rita, via Mombasiglio, serie impresa vende alloggi 1-2-3 camere. Mutuati.

NICHELINO
Alloggi pronti subito 25% contanti, rimanenza 5-10 anni, interesse 8 per cento.

NICHELINO
occasionissima, ultimo alloggio definizione cantiere, 3 vani, vendesi dilazionabile 5.600.000.

ATTENZIONE
DE-MA vi appoggia negli acquisti dilazionando al tasso-zero con interesse bancario.
CON MINIMO ANTICIPO UN ALLOGGIO PER VOI

DE-MA
TORINO
Via Lagrange 35 - Tel. 545.674
NICHELINO
Via Torino 37 - Tel. 665.834

STABILIMENTO

km. 25 da Torino di pressa, mq. 2000 coperti, rimessa locale, luce, acqua, cede in affitto. 140.000 mensili - GABETTI - Via XX Settembre, 12 - Torino
Telefono 578.044

IMPRESA F.lli SERVETTI

Condominio «LA PINETA» - Pragelato
VENDE
ALLOGGI 1-2-3 CAMERE
SERVIZI E AUTORIMESSA
Telefonare 342.743 - Via O. Vigliani 36 - TORINO
oppure visite in Cantiere nei giorni festivi.

VARI

CENTRALISSIMI piazza Lagrange nuova costruzione vendonsi locali uffici abitazione vista panoramica 300 mq. Telefonare 520.442.

SASSI aria buona, ridente angolo cittadino motivi contingenti vendo alcuni alloggi signorili pronti luglio. Strada Mongreno 35.

APPARTAMENTO finito comprendente intero piano palazzina signorile Rivoli vendo privato 12.000.000 facilitazioni pagamento. Telef. 950.531.

ALBISOLA (Savona). Nuovo quartiere residenziale vicinissimo autostrada, stazione, scuole, mare. Vendonsi appartamenti 2-3-4 locali più servizi, negozi, seminterrati, box, terreni. Condizioni favorevoli anche mutualizzando. Cela, via Sisto IV, Albisola. Telefonare 41.871, 41.851.

IFI Svizzera vende appartamenti da reddito o vacanze a Montreux. Ottimo impiego capitale. Scrivere IFI - Casella Postale 80 - Chiasso (Svizzera).

nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330.310.

OCCASIONE vendesi terreno adatto costruzioni villette lotti mq. 1000, 2000, 3000, lire 800 al mq. km. 20 da piazza Castello. Zona Reinasco. Telefonare 512-748 To.

FASANO Telef. 694.180 237.775 vende S. Rita, 2 camere, tinello, servizi, terrazzo, termoascensore, esenzione, mutuo, libero affittato.

FASANO Telef. 694.180 237.775. Affare vende vicinanze Indesit, terreno industriale, tutti servizi, fronte strada, 1200 metriquadrati.

FASANO Telef. 237.775 694.180 blocca terreno industriale mq. 35 mila, acqua, luce, forza, 175 milioni frazionato mq. 10 mila.

G. PICCO

VIA GIOBERTI, 8
tel. 518.942 - 519.652

CORSO SVIZZERA due camere, tinello, servizi, ampia loggetta, terrazzo, vuoto, esente, 8 milioni 200.000.

PARELLA due camere, cucina, servizi, vuoto, esente, 6.500.000.

VIA RIETI due camere, tinello, servizi, ristrutturatissimo, vuoto, esente, 5.900.000. Volendo box.

VIA MONTEZEMOLO due camere, cucina, servizi, vuoto, 5.650.000.

PRECOLLINARI 2 camere, cucina, servizi, terrazzi, abbinabili, vuotano 3.400.000. Separatamente 15,50-12,50.

PRECOLLINARE basso fabbricato 100 mq. annessi 2 camere, bagno, terreno, vuotano 11.500.000.

ALLOGGETTI camera, cucina, zona diverse, comfortis moderni, liberi da lire 1.500.000 a lire 3.500.000 cadauno.

CORSO AGNELLI camera, tinello, servizi, cucina, esente, 4.950.000.

CORSO TARANTO alloggi tre camere, tinello, servizi, mutuo 50 per cento.

OCCASIONISSIMA: collinari 2 camere, cucina, servizi, panoramicissimi, vuoti, esenti, 5 milioni 250.000.

VILLA precollinare signorile, nuova, vuota, due saloni, 4 camere, cucina, garage, giardino mq. 1000, vendo 35.500.000, possibilità mutuo bancario 50%.

IMPRESA F.lli SERVETTI

Via O. Vigliani, 36 - TORINO - Telefono 342.743
IN RIBASSO ZONA CENTRALE
AUTORIMESSA di mq. 2500
ALLOGGI 1-2-3 camere servizi
VENDE e AFFITTA: negozi

VANELLI MARMI

SEDE E STABILIMENTO: TORINO STUPINIGI
VIA XXV APRILE, 301 - TELEFONO 34.20.81
STOCKS MARMETTE E ZOCCOLINI — ESPORTAZIONE

ACQUISTASI STABILIMENTO

IN TORINO OD IMMEDIATI DINTORNI
(preferibilmente direzione Torino-Rivoli)
AREA COPERTA CIRCA MQ. 2000-3000
cortile e terreno eventuale ampliamento
Richiedesi zona completa di servizi, di facile accesso e provvista di mezzi pubblici di trasporto. Scrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 4460 - TORINO

CASE TERRENI

Piazza Lagrange, tel. 514.556
da PURIATTO... vicino contratto...

UNA RIDUZIONE NEL SETTORE IMMOBILIARE

G. POLETTI

COMPRA - VENDITA (IMMOBILI)
TORINO
CORSO RE UMBERTO 50
TELEFONI 687.552 - 687.553

[illegible] inizia la campagna contro l'alto costo degli immobili [illegible] a disposizione della clientela una vasta gamma di alloggi, terreni e proprietà [illegible] Inoltre la [illegible] con [illegible] pagamenti, senza interessi.

VILLA REGINA ANGOLO ASTI 2 (Gran Madre di Dio) ultimi alloggi 2-3-4-5-6 camere, servizi completi, volendo abbinabili, casa tipo palazzina, bovindi, dilazioni pagamento, sopraluoghi portineria ore 18-18,30 escluso festivi.

VIA MOROZZO 25-27, alloggi 1-2-3-4 camere servizi completi moderni volendo abbinabili, esentasse, mutuo fondiario San Paolo, inoltre dilazioni pagamento in 5 anni, sopraluoghi portineria ore 15-18,30 escluso festivi.

CORSO TARANTO, alloggio 3 camere tinello cucinino ripostiglio, modernissimo, libero, 6.500.000 - mutuo 4 milioni, riduzione tassa registro.

CORSO VITTORIO EMANUELE, alloggio camera cucina servizi, forte reddito. **ZONA CORSO GALILEO FERRARIS**, 2 grandi camere cucina servizi completi moderni.

VIA PIGAFETTA (CROCETTA), 3 camere cucina, servizi moderni, vuoto 9 milioni.

ZONA CORSO ROSSELLI, alloggio panoramico 2 camere tinello cucinino, servizi completi modernissimi, esentasse 8.000.000 - mutuo 1.000.000.

ZONA CORSO BELGIO, due alloggi stesso stabile 2 camere - tinello, cucinino, servizi completi moderni, 4 milioni 800.000 - mutuo 1 milione 200.000 volendo autorimessa vuota 1.000.000.

CORSO RE UMBERTO VICINANZE STATI UNITI, alloggio 4 camere cucina, grande ripostiglio, volendo biservizi, moderno, vuoto, 15.000.000.

SANTA RITA, palazzina 8 camere biservizi, volendo divisibile 2 alloggi, 4 autorimesse, giardino, esentasse, vuota, L. 30.000.000.

REGIO PARCO, alloggio camera tinello cucinino, servizi completi moderni vuoto ottobre 4.000.000

CRIMEA SU CORSO, palazzina 10 camere triplì servizi, camere personale, autorimessa, sottotetti luminosi, volendo ampliabile e sopraelevabile, comforts modernissimi, vuota 30.000.000 trattabili.

SU CORSO FRANCIA VICINO PIAZZA STATUTO, 2 alloggi volendo abbinabili, uno 150 mq. altro 170, esentasse, comforts modernissimi, liberi, 20.000.000 dedotto mutuo 25%.

CORSO FRANCIA VICINO PIAZZA RIVOLI, alloggio panoramico 2 camere, cucina servizi moderni, esentasse 8.500.000.

PINO TORINESE, palazzina posizione panoramica modernissima, 10 camere biservizi, volendo divisibile 2 alloggi, 4 autorimesse, giardino, vuota, esentasse, 35 milioni.

SANREMO, alloggio camera cucina, ripostiglio servizi, esentasse, vuoto, zona pregiata, 4.000.000; volendo altri alloggi occasioni particolari.

ZONA DAZIO TORINO PER SETTIMO, casa in costruzione, 81 camere - servizi, causa trasferimento vendesi 150.000.000 finita.

ZONA MAPPANO, terreno residenziale mq. 2358, progetto approvato per 24 camere, 12 autorimesse, 16 milioni.

ZONA CORSO VINZAGLIO, CORSO GALILEO FERRARIS, muri negozio mq. 21 comunicanti con sotterraneo mq. 70, comforts moderni, vuoto, 5.000.000 trattabili.

VICINANZE PIAZZA CAVOUR, alloggio 4 camere cucina servizi completi, vuoto 11.000.000.

VIA TIRRENO, alloggio panoramico 3 grandi camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, granulosi balconi, tipo terrazza, autorimessa, vuoto, ristrutture signorili 9.000.000 più 3.200.000 mutuo.

ZONA CORSO CORSICA - TRAIANO, negozio modernissimo mq. 250, comunicante magazzino soltostante mq. 200, vuoto comforts modernissimi, adatto qualsiasi tipo azienda 50.000.000 trattabili.

RIVOLI, zona pregiatissima, residenziale palazzine, terreno mq. 1800 circa, 18 milioni.

ZONA PARCO RIMEMBRANZA (VALSALICE), terreno residenziale mq. 4800 circa tutti servizi, costruibile palazzina 6 camere biservizi, autorimessa, 7 milioni 500.000.

SAN MAURO, casa 17 camere, servizi, divisa 6 alloggi, 4 autorimesse, comforts modernissimi, prezzo a fine luglio 40.000.000.

CESSIONI

BAR moderno tutte licenze, attrezzatissimo, grandissimi locali, forte reddito, corso Regina Margherita, 5.000.000.

LATTERIE, commestibili, panetterie, bar, pasticcerie, centrali e periferiche, forte reddito, condizioni ulteriori avvenimenti.

INIZIO VENDITE SECONDO LOTTO

ECCEZIONALE

alloggi 2-3-4-5 camere
CON 1.000.000 UNA CASA
PAGHERETE IN 5 ANNI CON RATE PARI AFFITTO
[illegible]

antonietta destefanis

VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

VIA S. OTTAVIO, alloggi due camere, tinello, cucinino, bagno, libero. Vendo 5.500.000.
CORSO MEDITERRANEO, panoramico alloggio tre camere ingresso bagno servizi completi, vendo libero 6.400.000.
CORSO SIRACUSA, grandiosi alloggi due camere, tinello, cucinotto, servizi moderni, nuova costruzione, mutuali, convenientissimi.
CAMPIDOGLIO, interessante alloggio soleggiato, tre camere, cucinino, servizi moderni, recente costruzione, libero, vendo 7.500.000 più mutuo.
PINO TORINESE, vende in palazzina ridotta accuratamente, ultimi due alloggi duestre grandi camere, tinello servizi moderni, terrazzi, prezzi favorevolissimi, mutuo 50%.
ITALIA '61, vera occasione, pronti giugno, alloggi 3 camere, cucina, servizi, ultima esposizione, vende 5.200.000 più mutuo 4.000.000.
CORSO TASSONI, convenientissimo alloggio 2 camere, cucina, servizi completi.
AFFARONISSIMO, Crocetta alloggio 3 camere, tinello, cucinino, biservizi, libero, vendo 6.500.000.
ALLOGGIO PRECOLLINARE, panoramicissimo (vista Torino) 2 camere, salone, cucina, servizi, 2.000.000; altro: salone, 3 camere, loggetta, biservizi, 2.500.000, mutuo 13 milioni. Volendo finca ristrutturo. Alloggi subito.
CURIE', a zona residenziale, alloggi 4 camere, cucinetta, servizi modernissimi, abitabili subito, 3.000.000 camera, mutuabili. Finiti lussuosi.
PINEROLO, in zona residenziale, alloggi due camere, tinello cucinino, servizi, pronti giugno, tutti comforts, vista panoramica.
PER INVESTIMENTO: disponibili alloggi alto reddito, zone centrali, semicentrali, periferiche, nuova costruzione, vecchi restaurati e box auto.
VILLA panoramicissima, precollinare, parco con piante alto fusto, servizi, alloggio personale servizio.
VILLE zona San Mauro, S. Anna, 4-8 vani, giardino, tutti servizi, comforts, ottima esposizione, libere, 20.000.000-28.000.000.
CORSO GIOVANNI LANZA, LUSSUOSA VILLA, PANORAMICISSIMA, 9 AMPI VANI, GIARDINO MQ. 600 CIRCA, BOX. VENDE 70.000.000 TRATTABILI.

IMPRESA F.lli SERVETTI

Via O. Vigliani, 36 - TORINO - Telefono 342.743
IN RIBASSO ZONA CENTRALE
AUTORIMESSA di mq. 2500
ALLOGGI 1-2-3 camere servizi
VENDE e AFFITTA: negozi

IL MERCATO MOBILIARE

AUTORIMESSA
Zona Francia, 120 auto, 40 moto, completa, inutile ottime, stazione servizio, frazione nevenale, stende 2.000.000
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

MECCANICA
officina, autoscuola, reddito 500.000 mensili momentanei; causa anzianità vende 10.000.000 appare considera eventuale socio disposto collaborare.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

Armi munizioni - Abbigliamento sportivo
centro industriale forte sviluppo, posizione commercialissima, clientela locale-passaggio, giro affari 18 milioni annui dimostrabili, reddito elevato, vende convenientemente
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

[illegible] - [illegible]ONOMIA
S. Rita, posizione di continuo sviluppo, attrezzature complete e modernissime, banco frigorifero, 2 vetrine frigorifere, ottima clientela, vende 3.500.000 trattabili.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

RISTORANTE CENTRALE
ottima posizione, 4 sale climatizzate, attrezzatura cucina-ristorante nuova, incasso 100.000 giornaliere, causa partenza vende 8.000.000
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

MERCERIE - TESSUTI
negozio moderno in posizione commercialissima, possibilità alloggio, incasso attuale 1.000.000 mensile, inizione aperta; causa rivavero ospedale; vende 2 milioni 400.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

DROGHERIA
avviatissima, alloggio annesso, incasso 150.000 giornaliere dimostrabili, utile netto rilevante, causa salute vende 3.500.000 trattabili
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI
città industriale provincia Torino. Concessionaria marchioe estere e fiaripanlo carrozzeria nazionale. Autovalore con officina assistenza, causa partenza Italia, vende 5.000.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CAMICERIA
bergata Vittoria, avviatissima, numerosa clientela scelta ed affezionata, arredamento attrezzatura completa semimoderna, utile rilevante vende 1.000.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

STRUMENTI PER DISEGNO
Fabbrica ventennale, vasta clientela Italia-Estero, per motivi di salute urge cedere, rivolgersi
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

Per soggiorno estivo e invernale, in ottima località a 1500 mt. s.m.
VENDO CHALET
di 4 stanze, soggiorno, servizi, terrazzo, garages, terrazze, giardino. Assolutissima tranquillità; completo di arredamento e mobilio.
Scrivere Pubblicità Stampa 495, Torino

LA NESCO ITALIANA S.A.S. MILANO HA CREATO PER VOI LIDO DELLE NAZIONI

riviera adriatica di Ferrara
al 35° km. della strada Romea

un lotto una villa un appartamento

avete mai sognato di vivere in un "mare - lago - città"?

3 chilometri di pineta
un lago di un milione di mq
piscina - tennis - caccia - pesca
ski d'acqua

Potete vivere subito nella vostra proprietà mentre prosegue il solido sviluppo di LIDO DELLE NAZIONI che rende vantaggioso il vostro investimento.

Per informazioni e materiale illustrativo rivorgersi alla ORGANIZZAZIONE SCIALANGA

Uffici Vendita anche in luogo

Milano Via Hoepli, 8 tel. 803.384
Roma Piazza SS. Apostoli, 55 tel. 687.185 - 684.857
Ravenna Via A. De Gasperi, 5 tel. 28.300

AOSTA
Daniel Cav. Fernando
Viale Stazione, 3-a - Tel. 3180
TORINO
Negro Comm. Umberto
Via XX settembre, 74 - Tel. 527.012
BORDIGH[illegible]
Rigamonti Francesco
Via Vitt. Emanuele, 148 - Tel. 21.248

Nuove norme dettate dal Consiglio dei ministri

L'assegnazione degli alloggi costruiti con il contributo e concorso dello Stato

Il decreto è in corso di emanazione - L'ordine delle precedenze stabilito secondo le necessità ed il disagio dei richiedenti - Verranno istituite apposite commissioni, presso gli uffici di Genio civile - Come saranno determinati i fitti degli alloggi non ammessi a riscatto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

Tutti gli alloggi costruiti a totale carico dello Stato o con il suo contributo e concorso dagli Istituti autonomi delle case popolari, dall'Istituto per le case degli impiegati dello Stato, dall'Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale, da province, comuni ed enti economici senza finalità di lucro saranno assegnati d'ora in avanti in base a norme uniformi stabilite ieri dal Consiglio dei ministri. Il decreto relativo è in corso di emanazione.

Abrogate le disposizioni precedenti, le nuove norme prevedono che, per l'attribuzione di case in proprietà od in locazione, i predetti enti dovranno bandire pubblici concorsi almeno sei mesi prima del termine contrattuale di ultimazione dei lavori.

Ciascun ente potrà mettere a concorso per i propri dipendenti non più dell'1 per cento degli alloggi inseriti nei bandi, ma comunque dall'assegnazione dovranno essere esclusi i membri dei consigli di amministrazione e degli organi di controllo. Gli alloggi non potranno essere assegnati a chi non abbia la cittadinanza italiana, a chi sia proprietario nella stessa città (od in un comune vicino) di altra abitazione, a chi sia proprietario in qualsiasi località di un alloggio che consenta un reddito netto annuo superiore a L. 200.000, a chi abbia già ottenuto a qualsiasi titolo l'assegnazione in proprietà di altri alloggi costruiti con il concorso dello Stato, a chi sia iscritto nei ruoli dell'imposta complementare per un reddito netto annuo tassabile superiore a L. 1.200.000, detratti i redditi di lavoro.

Le stesse esclusioni sono stabilite anche per le persone il cui coniuge, non separato legalmente, si trovi nelle condizioni ora esposte.

Gli alloggi saranno attribuiti in proprietà o in affitto da una apposita commissione da costituirsi presso l'ufficio del Genio Civile per la durata di quattro anni sotto la presidenza del presidente del Tribunale o di un magistrato da lui designato. Tra i compiti della commissione sarà quello di formare uno schedario delle assegnazioni — ed è questo un principio molto importante per evitare abusi di ogni genere — con riferimento a ciascun alloggio ed ai singoli assegnatari, inviando al momento della formazione copia di ogni scheda alla commissione centrale di vigilanza presso la quale viene istituito lo schedario generale.

Le graduatorie degli aspiranti all'assegnazione di alloggi saranno formate da ogni commissione provinciale in base a punteggi stabiliti dalle nuove norme. Un numero di punti più elevato sarà attribuito: 1) a chi abiti con il proprio nucleo familiare da almeno due anni in baracche stalle grotte caverne centri di raccolta dormitori pubblici (punti 5), in soffitte sottoscale sotterranei caserme scuole e bassi (punti 3), in uno stesso alloggio con uno o più nuclei familiari ciascuno composto da almeno due unità con oltre due persone e vano (punti 4) e senza sovraffollamento (punti 2); 2) a chi abiti con il proprio nucleo familiare alla data del bando in alloggio che debba essere abbandonato a seguito di ordinanza per pubblica calamità (punti 5), per altri scopi (punti 4), in alloggio che disti luogo di lavoro oltre due con i normali mezzi pubblici di trasporto (punti 3), in alloggio che debba essere abbandonato a seguito di ordinanza o sentenza esecutiva di sfratto non intimato per inadempienza contrattuale o per immoralità (punti 3). Incidono inoltre sensibilmente ai fini del punteggio il numero di persone appartenenti alla famiglia, il reddito, la condizione di grande invalido civile o militare.

Per gli alloggi non ammessi a riscatto, il canone di affitto sarà determinato tenendo conto essenzialmente di tre fattori: a) il tasso medio di ammortamento del capitale investito al netto del contributo dello Stato, nonchè delle spese di manutenzione, imposte, ecc.; b) una quota per servizi comprendente le spese relative a pulizia, consumo di energia elettrica, acqua, portierato, ecc.; c) una quota per manutenzione straordinaria.

L'assegnatario dovrà versare in garanzia un deposito pari a due mensilità di fitto.

Le commissioni provinciali e quella regionale potranno avvalersi degli organi di polizia per gli accertamenti necessari relativi a ricorsi e a inadempienze. Le commissioni entreranno in funzione sessanta giorni dopo la loro nomina, per cui fino a quel momento saranno applicate le norme vigenti per quanto concerne le assegnazioni.

Giancarlo Fossi

L'eccidio di partigiani rievocato sul Turchino

Presenti i ministri Russo e Bo

(Nostro servizio particolare)
Masone, 23 maggio.

(f. m.) Domani sul Colle del Turchino verrà celebrato il ventesimo anniversario dell'eccidio di cinquantanove partigiani prelevati il 30 maggio del '44 dal carcere genovese di Marassi, passati per le armi e chiusi in una fossa comune. Presenti i ministri Russo e Bo, il sindaco di Genova on. Pertusio, autorità civili e militari, rappresentanze di partigiani liguri e piemontesi, il senatore Ferruccio Parri terrà la commemorazione ufficiale.

Il pomeriggio del 15 maggio 1944 un partigiano travestito da ufficiale tedesco entrò a Genova nel cinema «Odeon», riservato alle truppe germaniche, e sistemò sotto una poltroncina una borsa contenente una carica di tritolo legata ad una miccia. Quando mezz'ora dopo la carica esplose, cinque soldati tedeschi rimasero uccisi ed altri quindici gravemente feriti. La rappresaglia fu tremenda: venne deciso che cinquantanove prigionieri politici rinchiusi nel carcere di Marassi sarebbero stati passati per le armi. Come località venne scelto un valloncello al cui centro sgorga la fonte Fontana Fredda, sul Colle del Turchino.

La mattina del 18 maggio un gruppo di prigionieri ebrei, scortati da SS, vennero portati sul luogo e dovettero scavare una grande fossa semicircolare di circa ventisei metri quadrati, sul cui si raccoglieva l'acqua della fonte. Gli ebrei quindi riportati a Genova e la mattina successiva, all'alba, dal carcere di Marassi vennero prelevati i cinquantanove prigionieri.

I prigionieri vennero trasportati sino al Passo Turchino con due pullman. quel punto a due per volta furono portati da una camionetta militare fino alla fossa scavata dagli ebrei e passati per le armi.

Terminato il conflitto il luogo dell'eccidio venne sistemato ma l'ispirazione delle popolazioni della provincia di Genova, Alessandria e Savona era di veder sorgere un degno monumento che perpetuasse nel tempo la memoria dei martiri: nel 1954 il Comune di Genova decise di erigere un sacrario, inaugurato solennemente il 25 aprile 1956. Quest'anno, per ricordare il ventennale della Resistenza, è stato edificato un museo in cemento armato nel quale sono raccolti cimeli della guerra partigiana ed una ricca documentazione fotografica su episodi della Resistenza.

Ugo Palumbo promosso generale di Divisione

E' stato destinato all'Ispettorato della Finanza per l'Italia settentrionale

Roma, 23 maggio.

Il generale di Brigata Ugo Palumbo è stato promosso generale di divisione e destinato all'Ispettorato per l'Italia settentrionale.

Nato a Roma il 14 febbraio 1903, fu nominato capitano a scelta speciale nel 1934 e fece parte del comando della Guardia di Finanza in Africa Orientale. Promosso maggiore a scelta speciale, nel 1941 venne mobilitato e partecipò al secondo conflitto mondiale, a conclusione del quale l'incarico di aiutante maggiore presso la Legione di Genova, e quello di comandante di gruppo nella stessa sede.

Fu promosso tenente colonnello nel 1945 e colonnello nel 1955; dal 1957 al 1959 resse i comandi delle Legioni di Como e di Torino. Col grado di generale di Brigata è stato a capo, dal 1959, comando zona lombarda.

Il gen. Palumbo è insignito di due croci di guerra, della Medaglia Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare, della Medaglia d'oro al merito lungo comando e di altre onorificenze.

La vicenda di Sant'Antonino di Susa segnalata «Specchio dei Tempi»

E' ancora senza casa l'operaio sfrattato che vive nei boschi con sette figlioletti

Con il maltempo si è rifugiato in un cadente stanzone del vecchio municipio di Vaie; ma è una soluzione provvisoria

La famiglia Marchetto dopo lo sfratto trovato rifugio in un camerone-ripostiglio del vecchio Municipio

(Dal nostro inviato speciale)
Susa, 23 maggio.

«Sono dieci giorni che vaghiamo per i boschi come zingari nel proprio paese. Sono dieci giorni che facciamo questa vita d'inferno e non so quando finirà. Ho cercato disperatamente un alloggio, ma gli appartamenti vuoti pochi e quando sanno che abbiamo sette figli, subito ci dicono di no. Proprio non so dove battere la testa», così dice Adulio Marchetto e si passa una mano sul viso come se volesse cacciare il brutto sogno che sta vivendo.

Adulio Marchetto ha 38 anni. E' un operaio della Magnadyne. Quando lavorava ad orario pieno portava a casa circa novanta mila lire. Poi la Magnadyne ridusse l'orario a 21 ore settimanali e le novantamila, compresi gli assegni, diventarono 63 mila. Nove bocche da sfamare sono tante e il Marchetto non ce la faceva a pagare l'affitto.

Abitava con la moglie Rosina Scudelli, di 40 anni, e i sette figli, tutti in tenera età, la più grande ha tredici anni e la più piccola quattordici mesi) in un piccolo appartamentino in via Roma a Vaie, vicino a Sant'Antonino di Susa. Poi giunse l'intimazione di sfratto.

Lui e la moglie pensavano che non avrebbero avuto il coraggio di buttare sulla strada i loro sette figli, invece, il 14 maggio, si presentò l'ufficiale giudiziario. Le povere masserizie furono ammonticchiate in stalla e quando l'operaio giunse dal lavoro trovò la moglie con in braccio il figlio più piccolo e tutti gli altri attorno, a guardare dalla strada l'uscio di chiuso con un lucchetto.

Quella sera dormirono in un fienile, poi cominciò il triste pellegrinaggio: di giorno nei boschi e di notte nelle stalle abbandonate.

Un lettore di «Specchio dei tempi» ci segnalò il disperato caso e andammo a trovare la povera famiglia. Gli portammo un piccolo aiuto in denaro e pubblicammo la triste vicenda. Oggi, quando in città la temperatura si è improvvisamente abbassata ha cominciato a piovere, abbiamo pensato a loro e siamo tornati a Vaie.

A Vaie, pioveva e faceva freddo: nuvole basse sfioravano i tetti delle case. Per le strade, malgrado fosse sabato, non c'era quasi nessuno. Chiediamo della famiglia degli sfrattati a un agricoltore fermo sulla porta di casa. Ci dice che la sera prima hanno dormito nel suo fienile, ma non sa dirci altro.

Giungiamo a un torrente che fiancheggia il paese. Quattro ragazzi, malgrado la pioggia, stanno lavando i panni: sono i figli più grandi del Marchetto. Ci dicono che la mamma e il papà sono nel municipio vecchio a un centinaio di metri. Raggiungiamo il decrepito edificio e saliamo una scaletta esterna. E' una casa semidiroccata, abbandonata appunto perchè ormai vecchia e cadente. Entriamo. Non c'è luce elettrica, dalle finestre senza vetri filtra una luce lattiginosa: le ragnatele cadono a straccio dal soffitto. Con noi entrano anche i bimbi che erano al lavatoio e ci troviamo tutti nella stanza.

I piccoli vanno a sedersi su due pagliericci dove si trovano anche gli altri fratellini perchè nella stanza non c'è che una sedia, ridotta. Forse, per loro, passare la giornata nel bosco e vagare da una stalla all'altra è solo una bella avventura. E non sanno spiegarsi perchè i loro genitori sono così tristi e perchè ogni tanto la mamma si passa mano sugli occhi per asciugarsi una lacrima.

Nella stanza del vecchio comune la famiglia Marchetto è rimasta ieri sera. Ieri, infatti mentre tutti erano nel bosco si alzò un forte vento e cominciò a piovere. Allora, sono andati dal sindaco di Vaie che gli ha messo provvisoriamente a disposizione la stanza. Hanno passato la notte lì dentro, sdraiati sui due pagliericci con tutte le coperte addosso perchè il vento freddo entrava dalle finestre. «Nè io, nè mio marito — dice la signora Rosina — abbiamo chiuso occhio. Abbiamo tenuto accesa la candela tutta la notte per vegliare Liliana, la bimba di 14 mesi. E' malata, non ha fatto che piangere. Durante questi giorni ha preso freddo e non la tosse non le dà pace. Se questa storia continua finiranno con l'ammalarsi tutti i miei figli», dice e la sua voce trema.

Chiediamo al signor Marchetto se si è aperta qualche speranza. Ci dice che il direttore della Magnadyne, è andato subito a trovarlo e gli ha fatto un dono in denaro. Gli ha promesso anche che dalla prossima settimana farà l'orario completo. «E' già molto — dice — ma noi adesso abbiamo bisogno di una casa per i nostri figli. Quando sono a lavorare e penso a loro che sono per i boschi mi viene da piangere e non riesco nemmeno a pensare a quello che faccio. Non avrei mai creduto di potermi trovare in una situazione simile. Mi sembra di essere tornato indietro di vent'anni quando ero partigiano. Allora passavo le giornate in mezzo ai boschi per un motivo, ma ora...» e guarda tutti i suoi figli che ascoltano con gli occhi attenti.

Abbiamo consegnato al signor Marchetto un'altra piccola somma di denaro; non potrà certo risolvere il suo caso ma vuole solo essere una testimonianza di solidarietà in attesa che la situazione di questo torinese, costretto a bivaccare nei boschi con i suoi sette figli, venga risolta dalle autorità.

Augusto Minucci

Annuncio ufficiale dell'ex ministro della real casa

Rinviato per la grave malattia di Umberto il matrimonio di Amedeo d'Aosta a Cascais

Il duca sposa la principessa Claudia di Francia - La cerimonia avrebbe dovuto svolgersi l'8 giugno - La nuova data non è stata stabilita - Amedeo vuole che alle nozze sia presente l'ex re

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

Il matrimonio di Amedeo di Aosta con Claudia di Francia, che avrebbe dovuto essere celebrato l'8 giugno, è stato rinviato a causa della malattia che ha colpito l'ex re Umberto di Savoia.

L'annuncio è stato dato oggi dall'ex ministro della real casa, avv. Falcone Lucifero, all'agenzia Ansa in quale ha diramato, attraverso la sua rete di telescriventi, la seguente scarna notizia:

«Il duca Amedeo d'Aosta, desiderando celebrare il suo matrimonio con la principessa Claudia di Francia alla presenza di Umberto di Savoia, ha deciso — con l'assenso di tutti i familiari dello sposo — di rinviare di un giorno la data, già precedentemente fissata, del matrimonio civile e religioso».

L'inattesa rivolta delle nozze ha fatto subito sorgere voci allarmistiche sulle condizioni di salute dell'ex re che già nei giorni scorsi, dopo l'intervento chirurgico cui è stato sottoposto in una clinica londinese, avevano destato notevoli preoccupazioni.

L'avv. Falcone Lucifero — da noi interrogato — ha tuttavia smentito tali voci confermando che la decisione presa dal Amedeo d'Aosta e dalla sua promessa sposa era dovuta esclusivamente al desiderio che alle loro nozze fosse presente l'ex re Umberto, il quale per il 7 giugno aveva già disposto a Villa Italia un ricevimento in onore degli sposi.

«Ho avuto proprio oggi — dichiarato l'ex ministro della real casa — una lunga conversazione telefonica con il segretario del re, conte Olivieri, che si trova a Londra. Egli mi ha informato le condizioni del paziente sono soddisfacenti e che il decorso postoperatorio è lento ma normale».

Falcone Lucifero ha aggiunto che il matrimonio tra il duca d'Aosta e la principessa Claudia sarà celebrato ugualmente nella piccola chiesa di San Pedro a Sintra, una località vicina a Cascais. La nuova data non è stata ancora fissata ma è probabile che essa debba subire un rinvio di qualche mese a causa della lunga convalescenza di cui abbisognerà Umberto di Savoia.

g. fr.

Maria José a Londra nei prossimi giorni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 maggio.

Tutte le notizie sulla salute dell'ex re Umberto confermano l'impressione che la sua convalescenza incontri difficoltà maggiori del previsto. I portavoce si esprimono con cautela, accennano a «progressi» ma, anche oggi come negli ultimi giorni, si astengono da ogni valutazione che potrebbe generare eccessivo ottimismo. L'unità della clinica è completamente rimandata. E' del principio di maggio prossimo che, secondo le dichiarazioni ufficiali, il paziente dovrebbe essere dimesso «tra dieci o quindici giorni».

Le informazioni o le supposizioni si alternano e si avvicendano di ora in ora. Giovedì mattina, il conte Olivieri, segretario particolare di Umberto, dichiarava, sereno: «Sua Maestà ha imboccato la strada della convalescenza». Ma, nel pomeriggio, Olivieri stesso e, come lui, i portavoce della clinica usavano un linguaggio molto più guardingo. Ieri, si diffondeva la voce di una «piccola crisi». Oggi, si smentisce un peggioramento ma non si indica un deciso miglioramento.

Umberto — così pure — è stato colpito da una forte anemia, accompagnata da qualche linea di febbre. Si alza un poco. Il fisico è debolissimo, cede facilmente alla stanchezza. Se l'ex sovrano sia sottoposto a speciali terapie, e quali, non sappiamo: nessun attendibile ragguaglio è mai stato dato su tale argomento nè sappiamo ancora quale morbo abbia reso necessaria la grave «operazione addominale». A detta di Olivieri, il chirurgo Henry Thompson avrebbe tolto ad Umberto «un tratto di intestino ulcerato» e gli esami dei tessuti sarebbero stati «negativi». Da qualche giorno voci insistenti parlano di «applicazioni radiologiche». La «London Clinic» non le nega nè le conferma: le qualifica «non autorizzate».

Non occorre comunque la cartella clinica per comprendere che la guarigione è lenta e difficile. Lo si intuisce da molti fatti. L'ex sovrano oggi: ma avrebbe differito il viaggio a martedì o mercoledì. Se la convalescenza fosse stata veramente turbata da una grave «crisi», non avrebbe Maria José anticipato il ritorno! D'altra parte, anche queste deduzioni vanno fatte con cautela perchè Umberto, così come tenta di tenere segreta l'operazione, desidera ora, nei limiti del possibile, evitare drammatici allarmi.

m. ci.

A giudizio per omicidio l'amante dell'egiziano assassinato a Roma

Il marito incriminato con la stessa imputazione - In carcere i coniugi si scambiano accuse - Joussef Bebawi dice: «Mia moglie mi confessò d'averlo ucciso» - La donna replica: «Fu lui a sparare» - Il processo in ottobre

Claire Bebawi, rinviata a giudizio col marito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

Conclusa l'istruttoria sommaria per la tragica fine dell'industriale egiziano Farouk El Chourbagi di 27 anni — ucciso a rivoltellate e sciolto nel vetriolo nel suo alloggio in via Lazio il pomeriggio del 18 gennaio scorso — il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giorgio Ciampani ha deciso di rinviare a giudizio, quali responsabili del delitto, i coniugi Joussef e Claire Gabrielle Bebawi. Imputati di omicidio premeditato, essi verranno giudicati dalla Corte d'Assise presumibilmente nel prossimo mese di ottobre.

E' facile intuire quanto drammatico sarà il processo se si tiene conto che marito e moglie hanno fornito, sinora, versioni contrastanti su quanto è avvenuto quel pomeriggio a Roma. Lui, infatti, sostiene che è stata lei ad uccidere El Chourbagi; lei replica affermando che il delitto è stato compiuto da lui.

La posta in gioco, d'altro canto, è alta: il reato che l'accusa attribuisce ai due imputati è punito con l'ergastolo.

Farouk El Chourbagi venne ucciso con tre colpi di pistola, dei quali due alla schiena. Poi l'assassino rovesciò sul volto dell'industriale un'intera boccetta di vetriolo. Il delitto venne scoperto soltanto la mattina del lunedì 20 gennaio quando la segretaria dell'egiziano rientrò nell'ufficio in via Lazio dopo il week-end.

Le indagini della polizia si orientarono subito una signora egiziana, Claire Gabrielle Bebawi, residente a Losanna, che del giovane stata notoriamente l'amante. I sospetti presero maggior consistenza quando si accertò che la signora, con suo marito, dopo avere lasciato improvvisamente la Svizzera, s'era fermata a Roma nelle ore in cui era stato compiuto il delitto per ripartire nello stesso pomeriggio del 18 gennaio. I coniugi vennero fermati ad Atene due giorni dopo e il 20 aprile furono messi a disposizione dell'autorità italiana che aveva chiesto subito la loro estradizione.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ciampani si trovò di fronte a due versioni completamente in contrasto fra loro.

Joussef Bebawi ha detto al magistrato: «*Avrei cercato inutilmente di convincere mia moglie a troncare ogni rapporto con Farouk El Chourbagi del quale era l'amante. Nel marzo scorso, poichè ogni mio tentativo non aveva dato alcun risultato, le rivelai secondo il rito previsto dalla religione islamica, una cerimonia a cinque in cui si dice una sistemazione ai nostri tre figli, il maggiore dei quali ha 15 anni e il più piccolo 11.*

«*Sabato 18 gennaio rientrai a Roma. Nel pomeriggio mia moglie mi disse che doveva recarsi da una sarta. Tornò poco dopo. Era sconvolta e mi confessò di aver ucciso Farouk El Chourbagi. Pensai, in quel momento, che in fondo era la madre dei miei figli e partii non subito da Roma*».

La moglie, invece, ha attribuito ogni responsabilità al marito ed ha spiegato: «*Il pomeriggio del 18 gennaio andai nell'ufficio di El Chourbagi. Poco dopo arrivò mio marito che affrontò il mio ex amante e lo uccise tre colpi di pistola gettandogli poi sul viso del vetriolo*».

Quale delle due versioni quella più attendibile, il sostituto Procuratore dott. Ciampani non è riuscito ad accertarlo pur avendo sottoposto i coniugi Bebawi a lunghi interrogatori sicchè ha deciso di concludere l'istruttoria immediatamente. La situazione presenta ancora molti punti oscuri che verranno chiariti dai giudici della Corte d'Assise.

Tra l'altro dovrà essere stabilito con esattezza chi ha sparato (e in dibattimento i coniugi, per la prima volta, saranno posti a confronto) e soprattutto dovrà essere accertato per quale motivo, comunque, Farouk El Chourbagi è stato ucciso.

L'ipotesi sostiene che Joussef e Claire Gabrielle Bebawi furono spinti al delitto da due motivi ben distinti (l'uno volle sopprimere l'amante della moglie per gelosia, l'altra invece volle vendicarsi dell'uomo che aveva deciso di troncare la relazione) ma si trovarono entrambi d'accordo nell'eliminare colui che — pure per ragioni diverse — essi odiavano. E' stato soltanto dopo — aggiunge l'accusa — che i coniugi, di fronte al pericolo, hanno cercato di allontanare da loro la minaccia dell'ergastolo arrampicandosi a vicenda.

Guido Guidi

Feriti 5 vigili del fuoco nell'autobotte che sbanda e finisce in un bar

Napoli, 23 maggio.

(a. l.) Cinque vigili del fuoco sono rimasti gravemente feriti in un incidente della strada accaduto dopo la mezzanotte in piazza Trieste.

In un vecchio quartiere di Napoli, in una abitazione privata è improvvisamente irrampato un incendio. Avvertiti telefonicamente, dalla caserma del Sole sono partite alcune squadre. Uno dei mezzi, transitando a sostenuta velocità in piazza Trieste e Trento, per evitare di investire un'auto nell'affrontare la curva che dalla piazza immette nella via Chiaia, ha sbandato ed è finito sui marciapiedi falciando come un bolide contro la vetrata del bar «Gambrinus» infrangendola.

La corsa dell'autobotte è terminata schiantandosi sull'ingresso del locale. Nell'incidente cinque vigili del fuoco sono rimasti infortunati.

S'incendia un pullman con 20 persone a bordo

Presso Rovigo - Tutti i viaggiatori si sono messi in salvo - L'autista è sceso un istante prima dello scoppio del serbatoio

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 23 maggio.

Un pullman della linea Rovigo-Bonelli, guidato da Lino Siviero di 40 anni da Contarina, e con a bordo una ventina di passeggeri, in località Gierette di Scardovari, forse in seguito a un cortocircuito, prendeva fuoco e andava completamente distrutto.

Alcuni passeggeri hanno notato che dal pavimento dell'automezzo usciva del fumo e aiutato dal fattorino Aldo Gibin di 20 anni da Porto Tolle, faceva scendere immediatamente tutti i viaggiatori. Quindi scaricava tutto quanto contenuto nel bagagliaio: valigie, sacco della posta alcune pellicole cinematografiche.

Mentre le fiamme si diffondevano rapidamente, trovando facile esca nei materiali dei sedili e nella vernice della carrozzeria, il Siviero tornava a bordo e portava il pullman nel cortile di una fattoria, credendo d'averlo messo al sicuro. Invece nella cascina si trovava un gran deposito di carburante, per cui si correva il rischio di causare una catastrofe.

Con le fiamme che ormai lambivano il volante, il Siviero invertiva la marcia, riuscendo a portare l'automezzo vicino a un fossato, a scendere ed a fuggire. Dopo pochi secondi, il serbatoio del pullman esplodeva, seguito dallo scoppio dei pneumatici.

Le fiamme hanno raggiunto in alcuni momenti un'altezza di circa venti metri, lambendo i fili della linea elettrica ad alta tensione, dai quali i tecnici dell'Enel, avvertiti immediatamente avevano tolto la corrente.

Quando sono sopraggiunti i vigili del fuoco di Adria, il pullman era già completamente distrutto. I danni ammontano a circa dieci milioni.

e. f.

Bimbo di sette anni morente per il calcio di un cavallo

Chivasso, 23 maggio.

(c. c.) Un ragazzo di sette anni, Pietro Iussi, è morente per un calcio sferratogli da un cavallo. E' figlio di giro-

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

Saepes - 64-93

IO VI SVELO IL MIO SEGRETO PER GUARIRE LA SETE!

L'AIRÀN DEL BEDUINO

mezzo bicchiere di yogurt si completa con acqua e si aggiunge succo di limone. Non zuccherare.

Due bicchieri al giorno tolgono la sete anche nel più torrido deserto.

YOMO BLU

gratis

potrete ricevere l'opuscolo « Linea e Salute » scrivendo a YOMO - Parco Ravizza 3 - Milano

Condizionatori d'aria "AIREF"
RAPPRESENTANTE: ■ ■ ■ ■
Via Curtatone, 16 - TORINO - Telef. 60.391

CASINO' CAMPIONE D'ITALIA
(LAGO DI LUGANO)
HOLIDAY AUTOVETTURE
AUTOSERVIZI ■■■■
Via Cibrario, 77 - TORINO - Telefono 773.215/753.185

da 20 a 40

da 20 ■ ■ anni... puoi diventare bionda, per ■■■■ più bella ed attraente
da 40 in poi... devi diventare bionda ■ per continuare il tuo fascino
usa "CAMOMILLA SCHULTZ"
IL SEGRETO DEI TUOI ANNI

da 40 a .....

ERNIA
ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - ■■■■ LORETO 1 - Tel. 357-936
Se malgrado ■ pressione ■■■ ■■■■■ la vostra ernia sfugge e s'ingrossa provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Telef. 524-500
■■■■ via Cellini 1 - BOLOGNA: P.za Maggiore 29 - ROMA: via Torino 60
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
■ ■■■■ della nostra organizzazione ci permette di offrire
■ ■■■■■■■■ ■■ ■■■■■ a L. 5000

per la
PUBBLICITÀ
■ ■■ STAMPA
e nella STAMPA SERA
rivolgersi esclusivamente
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO - Via Roma 80; telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, tel. 790.122
ROMA - Largo N. Spinelli 5, tel. 866.477
GENOVA - v. 12 Ottobre 186/r, t. 595.632
Sportelli ■■ annunci economici e necrologie
TORINO, Via Roma 80 (palazzo "La Stampa")
MILANO, Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ingresso)
GENOVA, Portici Accademia 37r. e Via Roma 69r.
ROMA, Via del Tritone 153
NAPOLI, Via R. Galdieri 33

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

GEOMETRA 23enne militesente, patentato, triennale esperienza cantieri edili, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 770-363. A59108

IMPIEGATA 22enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 794-140. A58836

IMPIEGATO pratico contabilità, costi, Vetroni, riordinamento generale della situazione patrimoniale, paghe, contributi, disponendo ore libere offresi a piccola azienda. Tel. 732-280.

IMPIEGHEREBBESI diciottenne stenodattilo seconda impiego. Telefonare 414-824. A58618

INGEGNERE industriale giovane libero mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4607 — Torino».

INGEGNERE industriale 33enne pratica officina cerca impiego tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4607 — Torino».

ISTRUTTORE guida con patentino libero subito. Tel. 875-233 dopo le 18.

ISTRUTTORE GUIDA POSSESSO REQUISITI, RESIDENZA UFFICIALE TORINO, OFFRESI AUTOSCUOLA PRESENTAZIONE ESAMI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9437 — ■■■■■ », AUT TELEFONARE ASTI 55-849. A53361

ISTRUTTORE offresi ore serali e sabato. Telefonare ore pasti 334-464.

JEUNE femme mariée française cherche emploi stable secrétariat français anglais espagnol. Preciser conditions. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4565 — Torino ». A58701

LUCIDATRICE disegni offresi. Telefono 362-818. A58655

OFFRESI cantante preparato per sala o stagione estiva. Scrivere: Mariotelli, via Morozzo 27. A58829

PERITO elettrotecnico 22enne offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 9451 — Torino ». A58851

PROCURATORE importante società industriale lunga esperienza ottima introduzione offresi trattare pubbliche relazioni o acquisti. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9458 — Torino». A58867

RAGIONIERA II impiego, volenterosa pratica contabilità a macchina contabili, conoscenza stenodattilografia, scopo miglioramento offresi. Telefonare 378-884. A59017

RAGIONIERE militesente, libero subito, referenziato, offresi Cuneo, Torino. Scrivere: Pubbliman casella 397 Cuneo. 23336

RAGIONIERE referenziato sattomato esperienza imprese costruzioni contabilità mano d'opera ed amministrazione, disposto trasferirsi, esaminerebbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9267 — Torino ».

RAGIONIERE ventenne militesente patentato cerca primo impiego. Telefono 378-884. A58274

RAGIONIERE ventitreenne militesente buona dattilografia, pratico magazzino, contatto clienti occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4552 — Torino ».

RAGIONIERE 21enne, militesente, esperienza pluriennale, impiegherebbesi. Telefonare 364-764. A58817

RAGIONIERE 36enne, capo contabile, lunga esperienza in azienda importanza nazionale (bilanci, fisco, costi, clientela) offresi livello adeguato. Telefonare pasti 558-056. A58948

SEDICENNE studente sergio Avogadro impiegherebbesi. Tel. 735-324.

SIGNORA 24enne pratica lavori ufficio offresi pomeriggio. Telefonare lunedì ore 10-17: 277-510.

SIGNORA 25enne pratica prima nota ed contabilità meccanizzata operatrice contabile scopo miglioramento offresi. Gottardi, Brescia 25. A58607

SIGNORINA spiccate qualità organizzative, dattilografia, massima serietà e fiducia cerca impiego come segretario, impiegata studio ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9470 — Torino». A58934

SIGNORINA 35enne massime referenze, serietà, buona cultura cerca serio decoroso impiego disposta a dirigere boutique, direttrice famiglia signorilissima oppure occuparsi bimbi età superiore anni 4. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9470 — Torino».

STRANIERA signorina 30enne perfetto inglese ed ottimo, discreto tedesco pratica import export offresi libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — Milano ». 23372

TRENTUNENNE dipendente grande azienda, licenza avviamento, patente C, scopo miglioramento occuperebbesi come autista e persona di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■■■ — Torino ». A58766

VEDOVA guerra quarantenne senza figli offresi commessa dama compagnia o altro. Telefonare 485-997.

VENTIQUATTRENNE studi classici, conoscenza francese dattilografa patente B impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 732-860. A58958

VENTISEIENNE elettrotecnico con pratica pluriennale, buona cultura, esperienza commerciale, auto propria, occuperebbesi assistenza tecnica o altra seria attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9442 — Torino ».

VENTITREENNE militesente pratico contabilità generale, clienti, fornitori, cassa, primanota, operatore, migliorerebbe. Telefonare 373-917.

VENTITREENNE presenza, cultura, lunga pratica impiegato magazziniere ed commesso, patente, auto propria. Telefonare 232-850. A58897

VERAMENTE capace contabilità, corrispondenza, fatturazione offresi. Telefonare 70-594, ore 13-18

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. IMPORTANTE società cerca giovane 25enne buona cultura, guadagno immediato, possibilità carriera. Presentarsi via Garibaldi 59, II piano.

A.A.A. SIGNORINE graziose paghe, contributi, assumiamo. Tel. 524-988.

A buon elemento produttivo Assicurazione Cattolica offre inquadramento seconda gruppo. Telef. 510-915.

ABILI produttori distinti assumiamo per dimostrazioni e vendita a domicilio ultime ■■■ di una famosa casa mondiale elettrodomestici vendita organizzata, alte provvigioni. Assicurasi ad elementi volenterosi rapida carriera. Scrivere referenze curriculum a: « Pubblicità Stampa 492 — Torino ■ O283

AGENZIA La Svizzera Assicurazioni, Settembre 54, assume elementi volenterosi intraprendere carriera; provvigioni stipendio. Presentarsi mattino.

AIUTO commessa 24-18enne cerca magazzino ingrosso mercerie. Telefonare 40-939. A57748

ANONIMA tessuti assume giovane militesente, abile dattilografia pratica lavori ufficio, Manoscrivere referenze: « Pubblicità Stampa 9462 — Torino ».

ASSUMESI capo reparto lavorazione avvolgibili legno. Richiedesi capacità, esperienza. Telefono 512-024.

ASSUMIAMO maggiorenni media cultura militesenti per facile lavoro organizzato in Torino. Provvigioni e rimborso spese. Presentarsi lunedì ore 16-17, via Roma 101, 3° piano, sig. Volante. O303

ATTENZIONE! Grande editrice assume elementi ambosessi maggiorenni facile parola bella presenza eleganti cultura classica disposizione contatti ogni livello disposti lavorare in gruppo Oltre fisso mensile ed provvigioni. Presentarsi lunedì 25 ore 10-12 15-17 corso Matteotti 3 bis.

AUTOSCUOLA cerca istruttori 150.000 mensili. Telef. 697-130 dalle 13 alle 16. A58699

AUTOSCUOLA CERCA ORE SERALI INSEGNANTE TEORIA AUTORIZZATO. TELEFONARE TORINO 223-239.

AZIENDA importanza nazionale assume esperto vendita tessuti e decorativi militesente massimo 35 anni residente Torino. Offresi stipendio, provvigioni, auto, rimborso spese. Esigesi curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4572 — Torino».

AZIENDA importanza nazionale assume giovane ingegnere elettrotecnico per compiti commerciali campo servocomandi. Curriculum, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4569 — Torino ». A58718

AZIENDA importanza nazionale assume giovane perito elettrotecnico per uffici tecnici sviluppo impianti servocomandi. Curriculum, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4571 — Torino ». A58720

AZIENDA importanza nazionale assume perito industriale o esperienza organizzazione vendita macchine speciali. Curriculum riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4570 — Torino ».

AZIENDA industriale americana cerca giovanotto buon dattilografo esperienza ufficio per servizio clientela. Telefonare 293-152 per appuntamento.

AZIENDA industriale americana cerca valore stenodattilografa esperienza ufficio. Telefonare 293-152 per appuntamento. A58063

AZIENDA industriale americana cerca segretaria ufficio export, indispensabile ottima conoscenza lingua inglese. Telefonare 293-402 per appuntamento. A58063

AZIENDA tessuti alta moda assumerebbe signora signorina già pratica ramo oppure spiccate tendenze. Manoscrivere indicando stato civile età titolo studio conoscenza lingue referenze indirizzando a: « Pubblicità Stampa 4605 — Torino ».

CAPO tenderia alluminio per stabilimento in Bra cerca Fimet. Scrivere via Pietro Micca 20, Torino.

CASSIERE cauzionante abile calcolatrice cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9373 — Torino ». A57989

CENTOMILA mensili offresi a signorine per facile lavoro propaganda. Telefonare 544-040. A58986

CERCASI dirigente tecnico laureato chimica industriale, out Ingegneria chimica, con esperienza pluriennale produzione carta ed cellulosa per stabilimento di importante azienda industriale sito in Italia meridionale, obbligo residenza, inviare curriculum dettagliando precedente esperienza di lavoro, retribuzione ed trattamento adeguati. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: Casella 559 Z, Sip Tritone, Roma. 23348

CERCASI giovane impiegata con diploma superiore. Presentarsi: Fasp, via Baltimora 29, martedì 25 mattino. A58239

CERCASI impiegata primo impiego. Presentarsi Impresa Alba, via Monginevro 76. A58714

CERCASI istruttore patentato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4594 — Torino ». A58779

CERCASI segretaria pratica liquidazione sinistri per studio legale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4596 — Torino ». A58784

COLORIFICIO assume apprendista commessa età 16-17. Tel. 82.617 mattino. A57135

CONTABILE brava ed pratica effettivamente lavoro cerco. Tatel. 694-242.

CORRISPONDENTE italiano, veloce dattilografa, cerco libera subito. Telefonare 675-559. A58746

DITTA IN ESPANSIONE SITUATA IN LEINI' RICERCA SEGRETARIA DIREZIONE. REQUISITI ESSENZIALI: STENODATTILO INGLESE ITALIANO DESIDERABILE BUONA CONOSCENZA ■■■SCO O FRANCESE. SCRIVERE, SPECIFICANDO TITOLI, CURRICULUM, PRETESE, A: «PUBBLICITA' STAMPA 9447 — TORINO». A58823

ENTE Stato assume signore e signorine maggiorenni media cultura, presenza, per lavoro organizzato. Presentarsi lunedì ore 16-18, via Avogadro 6, piano 1°. O303

FARMACISTA per direzione e gestione farmacia unica paese turistico astigiano cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9303 — Torino ». A52546

GIORNALE importantissimo cerca Collaboratori. Ottimi guadagni. Massima serietà. Referenziare. Scrivere: « Il Meridionale », via Fabio, Salerno.

IMPIEGATE 20-24enni pratiche trattazione corrispondenza clienti, commerciale e amministrativa cercansi libere subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4416 — Torino ».

IMPORTANTE impresa costruzioni assume geometra età 30-45. Richiesta specifica esperienza contabilità tecnica e preventivi. Indicare posti occupati referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4578 — Torino ».

IMPORTANTE industria costruttrice apparecchiature ribaltabili per autocarri assume per stabilimento Roma disegnatori progettisti. Assicurasi ottimo trattamento economico e possibilità carriera. Casella 414 Z, Sip Tritone, Roma. 23292

IMPORTANTE industria di bevande gassate, sede Napoli, cerca esperto capo produzione imbottigliamento. Scrivere: Pubblicità Perronet, via Roma 148-E, Napoli. 23340

IMPORTANTE industrie dolciarie cerca segretaria direzione ottima stenodattilografia conoscenza francese inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4395 — Torino ». A56666

IMPORTANTE società impianti industriali ed prodotti tecnici consumo con organizzazione vendite articolato su filiali, ricerca elementi idonei conduzione filiali Roma, Bari, Napoli. Richiede: età media, maturità scientifica ed istituto tecnico industriale, servizio militare effettuato (preferenze specialisti genio ed artiglieria); precedente attività settore tecnico-commerciale. Potente ed auto. Offre: inquadramento industria con interessenze retribuzione iniziale; prospettive avanzamento retributivi ed posizione personale. I candidati in possesso dei richiesti requisiti potranno stabilire primi contatti telefonando 772-617, Torino. A57965

INDUSTRIA arredamenti metallici cerca capo officina specializzato nella lavorazione mobili cucine americane. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Dettagliare posti occupati, età, referenze, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4450 — Torino ». A57235

INDUSTRIA elettromeccanica cerca capo reparto lavorazioni meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4580 — Torino ». A58739

INDUSTRIA TENDE ■■■ EDILIZIA ASSUME INTRODOTTO ■ QUALIFICATO CON ■■■■■ CAPO FILIALE TORINO, PATENTE, BUONA RETRIBUZIONE ET POSSIBILITA' FUTURO CONDIZIONATE DA VERSATILITA' ET CAPACITA' ■■■■ NALI .TEL. 590-047 ORE 18-20.

LA Società Rebotti assume per stazione elettrolitica periti radiotecnici con precedente esperienza in laboratorio. Curriculum dettagliato referenze e pretese a: Società Rebotti, via Andorno 21, Torino. A56939

MASSIMA impresa nazionale assume personale produttivo, opportunità carriera. Dopo corso teorico pratico lavorativo, inizierà annuo lire 760.000 più interessenze ed provvidenze legge. Presentarsi lunedì ■■ a.m. ore 9-12 15-18, via Belfiore 18, II piano.

ORGANIZZAZIONE internazionale offre eccezionali opportunità ambosessi età 25-40, studi superiori, conoscenza inglese. I prescelti dovranno iniziare immediatamente loro attività. Per interessi telefono 544-679.

PER importante stabilimento elettromeccanico di Roma cercasi perito industriale capo reparto manutenzione praticissimo macchine utensili e impianti elettrici. Specificare età, posti occupati, referenze ed pretese: Casella 532 Z Sip Tritone, Roma.

PER sicuro inserimento alto livello, Compagnia internazionale assicurazioni cerca elemento particolarmente preparato organizzazione produttiva. Adeguata sistemazione economica ed previdenziale. Rapida possibilità ulteriore carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 502 — Torino ».

PERITO tecnico disegnatore e calcolo cercasi da azienda Mancalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9297 — Torino ». A57084

PICCOLA officina zona Lucento cerca pratico ufficio nobile mezz'ora per ore mattino. Telefonare 293-490 pomeriggio. A58687

(Continua a pag. 16)

stafi 64/9

ecco la nuova
Candy SUPERAUTOMATIC 5
Ne vedete una, ma sono due perchè è a capacità variabile (5 chili - 3 chili)

Ha un ingombro eccezionalmente ridotto occupa lo spazio di ■■■ sedia.
E' una lavatrice superautomatica
■ sole lire 125'000 220 V
E' un prezzo Candy, serio, calibrato. Ridotto ■ minimo possibile, non consente alcuno sconto.

Vi fa risparmiare perchè da ■■■ 5 chili si trasforma in una 3 chili.

La biancheria che dovete lavare ■ solo 2-3 chili? Non dovete rimandare il bucato. Premete il pulsante « E », il pulsante del risparmio. La « E » vuol dire « economizzatore ». Con meno acqua, meno sapone, meno energia, avrete ■■■ risultato di lavaggio eccezionale, anche con un carico ridotto di biancheria.

Asciuga di più

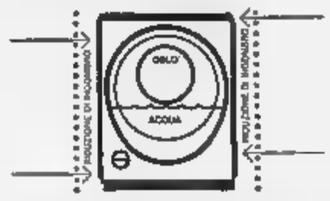
perchè centrifuga ■ ■■■ giri!

...cioè alla massima velocità utile per ottenere una perfetta strizzatura. E rimane immobile e silenziosa, grazie a ■■ brevettato sistema di sospensione elastica bilanciata.

Il filtro... che sicurezza!

I suoi anelli, di forma particolare ■ brevettata, bloccano bottoni, filacce, ogni oggetto, anche ■■ piccolo come uno spillo. Nessun pericolo di danni alla lavatrice. E che comodità! ■ filtro è posto sul fronte della macchina; per pulirlo, basta estrarlo ■ porlo sotto ■ getto di un rubinetto.

E' supercompatta, piccola fuori e grande dentro.



Il segreto? Una vasca nuova, ovale, che apporta, rispetto alla tradizionale vasca tonda, sostanziali vantaggi sotto il profilo del risultato di lavaggio e dell'economia d'esercizio (solo 20 litri d'acqua); e in più consente ■■■ ingombro eccezionalmente ridotto.
Non è certo un problema trovare ■■ casa il posto per ■ ■■■■ Candy!

E' superautomatica.

Lasciatela fare ■■■ sola!
Non solo si rifornisce d'acqua, fa scalda alla temperatura esatta, lava, sciacqua e strizza, ma preleva da sola il sapone e compie automaticamente sia il lavaggio che il prelavaggio, senza che voi dobbiate mai intervenire.

La sicurezza più assoluta.

Garantita dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità, Candy SuperAutomatic ■ ha, ■■■■ fra tutte le lavatrici, l'autolavaggio automatico.
Terminato il bucato, provvede automaticamente a disinnestare la corrente ■■ entrambi i poli. E' un'amica ■■■■ e lidata!

Un bucato di sogno!

Ben 28 operazioni base selezionate ■ riunite in soli 10 programmi.

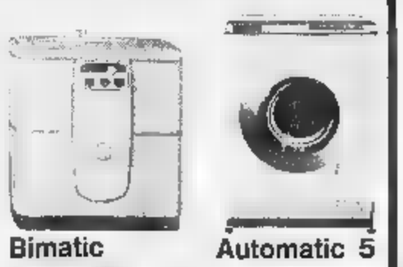
La combinazione delle 28 operazioni avrebbe consentito un numero infinito di programmi. Ma la Candy SA5 non vi mette in imbarazzo, ■■ vuole che possiate commettere errori.
Con i programmi a disposizione ogni tipo di tessuto ■ lavato alla perfezione, anche la lana ■ i moderni tessuti « lava ■ indossa » (wash and wear), che non devono essere stirati.

Un bucato intelligente.

Sia per i tessuti resistenti che per quelli più fini, il risultato è eccezionale. Candy SA5 assomma in sè tutta l'esperienza di 20 anni dedicati ■■■ produzione esclusiva ■ lavatrici. L'operazione « rinnovo », il lavaggio a cadenza differenziata, il procedimento « bianco-terso », segnano una evoluzione decisiva nell'arte del bucato.

Chiedete al vostro Rivenditore di fiducia l'esauriente pieghevole illustrato. Prima di scegliere la lavatrice, ■■ vete sapere tutto sulla nuova superautomatica Candy!

Candy SuperAutomatic 5
si affianca ai modelli che, in tutto il mondo, hanno fatto di Candy il sinonimo di lavatrice.


Bimatic

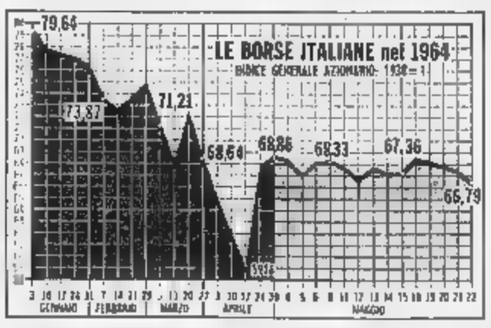
Automatic 5

Borse economia e finanza

I prezzi di compenso di maggio hanno registrato un aumento del 15% circa

In un mese alla Borsa di Milano guadagni per 658 miliardi di lire

Da gennaio ad aprile le quotazioni avevano perso complessivamente 1952 miliardi - Con i riporti di maggio si è ricuperato un terzo delle perdite - Nell'ultima settimana, dopo un inizio molto sostenuto, il mercato si è adagiato su livelli più riflessivi - Molta attesa per tre assemblee: la Edison oggi, l'Olivetti e la Montecatini domani



(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 maggio.

L'inizio della settimana borsistica era atteso con vivo interesse negli ambienti economici e finanziari: lunedì si dovevano rinnovare i riporti di maggio per fine giugno e le recenti vicissitudini, fra lusinghiere, molto valutarie, voci di altre difficoltà nell'ambiente professionale, scivolosi anche ben precisati di diverse società soprattutto finanziarie, avevano concentrato grossi interrogativi sulla liquidazione del mese. Alla luce dei fatti le cose sono andate molto più favorevolmente del previsto. Lunedì, dopo un inizio stanco, si è fatta strada una vivace domanda che ha trascinato diversi ribassisti ad effettuare affrettate ricoperture e la chiusura, soprattutto nelle ultime battute, è stata brillante. I prezzi di compenso hanno messo in evidenza un miglioramento medio di quasi il 15% rispetto ai precedenti prezzi di compenso registrati il 16 aprile.

In cifre, alla Borsa valori di Milano, dal gennaio all'aprile 1964, vi sono state perdite per complessivi 1932 miliardi; in maggio guadagni per cioè si può dire che è stato recuperato in un solo mese circa un terzo delle perdite del primo quadrimestre.

Martedì incominciava il nuovo periodo ed i prezzi tenevano conto dello stacco di numerosissime cedole (quasi la metà del totale dei titoli quotati); il mercato si mostrava volonteroso a le ricoperture continuavano. Poi le riunioni successive rivelavano la modestia delle nuove iniziative e la quota, attraverso quotidiane irregolarità, si adagiava su livelli più riflessivi. Nei momenti più delicati non è mai mancato un pronto intervento stabilizzatore.

Tre titoli hanno dominato la scena: l'Olivetti, che è stata copiosamente assorbita alla notizia dell'intervenuto accordo fra Imi, Mediobanca, Fiat, Pirelli, Centrale e il gruppo maggioritario familiare; Montecatini e Sade, che al centro di un cospicuo lavoro di arbitraggio e per le quali sono date come imminenti le precisazioni ufficiali sugli accordi intervenuti fra le due società, accordi che potenzieranno notevolmente la prima e permetteranno una positiva soluzione ai problemi di investimento della seconda. Trova sempre più credito un rapporto di cambio di sette a dieci. E' altresì prevista la creazione di un'importante società finanziaria mista.

Ora l'attenzione degli operatori e degli ambienti economici più qualificati è concentrata su tre importantissime assemblee: quella dell'Edison domani e quelle dell'Olivetti e della Montecatini il giorno successivo. Sono tutte tre di grande interesse e serviranno a mettere a fuoco le molteplici iniziative in progetto e già in fase di attuazione.

Per la cronaca, il lavoro, dopo i quasi due milioni di titoli scambiati lunedì, è andato gradualmente diminuendo e il numero indice è passato da 67,36 del 15 maggio a 66,79 ieri, una flessione dello 0,8%. Occorre però tener presente l'importanza che ha avuto questa volta il stacco contemporaneo di moltissime cedole. Continuo, anche se non rilevante, l'interessamento dall'estero.

Situazione di attesa per il reddito fisso: l'attività professionale e degli istituti di credito è volta alla sistemazione dei 50 miliardi di obbligazioni Iri 6%, le cui prenotazioni si chiuderanno lunedì. **r. c.**

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	15/5	22/5
Finsider	825	830
Centrale	9.720	9.795
Stet	2.585	2.530
Generali	81.100	82.000
Fiat	2.008	2.081 ex
Cattaneo	1.801	1.762
Italcase	1.362	1.215
Italsider	1.309	1.127 ex
Viscosa	4.110	4.165 ex
Edison	2.985	2.810
Sade	1.118	1.092 ex
Sip	1.325	1.275 ex
Olivetti	1.918	2.023
Ratecomenti	15.900	15.900 ex
Pirelli H.	4.150	4.182

Maggiori variazioni in più

Smeriglio	113	125
Toni	2.600	2.850 ex
Valle Ticino	36,50	39
Safep	390	419
Sagi	1.470	1.545 ex

Maggiori variazioni in meno

Westingh.	1.210	1.056 ex
Ew. Molini	1.410	1.236
Breda	3.830	3.758
Vizzola	3.310	3.070 ex
Ginori	630	600

La lira all'estero

Valuta locale per 100 lire.

Piazze	15/5	22/5
New York	0,16065	0,16065
Londra (*)	1749,23	1748,15
Parigi	0,7844	0,7843
Francoforte	0,6363	0,6361
Zurigo	0,6908	0,6907
Vienna	4,1355	4,1330
Amsterdam	0,57823	0,57823
Bruxelles	7,9675	7,9630
Stoccolma	0,8227	0,8226

(*) Lire it. per una sterlina.

Rendita di alcuni titoli

Azioni	Rend %
Finsider	5,80
Centrale	5,10
Stet	3,92
Generali	1,23
Viscosa ord.	3,16
Italgas	6,55
Italsider	6,65
Marelli	3,63
Fiat ord.	4,60
Edison	4,87
Sade	3,05
Sip	7,18
Imm. Roma	4,86
Italcementi	3,37
Pirelli S.p.A.	2,42

N. B. — Il calcolo viene effettuato sul corso attuale e tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato o di quello presumibile.

Obbligazioni	Rend %
B.T. '71 5%	5,03
Op. Pubbl. 6%	6,28
Imi XVIII 6%	6,25
Icipu (vent.) 6%	6,23
Eni S. VII 5,5%	6,41
Iri 1963 5,5%	6,37
Fiat 5,5%	6,34
Edison 5,5%	6,47
Cattaneo '62 5,5%	6,66
Casse Milano 5%	5,26
S. Paolo 5%	5,19

N. B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

A Wall Street lavoro di assestamento In forte progresso i titoli ferroviari

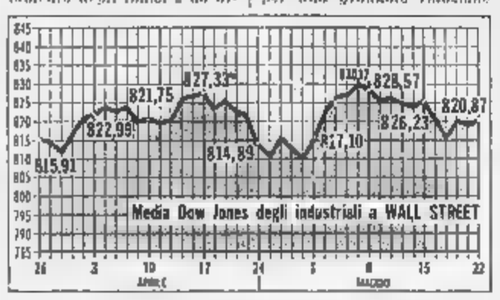
La media Dow Jones di questi valori (barometro della Borsa) è salita da 201,58 a 207,29 - Per gli industriali l'indice è sceso da 826,23 a 820,87 - Il tono generale del mercato si è mantenuto fermo

(Nostro servizio particolare)

New York, maggio.

(s.) *Con un volume di affari leggermente ridotto (media giornaliera dei titoli trattati 4.740.000) e per i titoli industriali su livelli medi di prezzi frazionalmente e di poco inferiori a quelli della settimana scorsa, la Borsa ha avuto un altro periodo di tranquillo lavoro di assestamento. La media Dow Jones degli industriali ha chiuso ieri a 820,87, contro 826,23 il venerdì 15 maggio. Il tono del mercato si è mantenuto tuttavia sempre fermissimo e leggero rialzamento degli indici è da attribuirsi soltanto alla minore attività di affari. Evidentemente il mercato sente il bisogno di un periodo di relativo riposo dopo l'enorme lavoro delle ultime settimane.*

Il fatto saliente della settimana rimane, tuttavia, il comportamento dei titoli ferroviari che hanno continuato il loro forte progresso sulla conferma che sono in preparazione fusioni e concentramenti fra varie importanti compagnie. Fra queste la New York Central e la Pennsylvania, le quali hanno già inoltre concluso accordi coi sindacati del personale per una graduale riduzione del personale superfluo da effettuarsi dopo il perfezionamento della fusione. La media Dow Jones dei ferroviari che la settimana scorsa aveva chiuso a 201,58, ha toccato giovedì il nuovo massimo assoluto di 207,41 per chiudere ieri a 207,29.



Zurigo calma

Zurigo, 23 maggio.

(m.) *Sotto l'influenza di una accentuata scarsità di affari e in simpatia con l'andamento debole delle Borse tedesche e della battuta d'arresto di Wall Street, anche la nostra Borsa si è limitata a seguire il passo durante le quattro riunioni di questa settimana. Le variazioni di prezzo sono state pertanto sempre contenute entro ristrettissimi limiti. Pur non essendo mancati punti di fermezza nei vari settori dei valori svizzeri, essi non hanno tuttavia sviluppato delle ripercussioni degli scambi. Un po' più di vivacità si è avuta in fine di settimana con qualche lieve miglioramento di quotazione, anche nel comparto dei titoli esteri in seguito all'analogo movimento di New York.*

Francoforte in ribasso

Francoforte, 23 maggio.

(l.) *Settimana sciabica. Dopo il lungo week-end per la vacanza della Pentecoste, la Borsa aveva ripreso il lavoro martedì apparentemente con buone disposizioni. Ma già nel corso di questa prima riunione l'attività si contraeva rapidamente e doveva poi progressivamente e ulteriormente scemare nelle giornate seguenti.*

Le buone notizie congiunturali non sono mancate neppure questa mattina: la Bilancia commerciale ha registrato nei primi quattro mesi dell'anno in corso un saldo attivo di 3100 milioni di marchi, con un aumento di 1900 milioni sul livello registrato nel corrispondente periodo del 1963; i crediti a breve termine concessi dalle banche nella seconda metà di aprile sono aumentati rispetto alla prima metà e così pure sono aumentati i depositi dei privati e i depositi di risparmio.

Il tintino di fine settimana chiude una generalità di ribassi anche di qualche entità sulla chiusura del 15 maggio.

Parigi in ripresa

Parigi, 23 maggio.

(c.) *La Borsa si era aperta martedì dopo i tre giorni di vacanza per la festa di Pentecoste in un'atmosfera nettamente positiva. Da notare che gli indici di Borsa si trovano ai livelli minimi registrati negli ultimi quattro anni.*

Le operazioni di liquidazione di giovedì si sono svolte tuttavia in un ambiente assai disposto di quanto si sarebbe potuto aspettare. Molte posizioni di compratori per fine mese hanno potuto essere riportate a fine giugno e d'altra parte venditori allo scoperto hanno approfittato largamente dei bassi prezzi per effettuare compere di ricopertura.

L'inversione di tendenza si è confermata nella seduta di ieri anche con forti acquisti da parte di banche e istituti finanziari. Va rilevato, tuttavia, che malgrado il generale miglioramento, non tutti i titoli sono riusciti a cancellare totalmente le forti perdite delle due prime riunioni della settimana.

Londra debole

Londra, 23 maggio.

(b.) *Alla riapertura di martedì pareva che la Borsa fosse preparata a continuare il buon andamento che si era delineato il venerdì precedente. Ma conoscinte del pomeriggio le cifre del commercio estero, gli umori sono immediatamente cambiati, anche se per essere già vicini alla chiusura il listino non ha registrato forti ribassi. Questi si sono però avuti in pieno nella seduta successiva a conclusione della quale l'indice Reuter degli industriali era sceso da 476,9 del giorno precedente a 468,6. Gli ottimi risultati di esercizio, annunciati da molte grandi compagnie e che, in condizioni normali, avrebbero senza dubbio causato una rivalutazione di prezzi, non hanno avuto praticamente alcun effetto sul mercato: il tono leggermente migliorato giovedì si è mantenuto più o meno anche ieri in un mercato, però, eccezionalmente calmo. L'indice Reuter chiude a 467,6, contro 475,7 del venerdì 15.*

Secondo l'ultimo studio dell'Isco

Sintomi positivi per la congiuntura

La produzione industriale si mantiene sostenuta e quella agricola è superiore agli anni scorsi - Rallenta l'aumento dei prezzi - In diminuzione l'uscita di capitali e il disavanzo commerciale - Ancora preoccupanti il basso livello degli investimenti, il deficit della bilancia dei pagamenti e le rivendicazioni salariali che superano l'incremento della produttività

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 maggio.

La situazione congiunturale italiana — secondo la nota periodica dell'Istituto per lo studio della congiuntura (Isco) — non sembra essere stata caratterizzata, nel più recente periodo, da sostanziali modifiche. Vi sono, tuttavia, alcuni sintomi positivi: la produzione industriale si mantiene sostenuta mentre quella agricola annuncia assai migliore degli anni scorsi; la circolazione monetaria è sotto controllo; la tendenza all'aumento dei prezzi va visibilmente rallentando; il disavanzo della bilancia commerciale risulta in diminuzione da gennaio a marzo, l'uscita netta dei capitali è minore.

Persistono, però, altri sintomi preoccupanti: il disavanzo della bilancia dei pagamenti è ancora troppo elevato; la domanda per consumi è sempre vivacissima mentre quella per investimenti continua a languire; le rivendicazioni salariali dei sindacati, di gran lunga eccedenti gl'incrementi di produttività del nostro sistema economico, rendono più difficile il consolidarsi di quel nuovo equilibrio che va faticosamente ricercandosi in questi mesi. **r. s.**

Per la situazione economica

Smentita una «raccomandazione» del Mercato comune a Roma

Bruxelles, 23 maggio.

(a. d.) E' corsa voce stamane a Bruxelles che la Commissione del Mec avrebbe inviato al governo italiano una «raccomandazione» in cui sono elencati i provvedimenti che secondo i funzionari comunitari dovrebbero essere adottati dall'Italia per far fronte all'attuale situazione congiunturale. La notizia è stata categoricamente smentita sia alla rappresentanza italiana che alla sede della Commissione.

L'ambasciatore Antonio Venturini ha dichiarato che nelle voci non c'è nulla di vero: «Gli organismi del Mec e gli altri governi della Comunità seguono evidentemente con grande interesse l'evoluzione della situazione in Italia. In queste condizioni è molto facile trarne illazioni sbagliate. Smentisco ufficialmente che la notizia della raccomandazione sia vera».

Industriali spagnoli in visita alla «Candy»

Milano, maggio.

Un gruppo di sessanta operatori economici spagnoli, accompagnati dai propri familiari, è giunto in Italia per visitare il grande complesso industriale di Brugherio, recentemente ampliato e modernizzato, dove vengono costruite le lavatrici «Candy». Presente da molti anni su tutti i mercati, anche extra europei, l'entrata in funzione dei nuovi impianti che hanno triplicato la sua capacità produttiva portandola ad alcune migliaia di lavatrici al giorno, la «Candy» si è ora impegnata a sviluppare e ad allargare le sue esportazioni per contribuire a riequilibrare la bilancia italiana dei pagamenti.

Il decreto per la «Mediterranea» è uscito sulla Gazzetta Ufficiale

Per 60 giorni la Compagnia non potrà stipulare nuovi contratti - Il personale riprende domani l'attività, dopo aver ricevuto assicurazioni sulla risoluzione della crisi

Roma, 23 maggio.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi l'annunciato decreto del ministro per l'Industria ed il Commercio, senatore Medici, con il quale — a norma del regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925 e modificazioni successive — è fatto divieto alla Compagnia Mediterranea di Assicurazioni, con sede legale in Palermo e Direzione Generale in Roma, di assumere nuovi affari, ai sensi e con gli effetti di cui agli articoli 113, 114, 115 e 116 del citato regolamento.

«Il periodo di tempo previsto dal citato art. 115 del regolamento, entro cui suddetta Compagnia dovrà rimuovere le cause dell'irregolare funzionamento, è stabilito in giorni 60, a decorrere dalla data odierna».

Gli amministratori della «Mediterranea Assicurazioni», riunitisi nel pomeriggio per esaminare la alla luce del decreto e della sospensiva bimestrale del ministero dell'Industria e Commercio, hanno poi convocato i rappresentanti del personale (3 mila impiegati in tutta Italia), annunciando loro che erano state avviate solide trattative, che danno già promettenti indicazioni, per risolvere la crisi della compagnia.

Il personale tutto, in riferimento alle assicurazioni ricevute, riprenderà da lunedì la normale attività cessando l'astensione in corso.

Le materie prime nei mercati mondiali

Stagno, zinco e piombo in rialzo Debole lo zucchero fermi i cereali

Zucchero — Prezzi cedenti a Londra, ove la «United sugar terminal association» ha ribassato di 10 sterline per tonnellata il suo prezzo di vendita portandolo a 58 sterline (1045 lire al q.le). Anche a New York tendenza debole.

Cotone — Mercato sempre calmo in attesa della delucidazione sull'applicazione della nuova legge cotoniera. Interesse praticamente accentrato sulle consegne vicine. Middling disponibile 33,40 cents per libbra (457,30 lire al kg.).

Lana — Tendenza più sostenuta a Londra per i merinos anche su indicazione del buon andamento delle aste australiane. Chiusure consegna luglio 115 pence per libbra (1346 lire al kg.).

Rame — Mercato nervoso con forti oscillazioni di prezzo. Attività nel complesso modesta. Disponibile 285 sterline per tonnellata (50.810 lire al q.le). Consegna a tre mesi 291 sterline (50.121 lire al q.le).

Stagno — Dopo un inizio di settimana calmo, il mercato è fatto più vivace anche in relazione alla situazione in Estremo Oriente. Giovedì il disponibile registrava un aumento di circa 20 sterline e mezzo a 1089 sterline per tonnellata (187 mila lire al q.le). Chiusura 1075 sterline (185.075 lire al q.le) per il disponibile; 1075 sterline (185.158 lire al q.le) per la consegna a tre mesi.

Piombo e zinco — Nuovi aumenti assolini per il zinco a 134 sterline per tonnellata (23.060 lire al q.le). Prezzi in buon rialzo per il piombo sulle 99 sterline per tonnellata (15.502 lire al q.le).

Cereali — Tendenza stabile a Chicago nonostante l'interesse sia stato particolarmente concentrato sul contratto maggio 1964 scaduto martedì. Frumento 1/4 cents per bushel da 60 libbre (3470 l.-e il q.le); granoturco 124 3/4 cents per bushel da 56 libbre (3067 lire); segale 124 3/4 cents per bushel da 56 libbre (3067 lire).

NOTE DI AGRICOLTURA

La produzione di carne è troppo scarsa

I consumi aumentano: da 12 chili per abitante nel 1958 a 19 chili nel 1963 - L'anno abbiamo importato carni per 400 miliardi di lire - Occorre migliorare i nostri allevamenti (che oggi rendono la metà di quelli degli altri Paesi del Mec), risanando il bestiame ed alimentandolo razionalmente

Il problema della produzione della carne necessaria alla popolazione in questi ultimi tempi è stato preso in molta considerazione da parte degli organi di governo, poichè il denaro inviato all'estero per l'acquisto di tale prodotto è rilevante (circa 200 miliardi di lire solo di carne bovina e bestiame e pari a 400 miliardi per tutto il settore zootecnico) ed ha influenze negative sulla nostra economia in generale.

Le cause della insufficiente produzione di bovine, suine, di pollo, ecc. sono varie, ma essenzialmente si debbono ricercare — in modo particolare per i bovini — nelle basse produzioni unitarie dei nostri allevamenti e nei consumi *pro capite* accresciuti in maniera notevole negli ultimi anni.

Difatti, su circa 10 milioni di capi grossi bovini si registra una produzione media unitaria di circa chili di carne per capo all'anno e circa 2000 chili di latte per le vacche, mentre negli altri paesi del Mec la produzione della carne è quasi doppia ed una volta e mezzo quella del latte.

I nostri consumi *pro capite* di carne bovina sono passati da 12 chili nel 1958 a 15 chili nel 1962 ed a 19 chili nel 1963 e si prevedono maggiori quantitativi nei prossimi anni.

Per la zootecnia la questione presenta particolari aspetti perchè la carne di maiale dovrebbe consumata con maggior larghezza in quanto i moderni allevamenti producono carne magra, soggetti macellati a 90-100 chili di peso vivo. Il consumo *pro capite* è stazionario a 8 anni e si aggira sui 9 chili all'anno.

Un aumento della produzioni zootecniche di carni e di latte si potrà conseguire man mano che sarà effettuato il risanamento del bestiame dalla tbc e dalla brucellosi e combattute con insistenza l'afta, la mastite, la morìa dei vitelli ed altri minori malattie. L'alimentazione razionale e la selezione degli animali possono agevolare il conseguimento di maggiori produzioni unitarie.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato calmo. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 350-425; vitelloni 380-430; vitelli comuni 540-630; vitelli della coscia 650-800; vitelli sanati 670-740; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1000-1420; vacche da macello di 1ª cat. 280-400; vacche da produzione 230-250.000 al capo; suini grassi 330-350 al chilo. Polli nostrani 900-1000; polli d'allevamento 340-360.

Cereali — Mercato stazionario e animato nel limite massimo quasi esaurito. Grano di qualità inferiore buono mercantile 7150-7200 il q.le; qualità fine 7300; granoturco ibrido 4300-4500; risoni, a Vercelli: Comuni 5700-7800; Maratelli 8500-10.000; R. B. 8700-10.000; Arborio 8200-9000; tutti oltre L. 700 quale diritto di contratto.

Vini — Andamento normale. A Canale Monferrato: barbera di 12-13 gr. 9500-10.000; id. sup. di 13-14 gr. 12.500-13.150; grignolino extra 19.000-19.700; freisa dolce 11.500-12.500; id. sup. secca 9000-10.500.

c. r.

Autostrada Ceva-Savona

Società per Azioni

SEDE IN TORINO

Capitale Soc. L. 10.000.000.000

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che, a partire da lunedì 15 giugno 1964, saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 5,50% — emissione 1960, — contro stacco della cedola n. 7.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino — via Silvio Pellico 34 — e presso le Sedi e Dipendenze dei seguenti Istituti:

Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Ambrosiano - Banca Popolare di Novara - Banco di Napoli - Banca Mobiliare Piemontese - Istituto Commerciale Lavoro Risparmio

IBM Italia S.p.A.

Capitale Sociale L. 12.500.000.000 interamente versato, Sede Sociale in Milano

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 5,50% 1960/80

Pagamento interessi semestrali

IBM

Dal 1° giugno 1964 si rende esigibile la cedola semestrale N. 7 di L. 27,50 netta per obbligazione. Il pagamento verrà effettuato presso i seguenti Istituti di Credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CREDITO ITALIANO
BANCO DI ROMA
BANCO DI NAPOLI
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BANCO DI SICILIA
BANCA POPOLARE DI NOVARA
BANCA DELL'AGRICOLTURA
BANCO AMBROSIANO
CASSA DI RISPARMIO PROVINCIE LOMBARDE
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

CITTÀ DI TORINO

IMPOSTA SUGLI INCREMENTI DI VALORE DELLE AREE FABBRICABILI

La Civica Amministrazione, richiamandosi all'avviso del Sindaco pubblicato in data 12 dicembre 1963, concernente l'istituzione e l'applicazione dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili, con particolare riferimento a quanto disposto al punto c) dell'avviso stesso, ricorda che gli intestatari di aree fabbricabili di cui all'art. 3 della Legge 5 marzo 1963, n. 246 — e cioè tutte le società di capitali, nonché gli altri soggetti, anche persone fisiche, purché questi ultimi risultino intestatari, alla data del 24-9-1963, di aree fabbricabili per un valore globale superiore a Lire 100 milioni — sono tenuti a presentare, entro il 9 giugno p. v., la dichiarazione relativa agli incrementi di valore verificatisi per le aree stesse, agli effetti dell'applicazione della suddetta imposta ai sensi dell'art. 25, 3° comma, della citata Legge.

A carico degli inadempienti saranno comminate le ammende previste dalla Legge, da un minimo di L. 50.000 ad un massimo di L. 2.500.000.

Gli appositi moduli per la compilazione della prescritta dichiarazioni a disposizione dei richiedenti presso il competente Ufficio di via Assarotti 2.

Mediocredito Piemontese

Istituto di Credito per il Finanziamento a Medio Termine alle Medie e Piccole Imprese del Piemonte e della Valle d'Aosta - Ente di Diritto Pubblico

Fondo di dotazione e riserve oltre L. 2.000.000.000

Nella sede dell'Istituto, via San Francesco d'Assisi 35, Torino, il 14 maggio 1964 si è tenuta, sotto la presidenza del dott. Giuseppe Valerio, l'Assemblea Ordinaria dei Partecipanti per l'approvazione del bilancio.

Le richieste di finanziamento pervenute nell'anno sono state 260 per importo di L. 15.320.000.000 mentre nel corso dell'anno stesso l'ammontare dei finanziamenti in essere è aumentato da L. 19.583.342.345 a L. 22.694.728.859 nonostante rimborsi per oltre 1 miliardi.

Dall'inizio dell'attività perfezionati complessivamente n. 1310 finanziamenti per L. 38.454.800.000 di cui n. 957 per L. 17.726.850.000 a ditte con non più di dipendenti.

L'Assemblea dei Partecipanti approvato per acclamazione la relazione del Consiglio ed il bilancio che si chiude con un utile netto di L. 112.631.856 e la relazione del Collegio Sindacale ed i Rappresentanti degli Istituti Promotori si sono compiaciuti per la sempre maggior affermazione dell'Istituto nel Piemonte e nella Valle d'Aosta.

Motta

Società per Azioni per l'Industria Dolciaria ed Alimentare

Sede in Milano - Capitale sociale versato L. 10.500.000.000

2ª CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che non essendo assicurata la presenza di un numero di azioni sufficienti per la validità in prima convocazione, l'assemblea ordinaria e straordinaria avrà luogo in seconda convocazione alle **ore 9 del giorno 29 Maggio 1964** presso le sale superiori del negozio della Società in Milano, Piazza Duomo n. 23.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Credito Industriale Sardo

Ente di Diritto Pubblico - Sede in Cagliari

OBBLIGAZIONI L. 20 MILIARDI 5,50% 1963-78

PAGAMENTO INTERESSI

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire dal 1° giugno 1964 saranno esigibili gli interessi relativi alla cedola n. 2 delle ns. Obbligazioni 5,50% 1963-78.

I pagamenti saranno effettuati oltre che presso la CASSA dell'ISTITUTO in Cagliari — Corso Vittorio Emanuele n. — presso gli sportelli delle seguenti banche:

Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Credito Italiano, Banco di Sardegna, Banca Popolare di Sassari, nonché presso gli sportelli delle altre banche che hanno curato la sottoscrizione delle Obbligazioni stesse.

Cagliari, 24 maggio 1964.

CREDITO INDUSTRIALE SARDO

PUBBLICHE AUTORIMESSE

ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

L'A.P.A.T. invita tutti gli associati titolari di pubblica autorimessa ad intervenire all'Assemblea Generale di Categoria indetta presso la Sede Sociale, via Massena 20, per le ore 21 di

lunedì 25 maggio 1964

per l'esame dei fondamentali problemi del settore: relazione del Presidente; adozione equo canone; avviamento commerciale; abolizione imposta di licenza; autodisciplina di categoria; regolamento nazionale Pubbliche Autorimesse.

COMUNE DI PINO TORINESE

ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA SUGLI INCREMENTI DI VALORE DELLE AREE FABBRICABILI

Il Sindaco

vista la Legge 5 marzo 1963 n. 246

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 3 aprile 1964 approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa in adunanza 21-4-1964 n. 33861/2/192/11/4031 div. 2ª con la quale è stata istituita nel Comune l'imposta obbligatoria sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili

invita

tutti i contribuenti che ne abbiano l'obbligo a presentare nei termini previsti le dichiarazioni ai sensi dell'art. 25 della Legge 246 sopra citata

avverte

che gli inadempienti saranno passibili delle sanzioni previste dall'art. 42 della Legge 5 marzo 1963, n. 246.

Pino Torinese, 23 maggio 1964.

Il Segr. Capo **Levet** — Il Sindaco **Ing. Rossignoli**

Città di Rivoli

Provincia di Torino

Istituzione dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili

IL SINDACO

Visto l'art. 43 della legge 5 marzo 1963, n. 246, noto, che, in conformità della stessa, con deliberazione consiliare n. 35 in data 22-2-64 approvata dalla G.P.A. in seduta del 21-4-64 al n. 4037 prot. n. 14.593 Div. 2ª, è stata istituita dal Comune l'imposta sugli **incrementi di valore delle aree fabbricabili.**

Agli effetti dell'applicazione dell'imposta vengono considerate aree fabbricabili quelle descritte dall'art. 3 della legge 5 marzo 1963, n. 246.

La data di riferimento per la determinazione dell'incremento tassabile è stata fissata al 1° gennaio 1958 e, a norma del 3° comma dell'art. 25 della citata legge, è stata decisa l'applicazione dell'imposta a carico di coloro che abbiano alienato aree fabbricabili da tale data, con il conseguente sorgere dell'obbligo previsto dal 3° comma del menzionato art. 25 per i soggetti previsti dall'art. 3 della legge.

IL SINDACO INVITA

pertanto, tutti i contribuenti che hanno l'obbligo, a presentare, nei termini previsti dalla legge, prescritta dichiarazione di incremento di valore delle aree fabbricabili.

Verso gli inadempienti saranno applicate sanzioni di cui all'art. 42 della legge istitutiva.

Dal Municipio, li 23-4-1964.

Il Sindaco
DE SIDIONE MOISE'

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

COMUNE DI GENOVA

RIPARTIZIONE PERSONALE

Il Comune di Genova rende noto di aver bandito un concorso pubblico per esami scritti ed orali a n. 1 posti di:

CAPO SEZIONE - Ruolo del personale tecnico dei lavori pubblici - Gruppo 1 (Ingegneri od Architetti).

REQUISITI:

1) ETA': non aver oltrepassato il 35° anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, salvo le elevazioni di legge.

2) TITOLO DI STUDIO: essere in possesso del diploma di Laurea in Ingegneria o di Laurea in Architettura; essere in possesso altresì della abilitazione professionale.

Scadenza del termine utile per la presentazione delle domande:

ORE 18,30, 27 GIUGNO 1964

INFORMAZIONI - Gli interessati potranno richiedere copia integrale del bando di concorso, contenente il programma dettagliato delle prove d'esame e il «facsimile» della domanda di ammissione al:

COMUNE DI GENOVA - Ripartizione Personale
Ufficio Concorsi - Via Garibaldi 9 (Palazzo Tursi)

presso detto ufficio potranno altresì essere fornite le informazioni in merito al trattamento economico.

[illegible] - [illegible]

costruttrice materiale elettro-agricolo per operazioni interne aziendali reputazione europea

cerca **Direttore 30-35 anni**

Fortissima personalità, conoscenza tranciese e preferibilmente con cognizioni elettro - meccaniche.

Scrivere a: PUBBLIMAN 212 - REGGIO EMILIA

IMPORTANTE SOCIETÀ

PRODUTTRICE BENI LARGO CONSUMO

[illegible] possibilità di immediato inserimento nella propria organizzazione del Piemonte a giovane venditore massimo ventottenne.

SI RICHIEDE: precedente esperienza di vendita nel settore drogherie, amministrativi; città di residenza; Vercelli, e che sia ammogliato. SI OFFRE: retribuzione, rimborso spese, automezzo non pretenziosa. Esigonsi referenze controllabili.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4576 — TORINO

OFFICINA COSTRUZIONI MECCANICHE CUNEESE

CERCA ingegnere giovane possibilmente secondo impiego desideroso affermarsi meccanico. Possibilità raggiungere ottima posizione.

Scrivere: PUBBLIMAN CASELLA 398 — CUNEO

ITALFIDI COMMERCIALE S.p.A.

CERCA rappresentanti provinciali, agenti et corrispondenti tutta Italia. Cauzione. Referenze.

Scrivere: ITALFIDI COMMERCIALE S.p.A.
Via Modena n. 5 - ROMA

CARTIERA IMPORTANTE

cerca **VIAGGIATORI**

per zone TORINO e PIEMONTE

preferibilmente introdotti settore carte da stampa ed articoli cartotecnici.

OFFRESI:

retribuzione adeguata a reali capacità, comprendente stipendio, provvigione, rimborso spese.

Inviare curriculum dettagliato precisando età, foto, titolo di studio a: **Casella 321/T, Sip, Milano**

Ford ATAUTO S.p.A.

CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI

assume

PERSONALE [illegible] ATTITUDINE ALLA [illegible]

OFFRE:

Rimborso spese mensili, ottimo trattamento provvigionale, lavoro organizzato, partecipazione a corsi sulle moderne tecniche di vendita.

RICHIEDE:

Cultura media, presenza, attitudine contatti clientela esterna, massima volontà, adattamento lavoro organizzato, non indispensabile conoscenza del settore.

Esclusivamente in possesso dei requisiti richiesti manoscrivere dettagliando curriculum e referenze a:

FORD ATAUTO - Direzione Commerciale
Via Barletta, 133 - TORINO

PHILIPS S.p.A.

Stabilimento di Alpignano

cerca

RAGIONIERI

20-25enni, liber. impegni militari, da avviare nel campo [illegible] contabilità industriale.

Indicare: età, eventuali posti occupati, referenza, pretese. Scrivere:

PHILIPS S.p.A. - Stabilimento di Alpignano
Servizio Personale - [illegible] (Torino)

SACCHETTIFICIO MILANESE

cerca

CONDUTTORI MACCHINE

fondo piatto e ribobinatori.

CASELLA 337/T - SIP - MILANO

IMPORTANTE OFFICINA MECCANICA CUNEESE

CERCA operai specializzati aggiustatori, tornitori, fresatori.
Ottima retribuzione.

Scrivere: PUBBLIMAN CASELLA 389 — CUNEO

DIRIGENTE [illegible] ESPERIENZA

organizzazione produzione industriale: cicli e tempi di lavorazione, attrezzature, magazzini, programmazione, costi. Serie referenze. Offresi.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9241 — TORINO

[illegible] NAZIONALE cerca

per proprio servizio rilievo netto:
a) un abile disegnatore di arredamenti;
b) un assistente ai lavori disposto spostarsi.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9424 — TORINO

CITTÀ di TORINO

Avviso di concorso pubblico a 50 posti di dattilografa di III classe (gruppo C - [illegible] IV)

E' aperto un concorso pubblico, per esami, a 50 posti di dattilografa di III classe (gruppo C - grado IV). Scadenza 22 giugno 1964. Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Gen. Reggente
E. GILETTI

Il Sindaco
G. C. ANSELMETTI

Ospedale Civile di Castelfranco Veneto

E' indetto pubblico concorso per la copertura del posto di Primario Ortopedico-Traumatologo.

Scadenza ore 12 del 18 giugno 1964. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria.

CITTA' DI ASTI

Avviso di concorso pubblico al posto d'organico di Ragioniere Capo [illegible] Comune.

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami al posto d'organico di Ragioniere Capo del Comune di questa città.

Scadenza [illegible] concorso: ore 18 del 10 luglio 1964.
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

Il Sindaco
Dr. Cav. Uff. G. GIBAUDI

Il Segretario Generale
F.to Dr. R. VICUSA

[illegible]

esperto nel rilievo e nella valutazione delle mansioni, CERCA importante industria.

Indicare età, posti occupati, pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 229, MILANO

IMPORTANTISSIMA INDUSTRIA

NAZIONALE COSMETICI [illegible] CAPELLI

per potenziamento propria organizzazione et ampliamento quadri di vendita

[illegible] ABILISSIMI RAPPRESENTANTI

introdotti parrucchieri, profumieri zone: TORINO e provincia, ASTI, VERCELLI, NOVARA, AOSTA, ALESSANDRIA con esperienza minimo quinquennale acquisita nel ramo presso Società similari stesso livello munifi auto propria, possibilmente residenti zona, militesenti, dinamici, titolo studio minimo 3ª media, trentacinquenni massimo.

OFFRONSI:

— inserimento presso moderna organizzazione di vendita;
— possibilità [illegible] avanzamento per coloro [illegible] dimostreranno capacità produttivo-organizzative;
— massima riservatezza [illegible] corso delle trattative;
— concorso spese forti provvigioni premi garantendo per i primi 3 mesi guadagno minimo 200.000.

Inviare curriculum specificando anche trascorse-e et attuale attività a: PUBBLICITA' STAMPA 501, TORINO

Preghiamo coloro non in possesso dei requisiti richiesti astenersi dal rispondere.

TRAFILATI OTTONE ALLUMINIO

elemento attivo introdotto clientela, cercasi.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4567 - TORINO

IMPORTANTE [illegible] COMMERCIALE cerca

elemento prim'ordine per affiliata africana

Si richiedono: buona conoscenza inglese, esperienza trattazione diretta affari settore vendite, iniziativa, versatilità e capacità direttive.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 230 - MILANO

SOCIETÀ COMMERCIALE [illegible]

cerca

VENDITORE per TORINO e PROVINCIA

buona esperienza, anche se ramo affine.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4579 - TORINO

SOCIETÀ COSMETICO - CHIMICA

ASSUME VENDITORI con clientela schedata per capoluoghi e province Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia, Veneto.

Inutile scrivere se non in possesso documentata clientela. E' indispensabile autonomizzo proprio. La Società offre stipendio, diaria, rimborso spese chilometriche ed auto ai forti premi produzione. Il personale impiegatizio viaggiatori è avvisato del presente annuncio. Manoscrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 4460 — TORINO

Cerchiamo un bravo meccanico

esperto in montaggi in serie di minuterie per avviato laboratorio in CASALE MONFERRATO.

RICHIEDIAMO:
— residenza in Casale Monferrato;
— attitudini al comando;
— serietà inecepibile;
— età 28-35 anni.

Scrivere direttamente all'Ufficio assunzioni:
BASSANI Società per Azioni - BIZZUZZERO DI VARESE

MSL *società specializzata nella selezione dei dirigenti e dei quadri*

I dati e le trattative con i candidati godranno della più assoluta riservatezza

[illegible] **MANAGER**

COMPONENTI AUTOMOTORISTICI

La società aprirà uno stabilimento del costo di 3,5 miliardi fra Torino e Genova all'inizio del 1965. Circa 300 persone saranno impiegate nella fabbricazione di guarnizioni per freni e frizioni.

Dopo un training presso la consorella associata in Inghilterra, il Direttore di Produzione prende la residenza in loco per definire i sistemi amministrativi di lavoro e reclutare il personale mentre si procederà all'installazione dell'impianto. Egli sarà responsabile all'Amministratore delegato inglese dell'inizio della produzione e della efficienza delle operazioni. I candidati dell'età di 32-42 anni devono parlare l'inglese e l'italiano correntemente e possono essere dell'una o dell'altra nazionalità. Devono inoltre aver avuto la responsabilità di linee di lavorazione, preferibilmente nel settore della gomma e della plastica. E' essenziale che possiedano esperienza nel mantenimento di buone relazioni col personale operaio e nell'addestramento dei quadri di stabilimento. Lo stipendio e le altre provvidenze saranno discusse con la prospettiva, per il candidato, di assumere più importanti responsabilità entro breve termine. I candidati, che devono, nell'impiego attualmente occupato, aver già raggiunto una retribuzione di Lire 4.500.000, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae in lingua inglese menzionando il riferimento 6237 a Manfovani c[illegible].

MSL ITALIA S.p.A.
Milano - Via Monte Rosa 3

IMPORTANTE INDUSTRIA [illegible]

cerca ABILE VENDITORE

cui affidare agenzia esclusiva Piemonte

[illegible]

età max 35 anni, pratica esperienza e capacità di vendita a negozi, meglio se introdotto cartoleria. Patente. Lavoro in esclusiva.

SI OFFRE:

un compenso minimo annuale di L. 2.400.000. Gli articoli da vendere [illegible] molto apprezzati, fortemente introdotti e richiesti.

L'azienda è modernamente organizzata ed è all'avanguardia nel suo settore. Scrivere dettagliando:

PUBBLICITA' STAMPA 504 - TORINO

A tutti sarà data [illegible] risposta entro [illegible] giorni.

INGEGNERE oppure LAUREATO ECONOMIA COMMERCIO

ASSUME importante Azienda per mansioni di organizzazione generale. Dettagliare età, curriculum vitae, referenze, richieste inquadramento sindacale ed economico.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4575 — TORINO

Industria alimentare importanza nazionale

cerca CAPACI VENDITORI

residenza Torino città per incarico [illegible] piazzista produttore. Istruzione media, età 25-35 anni, conoscenza moderne tecniche di vendita. Inviare curriculum e fotografia

CASSETTA PUBLIMAN 201 - GENOVA

La DOXA, Istituto per [illegible] Ricerche Statistiche [illegible] l'analisi dell'opinione pubblica

condurrà nei [illegible] estivi [illegible] autunnali una rilevazione fra i turisti stranieri in transito alla frontiera nelle provincie [illegible] VAL D'AOSTA, CUNEO, TORINO

Per l'esecuzione di brevi interviste si cercano:

COLLABORATORI/TRICI residenti nei comuni di ST. RHEMY, AOSTA, TORINO, LIMONE, CESANA, MOLARETTO o in comuni vicini.

SI RICHIEDE:
— Ottima conoscenza della lingua francese e di almeno [illegible] lingua straniera (preferibilmente l'inglese o il tedesco)
— Istruzione media superiore.
— Attitudine ad un lavoro dinamico ed a contatti con il pubblico.
— Senso di responsabilità, precisione ed entusiasmo.

SI OFFRE:
— Un'esperienza interessante e ottima retribuzione.
— La possibilità di svolgere un lavoro serio e continuativo nei mesi estivi ed autunnali.

Una precedente esperienza nell'esecuzione di interviste non è indispensabile perchè le persone selezionate saranno addestrate [illegible] nella zona di residenza. Il periodo di addestramento sarà retribuito. Le persone in possesso dei suddetti requisiti possono chiedere alla DOXA informazioni più dettagliate inviando subito un breve curriculum a:

DOXA - Sezione Turismo - Via Manzoni, n. 12 - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO

L. 120 per parola

(Continua dal foglio 21)

PRIMARIA società commerciale zona Vanchiglia assume subito signorina/e pratica ufficio addetta/o ufficio commerciale. Inviare offerte scritte citando referenze Ufficio Municipale, Telefonare 894-222, 853-610 A58056

SEGRETARIO ufficio vendite presentabilmente qualificato per contabilità fatturazione, conoscenza lingue, organizzazione vendite. Scrivere: Pubblicità Stampa, 4452 Torino A57260

SIGNORE [illegible] presentabili, referenziate, ambosessi, anche pensionati, per lavoro part-time, interessante per integrare redditi. Telefonare ufficio 25 [illegible] ore 9-12 15-18, no festivi. [illegible] di mattino

SIGNORE [illegible] presentabili, referenziate, ambosessi, anche pensionati, per lavoro part-time, interessante per integrare redditi. Telefonare ufficio 25 [illegible] ore 9-12 15-18, no festivi. [illegible] di mattino

SIGNORE [illegible] presentabili, referenziate, ambosessi, anche pensionati, per lavoro part-time, interessante per integrare redditi. Telefonare ufficio 25 [illegible] ore 9-12 15-18, no festivi. [illegible] di mattino

SOCIETÀ [illegible] specializzata in vasta gamma articoli per sede Roma cerca rappresentante per Torino. Scrivere referenze dettagliate a: Pubblicità Stampa 4923 — Torino » O263

SOCIETÀ [illegible] importante organizzazione commerciale a vasto raggio per sede Roma cerca rappresentante per Torino. Scrivere referenze dettagliate a: Pubblicità Stampa 4924 — Torino » O263

STABILIMENTO [illegible] Torino Corso [illegible] cerca [illegible] valorizzazione [illegible] di [illegible] cerca [illegible] per [illegible] Mansioni [illegible] Scrivere: Pubblicità Stampa 4925 — Torino » A57303

DOMANDE LAVORO

L. 60 per parola

ANZIANO [illegible] pratico [illegible] cerca [illegible] Impiego

ASSISTENZA [illegible] generica [illegible] giornaliera [illegible] Torino A57331

ATTIVO volenteroso 33enne [illegible] Giardiniera libero pomeriggio [illegible] accompagnatore anche bambini. Telefono 259-034. A58315

AUTISTA con [illegible] mino offresi presso ditte o privati. Telefonare 324-470.

AUTISTA con 642 disponibile offresi presso Ditta, massima serietà. Telefonare 240-482. A56490

AUTISTA D-E lungo pratico offresi anche lavoro [illegible] turno e privato. Telefonare ore pasti 242-356.

AUTISTA libero subito, referenze C, offresi anche viaggi lunghi. Telefonare 42-392. A56860

AUTISTA patente D pratico città offresi a privato disposto anche per viaggi lunghi. Telefonare 720-039.

AUTISTA 19enne 1100 propria, [illegible] avviamento offresi ditta. Scrivere Lentini, via Boccaccio 22, Torino.

AUTISTA 20enne patente C e [illegible] zione operatrici offresi seria ditta o privato, disposto anche trasferirsi. Telefonare 988-124 A58116

BATTILASTRA tuttofarista [illegible] pratico, offresi. Telefonare 762-612 ore pasti. A58253

CAMERIERE offresi a [illegible] volontà, anche subito prenderebbe servizio disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4538 — Torino » A58396

CAPO [illegible] manutenzione piccola media grossa carpenteria massima conoscenza disegno offresi. Tel. 775-697 ore pasti A57800

CARPENTIERE manutentore saldatore elettrico offresi subito. Tel. 695 732

CINQUANTENNE piemontese richiama bella presenza massime referenze lontani di guida senza incidenti offresi urgentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9456 — Torino ».

CONIUGI sulla città offronsi per custodia villa e stabilimento industriale, massima serietà. Scrivere: Istituto Sant'Anna, Chieri, piazza Mazzini 5, telefono 947-181. 2332

CONIUGI soli piemontesi medio standing signora [illegible] offronsi custodia villa Tel. 784-602.

DECORATORE artistico pittore cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3000 — Torino ». A58793

DISEGNATORE meccanico carpentiere e macchinista offresi stipula domicilio. Telefonare 668 718 Torino

DOMESTICA piemontese offresi tuttofare fissa persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4585 — Torino »

ELETTRICISTA qualificato impianti civili industriali media giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9428 — Torino ». A56561

LAVORANTE calzaturiere [illegible] e [illegible] e ditta. Telefonare 795-539.

EX appuntato carabinieri piemontese esperienza servoghente stabilimento mansioni fiduciarie, patente D, offresi. Telefonare 295-370. A58839

MAGAZZINIERA 20enne lunga pratica offresi. Telefonare 273-017.

MECCANICO motorista complessivista offresi per miglioramento. Telefonare 276-353. A58695

MECCANICO motorista offresi ore serali. Telef. dopo le 18: 358-833

NUBILE offresi lavori [illegible] pulizie scale uffici mezzanino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4583 — Torino ».

OFFRESI a ditta o privato autista patentato D pratico città volendo auto propria. Telefonare 720-039.

OFFRESI autista patente D E pubblico pratica Torino Piemonte libero subito referenziato. Telefonare ore pasti 585-488 Torino. A59368

[illegible] meccanico siemmatore esperto macchine confezionistici scaltolatrici serio ditta. Tel. 668-112, 775-965. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9429 — Torino ».

OFFRESI media età lavori casalinghi presso 1-2 persone dalle ore 8 alle 14 Telefonare 527-659.

OFFRESI 25enne per qualsiasi lavoro [illegible] patente B. Telefonare ore pasti n. 552-762. A56931

OPERAIO 30enne dipendente grande industria patente C offresi per mezzo [illegible] qualsiasi lavoro eventualmente anche proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4612 — Torino ».

OPERAIO 32enne settentrionale (parente) offresi due giorni settimanali qualsiasi lavoro. Scrivere Zanca, via Villafranca Piemonte 4, Torino.

OPERATORE presso eccentriche, meccanico generico, saldatore media classe, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9435 » Torino ». A58630

PALISTA FL 7 praticissimo lavori ancle manutenzioni e autista ribaltabile libera subito offresi. Scrivere Bertola [illegible] via Col Casalis 4, Torino

PARRUCCHIERE signora finito offresi stagione balneare. De Nucci Rosalba, via Valentino Carrera 150, Torino. A58694

PENSIONATI coniugi soli piemontesi referenze pulizia scale custodia villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9367 — Torino » A57959

PENSIONATO offresi posto fiducia. Telefonare 253-668. A58690

PENSIONATO 67enne ex carabiniere offresi presso ditta o stabile, lattoniere conoscenza, gratuito Torino. Telefonare 220 947 A58759

REFERENZIATA [illegible] nubile libera [illegible] offresi per compagnia [illegible] signora o signore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9444 — Torino ».

PIEMONTESE offresi subito per stagione Riviera, mezza età, stiratrice, guardarobiera, cameriera piani, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4529 — Torino ».

PIEMONTESE referenziato capolà 45enne volenteroso cerca occupazione anche domestico o altro lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4609 — Torino ». [illegible] 990

RICAMBI auto offresi lattoniere con patente. Feriari, Borgaro 108-2.

SESSANTENNE ex carabiniere offresi anche subito lavoro di fiducia. Telef. 555-985. A[illegible]

SIGNORA distinta occuperebbesi, esso persona sola per direzione casa. Referenze inecepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9438 — Torino ».

SIGNORINA media età referenziata offresi coniugi soli dalle 8 alle 13 oppure dalle 8 alle 15. Tessera postale 2124-428 Torino.

TUTTOFARE veneto referenziato offresi a ore dalle 14 alle 18,30 oppure e 5 mattine settimanali. Zona Porello. Telefonare al 757-425, lunedì.

TUTTOFARE 34enne veneta offresi 15-18 L. 400 ore referenziata zona centralissima. Coniglio Chiara, Chieri, via Garibaldi 8.

VEDOVA guerra quarantenne senza figli offresi commessa, dama compagnia e circo. Telef. [illegible] 997.

VERNICIATORE finito offresi mezza giornata carrozzeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4581 — Torino ».

OFFERTE LAVORO

L. 180 per parola

A A industrie confezioni urge impiegata/o veramente pratico, responsabilità generale magazzino spedizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4559 — Torino » dettagliando età, posti occupati, referenze, pretese.

AEROPICCOLA cerca radiotecnico specializzato transistor, con piccolo laboratorio, disposto collaborare, ore libere, costruzione ed manutenzione radiocomandi. Telefonare 587-742.

[illegible] montagna cerca cuoco, cameriere piani, cameriera sala. Serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4595 — Torino ».

APPRENDISTA pettinatrice quindicenne cercasi. Telefonare 325-669.

APPRENDISTE i assume subito laboratorio bakelite. Telef. 241-992.

APPR [illegible] termiter quindicenne cercasi officina meccanica Viberti, via Foligno 97 12. A57964

ASSISTENTE per impianti illuminazione pubblica veramente abile impiegata società cerca. Telefonare 852-357. A58121

ASSUMO bustaio o apprendista 16-17 anni, già pratico lavoro. Tel. 794-913.

AUTISTA [illegible] 2 volenterosi, [illegible] pasti alloggiamo conduzione cascina collinare vitti giornate, provincia Asti, dispositi esaminare proposte per abitazione sicura e conveniente. Indicare età, numero familiari, provincia provenienza e quando disponibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4448 — Torino ». A57220

A signora 50-60enne affiderei mio domicilio custodia neonata. Telefonare 678-565. A57316

A tuttofare fissa referenziata piccola famiglia offre buon stipendio. Telefonare 759-916. A57934

ABBISOGNAMI donna o ragazza fissa anche primo servizio ottimo trattamento. Telefonare 295.185. A57269

BUGN trattamento familiare brava tuttofare fisso giornata completa cercasi. Telefonare 523-016. O931

CAMERIERA di sala 16-22enne grande da ber 30 km. da Torino cerca. Stipendio, vitto e alloggio. Tel. 732-317

CAMICERIA uomo sotto borgo San Paolo cerca macchinista ed apprendista camiciaio. Telefonare 383-136.

CARTOLIBRERIA cerca apprendista commessa 14-15enne. Tel. 651-394.

CERCANSI apprendisti capaci cromatura. Presentarsi via Sansovino 243/9.

CERCANSI coniugi pensionati per bufferi circolo. Presentarsi via Principe d'Acaia 27 ore 21 A58493

CERCANSI falegnami apprendisti falegnami. Presentarsi ditta Robri, c.so Moncalieri 270. A58967

CERCANSI molatori, pulitori cristalli. Presentarsi via Salvini 17.

CERCASI abili lavoranti e apprendiste confezioni in serie per signora. Telefonare 546.158. A57310

CERCASI abilissimo lavorante barbiere stagione estiva Courmayeur. Telefonare 631-359. A57137

CERCASI apprendista [illegible] confezioni signora telefonare 545.596 ore 8-10 e 20-22. A57113

CERCASI apprendista barista 15-17 anni. Telefonare 380-032. A57334

CERCASI cameriera per ristorante. Buon trattamento economico. Telefonare 375.818. A57147

CERCASI sceplo: marito autista cameriere, meglio coppia tuttofare, per vicinanze Torino, veramente capaci. Offresi stipendio massimo. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9250 — Torino ». A56523

CERCASI donna anni 60-65 convivere con signora anziana, km. 22 da Torino, piccoli lavori domestici, buon trattamento. Scrivere: Vercellio Olga, via Volturno 14, Torino, tel. 652-178

CERCASI fissa donna mezza età per assistenza diurna o persona anziana o malata. Telefonare 370-207.

CERCASI giovane stiratrice. Cena, Sant'Anselmo 1, Telef. 682.168.

CERCASI giuntista lavori rete libero subito, ottimo trattamento. Telefonare 335-724. A57855

CERCASI panettiere possibilmente coppia con alloggio gratuito. Serietà. Presidente della Società Cooperativa di San Carlo Canavese.

CERCASI pensionato per manovre varie cerca. Telefonare 81.695.

CERCASI signora anziana disposta assistenza giornaliera Ospedale ammalati. Telefonare mattino 521-256.

CERCASI tuttofare referenziate luglio agosto settembre mare. Scrivere: Becchio Caloppo, Mezzani [illegible], Biella.

CERCASI per impiego in Tunisia, costruzione grande diga in terra e roccia: [illegible] operatori per pala meccanica tipo 54 B Bucyrus Erie 3 m.3 circa. Un meccanico per veicoli pesanti come autocarri Diesel General Motors, trattori Caterpillar D,8 ed altri equipaggiamenti della stessa categoria. Un meccanico per veicoli leggeri come motori Diesel Peugeot ed altri veicoli. Qualche esperienza anche nel campo elettrauto richiederebbesi. Due meccanici per manutenzione e pompe acqua, motore Diesel General Motors. Tutto il suddetto personale dovrà alternarsi in turni di lavoro diurno e notturno. Piccolo paese salario per spesa personali sarà pagato in valuta tunisina, la rimanenza [illegible] accreditata a scelta degli interessati in una banca fuori della Tunisia. Alloggio e vitto gratuiti. Gli interessati sono pregati di rispondere subito a: « Pubblicità Stampa 503 — Torino ». Sarà fissato un appuntamento in un albergo di Torino. 23348

CERCASI tuttofare fisso adeguata retribuzione. Telefonare 683-825.

CERCASI tuttofare referenziata disposta villeggiatura. Telef. 581-371

CERCO abili magliariste e confezioniste paghe massime. Coggiola, Semmiliar 35. A57412

CERCO apprendista, meccanico via Arvier 4, telefono 722-577. A57192

COMMESSA abile panif[illegible] tutto il giorno. Telefonare 581-155.

CONIUGI assumonsi per custodia importante stabilimento a Torino. Richiedonsi massima referenze. Dettagliare offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4910 — Torino ».

CONIUGI assumonsi per portineria stabile nuova costruzione borgo Rossini. Richiedonsi referenze inecepibili. Dettagliare offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4509 — Torino ». A58125

CONIUGI, cameriere-autista, moglie cucina tuttofare, cerca piccola famiglia. Ottimo trattamento. Telefonare 545-097. A58824

CONIUGI cer[illegible] signora signorina fisse per lavori casalinghi. [illegible] nore 237-750. A59105

CUOCA esclusa ogni altro servizio, qualunque età, cerca persona sola per 3 mesi montagna. Ottima stipendio. Occhini, Pergolesi 43, Milano.

CUOCO cantiere 40 operai disposto trasferirsi Courmayeur cercasi. Telefonare 590-646. A55869

DITTA tessuti cerca fattorino interno 16-18anno. Referenziare Scrivere: « Pubblicità Stampa 9316 — Torino ». A57327

CERCASI per impiego in Tunisia, costruzione grande diga in terra e roccia: [illegible] operatori per pala meccanica tipo 54 B Bucyrus Erie 3 m.3 circa. Un meccanico per veicoli pesanti come autocarri Diesel General Motors, trattori Caterpillar D,8 ed altri equipaggiamenti della stessa categoria. Un meccanico per veicoli leggeri come motori Diesel Peugeot ed altri veicoli. Qualche esperienza anche nel campo elettrauto richiederebbesi. Due meccanici per manutenzione e pompe acqua, motore Diesel General Motors. Tutto il suddetto personale dovrà alternarsi in turni di lavoro diurno e notturno. Piccolo paese salario per spesa personali sarà pagato in valuta tunisina, la rimanenza [illegible] accreditata a scelta degli interessati in una banca fuori della Tunisia. Alloggio e vitto gratuiti. Gli interessati sono pregati di rispondere subito a: « Pubblicità Stampa 503 — Torino ». Sarà fissato un appuntamento in un albergo di Torino. 23348

CERCASI tuttofare fisso adeguata retribuzione. Telefonare 683-825.

CERCASI tuttofare referenziata disposta villeggiatura. Telef. 581-371

CERCO abili magliariste e confezioniste paghe massime. Coggiola, Semmiliar 35. A57412

CERCO apprendista, meccanico via Arvier 4, telefono 722-577. A57192

COMMESSA abile panif[illegible] tutto il giorno. Telefonare 581-155.

CONIUGI assumonsi per custodia importante stabilimento a Torino. Richiedonsi massima referenze. Dettagliare offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4910 — Torino ».

CONIUGI assumonsi per portineria stabile nuova costruzione borgo Rossini. Richiedonsi referenze inecepibili. Dettagliare offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4509 — Torino ». A58125

CONIUGI, cameriere-autista, moglie cucina tuttofare, cerca piccola famiglia. Ottimo trattamento. Telefonare 545-097. A58824

CONIUGI cer[illegible] signora signorina fisse per lavori casalinghi. [illegible] nore 237-750. A59105

CUOCA esclusa ogni altro servizio, qualunque età, cerca persona sola per 3 mesi montagna. Ottima stipendio. Occhini, Pergolesi 43, Milano.

CUOCO cantiere 40 operai disposto trasferirsi Courmayeur cercasi. Telefonare 590-646. A55869

DITTA tessuti cerca fattorino interno 16-18anno. Referenziare Scrivere: « Pubblicità Stampa 9316 — Torino ». A57327

CUOCO o cuoca e cameriera cercasi subito. Telefonare 681-001. Albergo Nazionale, P. Torinese.

DOMESTICA abile referenziata cerca famiglia signorile. Telef 588-528.

DOMESTICO coppia referenziata disposto campagna cerca famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9434 — Torino ». [illegible]

EGANISTI provetti [illegible], corso Bramante 29. A58941

ELETTRICISTA veramente abile impianti industriali cercasi. Tel. 359.168

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa disposta recarsi mare luglio agosto, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9352 — Torino ».

FAMIGLIA distinta due persone sorelle cerca tuttofare capace fine referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9419 — Torino ». Tel. 500-930.

FAMIGLIA in Genova cerca tuttofare per stagione estiva al mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4507 — Torino ».

FAMIGLIA quattro adulti cerca tuttofare referenziato. Ottimo trattamento stipendio. Telefonare 772-267.

FAMIGLIA signorile cerca cuoca cameriera ritenute 25-40enne. Esigonsi referenze controllabili; buon trattamento. Telefonare 651-243 ore 8-10 oppure 14-15,30. A58314

FAMIGLIA sono Bernini cerca tuttofare fissa, moralità, disposta villeggiatura montagna. Telef. 480-343 serali. A58633

FAMIGLIA 2 bambini 7 e 9 anni cerca tuttofare fissa massimo 40enne referenziata. Telefonare 881-022 Pino Torinese. A59102

FATTORINO quindicenne cercasi per piccola industria possibilità vitto alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9323 — Torino ». A57381

FOTOGRAFO apprendista pratico stampa sviluppo cercasi. Photo Lux, piazza Vitt. Veneto 10, tel. 81-438.

GIOVANE referenziata tuttofare e giornata cercasi per due persone. Telefonare 772-742. A58169

GRUISTA edile veramente esperto disposto trasferirsi Courmayeur cercasi. Telefonare 590-646. A58869

IMPORTANTE stabilimento cerca abili stampisti per stampi medi e piccoli di precisione, abili dekeliati, fresatori; possibilità carriera; ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4573 — Torino » A58722

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA AGGIUSTATORI STAMPISTI PRIMA CATEGORIA LAVORAZIONE LAMIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4455 — TORINO ».

(Continua a pag. 19)

Servetti & C.
PROFUMERIA ARTICOLI PER TOELETTA VIA RODI 1
IL [illegible] UO ASSORTIMENTO... [illegible] PREZZI

PHILIPS
lavatrici PHILIPS automatiche

OLIO SAMOR
[illegible] DI SEMI E DI MAIS
[illegible] DI TORINO: TEL. 23.19.23

Pellegrinaggio alle sorgenti delle migliori uve

Aperto a Verona il Convegno degli «amici (e amiche) del vino»

Dei duecentocinquanta aderenti, una ventina sono donne - I congressisti hanno discusso il problema delle frodi e chiedono una legge sui «vini tipici» - Visite alle cantine e alle cooperative della regione - Medaglie d'oro ad astigiani e alessandrini

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 23 maggio.

Il «Palazzo della Gran Guardia» a Verona, passato da fortezza più o meno proterva della Signoria a usi di civile convivenza popolare, possiede una «sala dei vini», detta così per le transazioni commerciali in questa materia che vi si svolgono normalmente. Essa era quindi la più indicata per accogliere oggi il IV Convegno dell'*Associazione nazionale degli amici del vino* (organizzato dalla Camera di Commercio di Asti in collaborazione con quella di Verona) una specie di pellegrinaggio pagano e periodico alle sorgenti delle uve migliori e dei succhi che ne derivano.

L'associazione, astigiana, cominciò a muoversi nel 1961 tra i vari vini piemontesi, seguitò nel 1962 con la Toscana e nel 1963 con una corsa a Bari, Brindisi, Lecce, Taranto. Quest'anno ha scelto il Veronese, le cui eccellenti relazioni tra l'uomo e la vite hanno origini antichissime. Talvolta le invasioni barbariche che miravano a Roma furono fermate o rallentate nella loro marcia dal piacere di ubriacarsi sul posto.

Questi *pellegrini del vino*, il cui scopo è quello di celebrarne le virtù, sono circa duecentocinquanta con una ventina di donne, la cui «amicizia» per Bacco non è affatto platonica. Tra loro spicca l'americana Clara Studer, innamorata da parecchi anni dell'Italia e dei suoi vini.

Guida il gruppo il presidente dell'associazione, avv. Giuseppe Cavazzana, che è pure un appassionato viticoltore a titolo di *hobby* (come lo fu già Galileo Galilei), un uomo anziano ma di una vivacità e intelligenza più che giovanile, che egli attribuisce volentieri e con convinzione alla sua amicizia con il vino. Egli è uno dei pochi decorati con il *grappolo d'oro*, una specie di *Oscar* del vino, assegnato dall'associazione ogni tre anni a chi ha profuso la sua attività «*in maniera eminente*» a favore del succo dell'uva.

Dopo il saluto di Verona portato agli ospiti dal presidente della Camera di Commercio dottor Delaini, il quale ha ricordato che la zona «*poggia la propria fortuna sull'agricoltura e in modo speciale sulla viticoltura*», il veterano dell'enologia Carlo Mensio, piemontese, ha tracciato un rapido schizzo della nostra situazione vitivinicola che avrebbe raggiunto «*un invidiabile livello*».

Egli ha deplorato «*l'autodenigrazione, i cui danni sono incalcolabili*», precisando che la quasi totalità del nostro vino attualmente in commercio proviene proprio dall'uva. «*Le frodi, data la vigilanza sempre più attenta, stanno diventando imprese da disperati*».

Alla perfetta moralizzazione del mercato, tuttavia, gioverebbe forse affrettare il varo di una legge già prospettata, secondo la quale non dovrebbe avere diritto di qualificarsi «*vino tipico*» un vino qualsiasi soltanto perché prodotto nella stessa zona.

Ad esempio, non dovrebbe già classificarsi «*barbera di Asti*» una barbera qualsiasi, soltanto perché prodotta nell'Astigiano. Ciò dà luogo a «*imitazioni grossolane*». Si dovrebbe giungere a una netta distinzione tra il vero «*barbera di Asti*» che porterebbe il sottotitolo di «*garantito autentico*» mentre ogni altro al massimo potrebbe chiamarsi «*barbera astigiana*». Così dovrebbero essere pertanto stiri vini come il Bardolino, il Chianti, il Barbaresco, il Barolo, il Lambrusco per citarne soltanto qualcuno.

Successivamente il presidente dell'associazione ha letto le adesioni di assenti, tra le quali in prima linea quelle del Senato, i cui membri si proclamano tutti «*amici del vino*» e ha assegnato medaglie d'oro ad amici particolarmente meritevoli, fra i quali ricorderemo Mario Ercole, presidente della Camera di Commercio di Asti, che «*per il vino ha fatto cose veramente meravigliose*», Mario Campa di Casale Monferrato e Aldo Pronzato, già presidente della Camera di Commercio di Asti, e Michele Leone di Savona.

L'incontro alla «sala dei vini» si è chiuso con una brillante rassegna dei poeti e scrittori enotici veronesi da parte del dott. Massimo Alberini, da Catullo a Cassiodoro (ministro del re Teodorico), da Scipione Maffei al marchese Ippolito Pindemonte, da Gaspare Gozzi («*buon poeta molto trincu*») a Berto Barbarani e Angelo Dall'Oca Bianca che tradusse la poesia del vino in pittura.

Ha avuto quindi inizio il pellegrinaggio vero e proprio di cantina in cantina, private o cooperative, tutte improntate al più alto livello di modernità. Ne citeremo, ad esempio, una sola, «cooperativa», con trecentocinque soci produttori di uva, capace di ottantottomila ettolitri e va avanti con soli venti operai.

Il convegno si chiude domani con altre visite e con una relazione del prof. Carlo Semenza, che interesserà probabilmente tutti quanti. Si parlerà, infatti, del vino nell'igiene alimentare. Intanto il maestro D'Anzi ha scritto un inno da cantare tra un bicchiere e l'altro o, come dicono da questa parti, un'«ombra», lanciato oggi per la prima volta.

Antonio Antonucci

Dal ministro on. Mattarella

La Fiera del Mediterraneo inaugurata ieri a Palermo

Palermo, 23 maggio.

Al suono lacerante delle sirene delle navi alla fonda nel porto si è inaugurata oggi la XIX edizione della Fiera del Mediterraneo.

Alla cerimonia d'apertura è intervenuto il ministro del Commercio con l'estero, on. Mattarella.

Dopo il saluto del presidente della Fiera, on. Guido Borsellino Castellana, e del sindaco di Palermo, prof. Francesco Saverio di Liberto, il rappresentante della Regione, on. Lentini, ha avuto espressioni di compiacimento vivissimo per la Fiera quale segno tangibile del continuo progresso dell'isola sulla strada dell'economia. Il ministro Mattarella, infine, ha pronunciato il discorso inaugurale.

Trovati i gioielli rubati da un'auto

Il furto a Savona - Tre persone denunciate per ricettazione

Savona, 23 maggio.

(m. fi.) Tempo fa, il rappresentante di oggetti preziosi Alberto Fabrello, residente a Verona, parcheggiava la sua auto, in una piazza di Savona, lasciando nel cofano blindato oggetti e contanti per un valore di 5 milioni. Al ritorno da una visita a un cliente, il Fabrello non trovava più la macchina con il prezioso carico.

Ora, in seguito alle indagini condotte dalla polizia di Savona la maggior parte del bottino è stata trovata presso l'orefice Procaccia, che risiede a Firenze. Questi, interrogato, dichiarava di avere acquistato i preziosi dal quarantenne Giuseppe Rosato, residente a Genova. Anche il Rosato veniva rintracciato e a sua volta ammetteva che i gioielli gli erano stati venduti dal genovese Carlo Gotta.

Non senza fatica la polizia riusciva a fermare il Gotta, il quale, sottoposto a interrogatorio, finiva per confessare che i preziosi li aveva acquistati dalle due persone che avevano fatto il «colpo» a Savona. Costoro sono già stati identificati e sono ora ricercati dalla polizia; nei loro confronti sono stati emessi ordini di cattura. Il Procaccia, il Rosato e il Gotta sono stati denunciati per ricettazione.

Autotreno sbanda e si infila nel ristorante: nessun ferito

Presso Asti - Il pilota aveva perso il controllo del veicolo per evitare un ciclista

La facciata della casa sfondata dall'autotreno sbandato ieri a Quarto d'Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 23 maggio.

(v. m.) Un incidente stradale che poteva avere gravissime conseguenze è accaduto a mezzogiorno nella frazione Quarto d'Asti.

Un autotreno vuoto, condotto dal quarantaseienne Pasquale Guglielmino, da Carrosio (Alessandria), mentre percorreva la statale Alessandria-Asti, per non investire un ciclista che gli aveva improvvisamente sbarrato la strada, usciva di carreggiata e dopo aver abbattuto due paracarri andava a schiantarsi contro l'ingresso del ristorante «La dogana», di proprietà del quarantanovenne Pierino Pescarolo, demolendo la porta, due muri e alcuni tavolini.

Nell'incidente non si sono avuti feriti. Il diciottenne Germano Muriuzzo, che in quel momento si trovava nell'interno del ristorante, a causa dello spavento provato, è stato colpito da «choc» per cui è stato ricoverato all'ospedale in osservazione.

Come Helena Rubinstein a 82 anni ha messo in fuga tre rapinatori

Si è rifiutata di aprire la cassaforte dove erano custoditi gioielli e denaro - «Sono vecchia, potete anche uccidermi» - I banditi si allontanano dopo averla legata ad una sedia - Nessuna conseguenza per la Rubinstein, che è partita per il "week-end"

(Nostro servizio particolare)
New York, 23 maggio.

Helena Rubinstein, dopo essere stata interrogata dagli agenti della polizia incaricati di compiere le indagini per il tentativo di rapina, di cui è stata protagonista questa notte, è partita in auto per trascorrere la vacanza di fine settimana a East Hampton, nel Long Island.

Il figlio della Rubinstein, Roy Titus, che è presidente del consiglio di amministrazione della società di prodotti cosmetici fondata dalla madre, ha riferito ai giornalisti come si era svolta la rapina. Helena Rubinstein è stata aggredita questa notte, nel suo appartamento situato in Park Avenue a New York, da tre malviventi, intenzionati a farsi consegnare denari e preziosi custoditi nella cassaforte dell'appartamento. La Rubinstein, però, ha tenuto testa coraggiosamente ai tre assalitori, costringendoli ad allontanarsi con le mani vuote.

«*Sono una vecchia signora e voi, se volete, potete anche uccidermi, ma non mi permetterò di rapinarmi. Uscite immediatamente di qui*». Con queste parole la signora, che ha 82 anni, ha accolto i tre rapinatori armati. Costoro erano giunti sino alla camera da letto della Rubinstein dopo avere immobilizzato un addetto agli ascensori, il maggiordomo, una domestica e l'infermiera della signora.

La mancata rapina era stata organizzata con discreta bravura dai tre delinquenti. Travestiti da fattorini del servizio postale, con gli occhi nascosti dietro occhiali da sole, i banditi si erano presentati nello stabile di Park Avenue recando un pacco. Riuscivano così a passare senza difficoltà davanti al custode. Giunti al dodicesimo piano, i tre costringevano l'addetto all'ascensore a entrare con loro nell'appartamento. Una volta all'interno dell'appartamento, i banditi agivano con rapidità e decisione: approfittando della sorpresa e sotto la minaccia delle armi, riuscivano rapidamente a legare e imbavagliare quattro persone: l'addetto agli ascensori e tre persone di servizio della Rubinstein: il maggiordomo, una cameriera e l'infermiera.

Non rimaneva loro che impadronirsi dei gioielli e del denaro custoditi nella cassaforte. «*Mi hanno chiesto di aprire la cassaforte, altrimenti hanno detto, mi avrebbero uccisa. E io ho risposto: uccidetemi*», ha raccontato Helena Rubinstein ai giornalisti.

I tre non si sono arresi al primo rifiuto, e hanno continuato ad insistere, ma non c'è stato nulla da fare. Helena Rubinstein non ha aperto la cassaforte. I tre banditi, dopo averla legata ad una seggiola perché non desse l'allarme, sono fuggiti da una scala di servizio. **a. p.**

Helena Rubinstein, l'anziana proprietaria della grande società americana produttrice di cosmetici (Telefoto)

Maniaco entra dalla finestra e assale una sedicenne che dorme

Presso Rovigo - Messo in fuga dall'arrivo dei genitori

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 23 maggio.

(e. f.) Un maniaco questa notte ha destato e spaventato la borgata di Baccanazza di Occhiobello.

Un giovane, di circa vent'anni, che indossava una tuta da operaio nel pieno della notte è entrato, attraverso una finestra, nella camera da letto della sedicenne Pierangela Boldrin, una bella e formosa ragazza del luogo, che dormiva tranquillamente accanto alla sorellina di tre anni.

Lo sconosciuto, non si sa con quali intenzioni, ad un certo momento ha afferrato per il collo la giovane, stringendola con forza. La ragazza, svegliatasi di soprassalto, ha dapprima creduto di sognare, poi, malgrado la stretta che la soffocava, ha trovato la forza d'invocare aiuto.

Svegliati dalle grida, il padre e la madre della giovane sono accorsi nella stanza, mentre lo sconosciuto, con un acrobatico salto di oltre tre metri attraverso la finestra, ha raggiunto il cortile, fuggendo poi a bordo di una motoleggera.

Si sospetta che l'individuo sia lo stesso che settimane fa tentò la stessa impresa entrando nella camera d'una ragazza della zona. Si tratterebbe, infatti, di un maniaco, ricercato dai carabinieri, che per lungo tempo fu ricoverato in un manicomio.

Una trota di otto chili pescata nella Bormida

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 23 maggio.

(r. v.) Una trota «Fario» di otto chili, lunga circa un metro e mezzo, è stata catturata oggi, dopo molta fatica, da un pescatore di Millesimo, Angelo Zinola di 66 anni, nelle acque del fiume Bormida. La grossa trota è stata catturata con canna a fondo munita di un robusto amo.

Bisogna avere il coraggio di trovare il rimedio

Un piccolo albergatore di Loano spiega i motivi che allontanano i turisti stranieri dalla Riviera

Con una lettera a «*Specchio dei tempi*» ha esposto con franchezza la situazione - In questi ultimi due anni tedeschi, inglesi, francesi, olandesi, belgi e austriaci sono diminuiti - «Non si tratta di propaganda contro l'Italia o di strade congestionate. Purtroppo molti albergatori vogliono spremere il forestiero come un limone con prezzi elevati. Pretendono di vivere un anno sul lavoro di sei mesi»

(Dal nostro inviato speciale)
Loano, 23 maggio.

La Riviera ligure — non è una novità per nessuno — vive esclusivamente sulla «stagione» balneare, che inizia in aprile e termina a fine settembre (se il maltempo non ci mette lo zampino). Ognuno di questi piccoli, suggestivi centri respira in base all'afflusso dei turisti: se le «presenze» diminuiscono, i paesi rivieraschi si possono paragonare a polmoni malati. Non restano che due alternative: correre ai ripari o rassegnarsi all'atrofia, preludio alla catastrofe.

Due anni fa, in Riviera ha accusato i primi sintomi di una crisi che adesso ha assunto forme allarmanti. Alberghi e pensioni sono affollati — quattro mesi su sei, cioè escludendo luglio e agosto, che registrano la calata dei torinesi e dei milanesi — dagli stranieri: tedeschi, inglesi, francesi, olandesi, belgi, austriaci. A poco a poco gli ultimi cinque gruppi etnici hanno preso altre strade, erano rimasti i tedeschi a dare assegno alla fascia costiera che si estende da Genova a Ventimiglia.

Stiamo disertando anche quelli, a vista d'occhio. Le cause del fenomeno, che preoccupa le categorie più colpite, vale a dire i piccoli albergatori, gli affittacamere, tutti coloro che dal turismo traggono mezzi per mantenere la famiglia? Lo ha esposto a «Specchio dei tempi» — con una franchezza che gli fa onore, anche se gli tirerà addosso qualche «mugugno» — il signor Amedeo Morretta, proprietario di una signorile ed accogliente pensione di Loano. «Come mai — si chiedeva, nella lettera — nessuna autorità si prende la briga di constatare cosa vogliono guadagnare certi albergatori, molti esercenti, negozianti, eccetera? Io vorrei che tu mi mandassi per dieci giorni un tuo redattore: per dimostrargli quello che si può dare da mangiare quello che spendiamo e quello che ci rimane di utile. Nella vita non si può pretendere di lavorare solo sei mesi e guadagnare per tutto l'anno. Chi specula sulla clientela non fa un buon affare, anzi si scava il terreno sotto i piedi».

Tra galantuomini non è necessario stare insieme dieci giorni, per convincersi della rispettiva buona fede. Ci è bastato sostare qualche ora nella pensione «Francolina», per capire il nocciolo del problema. L'anno scorso, a quest'epoca, tutte le camere e tutti i tavoli erano occupati: una quarantina di clienti, con larga preponderanza dei tedeschi. Quest'anno si sono ridotti a nove, i germanici sono scesi a quattro. Le prenotazioni erano già complete fino a settembre, ora l'esaurito si limita alla prima quindicina di agosto. Per giugno e luglio, nessuna camera è ancora stata fissata. Nella stessa situazione — assicura il signor Morretta — si trovano i proprietari di un centinaio di pensioni sulla Riviera.

Ed ecco come spiega l'origine e gli sviluppi della crisi. «Dobbiamo recitare il mea culpa, perché siamo noi ad allontanare gli stranieri anziché incrementarne l'afflusso. Si parla di propaganda contro l'Italia, soprattutto in Austria per la questione dell'Alto Adige. Si tira in ballo la situazione politica, la congestione delle nostre strade, l'inadeguatezza delle attrezzature, eccetera. Tutto questo non incide in misura sensibile, sulla fuga degli stranieri dai nostri centri balneari. La verità è un'altra, molto meno piacevole per noi.

«Nel mio locale, e in quasi tutti gli altri della stessa categoria, si praticano prezzi onesti: dalle 1600 alle 1800 nella "bassa stagione" (compresa la cabina e la spiaggia); dalle 2500 alle 3000 in luglio e agosto. Con vitto abbondante e accurato, camere confortevoli, cortesia e comprensione. Purtroppo, paghiamo anche per coloro che adottano un diverso sistema: spremere il turista come fosse un limone. Fornendogli un trattamento non migliore del nostro — anzi, talvolta inferiore — maggiorano i prezzi, vogliono la gallina oggi piuttosto che l'uovo tutti i giorni. Le 1600 lire diventano 2200-2500, per un bambino di pochi anni pretendono una retta di 1400 lire, e via discorrendo. C'è chi esige addirittura 4500-5000 lire al giorno per persona, e non parlo dei grandi alberghi. Dal canto loro, le agenzie di viaggio — che convogliano i nove decimi del turismo estero — fissano con noi l'importo della pensione e al cliente l'aumentano di 400-500 lire: non potrebbero limitarsi al lecito guadagno sul viaggio e sulle spese di organizzazione?».

Amedeo Morretta, quando si sfoga non si ferma a metà. Il suo «j'accuse» ha per bersaglio una speculazione ancora più sfacciata: quella che si attua in sordina, nei ritrovi notturni e in certi negozi. «Una bottiglietta di birra, che io pago 52 lire e la vendo a 60, provate a berla in qualche locale che dico io: vi costerà 1500 lire. Vedete questo spumante dell'Astigiano, non delle marche più pregiate? Mi costa 270 lire, lo vendo a 300. In un cosiddetto "night-club" lo servono a seimila lire la bottiglia. Un caffè 500 lire, un bicchierino di cognac nostrano 700-800 lire, e l'elenco potrebbe continuare. Una cravatta, che nel più elegante negozio di Torino o di Milano costa duemila lire, in certi negozi della Riviera la vendono a 3000. I turisti non sono stupidi, si accorgono se li vogliono spennare. Cambiano zona, vanno in Spagna o in Grecia. L'anno scorso, in questo periodo a Loano c'erano oltre cinquemila tedeschi: adesso ne potrete contare un migliaio, forse meno. E' lecito continuare nell'autolesionismo, senza che le autorità preposte al turismo si preoccupino?».

Il signor Morretta è uno del mestiere, le sue diagnosi non può essere sbagliate. A noi, profani, sia permessa la logica considerazione: se qualcuno ha il coraggio di additare il male, altri abbiano quello di trovare il rimedio.

Giorgio Lunt

L'albergatore Morretta intervistato ieri a Loano

Muore nel camion precipitato da cento metri in un torrente

In fin di vita l'altro autista - L'incidente in piena notte alla periferia di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 23 maggio.

(m. b.) Un autotreno di Frosinone è precipitato nel torrente Bisagno con un volo di oltre cento metri. Del due autisti uno è morto, l'altro è in fin di vita. L'incidente è avvenuto la notte scorsa, verso le 23.

Il camion, addetto al trasporto di acqua minerale, aveva lasciato Genova e percorreva la statale per Piacenza. Al volante vi era il proprietario, Roberto Giorgelli di 38 anni, abitante a Fiuggi. Il suo aiutante, Otello Melani, anche egli da Fiuggi, riposava in cuccetta.

Appena fuori della cinta di Genova, in località «Traso» di Bargagli dove la tortuosa arteria è in via di allargamento, il Giorgelli è stato forse colto da un colpo di sonno, ha perduto il controllo del camion e il veicolo ha sbandato, ha abbattuto alcuni metri di muretto ed è precipitato nella scarpata travolgendo alcuni alberelli.

A metà della rovinosa caduta l'autocarro ha urtato un albero e il contraccolpo ha fatto aprire le due portiere: gli autisti sono stati proiettati fuori mentre il camion ha proseguito la caduta per altri cinquanta metri, andando ad arrestarsi sul greto del Bisagno.

Alcuni operai che riposavano in una casetta vicina sono accorsi ed hanno dato l'allarme alle ambulanze ed ai vigili del fuoco. Roberto Giorgelli è stato trovato gravemente ferito, soprattutto al volto. Le sue condizioni, questa sera, erano stazionarie.

Il secondo autista è stato ritrovato dopo mezz'ora di affannose ricerche alla luce di una fotoelettrica. Era ormai agonizzante e quando un'ambulanza l'ha portato all'ospedale il medico non ha potuto che constatarne il decesso avvenuto per lo sfondamento della volta cranica e del torace.

Due automotrici deragliano dopo aver investito un bue

In Sardegna - Panico tra i passeggeri - Nessun ferito

(Dal nostro corrispondente)
Nuoro, 23 maggio.

(r. m.) Il treno «AD 203», formato da due automotrici e con a bordo 180 passeggeri provenienti da Macomer e diretto ad Oristano, ha deragliato dopo aver investito un bue che aveva improvvisamente ingombrato la strada ferrata. Uscite dai binari le due automotrici si sono arrestate su un costone roccioso ai bordi di una scarpata.

L'incidente non ha provocato feriti fra i passeggeri: questi, colti dal panico, hanno abbandonato il convoglio saltando dai finestrini. Le due automotrici hanno riportato danni rilevanti e il traffico ferroviario è rimasto interrotto per oltre tre ore.

Processati due giovani coniugi per il «furto» di un cagnolino

Ad Alessandria - L'animale è stato sequestrato e la coppia rinviata a giudizio

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 23 maggio.

A causa di un cagnolino conteso, due giovani coniugi alessandrini dovranno comparire dinanzi al pretore per rispondere di furto.

Ecco i fatti: la signora Giovanna Asman di 38 anni, abitante ad Alessandria, possedeva un barboncino nero con macchia bianca sul petto al quale era molto affezionata. Il 24 gennaio scorso l'animale usciva di casa e scompariva. Passavano alcune settimane. Un giorno la Asman, mentre passeggiava per via, vedeva una signora che teneva al guinzaglio un cane del tutto simile al suo.

La donna s'avvicinava al cagnolino, lo accarezzava e veniva festosamente accolta dal barboncino tanto che non aveva più dubbi che quello fosse effettivamente il «suo» cane. L'Asman chiedeva all'accompagnatrice del cagnolino, Jolanda Amelotti di 37 anni, spiegazioni sulla provenienza dell'animale e, poiché la Asman minacciava di recarsi in questura, l'Amelotti finiva per dichiarare che era stato acquistato dal marito a Milano.

Per nulla convinta la Asman presentava un esposto alla polizia e veniva interrogato il marito della Amelotti, il trentenne Antonio Piscitello, il quale, smentendo la moglie, asseriva che il barboncino lo avevano trovato un mattino sul pianerottolo di casa: mosso da compassione lui e la moglie lo avevano accolto e poiché nessuno lo reclamava avevano deciso di tenerlo, facendogli per prima cosa accorciare la coda da un veterinario, come è d'uso con cani di quella razza.

I coniugi venivano invitati a restituire la bestiola alla Asman che lo riconosceva per il proprio, ma i Piscitello, che ormai si erano affezionati al barboncino, rifiutavano. A questo punto le cose si complicavano e mentre il cane, posto sotto sequestro, veniva affidato in custodia alla Asman, i coniugi erano denunciati all'autorità giudiziaria. Rinviati a giudizio per furto i Piscitello dovranno ora comparire dinanzi al pretore. **f. m.**

Spostate a Torino le ricerche dei tre rapinatori di Alba

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 23 maggio.

(f. f.) Continua la caccia, da parte dei carabinieri di Alba, ai tre rapinatori che, com'è noto, sono sfuggiti ai militi giovedì pomeriggio. In base ai dati forniti dal loro complice, Ettore Galantini di 26 anni residente a Torino in via Solari 24, rimasto nelle mani della polizia, è stato comunque possibile identificare i tre fuggiaschi. Sui loro nomi viene comunque mantenuto il riserbo. Si tratterebbe di tre torinesi, di età dai 20 ai 25 anni, appartenenti ad una comitiva di giocatori di un Club di corso Giulio Cesare. I tre sarebbero ricercati dalla polizia anche per altri numerosi reati.

Alcuni militi della polizia giudiziaria di Alba si sono recati oggi a Torino dove, in collaborazione con la Squadra Mobile, hanno setacciato gli ambienti della malavita torinese alla ricerca dei tre, ma finora senza alcun risultato.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge e temporali più probabili su Piemonte, Liguria e Toscana. Sulle rimanenti regioni della penisola e sulle isole nuvolosità variabile con isolate piogge e temporali. Temperatura: senza variazioni notevoli al nord; in leggero aumento al centro ed al sud. Venti: generalmente deboli. Mari: mar Ligure, mare ovest Sardegna, Tirreno e canale Sicilia mossi. Jonio e Adriatico poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	17	Perugia	12	22
Bolzano	13	25	L'Aquila	10	18
Trento	13	23	Roma	12	25
Verona	11	23	Bari	10	21
Trieste	15	25	Napoli	12	23
Venezia	11	22	Potenza	8	17
Milano	13	25	Catan.	14	18
Genova	18	24	Reggio C.	16	23
Bologna	9	25	Messina	13	21
Firenze	15	27	Palermo	17	26
Pisa	15	27	Cagliari	16	24
Ancona	15	20			

A mezz'ora d'auto da Venezia-Mestre
LIDO DI JESOLO
la spiaggia di fama internazionale
Stagione balneare: maggio - settembre • 370 alberghi e pensioni • 2553 appartamenti ammobiliati e ville • Moderne attrezzature sportive • Stabilimenti per la sabbiatura • Cinematografi all'aperto Dancings • Manifestazioni mondane, artistiche, folkloristiche e sportive
Fra i villeggianti numerosa partecipazione due • Fiat 500 •
Per informazioni:
AZIENDA AUTONOMA S. T. LIDO DI JESOLO (Venezia)
oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

PARIS in treno dal 29 maggio al 3 giugno Lire 38.000. In aereo dal 30 maggio al 2 giugno Lire 52.000.
SCOZIA e LONDRA, in aereo e autopullman. Alberghi di 1ª categoria. Partenze ogni giovedì, durata 13 giorni. Lire 162.000.
OLANDA e BELGIO in aereo. Partenze giornaliere, durata 8 giorni. Visite di Gand, Bruges, Volendam, L'Aja. Lire 99.500.
ORGANIZZAZIONE «FRANCO ROSSO» - TORINO
Corso Giulio Cesare, 15 - Telefoni: 276.493 - 852.661

concessionario SIMCA
MORELATO
Via Cigna, 83
Tel. 23.77.17 - 27.79.89
TORINO
SIMCA 1500 L. 1.330.000
1500 GT L. 1.220.000
potenza sicurezza simca

ernia
il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia a posto «COME CON LE MANI»
Informazioni e prove gratuite:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma. Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.tta della Lega. Tutti i giorni.

ULTIME NOTIZIE

Ieri lunga riunione tra i rappresentanti della maggioranza

In Valle d'Aosta il psi insoddisfatto della collaborazione con i comunisti

in un ordine del giorno i socialisti criticano la condotta del pci e dell'Union Valdôtaine con i quali formano la Giunta - Invece assicurano il proprio appoggio al partito per il governo di centro-sinistra

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 23 maggio.

I rappresentanti dei partiti che formano la Giunta regionale della Valle d'Aosta — pci, psi e Union Valdôtaine — si sono riuniti oggi pomeriggio «*per verificare se permane tuttora la volontà politica espressa all'atto della costituzione dell'attuale maggioranza*». Al termine di lunghe discussioni con un breve comunicato hanno fatto sapere che intendono proseguire insieme «*per realizzare il programma comune*» concordato dopo le elezioni dell'ottobre scorso. Nessuno dei partecipanti alla seduta ha voluto rilasciare dichiarazioni, tuttavia si ha l'impressione che i tre partiti trovino sempre più difficile rimanere insieme nella Giunta della Regione.

L'iniziativa di una verifica era stata presa dai socialisti con un ordine del giorno votato all'unanimità il 15 maggio scorso dal direttivo locale. In esso si assicurava «*il proprio appoggio alla coraggiosa azione politica*» che il partito svolge nel governo dell'on. Moro, e si deploravano «*ingiustificati episodi di esclusivismo con i quali l'Union Valdotaine e il partito comunista dimostrano di non apprezzare il determinante apporto dei psi per una politica regionale volta all'interesse dei lavoratori*». L'ordine del giorno appariva molto chiaro: un plauso al centro-sinistra, una intenzione di rompere con i comunisti nella Giunta regionale.

Le elezioni in Valle d'Aosta nell'ottobre scorso hanno dato 13 consiglieri alla dc, 9 al pci, 7 all'Union Valdôtaine, 2 al pli, 2 al psi, 1 ai socialdemocratici e 1 ai Campagnarda. L'attuale maggioranza tra pci, psi e Union conta 18 voti, contro 17 della minoranza. Subito dopo le elezioni si era parlato di un possibile accordo per un centro-sinistra nella Valle e questo era il desiderio della direzione nazionale del psi. Ma nella federazione valdostana predominava, con il 65 per cento circa, la corrente di sinistra. Alla scissione del partito tuttavia soltanto un 15 per cento aderì al psiup, quella minoranza intransigente che si era opposta ad ogni tentativo per un accordo con dc e psdi. Da quel momento la posizione dei socialisti è andata chiarendosi sino all'ordine del giorno del 15 maggio scorso che ha minacciato di provocare la caduta della Giunta.

Più ancora dell'Union Valdôtaine è stato il partito comunista a cedere oggi su tutti i punti pur di indurre i socialisti a non compere. Un episodio ne dà la prova. Psi, pci e Union formano insieme anche la Giunta comunale di Aosta. Il psi con un solo assessore, Lillaz. Questi un mese addietro circa ha deciso di passare al psiup. In tal modo il psi è rimasto senza un assessore effettivo: è stato chiesto a Lillaz se accettava di dimettersi, ma egli ha rifiutato. Che cosa fare? Questa mattina i comunisti, riunita la Giunta comunale, hanno indotto uno dei loro quattro assessori, Costante Zambroni, a dimettersi per cedere il posto al socialista Bosso. In tal modo anche dopo il passaggio di Lillaz al psiup, con il sacrificio di un assessore comunista, il psi rimane nella Giunta comunale.

Oggi pomeriggio, quando si sono incontrati i rappresentanti dei tre partiti per discutere la situazione in sede regionale, già si sapeva che i comunisti avrebbero fatto di tutto per accedere alle richieste dei socialisti. E così è stato. Si sono toccati diversi punti, dalla Cogne alla zona franca, all'autostrada, e sempre il psi è stato accontentato. Su un solo argomento non si è raggiunto l'accordo, quello delle scuole. Mentre i socialisti insistono perché gli insegnanti rimangano inquadrati nell'ordinamento statale, gli altri due partiti, ma specialmente l'Union, vorrebbero che passassero alle dirette dipendenze della Regione. Su questo argomento si tornerà a discutere e forse offrirà il motivo di una rottura.

È evidente che i socialisti intendono nel frattempo conoscere le intenzioni della locale dc. Una maggioranza di centro-sinistra è difficile da formare, a meno che l'Union non accetti di entrare nella nuova Giunta insieme con dc, psi, psdi e Campagnarda. Per un primo tempo si potrebbe pensare anche ad una Giunta provvisoria con psi, psdi, Campagnarda, Union e l'appoggio esterno della democrazia cristiana.

Se i socialisti, volessero dimostrarsi favorevoli ad una Giunta regionale di centro-sinistra, essi sanno di far cosa gradita alla direzione nazionale. C'è poi da ricordare che nell'imminenza delle elezioni nel Friuli-Venezia Giulia democristiani e socialdemocratici (che già contavano di aver la maggioranza da soli) avevano dichiarato di essere pronti ad accogliere nella Giunta i socialisti se essi in Valle d'Aosta avessero rotto con i comunisti.

Giovanni Trovati

Domani a Ginevra i colloqui fra l'on. Saragat e Kreisky

Intransigente posizione del capo del governo tirolese

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 23 maggio.

Doccia fredda sulle conversazioni per l'Alto Adige tra il ministro degli Esteri italiano, Saragat, e quello austriaco, Kreisky, che si inizieranno lunedì a Ginevra. Il capo del governo regionale del Tirolo, Wallnoefer, che farà parte della delegazione austriaca, parlando oggi a Innsbruck alla assemblea regionale del partito cattolico popolare ha fatta una l'intransigente risoluzione votata ieri dalla «Suedtiroler Volkspartei» di Bolzano, praticamente minando l'accorto lavoro di preparazione diplomatica del colloquio tra i due ministri degli Esteri.

Della relazione della Commissione dei «19», che a Vienna era stata accolta con un certo favore, Wallnoefer ha detto che «*essa lascia intravvedere spiragli di luce, ma non rappresenta un accoglimento delle rivendicazioni di autonomia dei sudtirolesi*». «*Le questioni rimaste aperte* — ha aggiunto — *dovranno venire discusse in trattative bilaterali, così come dice la risoluzione della Svp di Bolzano*».

Di fronte all'atteggiamento del rappresentante dei tirolesi, che appartiene al partito del cancelliere Klaus, stanno le dichiarazioni possibiliste del ministro degli Esteri Kreisky. Egli ha espresso fiducia e speranza che le conversazioni con Saragat portino a un avvicinamento dei punti di vista italiano e austriaco.

t. s.

Johnson auspica nuovi rapporti con i paesi dell'Europa Orientale

New York, 23 maggio.

Il presidente Johnson ha oggi promesso che gli Stati Uniti continueranno a costruire «ponti di amicizia» fra i paesi dell'Occidente e le nazioni al di là della cortina di ferro.

Da quando sono incominciate le trattative per un nuovo patto commerciale con la Romania, il presidente è convinto che in un aumento di legami fra i paesi dell'Occidente e quelli dietro la cortina di ferro, stia la maggiore possibilità di ulteriori sviluppi nella politica del disgelo. Per questo ha voluto che l'aumento di legami fra i paesi dell'Oriente e dell'Occidente fosse il tema centrale del discorso che oggi ha tenuto all'istituto militare di Lexington, nella Virginia, in occasione dell'inaugurazione della biblioteca George Marshall.

Conclusa la visita di Kruscev in Egitto

Ultimo colloquio con Nasser - Domani il comunicato sulla visita (durata 17 giorni) e la partenza per Mosca

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 23 maggio.

Kruscev è rientrato questa sera in treno al Cairo da Alessandria per dare gli ultimi tocchi al comunicato finale sulla sua visita di 17 giorni in Egitto. Ripartirà per Mosca in aereo lunedì mattina.

Il *Premier* sovietico appariva visibilmente stanco e ha annullato altri impegni in programma per domani fra cui le visite ad uno stabilimento tessile e ad una acciaieria.

Si prevede che il comunicato finale, già abbozzato nelle linee generali dagli esperti, sarà improntato alla massima armonia e ignorerà i punti di frizione che sono emersi durante i colloqui fra Kruscev e Nasser.

Per tutta la giornata, fino alla partenza per il Cairo, Kruscev è rimasto chiuso nella villa di Mamoura (già residenza di Faruk), dove ha avuto un nuovo colloquio con Nasser.

Nel corso dell'incontro si sarebbe discusso il problema degli aiuti sovietici alla Rau.

(Ass. Press)

Il capo sovietico atteso per mezzogiorno a Mosca

Mosca, 23 maggio.

Il ministero degli Esteri sovietico ha annunciato che il primo ministro Kruscev giungerà a Mosca in aereo lunedì prossimo alle 12 (ora italiana), proveniente dal Cairo. *(Ansa)*

L'auto dei rapitori di Madeleine Dassault

L'automobile usata l'altra notte nel centro di Parigi dai rapitori della signora Madeleine Bloch-Dassault. Vicino alla vettura è l'autofurgone che forse è servito agli autori del colpo per tenersi nascosti durante l'attesa nelle vicinanze dell'abitazione dove è avvenuto il rapimento. (Telefoto Ansa - Il nostro servizio in prima pagina)

La Cgil conferma per martedì lo sciopero dei postelegrafonici

Riguarda solo i dipendenti di ruolo dell'Amministrazione - Annunciata una nuova agitazione tra i ferrovieri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

A quarantotto ore dallo sciopero dei postelegrafonici della Cgil, la federazione dei postelegrafonici, aderente all'organizzazione di estrema sinistra, ha confermato la manifestazione ricordando che essa riguarderà soltanto i dipendenti di ruolo dell'amministrazione, mentre ne rimarranno esclusi i 65.000 lavoratori delle agenzie e degli uffici locali. Il personale viaggiante si asterrà dal lavoro dalle 20 di lunedì alle 20 di martedì, mentre tutti gli altri dipendenti sciopereranno dalle ore 0,01 di lunedì alle 24 del successivo martedì.

Il governo ha ribadito il suo atteggiamento favorevole ad una soluzione globale della vertenza dei pubblici dipendenti con precedenza assoluta al conglobamento dei due assegni, temporaneo e integrativo, e quindi alla predisposizione dei provvedimenti normativi e di riassetto nel quadro generale della riforma della pubblica amministrazione.

La Cisl e la Uil hanno questa sera ribadito il loro proposito di non partecipare allo sciopero, giudicandolo «*strumentalizzato a fini politici*». In un volantino diffuso dalla Cisl i postelegrafonici sono invitati a non aderire alle manovre dell'organizzazione di estrema sinistra. Il segretario generale del Silp-Cisl Bruni, inoltre, ha chiarito che mentre la Fip-Cgil sostiene che per attuare il riassetto occorrerebbero soltanto 37 miliardi, in effetti ne sarebbero necessari 74 per il personale di ruolo e non di ruolo, mentre per attuare gli stessi provvedimenti nelle altre amministrazioni sarebbe necessaria una somma forse superiore ai 740 miliardi di lire.

Da tempo il giovane soffre di insonnia dovuta all'eccessivo affaticamento per lo studio. Fra pochi giorni dovrà sostenere l'esame di anatomia dal prof. Loreti e per tutta la settimana ha studiato senza riposo. Ieri l'altro, anche su invito degli amici che lo vedevano troppo affaticato, si è preso un po' di svago recandosi con loro a pescare sul Po. E' rientrato a sera, pareva più disteso. Forse se si fosse messo a letto subito avrebbe potuto trovare sonno, invece ha voluto applicarsi nello studio fino a tarda ora. E quando ha cercato di dormire non c'è più riuscito.

Ha ingerito la solita dose di sonnifero, ma l'insonnia lo perseguitava come un incubo. Inquieto e stremato, ha preso altri sonniferi sperando di potersi addormentare. I barbiturici l'hanno a poco a poco avvelenato trascinandolo in uno stato comatoso.

A mezzogiorno di ieri l'amico Federico Prandi di 22 anni, non vedendolo a tavola, si è meravigliato. Ha chiesto se la mattinata era stato visto, ma tutti hanno risposto di no. Insieme con l'assistente Emilio Pinna, il Prandi è salito alla camera di Di Natale. Ha bussato, inutilmente; ha provato a spingere l'uscio e questo si è aperto. Il giovane era rantolante. Una ambulanza della Croce Rossa lo ha caricato e portato alle Molinette dove i medici l'hanno sottoposto a una energica lavanda gastrica.

Cade un aereo privato in Messico: sette morti

Tra le vittime l'ex ambasciatore americano presso l'OSA

Città di Messico, 23 maggio.

Un bimotore privato «Piper-Apache» è precipitato oggi nel Messico, provocando la morte delle sette persone che si trovavano a bordo. Tra queste c'era l'ex ambasciatore degli Stati Uniti presso l'organizzazione degli Stati americani, De Lesseps Morrison, il quale si recava da Matamoros a Santa Clara, dove possedeva un ranch.

Nuovo monito americano per la crisi nel Sud-Est asiatico

Johnson spera che Mosca abbia ancora sufficiente influenza in Asia per risolvere la vertenza - Ma in ogni caso Washington è decisa ad impedire altri progressi dei guerriglieri comunisti

(Dal nostro corrispondente)
New York, 23 maggio.

La crisi politica e militare dell'Asia sud-orientale, provocata dall'avanzata dei Pathet Lao nella Piana delle Giare e dagli sconfinamenti nella Cambogia, continua a creare una febbrile attività al Dipartimento di Stato, al Pentagono, all'Onu e in varie basi militari americane.

Per tutta la giornata sono continuati i preparativi per il possibile invio di nuovi aiuti economici e militari e per la partenza di unità combattenti. Alla Casa Bianca, però, il presidente Johnson ha deciso di rimandare di alcuni giorni qualsiasi decisione in merito ad un maggiore impegno militare statunitense nell'Asia sud-orientale.

Il governo americano è deciso a non permettere ulteriori progressi dei comunisti e il segretario di Stato Dean Rusk in un discorso di insolita forza all'Istituto americano per il diritto, ha ripetuto che gli Stati Uniti sono pronti, se necessario, ad allargare il conflitto investendovi non soltanto materiale strategico e capitali ma anche nuovo personale militare.

Alla vigilia come siamo delle *Convention* e della campagna elettorale, il Presidente vuole però evitare, se possibile, di implicarsi il paese in un conflitto che potrebbe diventare per gli Stati Uniti anche più difficile della guerra coreana. Johnson non dimentica che più di una volta, dal 1953 in poi, vari capi militari hanno detto che un conflitto nei territori della vecchia Indocina francese sarebbe «*la guerra sbagliata, al posto più inopportuno e nel momento meno propizio*».

In attesa di conoscere i risultati dell'attività diplomatica in corso, che potrebbero cominciare ad apparire all'inizio della settimana prossima, quando il Consiglio di sicurezza si riunirà di nuovo al palazzo di vetro dell'Onu, il governo americano vuole evitare frettolose decisioni come la convocazione di una conferenza internazionale del tipo di quella di Ginevra del 1954 richiesta dalla Francia e dalla Russia.

Pur senza compromettere il clima di distensione, i diplomatici americani desiderano che questa volta emerga chiaro se l'Unione Sovietica ha perduto qualsiasi influenza sul Pathet Lao e sui guerriglieri comunisti. Né d'altra parte si desidera fare il gioco della Francia che il *New York Herald Tribune*, riferendo il parere di alti diplomatici americani, chiama oggi «*il nostro ultro nemico in Asia*».

vice

Due militari cino-comunisti sono stati catturati nel Laos

Vientiane, 23 maggio.

Fonti attendibili hanno dichiarato oggi che uomini della tribù Meo, tradizionalmente fedeli alle forze di destra, hanno catturato l'8 maggio due militari della Cina Popolare vicino a Muong Singa, nella provincia di Phongsaly, nel Laos settentrionale, in prossimità del confine cinese.

Negli ultimi tempi erano circolate a Vientiane notizie non confermate relative alla presenza di cino-comunisti tra le forze del Pathet Lao, ma l'arresto dei due militari costituisce la prima prova di questa presenza cinese nel Laos.

(Associated Press)

La Cina concentra truppe alla frontiera con il Vietnam?

Londra, 23 maggio.

Nel numero di domani, il *Sunday Times* pubblicherà un dispaccio del suo corrispondente a Hong Kong, Richard Hughers, in cui si afferma che i cinocomunisti hanno ammassato un'armata di 100.000 uomini per fronteggiare qualsiasi possibilità che la guerra nel Vietnam del Sud si estenda verso nord.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

22 maggio 1964

NATI — **Bessone** Laura; **Beisso** Loredana; **Casseria** Anna; **Murri** Aldo; **Pivano** Giovanni; **Montanari** Paolo; **Cardilli** Marina; **Messina** Carla; **Ferrua** Giuseppe; **Biasibelli** Claudio; **Musso** Marco; **Madonese** Antonietta; **Genta** Marina; **Giulianetti** Sabina; **Gianella** Rosella; **Canfarta** Mauro; **Cannonito** Marco; **Robba** Cristina; **Speranza** Maria; **Cattaneo** Luigi; **Le Presti** Enzo; **Zanca** Antonio; **Zanetti** Laura; **Bunzato** Cristina; **Marangon** Marco; **Rubino** Alberto; **Fazio** Maria; **Furfaro** Omar; **Gilberto** Patrizia; **Grillo** Antonio; **Gallino** Massimo; **Carella** Caterina; **Buoninsegni** Paolo; **Calabrese** Rosalba; **Brierattello** Mauro; **Presta** Evelina; **Azzori** Maria; **Calcolari** Ivan; **Rausa** Giovanni; **Raschiatti** Donata; **Occleppo** Patrizia; **Crivellari** Franco; **Zani** Massimo; **Siccardi** Silvana; **Ripa di Meana** Enrico; **Ramondini** Gianmario; **Berutti** Enrico; **Truscelli** Salvatore; **Bondanini** Anastasia.

Caporali Sabrina; **Piazzer** Giuliana; **Tamagnone** Stefania; **Beltrame** Marisa; **Boella** Roberto; **Saccà** Angelo; **Accardo** Roberto; **Nicolosi** Salvatore; **Terzi** Eugenia; **Re Marco**; **Lercese** Maria; **Montenegro** Teresa; **Paladino** Carmela; **Mannucci** Gabriele; **Adorifero** Maria; **Tribolo** Giuseppe; **De Marino** Maria-Grazia; **Cogno** Simone; **Giuletto** Barbara; **Leuzzi** Raffaele; **Neccila** Cristina; **Bucco** Roberto; **Ferro** Ornella; **Rotta** Paola; **Fierlcuto** Rocco; **Pircinelli** Barbara; **Cannavacciuolo** Massimo; **Matarazzo** Eralia; **Morra** Tiziana; **Goldin** Maurizio; **L'Avena** Maria; **Amico** Michele; **Presta** Anna-Grazia; **Rosi** Maria; **Marotta** Alfonsa; **Malagnino** Maria; **Degiorgis** Daniela; **Ferraris** Anna; **Biagetti** Massimiliano; **Renzo** Maria; **Atanasatti** Stella; **Valsiti** Rosella; **Di Pietro** Antonella; **Baldi** Luigi; **Cavaglià** Grazia; **Durando** Carlo; **Calvo** Pier-Luigi; **Mondino** Paola; **Cappi** Rosanna.

MORTI — **Tarizzo** Margherita v. Galeazzo, di anni 83, nata a Favria, abitante in corso Tortona 26; **Solera** Laura, a. 56, Torino, c. S. Maurizio 46; **Margari** Emilia v. Ingarame, a. 82, Torino, v. Mad. Cristina 74; **Izzre** Alessio, a. 70, Torino, commerc., v. Giacosa 31; **Salvadori** Eleonora, mesi 10, Torino, v. Montello 12; **Mittero** Marie, a. 86, Chieri, c. S. Martino 8; **Gola** Domenico, a. 66, Asti, v. Am. Peyron 42; **Monarelli** Antonio, a. 37, S. Giovanni Lanione, operaio, str. Cuorgnè 30; **Pisanti** Salvatore, a. 63, Maddaloni, v. Torricelli 18; **Turia** Giovanni, a. 67, Torino, str. della Vissa 84.

Deceduti in ospedale: **Falicchi** Lunda in Bonnari, a. 46, Chianciano; **Achillare** Nicola, a. 61, Cerignola; **Rabalia** Caterina, a. 66, Torino; **Gardiol** Daniele, mesi 1, Torino; **Cambina** Michele, a. 25, Venaria, commerc.; **Di Giorgio** Giovanni, a. 50, Castellammare del Golfo, profess.; **Sontolina** Isabella v. Carulli, a. 83, Spinazzola; **Luchessa** Luigi, a. 54, Canelli, industriale; **Brancati** Teresa in Fonzi, a. [illegible], Macerata; **Ferlito** Giuseppe, a. 10, Catania, scolaro; **Varrella** Antonio, mesi 4, Torino; **Ruffinengo** Elisabetta, giorni 15, Bra; **Gallice** Secondino, a. 31, Cesana, operaio; **Felisio** Amerigo, a. 67, Rivoli; **Staffolani** Bruno, a. 19, Mente Roberto, operaio; **Mansini** Luciano, a. 24, Carema, operaio.

Matrimoni 46 - Nati 80 - Morti 28

Sette mesi a un giovane che disertò per due volte

Il narratore Mario Simoni, 27 anni, da Piove di Sacco (Padova) è riuscito a farsi condannare due volte per diserzione in meno di cinque anni. Di conseguenza, non ha ancora ultimato il suo servizio militare. Nel settembre 1959 il Simoni, allora di leva, veniva condannato a 7 mesi di reclusione dal Tribunale militare di Padova per avere abbandonato il proprio reparto. Ottenuta, tuttavia, i benefici di legge ed era assegnato, in attesa di destinazione, al carcere militare di Peschiera sul Garda.

Dopo pochi giorni il Simoni, avuto un permesso di 24 ore, aprì. Il 15 aprile scorso, a Fossano, i carabinieri fermarono per caso Mario Simoni perché guidava un'automobile senza patente. In tal modo venne alla luce anche il vecchio reato di diserzione.

Il processo si è svolto davanti al Tribunale militare di Torino il Simoni, che era difeso dall'avv. Bruno Segre, ha raccontato ai giudici di essere stato costretto ad abbandonare il reparto per provvedere al mantenimento della fidanzata e del figlio. Il p.m. ha chiesto 10 mesi, anche in considerazione della recidiva. Il tribunale ha ridotta la pena a 7 mesi e 3 giorni.

ULTIME DI CRONACA

Universitario affaticato dallo studio si avvelena con eccessivo sonnifero

Uno studente universitario è ricoverato alle Molinette in gravi condizioni per avvelenamento da barbiturici. E' Antonino Di Natale, 21 anni, abitante in provincia di Messina, che nella nostra città frequenta il secondo anno di medicina ed è attualmente ospite del collegio universitario di via Bernardino Galliari 20. Il padre, dott. Simone, è titolare della clinica Furnari a Messina.

Per tutte le vostre esigenze di pubblicità rivolgetevi alla Concessionaria esclusiva per Torino e Provincia
SOCIETÀ PUBBLICITÀ TORINESE
Via Arsenale 21 - Telefono 57.61.61

Prendono parte al dolore di Paola e Ciccio per la morte del papà

Dott. Enrico Cavaglià

gli amici: Ilda Caroni, Rina Maffei, Franco Duprè, Sosio Ferrero, Full Pupina, Sergio Treves.

— Torino, 24 maggio 1964.

Gian Piero Albanese partecipa vivamente al dolore di Paola e Roberto per la tragica scomparsa del Papà

Dott. Enrico Cavaglià

— Torino, 24 maggio 1964.

L'Impresa Fratelli Creen partecipa al lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa del loro caro

Dott. Enrico Cavaglià

— Torino, 23 maggio 1964.

Marco e Vittoria Ferrara partecipano con dolore alla perdita del

Dott. Enrico Cavaglià

— Torino, 24 maggio 1964.

Domenico e Giorgio Borgiattino partecipano vivamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Enrico Cavaglià

— Torino, 23 maggio 1964.

I Condomini del Gran Seren di Sestriere partecipano vivamente al dolore della famiglia del compianto

Dott. Enrico Cavaglià

— Torino, 22 maggio 1964.

L'avvocato Massimo Olleiengbi e il dott. Giovanni Pilat partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Enrico Cavaglià

— Torino, 23 maggio 1964.

Partecipano vivamente al grande dolore di Roberto per la tragica scomparsa del padre

Dott. Enrico Cavaglià

la preside del Liceo Virgilio con i professori, gli ex compagni e gli amici:
Prof. Valeria Troyani
Prof. Nicola Tammaro
Prof. Gastone Noel
Prof. Milena Burdese
Padre Mario
Claudio Vellcogna
Carla Doglietti
Carlotta Gallo
Lallo Sabbione
Claudia Levi
Nilde Planaross
Gian Carlo Catella
Giulia Vitali
Gianni Pintus
Guido Imanon
Adolfo Bisaglio
Silvana Travato
Luigi Ambrosio
Fabrizio Carpignano
Piero Intellsano
Adriana Viatti
Enrica Grosso
Vim Ferrero
Claudia Cassio
Flavio Rho
Daniela Bertona
Giorgio Piana
Marina Vaciago
Betti Soletti
Dodo Tassini
Gianni Ferrero
Nadia Botti.

— Torino, 23 maggio 1964.

Si uniscono al dolore di Paola e Roberto:
Francesco Aimi
Gerolamo, Roberto, Beppe e Maria Pia Bruzzone
Gigi Cambiaso
Renato Comursti
Mario Monora.

Mario Rosso e famiglia prendono viva parte al dolore della sig.na Domenica Frus e fratello Giuseppe per la perdita della mamma

Data Margherita Ferrero ved. Frus

— Torino, 24 maggio 1964.

Giovanni Giovale e Ettore Rosa Grusin partecipano al grande dolore del signor Giuseppe Frus per la perdita della mamma signora

Data Margherita Ferrero ved. Frus

— Avigliana, 23 maggio 1964.

Dirigenti ed Atleti del Gruppo Sportivo Caster prendono viva parte al dolore del sig. Giuseppe Frus per la perdita della cara

Mamma

— Rivoli, 23 maggio 1964.

I collaboratori: **Trecco**, Gianoglio, Massino, Daziau, Merlin, Costa, Obermitte, Di Pasquale e famiglie esprimono i sensi del più profondo cordoglio al sig. Giuseppe per la dipartita della mamma

Data Margherita Ferrero ved. Frus

— Rivoli, 23 maggio 1964.

E' mancato ai suoi cari

Secondino Callice

di anni 31

Con immenso dolore ne danno l'annuncio e funerali avvenuti: la sposa, figlio, nipote, congiunto e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 maggio 1964.

Impiegati e Dipendenti della Ditta PILP prendono viva parte al dolore per la scomparsa di

Secondino Callice

— Torino, 20 maggio 1964.

Cristianamente manco

Caterina Rostagno ved. Caido

lasciando nel dolore la figlia Margherita col marito Carlo Bongni e i nipoti Luciana, Quarello, Elena.

— Torino, 23 maggio 1964.

Partecipano al dolore le famiglie Marini, Ferrero, Magliano, Succo.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Spesso

Profondamente addolorati danno il triste annuncio la moglie: Veneranda Colleoni, i fratelli Giovanni, Leandra, le sorelle Teresa, Laura, cognati cognate Ermesta, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bruino il 24 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Ortigara 9. Per desiderio dell'estinto non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Bruino, 23 maggio 1964.

Dopo molte sofferenze cristianamente sopportate è mancato ai suoi cari

Alessio Jarre

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie, i figli, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al dottor Volante per la premurosa assistenza.

— Torino, 24 maggio 1964.

24-5-1955 24-5-1964

Nel nono anniversario della scomparsa di

DONNA

Rosina Cuniberti nata Saroglia

il marito, la figlia col marito e parenti la ricordano a quanti la conobbero. La S. Messa sarà celebrata il 25 maggio nella parrocchia di San Giocchino alle 8.30.

— Torino, 24 maggio 1964.

Nel primo anniversario dell'improvvisa scomparsa di

Giovanni Nieddu

col dolore di allora, l'amore di sempre, moglie e figlia non infinite rimpianto ne ricevocano la cara memoria. S. Messa Cappella Richaudenga, 26 maggio ore 7,30.

— Torino, 24 maggio 1964.

Nel primo anniversario della morte del

DOTTOR

Giovanni Di Bernardo

colore che profondamente lo amarono nel dolore lo invocano. Sante Messe 25 maggio ore 9.30 ore 7 presso Parrocchia Santissima Stimmate, via Livorno, Torino.

— Torino, 23 maggio 1964.

1952 1964

I figli con le famiglie ricordano la mamma

Elma Grizi Calamosca

Messe di suffragio nelle Chiese di S. Elisabetta e di S. Tommaso.

— Torino, 24 maggio 1954.

1963 1964

Albina Coria ved. Cilli

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 25 maggio ore 8, Parrocchia S. Pellegrino

— Torino, 24 maggio 1964.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari il

Geom. Gino Dassetto

Ne danno il doloroso annuncio: i fratelli: Giuseppe con la moglie Laura Chirio, Maria col marito Enrico Agostino e figli, Luisella col marito Dario Bellentano e bimbi Clara e Giorgio, Gianni con la fidanzata Laura Martini; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9 partendo dall'Osp. Molinette (via Santena) indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Gassino.

— Torino, 23 maggio 1964.

Prendono viva parte al dolore i cugini: Chiesa, Cusmano, Faggiani, Genta, Sartoris, per la dipartita del compianto

Gino Dassetto

— Torino, 22 maggio 1964.

Coniugi Cavallero si associano al dolore della famiglia per la dipartita del compianto

Gino Dassetto

— Torino, 23 maggio 1964.

Partecipano al dolore dei familiari gli amici:
Carla e Paola Bonino
Alberto e Giannina Boel
Aldo e Piera Bressi
Giovanna e Mavi Maggia
Maria Tagliaferro.

Lucia Pier Carlo e Gian Pietro Barsotti si uniscono con affetto al dolore dei cari amici Agostino e Dassetto per la scomparsa del fratello

Gino

— Torino, 24 maggio 1964.

Lina Chirio e Maria Chirio ved. Lastrico col figli Eliana e Carlalberto prendono viva parte al dolore di Beppino e Maria per la perdita del caro

Gino

— Torino, 23 maggio 1964.

Mario Ilotte e Franco Ilotte, con la famiglia, prendono viva parte al dolore del caro amico Dassetto per la perdita del fratello

Geom. Luigi Dassetto

— Torino, 24 maggio 1964.

I Collaboratori della Ditta Ilotte partecipano al dolore del rag. Dassetto per la perdita del caro fratello

Geom. Luigi Dassetto

— Torino, 24 maggio 1964.

Le famiglie Carezzo, Mantero, Pecchini, Vicario partecipano affettuosamente alla perdita del

Geom. Gino Dassetto

— Torino, 23 maggio 1964.

E' mancata improvvisamente

Speranza Listello Valperga

Con animo straziato ne danno l'annuncio il marito Franck; i fratelli: Louis e moglie (U. S.); Guido e famiglia (Argentina); la sorella Adele in Olocco e famiglia, la suocera Maddalena Listello Alberti con il marito Carlo; le cognate e i nipoti; la madrina Maria Vinco Pastelli e sorella Cristina. I parenti tutti e i fratelli amici Pina e Tino Barone; Concetta e Margherita Vacca. Un particolare ringraziamento all'amica Marisa Rossi per le affettuose premure. I funerali avranno luogo domenica 24 corr. alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, indi la cara Salma proseguirà per Cigliano Vercellese ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Le presente per ringraziamento.

— Torino, 23 maggio 1964.

I nipoti: Silvio Valperga e famiglia, Silvana Valperga (in Nigeria), prendono parte al profondo dolore di Franck per la morte della moglie

Speranza

— Torino, 23 maggio 1964.

I Dipendenti della Ditta Ballatore e L.T.A. partecipano al lutto del loro Direttore Franck Listello per la perdita della moglie

Speranza

— Torino, 23 maggio 1964.

I Condomini ed Inquilini della stabile di corso Giovanni Agnelli 115 prendono parte al cordoglio per la scomparsa della Signora

Spera Listello

— Torino, 23 maggio 1964.

Partecipano addolorati gli amici Jucci e Lele Beltrami, Lilli e Gino Beltrami.

Dopo lunga infermità è mancata ai suoi cari

Giuseppe Pellissetto

anni 86

Con profondo dolore l'annunciano il figlio Renzo con la moglie Agostina Scaverano, i nipoti Ezio e Aldo, i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 corrente ore 9 partendo da via Capriole 80.

— Torino, 23 maggio 1964.

Dirigenti, Colleghi FIAT, Ufficio Tecnico Motori Veicoli Industriali e Ufficio Tecnico Trattori Stupinigi, partecipano al dolore del sig. Renzo Pellissetto per la perdita del caro

Papà

— Torino, 24 maggio 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Delelmo Ferraboschi

La piangono il figlio Luciano, la nuora Lidia Torchio, cognati, parenti e amici tutti. I funerali lunedì alle 16,15 da via Cavalcanti 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 maggio 1964.

Partecipano all'immenso dolore di Luciano e Lidia le famiglie Graziano e Vialli.

Sabato 23 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari la Signora

Camilla Maria Cay ved. Versino

(Medaglia d'oro Pubblica Istruzione)

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Giuseppina con il marito Guido Bertoglio, Augustina col marito Edo Tarelli e la piccola Ida Maria Camilla, Ninì Antonietta con il marito Italo Ippoliti e figli Patrizia e Gianalino. La salma lascerà l'Autoreria Martini (nuova sede) lunedì 25 alle ore 8,30 diretta a Lemie dove si svolgeranno i funerali alle ore 11. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 maggio 1964.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Margherita Camia

di anni 73

Ne danno annuncio: la cognata, le sorelle, i nipoti e l'adorato Riccardo. I funerali lunedì ore 9, dall'Ospedale S. Vito.

— Torino, 23 maggio 1964.

1963 1964

N. H. CAV.

Gaetano Vigliano

La famiglia, in continuo accorato rimpianto, la ricorda, grata per un pensiero, una preghiera. Santa Messa di suffragio lunedì 25 maggio ore 8 alla Crocetta.

— Torino, 24 maggio 1964.

Nel primo anniversario dell'improvvisa scomparsa di

Giovanni Nieddu

col dolore di allora, l'amore di sempre, moglie e figlia non infinite rimpianto ne ricevocano la cara memoria. S. Messa Cappella Richaudenga, 26 maggio ore 7,30.

— Torino, 24 maggio 1964.

Nel primo anniversario della morte del

DOTTOR

Giovanni Di Bernardo

colore che profondamente lo amarono nel dolore lo invocano. Sante Messe 25 maggio ore 9.30 ore 7 presso Parrocchia Santissima Stimmate, via Livorno, Torino.

— Torino, 23 maggio 1964.

1952 1964

I figli con le famiglie ricordano la mamma

Elma Grizi Calamosca

Messe di suffragio nelle Chiese di S. Elisabetta e di S. Tommaso.

— Torino, 24 maggio 1954.

1963 1964

Albina Coria ved. Cilli

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 25 maggio ore 8, Parrocchia S. Pellegrino

— Torino, 24 maggio 1964.

con DURBAN'S ALLA FIERA MONDIALE DI NEW-YORK!

due vincitori al giorno - 240 viaggi premio

DAL 1° GIUGNO AL 30 SETTEMBRE 1964

15 giorni a New York coi JET CLIPPERS® PAN AMERICAN

SI VINCE COSÍ

- acquistate subito un dentifricio Durban's nei tipi Bianco o Verde alla Clorofilla o Denicotin per chi fuma
- ritagliate la vignetta del dentista o del fumatore
- scrivete in modo leggibile sul retro della vignetta il vostro nome, cognome e indirizzo
- spedite in busta affrancata a "DURBAN'S - Milano"
- in una sola busta potete inserire più vignette: ciascuna di esse vi assicura una possibilità di vincita
- il viaggio a New York può essere convertito in gettoni d'oro.

ATTENZIONE

Ogni vignetta del dentifricio Durban's formato gigante (Bianco o Verde alla clorofilla) vale per due vignette normali ed ha doppia probabilità di vincita.

ACQUISTATE DURBAN'S OGGI STESSO!

SORRIDETE DURBAN'S... E LA FORTUNA VI SORRIDERÀ

DURBAN'S il piú bel sorriso del mondo

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

INGEGNERE PRATICO CALCOLI STRUTTURE METALLICHE INTERESSANTI POSSIBILITA' CARRIERA RICHIESTO DA SOCIETA' TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4435 — TORINO ».

MANICURE uomo abilissimo, cercasi parrucchiere XX Settembre 1. Telefonare 523-577. A57231

MANUTENTORI montatori elettricisti meccanici ascensori cercansi. Telefonare 258-595. A58922

MECCANICO complessivista assume azienda autolinee. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4393 — Torino ». A56652

OFFICINA cerca apprendista e addetto presse. Telefonare 338-481.

OPERAIE lavorazioni meccaniche assume industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9445 — Torino ».

PELLICCIAIA abile mano e macchina cerca, paga massima. Telefonare 53-312. A58958

RAGAZZA servizio cercasi per distinta famiglia offrendo due persone centro città, ambiente serio religioso, paga massima. Scrivere età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 305 — Torino ». Q100

SALDATORI ossiacetilenici tubisti cerca società per lavoro stabile su metanodotto. Offerte manoscritte specificando referenze, età, luogo nascita e residenza. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 9439 — Torino ». A56641

SARTORIA uomo cerca lavoranti interni ed esterni. Fulin Angelo, corso Mediterraneo 5 bis. A57164

SERIA ditta cerca abile falegname carniciaio. Telefonare 544-045.

SIAM. 1922. Per nuovo stabilimento di Settimo Torinese. Assume operai specializzati costruzione mobili metallici. Telefonare 597-755. A57165

SIGNORA sola zona centro cerca abile tuttofare fisso referenziato. Telefonare 524-131 ore ufficio.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi fresatrici domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesacci, S. Quintino 4 (cortile). Q129

SOCIETA' cerca verniciatore a spruzzo per verniciatura industriale. Telefonare 259-313. A57958

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca giovane provetto elettricista manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4414 — Torino ».

TINTORIA cerca abile stiratrice e giovane apprendista. Telef. 81-364.

TUTTOFARE cercasi luglio agosto per mare, famiglia 4 adulti. Telefonare 518-926 ore ufficio.

TUTTOFARE fisso o a giornata cerca famiglia signorile zona S. Rita. Telefonare 322-417. A58812

TUTTOFARE mezza età referenziata cercasi. Telefonare dalle 10 alle 18 al 558-465. A57347

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia; buon trattamento. Presentarsi pomeriggio, Abruzzi 10 Cuffia, o telefonare 42-430. A58569

TUTTOFARE referenziata fisse cercasi trattamento familiare stipendio massimo. Telefonare 597-170 A58653

TUTTOFARE solo, 40enne, ottima moralità, cercasi per lavori pulizia mezza giornata, camera indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4602 — Torino». A58974

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. PRODUTTORI minimo 25enni cercansi ogni provincia; visite privati, su richiesta per iscrizioni corsi per corrispondenza. Alta guadagno. Richiedansi automobile, buona cultura. Inviare curriculum Casella 543 Z Sip Tritone, Roma. 23337

ARTIGIANO costruisce penne elettriche per scritture su acciaio e metalli teneri cerca rappresentante. Telefonare 370-283. A57144

AZIENDA importanza nazionale assume esperto vendita nastri e decorativi militesente massimo 35 anni residente Milano. Offresi stipendio provvigioni auto rimborso spese. Esigesi curriculum dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4394 — Torino».

CERCANSI rappresentanti macchine stilografiche, fotocopia, tecnigrafi per Torino e provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4451 — Torino».

CERCASI agente vendita prodotti U.S.A. per lavorazioni industria dolciaria nel Piemonte. Precisare età, referenze, mezzo di trasporto: Casella 533 Z Sip Tritone, Roma.

DIPLOMATO volonteroso presenza auto cerca rappresentanza ditta seria ed ottimi esclusivi per Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4453 — Torino ». A57261

CERCASI rappresentante Torino Piemonte, introdotto edilizia, patente. Prova mesi 3 buona provvigione. Possibilità inquadramento sindacale carriera a riconoscimento idoneità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4611 — Torino». A58999

CONCESSIONARIA prodotti largo consumo cerca agenti residenti Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere: referenziando Univenders, via Pomba 29, Torino. A57125

DISPONENDO Torino magazzino entro e fuori dazio, esperto relazioni clientela, tratterei rappresentanza importante casa produttrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 487 — Torino ».

GRANDE casa internazionale aspirapolveri industriali per organizzazione quadri Piemonte offre a elementi anche non pratici ottima prospettive lavoro forti guadagni con articoli grande richiesta, Telefonare 519-305.

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche prima lavoro, dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale provincia Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Forte immediato guadagno, possibilità brillante carriera ad introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Assistenza moltiplico. Scrivere indicando età, studi, referenze e curriculum a: « Pubblicità Stampa 430 — Torino ». Q601

IMPORTANTE industria gomma cerca personale produzione per filiale Piemonte. Necessario mezzo proprio, licenza scuola media superiore, assolti obblighi militari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9460 — Torino ».

IMPORTANTE SOCIETA' COSMETICI PER CAPELLI ASSUME AGENTI DI VENDITA PER ZONA TORINO PROVINCIA, RICHIEDESI ESPERIENZA VENDITA, POSSESSO AUTO, ETA' 25-35, INTRODUZIONE CLIENTELA, OFFRESI FISSO PIU' FORTE PROVVIGIONE ED INCENTIVI, POSSIBILITA' OTTIMA SISTEMAZIONE. INDIRIZZARE OFFERTE DETTAGLIATE A: CASSETTA PUBBLIMAN 205, GENOVA.

INDUSTRIA costruzione vasta gamma macchine edili cerca rappresentanti introduttori vendita diretta provincia città Italia centro-settentrionale. Scrivere: Pubbliman, Casella 262, Alessandria. 23310

INDUSTRIA torinese assume rappresentanti introduttori fotografi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9033 — Torino ». A54604

MANIFATTURA maglieria cerca agente zona Piemonte bene introdotto dettaglio. Indispensabile automezzo, referenze controllabili. Scrivere: Casella 1485 D Sip, Genova.

OFFRESI ventiquattrenne patente B come rappresentante, ottima referenze, condizioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4445 — Torino ». A57205

OLEIFICIO Oneglicse [illegible] a Torino cerca per città Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alle vendite anche se parzialmente liberi o pensionati, ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 481 — Torino ». D484

PER zona Piemonte Valle Aosta, società tedesca cerca elementi giovani, dinamici, da avviare, dopo periodo prova inizi Ico, alla carriera direttiva per vendita capillare propri prodotti. Guadagno minimo immediato lire 100.000. Presentarsi lunedì mattina ore 9-13 società Vorwerck: Torino, via Nizza 57; Alessandria, via Gramsci 2 B; Novara, via Marconi 12.

PREFABBRICATI NUOVA INDUSTRIA CERCA RAPPRESENTANTI, COLLABORATORI ATTIVITA' LIBERA. TELEFONARE 295-525.

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSO impiegato professionista ventinovenne 1,78 dinamico colto sposerebbe distinta sani principi cerina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4593 — Torino ». A58777

ALTA, bella presenza, diplomata, alloggio proprio sposerebbe 38-45enne distinto elevati sentimenti, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4566 — Torino ». A58702

ALTA distinta 35enne sentimenti sani elevati, ottima posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signore colto serio. Indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9380 — Torino ». A58205

ANZIANA pensionata sposerebbe buon pensionato 70-72enne, con alloggio proprio. Sottoscrivere indirizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4365 — Torino ». A56388

BENESTANTE trentenne 1,80 sposerebbe signorina venticinquenne posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4561 — Torino ». A58682

CINQUANTACINQUENNE bella presenza operaio qualificato proprietario terreni relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 35-45enne anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 477 — Torino ».

CARINA, ventiduenne, diplomata, ricco, serio, genitori sposerebbero a laureato, serio, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9321 — Torino ». A57369

CELIBE solo veramente serio, effettuosa moralità musicofilo bella presenza, impiego sicuro industrie internazionale, adeguatamente sposerebbe presto 24-30enne seria, semplice, cattolica, requisiti fisici, discreta posizione, desiderosa serenità; statura non oltre 1,60. Assicurasi riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4449 — Torino ».

CINQUANTAQUATTRENNE impiego relazionerebbe con nubile o vedova scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4553 — Torino ».

CINQUANTENNE, calibe, settentrionale, meccanico in proprio, sposerebbe signorina [illegible] senza prole, moralità, discrete condizioni economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9412 — Torino ». A58350

DISTINTO quarantenne istruzione superiore amante sports nautici vita dinamica viaggi estero, conoscerebbe scopo matrimonio signorina giovane pari ideali anche nullatenente purché effettuosa, veramente bella. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4564 — Torino ». A58698

DIPLOMATO ventinovenne, 1,70 bell'aspetto, simpatico, posizione sposerebbe ragazza seria, veramente carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9366 — Torino ». A52551

DISTINTA ventottenne, bionda presenza ottima posizione, sposerebbe serio, posizione solida. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4351 — Torino ». A58290

DISTINTO alto bella presenza 36enne posizione desidera conoscere scopo matrimonio signorina 25-35enne doti fisiche, distinta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4396 — Torino ».

DISTINTO piemontese benestante solo conoscerebbe scopo matrimonio piacente 40-55enne. Indicare requisiti, massima riservatezza. Scrivere: Birone Pubblicità 21 A Sanremo.

GIOVANE 28enne torinese benestante sposerebbesi max 26enne piemontese carina, cattolica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9229 — Torino ». A56069

IMPIEGATA anni 37 indipendente desidere corrispondere scopo matrimonio con 40-45enne impiegato di-plomato settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4360 — Torino ». A56335

GIOVANE 34enne impiegato serio affettuoso alto 1,67 sposerebbe signorina o vedova purché ricca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4363 — Torino ». A56342

IMPIEGATO trentaduenne, solida posizione, statura alta, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo trentenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4336 — Torino ». A55926

INDUSTRIALE, laureato, anni 40, distinto, ottima famiglia settentrionale, brillante posizione sociale e finanziaria relazionerebbe scopo matrimonio signorina bella, distinta, fine educazione, seria, max. 32, cattolica, anche nulla tenente. Riservatezza assoluta. Casella 318 T Sip Milano. 23283

INDUSTRIALE 29enne laureato distinto sportivo ottimo aspetto, reddito 1.000.000 mensile, sposerebbe 16-24enne disposta eventualmente trasferirsi Parigi. Inutile rispondere se non in possesso rare doti bellezza distinzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9473 — Torino ».

LAUREATA giovane carina buon impiego sposerebbe bella college settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9354 — Torino ». A57893

LAUREATO, trentanovenne, posizione, sposerebbe bella, istruita, semplice, trentenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9465 — Torino ».

INSEGNANTE torinese 47enne, fine, comprensive, ottima presenza, vedovo senza figli, capitale, risposerebbe distinto, colto, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9395 — Torino ». A58277

INSEGNANTE 36enne, 1,65, giovanile, seria, attiva, buon carattere, sposerebbe 36-42enne distinto, sano, principi morali, posizione adeguata. Insanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9388 — Torino ».

LAUREATA trentunenne, insegnante, 1,62, snella, bionda, affettuosa, serissima, conoscerebbe scopo matrimonio laureato o diplomato, sani principi morali, posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4343 — Torino ». A56255

LAUREATO farmacia sposerebbe collega, insegnante, signorina colta, carina, massimo 32enne, volendo collaborare altra attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9255 — Torino ».

LAUREATO insegnante ruolo 40enne sposerebbe bella college settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9426 — Torino ».

PROFESSIONISTA 27enne mobili ed immobili, sportivo, relazionerebbe scopo matrimonio signorina carina settentrionale anche straniera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4590 — Torino ». A58770

MEDIA età, presenza, serietà, impiego, desiderando rifarsi famiglia, relazionerebbe scopo matrimonio settentrionale, serio comprensivo. Pregasi chiarire posizione, cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4508 — Torino ». A58108

OPERAIO elettricista buon impiego, 45enne, scapolo, bella presenza, 1,75, torinese seria morale sposerebbe massimo 43enne anche provinciale amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9422 — Torino ». A58540

OPERAIO torinese 30 anni 120.000 mensili sposerebbe signorina massimo 29 anni carina amante casa anche con lieve difetto fisico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9217 — Torino ». A56040

PARENTI lavoratori conoscenza scopo matrimonio tra laureata trentenne torinese, illibata, seria di bella presenza con laureato o diplomato posizione sicura, requisiti fisici ed età adeguati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9426 — Torino ».

PIEMONTESE buona posizione sposerebbe signorina settentrionale simpatica, massimo 29enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9436 — Torino ». A58632

PIEMONTESE costruttore edile sposerebbe oltre cinquantenne possidente, specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9461 — Torino ».

PROFESSORESSA distinta, seria, presenza giovanile, sposerebbe laureato diplomato cinquanta cinquantacinquenne moralità, sentimenti elevati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4347 — Torino ». A56269

QUARANTACINQUENNE, presenza, commerciante, affettuoso, sposerebbe signorina signora affettuosa volenterosa bella presenza, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9467 — Torino ». A58926

QUARANTENNE fine affettuosa ottima attività sposerebbe 30enne distinto diplomato buona sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4545 — Torino ». A58449

QUARANTENNE vedova sposerebbe signorile solitario monte elevata animo superiore qualsiasi età, anche straniero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9469 — Torino ».

QUARANTOTTENNE piemontese artigiano in proprio sposerebbe provinciale anche nullatenente purché carina modeste effettuosa, religiosa, massimo trentottenne disposta trasferirsi zona Astigiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4382 — Torino ». A56599

SETTANTENNE relazionerebbe, scopo matrimonio signora anziana, distinta, sana, indipendente, pensionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4532 — Torino ». A58375

SIGNORA 50[illegible] bella presenza giovanile sposerebbe alta snella affettuosa massimo 55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9407 — Torino ». A58321

SIGNORINA ottima famiglia amante musica viaggi casa arredata, indipendente sposerebbe 50-55enne serio elevati sentimenti funzionario banca, azienda, medesima classe sociale, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4533 — Torino ».

SIGNORINA quarantunenne moralità inecepibile carina affettuosa ottime qualità, lavoro sicuro minorazione gamba apparecchio indipendente conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale serio onesto fede comprensivo posizione sicura, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9351 — Torino ». A57884

SIGNORINA trentunenne bella alta slanciata ottima famiglia sposerebbe colto serio alto distinto solida posizione età adeguata, insanonimi. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4492 — Torino ». A57725

SIGNORINA trentaduenne carina possidente lavoro in proprio sposerebbe serio distinto buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4496 — Torino ». A58052

SIGNORINA ventinovenne, bruna, carina, lavoro sicuro, sposerebbe serio buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4497 — Torino ».

SOLO 31enne serio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria carina max 27enne amante casa famiglia anche provinciale. Includere indirizzo n. tel. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4537 — Torino ».

SOLO, 52enne, statura 1,62, distinto, alloggio arredato, auto, 180.000 mensili, scopo matrimonio, unirebbesi signorina signora anche nullatenente, rifiuti serena affettuosa convivenza. Dettagliare. Insanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9237 — Torino ». A56436

TORINESE, 36enne, sano, presenza, buona cultura, ottima posizione, sposerebbe signorina condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9459 — Torino ». A58888

TORINESE 43enne giovanile 1,60 figlio negozio alloggi auto risposerebbe adeguatamente sola sana carina seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4476 — Torino ».

TRENTANOVENNE operaio con 2 milioni risparmi sposerebbe signorina carina. Specificare requisiti. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4349 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE operaio piemontese buon impiego macchina piccolo risparmio privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese effettuosa amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4346 — Torino ». A58267

TRENTENNE alto piemontese sposerebbe brava ragazza amante famiglia anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9222 — Torino ». A56046

TRENTENNE piemontese, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signorina intelligente carina, anche provinciale. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9391 — Torino ». A58251

TRENTOTTENNE manovale edile sposerebbe semplice domestica ragazza madre o vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4588 — Torino ».

VEDOVO buon carattere, attività rilevante relazionerebbe scopo matrimonio 35-40enne settentrionale bella presenza disposta collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9329 — Torino ». A57406

VEDOVO sano robusto, ex tranviere pensionato relazionerebbe scopo matrimonio con vedova preferibilmente pensionata, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9455 — Torino ». A58879

VEDOVO serio, aspetto giovanile, benestante, alt. 1,74, sessantenne, sposerebbe signorina sola qualunque condizioni, massimo 53enne, purché brava, affettuosa, bella presenza, desideresa formarsi una famiglia. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9318 — Torino ». A57341

VEDOVO 58enne impiegato, bella presenza, buona sicura posizione con figlio 27enne da sposare, relazionerebbe scopo sollecito matrimonio con vedova senza figli o nubile, sana, seria, brava casalinga, 48-52enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9448 — Torino ». A58831

VENTISEIENNE alta presenza, buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 30 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9360 — Torino ». A57941

VENTISETTENNE distinta presenza posizione sicura sposerebbe intelligente posizione veramente affermata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4352 — Torino ». A56291

VENTISETTENNE provincia Cuneo sana graziosa sposerebbe sano posizione. Insanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9387 — Torino ».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BASSET Hound bianco chiazze nere marrone smarrito pressi Velodica. Per qualsiasi informazione telefonare Treves 653-845. A58644

LAUTA mancia riconsegnando bracciale oro caro ricordo. Tel. 595-808.

SMARRITA spilla oro ricordo trefilo viole San Pancrazio-Pianezza, Mancia competente riportandola. Telefonare. 84-922, Torino. A57207

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emmo. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 652-676, 682-182.

A. AIRIT indagini intedelità, private, prematrimoniali, sorveglianza, ovunque, M. Vittoria 18. Tel. 41-231.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellenail, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

INFORM investigando sapere tranquillizzando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare monti. Vittorio Amedeo 21, Telef. 544-175, 528-031. O243

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, via Montevecchi 3, telefono 34-315, martedì, venerdì. (AP 2304). 20273

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ATAUTO FORD VIA BARLETTA 133, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8: ANGLIA 4 STAGIONI, CORTINA M E GT, STATION WAGONS, CORSAIR, ZEPHIR, ZODIAC, CAMIONCINI E FURGONI. PERMUTE CON QUALSIASI TIPO DI VETTURA, LUNGHISSIME RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. O280

A.A.A. VOLKSWAGEN 1500 S come nuova 4000 km. privato vende 1.050.000 dilazioni pagamento. Telefonare ore ufficio 682-835.

A.A. ARCIOCCASIONI: Austin A 40 seminuova 740.000, 1300 '62 ottima 780.000, Giulietta TI '61 880 mila, '62 730.000; Appia III 670 mila, Appia II 490.000, Appia I 230.000. Anglia familiare come nuova 730.000, Bianchina panoramica recentissima 530.000, motissime 500 600 1100, Corso Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O250

(Continua a pag. 20)

GM GENERAL MOTORS

La General Motors Italia S.p.A., Milano

è lieta di annunciare la nomina della ditta

AUTOSALONE CUNEESE S.a.S.

Corso Giolitti 36 - Telefono 37.90 - CUNEO

a nuovo Concessionario per la vendita delle vetture

VAUXHALL VIVA
VAUXHALL VICTOR - VX 4/90
VAUXHALL CRESTA

nella provincia di

CUNEO

Vendita - Servizio - Parti di Ricambio

Il nuovo Concessionario è a disposizione per Informazioni e prove su strada

MULTIGRADE • MOTOR HD • RACING • OLI PER CAMBI E DIFFERENZIALI • LUBRIFICANTI PER MISCELA SCOOTERS E FUORIBORDO • LUBRIFICANTI SUPERIORI PER MOTORI DIESEL • LIQUIDI PER FRENI • SPECIALITA' PER TUTTE LE ESIGENZE DEGLI AUTOMEZZI

LA GAMMA PIU' COMPLETA

DI OLI LUBRIFICANTI, GRASSI E LIQUIDI PER L'AUTOTRAZIONE, L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E LA MARINA

AGIP F.1 L'OLIO DAI SETTE PREGI

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO senza autista vetture nuovissime. Telefono 501-051, 587-706. O386

A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI PROVE, RATEAZIONI. CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 342, TELEFONO 790-436, 792-921. O853

A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA, VIA VIGONE 44, TELEFONARE 386-973, CONSEGNA PRESTISSIMO.

A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE CORSO FERRUCCI 80, TEL. 337-095. SOLLECITE CONSEGNE. O8

A gas liquido risparmierete cinquanta per cento adottando impianti Weber. Autorizzazioni garantite. Novelli. Bava 23. Telefonare 877.750.

A privato vendo 500 semestrale. Telefonare 324-662 ore pasti.

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

ABARTH 850 altre 1000 vendonsi, cambi, facilitazioni, Corso Moncalieri 19. O23

ABBIAMO: Dauphine, 1100/103, R. 4L, Giulietta TI. Corso Principe Oddone 1, tel. 487-193 O187

ABBIAMO Flavia spider, berlina, 824, Giulietta Giulia spider sprint TI, R. 8, Innocenti spider, 1600 spider, 1500 L, 1100, 600 Viotti, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova. Telefonare 546-681. O959

ABBIAMO Mercedes 190 1962, 2000 sprint, Giulia T.I., spider, sprint, Giulietta T.I., spider, sprint, SZ, Flaminia coupé, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 526-652.

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 BIS, CORSO GIULIO CESARE 213. O267

ALL'AUTOSALONE corso Corsica 6, vastissimo assortimento 600, 500, ogni tipo ogni prezzo, vendiamo rateizzando, permutiamo ogni tipo di macchina. O250

ALL'AUTOSALONE Manticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Simca 1300, DKW, Porsche, Volkswagen, Consul 315, Innocenti A40, 1100, 600, 600 Multiple, 500. O30

APPIA I serie bellissima con radio vendo. Telef. 724-005. O244

APPIA III serie privato vende. Telefonare 892-805 ore pasti).

ARCIOCCASIONI N.S.U. seminuova Giulia 1963, Giulietta semestrale, 1100 semestrale, Volkswagen occasioni diverse, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O23

ASSORTIMENTO Appia, 103, 1300, 500, 600, Bianchine. Cambi rateazioni, Galileri 11. O141

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

Una bella foto? Siatene certi se c'è OSRAM - Vacublitz

ATTENZIONE privato vende 600 Fiat in ordine bollo, anche rateazioni. Telef. 630.595 dalle ore 19 in poi. A57354

AUTONOLEGGI Duchesse Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera, Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIA l'Autogiacosa 500, 600, 1100 senza autista, senza limite età o anzianità di patente. Telefonare 687-514. O184

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O926

AUTONOLEGGIO Rapid: 500 D, 1100 D, 1300. Via Rubiana 18, telefono 779-041. A57312

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA vende per conto clienti 1500 spider, Austin A 40, 600, 600 D. Ortigara 7. Telefonare 31-561. O364

AUTOSALONE dell'usato Lancia, troverete berline, coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissime. Corso Francia 341. O122

AUTOSALONE «Tessiore» Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Citroën DS 19, Aml 6, Peugeot 403, Innocenti spider, DKW, Giulia spider. Giulietta sprint, Appia III, 2300 coupé, 1800, 1500, 1100 Special, 103 Familiare, 500 D, Bianchina, cambi, rateazioni. O372

AUTOSALONE Touring, via Pietro Giuria 2, compra contanti 600, 500, 1100. Vende qualsiasi tipo autovettura. Permuta rateazioni. Visitateci.

BELLISSIMA 600 D fine '62 come nuova, accessori vendo. Tel. 724-005.

B.M.W. berlina 1800 come nuova vendesi. Corso Moncalieri 19. O23

CAMIONCINI, furgoncini 1100/ELR, 1100-I, autocarri normali, ribaltabili, vende Bassotto. Telefonare 20-207.

CITROEN DS 19 occasioni in garanzia vende permuta rateizza commissionaria Citroen officina via Villafranca/Sabauda 31, telefono 758-282. O204

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONSUL 315 come nuova vendo. Telefonare 676.170. A57324

DAUPHINE 1961 ottimo stato vendesi facilitazioni pagamento. Corso Moncalieri 19. O23

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT 750 convertibile, 1962 vendesi ottimo stato. Telef. pomeriggio 853.354. A57111

FIAT 1500 spider occasione vendesi. Telefonare 851-860. O943

FIAT-SAVA commissionaria Sorer, Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni 18 mesi. O772

FORD Italcar, c. Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato garanzia, permuta, massime rateazioni senza cambiali. Esposizione permanente, Tel. 500-836

FURGONE attezze metri quattro tre assi lunghezza metri dieci come nuovo perfetta efficienza. Overgom. Strada del Pascolo 144.

GARANZIA sicurezza risparmio nell'acquisto delle vostra vettura usata, assortimento Ford Fiat Lancia Alfa camioncini, massime facilitazioni di pagamento, minimi acconti, permuta. Ford Ataulo, via Barletta 133.

GIULIA sprint 1963 perfettissima vendesi. Telefonare 851-860.

GIULIETTA TI ottimo stato vera occasione vende. Corso Moncalieri 19.

GIULIETTA sprint 1956 bellissima, gommalisaima, lodata, tappeti, tutta revisionata, ottima affare. Giulietta T.I. 1961 fine, unico proprietario, pochi km. causa espatrio, vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6.

INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

INNOCENTI Morris 1963, trazione anteriore, sospensioni idroelastic permuto, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, tel. 396 851.

INNOCENTI spider 1963 recentissimo vendo 850.000. Cambio con vettura corrente. Telefonare 43.391.

LANCIA Aburth servizio S. Silvestro, telef. 364-505; vetture nuove, prove Fulvia 9-12 festivi, sovvenzioni 24 rate 5%. Vasto assortimento usato. Appia I-II-III serie; Vignale lusso '61, coupé '58; Flavia berlina e coupé, Flaminia Touring, Flaminia coupé GT '59, Fulvia semestrale. Assortimento Fiat, Alfa Giulia, Giulietta, sprint '62, M.G. '60 come nuove.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitateto. O758

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Barelli 35. Telefonare 655-514.

MUTILATI Peugeot 403 perfetta iniziane automatica vende privato. Bologna 60. O87

OCCASIONE bellissimo Fiat 1200 1961 vendesi. Telefonare 851-860.

OCCASIONE per ragione di salute vendesi Leoncino II serie anche con lavoro fisso. Telefonare ore pasti 282-556. A57878

OCCASIONI formidabili, Anglia limousine seminuova, Appia, Dauphine, Topolino, Belvedere, modernissima 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19.

OK Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotto 65 qli. ribaltabile, Leoncino lungo 30 qli., Tigrotti e Leoncini normali e ribaltabili, 615 tutti i tipi, 1100 T furgone, 340 ribaltabile, Romeo, Alfa 2000, Flavia. O299

OPEL Rudett, Rekord, consegne immediate, prove rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Interear, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

OPEL Rudett, Rekord, pronta consegna. Prove, rateazioni. Massana, Susa 25. O948

OPEL 17 1961 perfettissima privato vende dilazionando. Tel. 389-507.

OVERGOM, Strada del Pascolo 144, telefono 242-406, vende rimorchi per autovetture portate quintali tre et quattro. A54321

PEUGEOT 404 berlina grigia perfetta vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 CARBURATORE, INIEZIONE, DIESEL; DIMOSTRAZIONE PERMUTE: SIDAUTO, UNIONE SOVIETICA 85, TEL. 612-525.

PEUGEOT 404 nera ottime condizioni vende privato Via Bologna 60.

PRIVATO vende a privato 500 D mesi sei. Telefonare 662.156.

PRIVATO vende Appia III serie '61. Via Marochetti 30, telefono 679-417.

PRIVATO vende bellissima 1100/103 '59 con garanzia. Facilitazioni. Telefonare 398-640. A58629

PRIVATO vende Fiat 1100/103 '56, Giardinetta 500 C '54. Tel. 211-066.

PRIVATO vende Flavia berlina 1800 semestrale come nuova. Tel. 60-619.

PRIVATO vende IM 3 come nuova giugno 1963 km. 21.000 1.100.000. Visibile autorimessa Colli, via Colli 24. A57714

PRIVATO vende Opel Olimpia perfette condizioni. Telefonare 272.260.

PRIVATO vende privato 600, anno '59 buonissimo stato. Telefonare 291.301 dalle 8,30-11,30.

PRIVATO vende privato 1100 D bianca mesi 6. Ore pasti 389-001.

PRIVATO vende Taunus 17 M '61 58.000 km. 500.000 contanti. Telefonare 981-663. A58418

PRIVATO Volkswagen 1953 verde. Telefonare 895.682.

PRIVATO vende 500 11 mesi. Telefonare 724.033. A57305

PRIVATO vende 500, km. 16.000, ottima, lire 330.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi scura. Telefonare 258-091. A58584

PRIVATO vende 600 D, 12 mesi, km. 850, ottimo funzionamento, 540.000. Telef. ore pasti 697-032.

PRIVATO vende 1100 '58 come nuovo perfetto occasione. Tel. 230-404.

PRIVATO vende 1100 D familiare 6 mesi a Belvedere. Telef. 558-555.

PRIVATO vende 1100 D 5 mesi bianca come nuova L. 900.000. Telefonare 755-089. A58700

PRIVATO vendo autovettura 600 D semestrale km. 5000. Robbe. Telefono 771.053. A57211

RATEALMENTE: 500, 600, 1100, Consul, Citroën, BMW, R 4, Innocenti spider, Belvedere, Giardiniere, multiple, familiari, 600 furgone. Calvelli, Nizza 35. O191

RATEALMENTE 1100 familiare '62 580.000, 600 230.000, 500 1960 240.000. Telefonare 20-805.

RENAULT R. 4L, R. 8 CONSEGNA IMMEDIATA, PAGAMENTI DILAZIONI. VIA FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-289. ASSORTIMENTO USATO, O187

RENAULT 4 perfetta luglio '62 vendo; Appia III perfettissima, gas cambiosi con Appia II ottima. Telefonare ufficio 553-972. A58753

RENAULT R4 1962 perfetta vende privato, Via Bologna 60. O87

SACAUTO, COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 333-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SALONE mercato veicoli occasioni: 600, Ondine, R. 8, Giulietta berlina, Giulietta sprint. Corso Trapani 71, telefono 383-543. O187

SEMESTRALI tutti tipi vendono dipendenti industria automobilistica torinese. Consegne pronte, prenotazioni, rateazioni. Centro vendita autovetture Scolit, corso Duca Abruzzi 6 bis, orario ininterrotto 8,30-20, festivi 10-12.

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEF. 237-717, 277-859. MASSIME FACILITAZIONI. O277

SIGNORA vende Giulietta spider celeste '62 15.000 km. Tel. 393-515.

SPIDER Innocenti 1100 11 mesi freni disco. Telefonare 694-800.

STRADA del Pascolo 144, telefono 242-406, vendesi carretto trasporto pale per Fiat 642, 643 portata netta 100 quintali.

STRAOCCASIONI: Giulia 1963, NSU 1962, Giulietta semestrale, modernissime 500, 600, 1100 a prezzi convenientissimi, permute rateazioni garanzie. Corso Moncalieri 19.

SVENDO camioncini seminuovi 750 Corsaaco, 600, 103 I, 109. Facilitazioni pagamento. Via Lanotto 30.

VENDESI Jeep funzionanti ottimo stato. Overgom, Strada del Pascolo 144. Telefono 242-406.

VENDO a privato 1100 familiare 7 mesi, Genta, via Finalmarina 18, telefono 695-752. A57608

VENDO privato 750 cenere 1963 via Nizza 372. Telefonare 594.443.

VENDO 500 D bianca 7 mesi. Telefonare 82.377. A57311

VENDO 600 195.000. Tel. 362.081.

VENDO 600 D undici mesi ben tenuta km. 8000. Telefonare 631-917.

VENDO 1100 D semestrale. Telefono 734-852. A58409

VENDO 1100 D 6 mesi, chiari, pochi chilometri. Telef. 269.726.

VOLKSWAGEN occasione vasto assortimento 1200, 1500, garanzia. Pastorino, Sebastopoli 227.

VOLTURA rapidamente 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900 Assicurazioni, autonoleggio, agenzia RT. Mazzini 15, telefono 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Berio, Carlo Alberto 43, tel. 527-975

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

500 bellissima causa partenza occasionissima. Telefonare 685-488.

500 12 mesi km. 10.000 vendo 410.000 telefonare pasti serali 365.477. A57212

500 D chiara vendo. Telefonare 698.284. A57124

500 D perfetta, 12 mesi, 370.000 vendo. Telefonare 650-579.

500 ottimo 185.000; 500 E ottima 85.000 vendo. Tel. 722-828.

600 sei mesi bianca vendesi. Telefonare 584.922. A57335

600 semestrale bianca perfetta 580.000. Telefonare 654.628 ore 13-14. A57357

600 vendo sei mesi. Telef. 754.278 verso le 16. A57332

600 Viotti, bicolore, foderata pelle bellissima, causa motivi familiari, vendo urgentemente, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. O250

600, Volkswagen, furgoni Fiat, 600, 1100, prezzi convenienti. Telefonare 651-860. O943

600 D bianca semestrale vendesi. Telefonare 664.322. A57245

600 D perfetta 10 mesi km. 5900 accessori vendo. Telefonare 481-097.

600 D semestrale chiara perfetta km. 4000 vendo 600.000. Telef. 378.441 mattino o ore pasti. A57254

662 N3 ribaltabile 1963 perfettissima condizioni vendesi anche rateazione. Telefonare 668.123.

1100 familiare semestrale vende. Telefonare 592-245. A57262

1100 lusso privato vende. Telefonare 665.148. A57184

1100 special export lusso cuscino ribaltabile 1957, diverse 500, 600, furgone 900 e vetri giardiniera 500, Giulietta ultime. Castiglione 4, telefonare 380-600. O278

1100 D semestrale perfetta azzurra interno pelle vende. Telef. 282-869.

1100 TV nuovo privato vende. Telefonare 722-828. A58876

1300 ottobre 1962 vende privata 720 mila. Telefonare ore ufficio 595.594. A57266

200.000 vende bellissime 103 '55; ottima 600 (170.000). Tel. 793-297.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ABBIAMO Guzzi 250, 175, Gilera, Morini, Lambretta, motocarri Guzzi. Gino, Cecchi 57, tel. 279-951.

LAMBRETTA. Agenzia Ronco, anche 29 mesi. Permute, occasionissime. Piazza Vigilardi Paravia 3, Torino.

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni, fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

MOTOSCAFO fuoribordo Cantieri Nautici Solcio, motore Hp. 35 Super Johnson, tutti accessori d'usa, come nuova occasione vendesi. Telefonare 590-502. A56348

MOTOSCAFO sei posti motore Jenson 40 cavalli vendo. Telef. 688.654

MV 1964: moto motocarri ricambi rateazioni. Cavalieri, Nizza 35, telefono 652-202. O19

OCCASIONE motofurgone Lambretta 175 come nuova vendesi. Telefonare 234-161. A57437

PRIVATO vende motofurgoncino Demm 48 cabinato come nuovo. Telefonare 761-134 ore pasti.

ROULOTTE marca inglese 750 kg. quattro posti lussuosa arredamento lire 550.000. Rivalgersi Boicheir, Strada Romana Antica 62, Venaria.

VENDESI Ducati 175 km. 1500 anno '63. Telef. 372-364.

VENDESI moto Laverda 100 sport. Telefonare ore pasti. Tel. 285.182

VENDESI Zigolo 98 nuovissimo occasione autentica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4481 — Torino».

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O83

VESPA senza fargo senza patente, prove, permute, rateazioni: Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

VOLETE Vespe Ape consegna pronta cambi rateazioni occasioni. Morani, Unione Sovietica 105. O99

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca bianche, oggetti rottami vari. Telefonare 482-493. O910

ACQUISTO pianoforte coda vera occasione. Telefonare ore pasti meglio ore 5 antimeridiane 594-790.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 28 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO, PRANZO, SOGGIORNI, ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI. O9

ARCTOCCASIONI. Svendo bellissima camera letto pollestere 155.000, sala pranzo 140.000. Telef. 882-396, 293-359. O861

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 tel. 521-918. O388

ARREDAMENTI metallici ufficio. Efficienza eccezionalmente. Studio completo: scrivania, armadio libreria, tavolino dattilo, sedia, poltroncina, 97.000. Prati 3, telefono 41-220.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Borgino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto pollestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 20.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornaseri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucina 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CHIAVI antiche da collezione acquisto, Giulio Magnoni, viale Muratori 225, Modena. A58426

MAGLIAIE! niente latica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente le vostre macchine (anche domiciliio) garanzia facilitazioni. Casacci, San Quintino 4, telefono 53-368.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. 5. Donato 74. 20850

MOBILIFICIO ritiro commercio svende di grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 18. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 24.000. O243

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO 5, Gaetano Ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, isolato 74. O24

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 6.

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137.

POINTER alta genealogia iscritti pedigree 60 gg. vendesi. Tel. 82-953.

QUAGLIE per addestramento cani, gare, riproduzione. Emmedi, San Martino Buon Albergo (Verona), telefono 73-234. 23169

REGISTRATORE cassa Rly come nuovo vendesi occasione. Telefonare ore ufficio 546-600. A57242

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobilietti, motorini. Agegliato, Gioberti 1. O984

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 02-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDO abito sposa taglia 42. Telefonare 762-392 ore pasti.

VENDO camera pranzo, camera matrimoniale 800 ottimo stato occasione. Telefonare ore 9-12 510-252.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

SOC. CASISTI
Via XX Settembre, 46
(di fronte Palazzo del Fisco)
Telefono 42.287
La cucina GREENGAS soddisfa il raffinato gusto latino ed è famosa nel mondo per la sua perfezione tecnica.

METAL
Corso Grosseto 20
tel. 254.090 - Torino

MODULO DI ORDINAZIONE

Vi preghiamo voler inviare, franco Ns. domicilio
Io studio 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐
Al prezzo particolare di lire 98.000.
(Sistema di pagamento: lire 98.000 in contanti alla consegna più due rate mensili da lire 30.000 caduna).

Nome e Cognome
Indirizzo Tel.
Città Data
Firma per accett.

DA RITAGLIARE — SPEDIRE IN BUSTA

STUDIO 1 armadio orizzontale poltroncina girevole cestino per la carta
STUDIO 2 armadio verticale scrivania funzionale poltroncina girevole cestino per la carta
STUDIO 3 armadio verticale scrivania semplice sedia impilabile fav. macchina scrivere cestino per la carta

Lire 98.000

Uno Studio completo, in una delle tre versioni

METAL
Corso Grosseto 20
tel. 254.090 - Torino

un lusso che rende...

La prima fabbrica italiana di mobili metallici per ufficio che vende direttamente ai clienti

VENDITA DIRETTA = RISPARMIO 50%